



*Rivista mensile
della Federazione Italiana
Gioco Bridge*

B R I D G E D' I T A L I A

*Spedizione in abbonamento
postale /50%*

Numero

1/2

Gennaio/Febrero 1996

*Club Azzurro:
programmi e adesioni per
i Campionati del MEC*

*La 1^a edizione
del "Firma Italia"*



RINNOVATE IL CORREDO DEL VOSTRO TAVOLO DA BRIDGE!

- per la casa ...
- per gli amici ...
- per il circolo ...

È un completo di forma inedita,
di estetica armoniosa,
assolutamente infrangibile
e ricco di soluzioni in grado di
agevolare l'impiego!

Board "4 x 4" *

- ♥ Perfettamente sovrapponibili ancorati e infrangibili;
- ♣ Provvisti di alloggiamento per lo score e per la penna;
- ♠ Equipaggiabili con qualsiasi tipo e misura di carte da gioco.

B.T. Box "4 x 4" *

- ♦ Contengono i cartellini ficitativi nella sede di utilizzo eliminando i fastidiosi trasferimenti all'inizio e alla fine del gioco;
- ♥ Forma compatta, sovrapponibili e ancorati, facili da riporre dopo l'uso;

Disponibili cartoncini licitativi di ricambio, universali.

Verde



Bordeaux



Disponibili presso
i migliori negozi specializzati.

*prodotto italiano realizzato da: **gdt** s.r.l.
20090 Trezzano S/N (MI) - Via Canova, 12
Per informazioni: Telefono (02) 48401798



BIDDING BOXES



PER TUTTE LE ASSOCIAZIONI

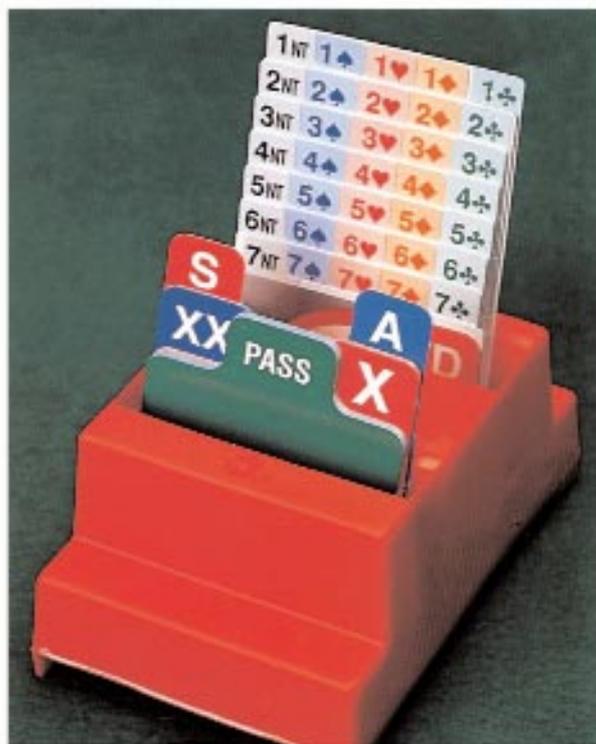
In base alle vigenti norme sull'attribuzione dei punteggi vengono assegnati punti rossi ai tornei locali che si attengono inderogabilmente alle regole, ed in particolare:

- direzione da parte di un arbitro iscritto all'Albo Federale;
- partecipazione rigorosamente limitata ai soci F.I.G.B.;
- adozione dei bidding-boxes a tutti i tavoli;
- uso esclusivo dei sistemi consentiti e delle Convention Cards.

La F.I.G.B. ha ottenuto, per l'acquisto dei bidding-boxes da tavolo, il prezzo speciale di L. 65.000 per set di 4 pezzi. L'offerta è valida solo per ordini di almeno 10 tavoli. Per gli ordini che pervenissero entro il 30/11/95 verrà ancora applicato il vecchio prezzo di L. 60.000 a tavolo.

L'acquisto è rigorosamente riservato ad Affiliati ed Enti Aggregati.

Prenotazioni e richieste dovranno essere indirizzate alla
FEDERAZIONE ITALIANA GIOCO BRIDGE
Via C. Menotti 11/C - 20129 Milano
Telefono 02/70000483 -
Fax 02/70001398



Gli ordini saranno evasi da LA CHOUETTE, Via del Bollo, 7 - 20123 Milano - Telefono 02/86452754 (Fax 02/4692834, orario d'ufficio) cui potrete rivolgervi per informazioni, comunicazioni ed eventuali integrazioni degli ordini con articoli del normale assortimento de *La Chouette*.



Tagliare o fotocopiare



L'Associazione/Circolo

ordina bidding-boxes per _____ tavoli, al prezzo speciale di Lit. 65.000 a tavolo. A questo importo vanno aggiunte Lit. 12.000 da 10 a 15 tavoli, quali rimborso spese di spedizione, e Lit. 9.000, quali rimborso eventuali spese di contrassegno postale. Oltre i 15 tavoli la merce viaggia solo per corriere in porto assegnato.

Indirizzo di spedizione _____

Intestazione fattura _____

Indirizzo _____

Codice postale _____ Località _____

Partita I.V.A. (o codice fiscale in mancanza) _____

Tutti gli importi sopraindicati sono comprensivi di I.V.A.

Nuovo distintivo

È stato realizzato il nuovo distintivo della Federazione Italiana Gioco Bridge in metallo dorato e smalto, con lo scudetto tricolore e i cerchi olimpici del CONI

I Gruppi sportivi possono ottenerlo per i loro soci tesserati FIGB al prezzo speciale di L. 10.000 cadauno, effettuando l'ordine tramite la cedola pubblicata in calce, per una quantità minima di 10 pezzi.

(Per quantitativi inferiori, potete rivolgervi a *La Chouette*, tel. 02/86452754, via del Bollo 7, Milano: L. 11.000 al pezzo, più eventuali spese di spedizione)

Unitamente alla richiesta dovrà essere corrisposta la somma relativa, non essendo previste spedizioni contrassegno



Vogliate inviarci n. _____ distintivi FIGB (minimo 10 pezzi)
al prezzo speciale di lire 10.000 al pezzo (comprese le spese di spedizione)

Gruppo sportivo/Ente federale _____

Indirizzo _____

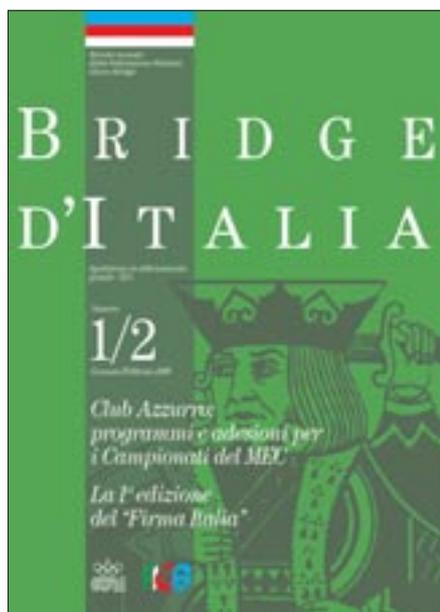
Data _____ Firma _____

Pagamento effettuato a mezzo _____

di Lire _____

Ritagliate la cedola e inviatela in busta chiusa, unitamente all'importo o alla ricevuta del versamento a:

Federazione Italiana Gioco Bridge - Segreteria Generale
Via Ciro Menotti, 11/C - 20129 Milano



Bridge d'Italia

Rivista mensile della
Federazione Italiana Gioco Bridge

Numero 1/2
Gennaio/Febbraio 1996

Abbonamento omaggio
per i tesserati F.I.G.B.

Direttore Editoriale
Gianarrigo Rona

Direttore
Bruno Sacerdotti Coen

Responsabile di testata
Massimo Ruggeri

Direttore Amministrativo
Filippo Palma

Comitato di redazione
Giancarlo Bernasconi, Riccardo Cervi, Niki
Di Fabio, Giorgio Granata, Romano Pacchiarini

Segretario Esecutivo
Niki Di Fabio

Capo Redattore
Franco Broccoli

Collaboratori
Philip Alder, Marina Causa, Luigi Filippo
D'Amico, Franco Di Stefano, Paolo Frendo,
Benito Garozzo, Carlo Grignani, Erik Kokish,
Dino Mazza, Camillo Pabis Ticci, Ida Pellegri,
George Rosenkranz, Frank Stewart, Jan Wohlin,
Philip Brunel, Miro Grgona, Nino Ghelli, Claudio
Rossi, Pietro Forquet.

Direzione e redazione
Via C. Menotti, 11 - scala C - 20129 Milano
Telefono 02/7000483 r.a.
Telefax 02/70001398

Videoimpaginazione
Romano Pacchiarini

Studi fotografici
Romano Grazioli

Stampa
Bertieri Istituto Grafico
Via A. Cazzaniga, 29 - 20047 Brugherio (MI)
Telefono 039/2872918-19

Autorizzazione del Tribunale di Milano
N. 2939 del 7 gennaio 1953

Responsabile: Massimo Ruggeri

Spedizione in abbonamento postale/50%

Finito di stampare il 29 gennaio 1996

N U M E R O 1 / 2

Gianarrigo Rona	<i>Rinnovamento nella continuità</i>	2
-----------------	--------------------------------------	---

C R O N A C A

Franco Broccoli Ida Pellegri	<i>Assoluti a coppie miste</i>	6
---------------------------------	--------------------------------	---

Franco Broccoli	<i>La 1ª edizione del "Firma Italia" a Milano</i>	14
-----------------	---	----

Luigi Filippo D'Amico	<i>I Campionati del Mondo a Pechino (II)</i>	20
-----------------------	--	----

Franco Broccoli	<i>Il Torneo del Ciocco</i>	26
-----------------	-----------------------------	----

Alberto Ierna	<i>Il "Leone Leone" a Siracusa</i>	28
---------------	------------------------------------	----

Franco Broccoli	<i>Il Torneo di Perugia</i>	30
-----------------	-----------------------------	----

V I T A F E D E R A L E

Dino Mazza	<i>Club Azzurro</i>	34
------------	---------------------	----

	<i>Documento Istituzionale</i>	40
--	--------------------------------	----

T E C N I C A

Paolo Frendo	<i>Sfida ai campioni</i>	42
--------------	--------------------------	----

Pietro Forquet	<i>Passo a passo</i>	44
----------------	----------------------	----

Benito Garozzo	<i>Garozzo's corner</i>	47
----------------	-------------------------	----

S C U O L A B R I D G E

Enzo Riolo	<i>Piano e solfeggi</i>	48
------------	-------------------------	----

O P I N I O N I

Franco Broccoli	<i>A colloquio con Anna Maria Tortolano</i>	50
-----------------	---	----

R U B R I C H E

Dino Mazza	<i>Accade all'estero</i>	55
------------	--------------------------	----

V A R I E T À

Ivano Aidala	<i>Quelli che il bridge...</i>	59
--------------	--------------------------------	----

	<i>Concorso Licitativo Valtur</i>	60
--	-----------------------------------	----

D O C U M E N T I

	<i>Giudice Arbitro Nazionale</i>	62
--	----------------------------------	----

	<i>Deliberazioni del Consiglio Federale</i>	68
--	---	----

	<i>Campionati e Tornei</i>	77
--	----------------------------	----

	<i>Notiziario Affiliati</i>	78
--	-----------------------------	----

	<i>Calendario agonistico</i>	80
--	------------------------------	----

**Ai fini e per gli effetti degli artt. 17 dello Statuto Nazionale e 37/38
del Regolamento Organico, le seguenti Società Sportive hanno diritto di voto
per l'Assemblea Nazionale del 23.3.1996 - Milano,
purché regolarmente riaffiliate alla data del 31.1.1996**

COMITATO ABRUZZI e MOLISE:

014 Bridge Marsica
061 Monforte Campobasso
072 Chieti
124 L'Aquila
190 Pescara
262 Teramo
263 Termoli

REGIONE CALABRIA e BASILICATA:

059 Catanzaro
064 Celico
407 Cosenza
125 Lamezia Terme
471 Potenza
214 C.lo Bridge N. Ditto RC
437 Rocco L. Barbera RC
299 Villaggio del Bridge

COMITATO CAMPANIA:

017 Avellino
400 Asking Pellezzano
436 Prestige Club Aversa CE
440 Bridge Club Petrarca
054 Caserta
053 Castellammare di Stabia
060 Cava dei Tirreni
164 Napoli
475 Dop.Lav. FFSS Napoli
163 Nola
224 Salerno
233 S.G.del Sannio C.lo Trieste
253 Sorrento
275 Torre del Greco

COMITATO EMILIA ROMAGNA:

030 Bologna
438 Giardini BO
431 Cierreclub BO
435 Club del martedì BO
065 Cervia
066 Cesena
094 Faenza
096 Ferrara
102 Forlì
114 Imola
146 Massa Lombarda
158 Modena
433 Olympic B. C. Zetadue MO
182 Parma
194 Piacenza
229 Rastignano
212 Ravenna
216 Reggio Emilia
215 Riccione
217 Rimini
424 Civibridge Rimini
236 Sassuolo

COMITATO FRIULI VENEZIA GIULIA:

110 C.lo Bridge Isontino GO
157 Monfalcone
185 Friulibridge
209 Pordenone
274 C.lo Bridge Trieste
470 Insiel Bridge TS
473 C.M.M. TS
276 C.lo Città di Udine

COMITATO LAZIO:

416 Circolo Bridge Roma
447 Bridge EUR Roma
057 Cassino
429 Circolo Magistrati C.C.
107 Castelli Romani
074 C. Unione Civitavecchia
445 Club 3A Roma
109 Gaeta
127 Latina
019 Nettuno Anzio
171 Ostia
219 Rieti
218 Romana Bridge
418 Roma Top Bridge
260 Tarquinia
300 Viterbo

COMITATO LIGURIA:

004 Alassio
013 Andora
404 Bocciofilia Lido GE
034 Bordighera
047 Carcare

070 Chiavari
108 Genova
116 Imperia
126 La Spezia
474 Bridge Club Sanremo
240 Savona

COMITATO LOMBARDIA:

134 Alte Groane Club
011 Arcore Villasanta
015 Arese
003 Sporting C. M13 Basiglio
026 Bergamo
405 Boniek Lecco
038 Brescia
049 Cantù
423 N. Canottieri Olona M
482 Canottieri Ticino Pavia
051 Carimate Golf Club
056 Cassano d'Adda
055 La Martesana (C. Pecchi)
412 Circolo Pavia Bridge Club
076 Como
079 Crema
080 Cremona
179 Garda Bridge
106 Gazzaniga
129 Laveno Mombello
130 Lecco
135 Club 90 Laveno
132 Legnano
140 Lodi Fanfulla
406 Loreto BG
139 Luino AVAV
237 Malaspina Sporting Club
144 Mantova
449 Merate Bridge Club
152 Milano
162 Monza
413 Moto Club Milano
487 Motonautica Pavia
167 Novate Milanese
468 Orobico
184 Pavia Regisole
450 Pegaso Bridge Club CO
226 S. Donato Milanese
231 Saronno
242 Segrate
480 Tennis Club Pavia
481 Tennis Club Varese
271 Milano Più (Buccinasco)
161 Valtellina
280 Varese
296 Vigevano
478 Voltel Milano
304 PHT Voghera-Salice

COMITATO MARCHE:

417 Circolo della Vela AN
012 Ascoli Piceno
045 Camerino
092 Fabriano
095 Fermo
115 Riviera delle Palme
142 Soc.Fil. Drammatica MC
172 Osimo
188 Pesaro
213 Recanati
439 SEF Stamura AN
244 Senigallia

COMITATO PIEMONTE e V. D'A.:

006 Alessandria
223 C.lo Cult.Sportivo Cogne
010 Arona
024 Baveno
028 Biella
403 Asso Bridge Torino
409 CSC Barberis AL
036 Borgomanero
415 Castiglione Torinese
082 Soc. La Novella Cn
086 Domo Bridge C. Domodoss.
103 Fossano
430 Idea Bridge Torino
120 Ivrea
414 Monviso Bridge
168 Novara
165 Novi Ligure
196 Pinerolo
228 Saluzzo
441 Stampa Sporting TO

239 Savigliano
428 Esperia Bridge TO
421 Pino Bridge TO
420 Famija Moncaliereisa TO
458 CRAL Toro AssiCurazioni TO
266 Torino
460 Torino Francesca
286 Vercelli

COMITATO PUGLIA:

020 Bari
025 Barletta
039 Brindisi
091 Fasano
099 Foggia
104 Galatina
128 Lecce
143 Maglie
153 Molfetta
258 Taranto
268 Trani

REGIONE SARDEGNA:

044 Cagliari
466 Ichnos Cagliari
464 Quadrifoglio Cagliari
420 Tennis Club Cagliari
170 Oristano
234 Sassari

COMITATO SICILIA:

021 Acì Castello
027 Agrigento
422 Blue Green PA
058 Catania
444 Circolo Bridge Siracusa
476 Palermo Bridge Club
147 Marsala
150 Messina
178 Palermo
301 Ragusa

COMITATO TOSCANA:

002 Abbadia S. Salvatore
008 Chimera Bridge Arezzo
207 Argentario
050 Carrara
071 Chianciano Chiusi
073 Quadri Livorno
088 Empoli
098 Firenze
101 Follonica
112 Grosseto
136 Stanze Civiche Livorno
141 Lucca
446 Massa Ducale
145 Marina di Massa
160 Montecatini
198 Piombino
200 Pisa
202 Pistoia
210 Prato
248 Siena
277 Vaglia Sesto Fiorentino
204 Valdelsa Siena Nord
292 Versilia

REGIONE TRENTO ALTO ADIGE:

032 Bolzano
220 Rovereto
255 Strigno Valsugana
270 Bridge Club Trento

COMITATO UMBRIA:

100 Foligno
186 Perugia
251 Spoleto
264 Terni

COMITATO VENETO:

022 Bassano Bridge
023 Belluno
078 Cortina d'Ampezzo
090 Este
149 Mestre
173 Oderzo
174 Padova
222 Rovigo
232 S. Donà di Piave
272 Treviso
282 Venezia
288 Verona
294 Vicenza

Rinnovamento nella continuità

San Silvestro, questo bel vecchio goliardo gaudente e impenitente che tra frizzi e lazzi, luci e suoni, girandole e botti è abituato da sempre a dare l'addio ad una stagione ed il benvenuto ad un'altra innaffiandola di champagne, ancora una volta ha tentato con la sua magica ramazza di spazzar via tutte le delusioni, le amarezze, le oppressioni che ci hanno accompagnato nel corso di un anno che ha sottolineato ancor più pesantemente le contraddizioni, le ingiustizie e le ormai endemiche carenze di questa nostra società del postbenessere che, a ben guardare, sembra quasi compiacersi dei mille e un problema che la travagliano, tanto è indifferente nei più e tanto è tetragona nei suoi reggitori a rinnegare antiche consuetudini, che hanno provocato il completo collasso di idee e soprattutto di valori e tanto sembra compiaciuta di dibattersi unicamente in vacue e velleitarie diatribe, la cui validità sembra essere dubbia persino sul piano delle semplici esercitazioni dialettiche. Per una notte si è cercato di dimenticare tutto, di esorcizzare il maligno con il tradizionale rituale del pesce, del maiale e delle lenticchie, di vivere una ricorrente magnifica illusione, ma l'altrettanto ricorrente cerchio alla testa che accompagna i risvegli del primo giorno dell'anno nuovo ci ha immediatamente ricollocati nel vivo della nostra realtà, alle prese con le cartelle, le bollette, le gabelle, gli ammennicoli, i miasmi, l'inquinamento e i dibattiti sui grandi temi che come sempre e più di sempre attengono al sesso degli angeli piuttosto che a soluzioni concrete. E per buona sorte lo stellone continua a proteggerci oggi con Tomba e con Baggio, come lo faceva nel 1948 con Coppi e Bartali. Tant'è.

Strana incredibile discrasia con il mondo dello sport che viceversa ci ha dato grandissime soddisfazioni e ci ha fatto sentire ancora prepotente l'orgoglio di essere Italiani, ci ha fatto ancora provare la commozione di essere tra i più bravi, se non addirittura i più bravi al mondo. E anche il nostro piccolo mondo del bridge ha contribuito a questo successo, confermandoci ad altissimo livello in campo organizzativo e gestionale e rilanciandoci ai massimi vertici in campo agonistico con la straordinaria vittoria della Squadra Azzurra ai Campionati d'Europa.

Credo di poter affermare che, pur nella nostra limitatezza e pur con le nostre carenze e i nostri inevitabili errori, rappresentiamo oggi una cellula sana, forte e rigogliosa che insieme a tante altre, che pure vi sono, tenta di offrire un modesto ma serio contributo finalizzato alla guarigione di un corpo ammalorato, perseguendo idee, criteri, valori che si traducano in obiettivi certi, sani e trasparenti. Se ciascuno nell'ambito di una attività specifica e ristretta impara comunque a muoversi ed a comportarsi secondo regole precise di correttezza e di etica, rispettando se stesso e gli altri, potrà automaticamente e naturalmente adottare senza particolari sforzi tali parametri esistenziali anche sul piano generale dei rapporti politico-sociali della vita di tutti i giorni. E se è vero che proprio dalle piccole cose nascono grandi fenomeni non vi è chi non veda come queste piccole cellule sane possano a poco a poco fagocitare quelle deteriorate e risanare completamente l'intero corpo.

Noi dal canto nostro faremo sempre di tutto e cercheremo di dare sempre il meglio di noi stessi ed è con questa certezza che ci accingiamo dunque ad affrontare il nuovo anno e tutte le sue molteplici problematiche con serenità, con entusiasmo, con determinazione e con rigore.

E per accompagnarci ad un viatico beneaugurante, per buttarci alle spalle anche noi qualcosa di vecchio, in costanza del tradizionale rituale di fine anno, pur restando fermamente ancorati al principio del rinnovamento nella continuità, che ci ha sempre garantito di poter salire senza scosse un piolo dopo l'altro la scala dei nostri obiettivi, abbiamo deciso di cambiare la veste tipografico-editoriale della nostra Rivista, sottoponendola ad un restyling (come si suol dire oggi) che ne rinnovasse forma, immagine e stile, per renderla più fresca, più gradevole, più scorrevole e soprattutto immediatamente riconoscibile e identificabile, a vista, come la nostra Rivista.

Il risultato di questo nuovo maquillage, che tra l'altro dovrebbe farci incontrare il favore degli inserzionisti (aspetto che pur se secondario rispetto al gradimento del lettore non può essere trascurato in un momento in cui i costi editoriali e di stampa hanno segnato una imponente lievitazione), oltre a una impostazione degli interni nuova, moderna, sempre a colori che rende più fluida la lettura e consente una maggior attenzione e concentrazione sui diagrammi delle smazzate, ci offre una copertina standard che richiama sempre i motivi della nostra disciplina e evidenzia i fatti più salienti raccontati all'interno. Una veste nuova, moderna, fatta su misura per un periodico di Federazione e consentitemi di dirlo per una Federazione sempre più importante come la Nostra.

Per migliorare inoltre e rendere sempre più efficiente il servizio sono stati chiamati a far parte del Comitato di Redazione anche dei tecnici di grafica e di editoria che possano agevolare con i loro suggerimenti sia il lettore che i redattori, di modo che anche sotto questo aspetto venga sempre più qualificato il mensile che deve sempre rappresentare il biglietto da visita e il fiore all'occhiello della Federazione, continuando a tener viva una tradizione che pone *Bridge d'Italia* a modello per molte Federazioni straniere, non ultima quella statunitense che proprio pochi giorni orsono attraverso il suo prestigioso Direttore Henry Francis ci ha richiesto una serie di chiarimenti nell'intento di editarne una simile. E ciò non può che riempirci di soddisfazione e ciò va a indubbio merito di tutti coloro, Direttore, Caporedattore e Segretario Esecutivo in testa, che si danno l'anima per confezionarla.

Sono allo studio anche ulteriori ritocchi sotto il profilo delle collaborazioni giornalistiche e quindi dei pezzi, anche se già oggi possiamo contare su uno staff veramente eccezionale, avendo la fortuna di potervi annoverare le migliori firme italiane e straniere.

Confido che la nuova Rivista divenga subito familiare a tutti Voi suoi affezionati lettori e mi auguro che la sua nuova veste possa incontrare il gradimento di Voi tutti.

♥♦♣♠♥♦♣ MURSIA ♥♦♣♠♥♦♣

DA SEMPRE L'EDITORE DEL BRIDGE

**IL GRANDE CATALOGO MURSIA È IL SOLO
AD ACCOGLIERE
TUTTI I MAGGIORI TITOLI DI VOLUMI DI BRIDGE
PUBBLICATI IN ITALIA**

	Lire		Lire
Agostini G. Bridge story	18.000	Cohen B.-Lederer R. La base dell'Acòl	18.000
Barbone G. Bridge allegro	18.000	Cohen B. To bid or not to bid	28.000
Barbone G.-Pabis-Ticci C. Smazzate in evidenza e ricordi in vetrina	18.000	Cucci M. Il bridge naturale	30.000
Beguìn P.-Besse J. 66 mani di insonnia	22.000	Cucci M. Instant bridge	22.000
Belladonna G. Imparate il bridge con me	18.000	D'Amico L.F. Cento (e più) storie straordinarie di bridge	22.000
Belladonna G. Garozzo B. Precision System e Superprecision	18.000	Delorme J. Imparate da soli il gioco della carta 1	22.000
Belladonna G. Garozzo B. Il sistema Lancia	18.000	De Martino C. Bridge: giocate ragionando	20.000
Belladonna G. Il moderno «Fiori romano»	20.000	De Martino C. Bridge: perché perdete i contratti semplici	18.000
Belladonna G. Dentro il bridge con Belladonna (2 voll.)	36.000	Di Stefano F.-Levi G. Bridge alla crema	22.000
Belladonna G. Lo Standard Italia in sintesi	3.000	Ferrando G. Impariamo il bridge	18.000
Bergen M. Dichiarate meglio con Bergen (2 voll.)	54.000	Ferrando G. Bridge in progress	22.000
Berthe R.-Lébely N. Il libro facile del gioco della carta (4 voll.)	68.000	F.I.B. VIII Olimpiade di Bridge	28.000
Bianchi B. Il Quadri Livorno	18.000	Firpo L. Invito al bridge	18.000
Burgay L. Il sistema Burgay completo	18.000	Forquet P. Gioca con il «blue team»	18.000
Campbell H. Il bridge di tutti i giorni	18.000	Franco M. Il sistema naturale all'italiana	18.000
Chiaradia E. Il nuovo «Fiori napoletano»	18.000	Gandolfi V. Il bridge dei principianti	18.000
		Garosci E. Caccia agli onori	18.000
		Ghelli N. Enciclopedia delle convenzioni	45.000



MURSA

	Lire		Lire
Ghelli N. Il bridge di domani I: le dichiarazioni in attacco	25.000	Petroncini C.-Belladonna G. Slam a tempo di cue-bid	18.000
Ghelli N. Il bridge di domani II: le dichiarazioni in difesa	30.000	Powell R. Biglietti per l'inferno. Romanzo	22.000
Giannuzzi A. Eliminazioni e colpi nel bridge	18.000	Reese T. Gioca a bridge con Reese	18.000
Giordano M. La dichiarazione	24.000	Reese T. Bridge: i trucchi del mestiere	25.000
Grant A.-Rodwell E. Massime di bridge	20.000	Reese-Flint La tredicesima presa	16.000
Grgona V. Scuola di bridge (2 voll.)	40.000	Romanet B. Tutti i segreti per vincere a bridge	18.000
Hoffman M. Racconti di bridge	18.000	Romanet B. La compressione nel bridge	18.000
Kantar E.B. Humor nel bridge	18.000	Rosa F. L'ABC del bridge	10.000
Kantar E.B. Attacco e difesa 1	20.000	Roth D.L.M. Strategie in attacco e in difesa	28.000
Kantar E.B. Attacco e difesa 2	20.000	Roth D.L.M. Bridge - Il detective al lavoro	15.000
Kelsey H. Difesa mortale	18.000	Roth D.L.M. Istruzioni alla difesa	18.000
Kelsey H. L'arte dell'inganno nel bridge	28.000	Salemi A. Il bridge in torneo	18.000
Kelsey H.-Glauert M. Il calcolo delle probabilità nel bridge	18.000	Sallustio F.P. Dichiarazioni a salto	22.000
Kilkpatrick J.J. Bestiario di bridge	20.000	Senior B. Dichiarazioni transfer	25.000
Kostoris S. Il bridge moderno con il metodo K	18.000	Sharif O. La mia vita con il bridge	18.000
Lawrence M. Il metodo degli esperti per localizzare gli onori mancanti	18.000	Simon S.J. Perché perdete a bridge	18.000
Le Dentu J. Bridge dei campioni	18.000	Stayman S.M. Il sistema Stayman completo del bridge contratto	18.000
Mahmood Z. Il bridge a modo mio	25.000	Trézel R. Quel che non si deve fare a bridge	22.000
Mascheroni A. Quinta maggiore	25.000	Trézel R. I quaderni del bridge (6 voll.)	132.000
Mercuri P. Il bridge del giocatore medio	18.000	Woolsey K. Gioco di coppia in difesa	25.000
Mollo V. Gli immortali del bridge	18.000	Libri completi	
Napoletano R. Il «sur-relay» e le licite dei campioni nel bridge	18.000	Barbone G. Il libro completo del bridge	60.000
Pabis Ticci C. Il bridge è un gioco d'azzardo?	15.000	Barbone G. Il libro completo del bridge di gara	35.000
Passadore R. Il «naturale» da competizione	25.000	Barbone G. Enciclopedia italiana del bridge	90.000
Pelucchi G. Le signore del bridge	18.000	Federazione Italiana Bridge Standard Italia	25.000
Perroux C.A. Il «Blue Team» nella storia del bridge	18.000	Lawrence M. Il libro completo delle interferenze	28.000
Petroncini C. Impara il bridge da solo	22.000	Lawrence M. Il libro completo delle riaperture	35.000
		Lawrence M. Il libro completo della valutazione della mano	35.000



Assoluti a Coppie Miste

Franco Broccoli

Ancora loro! "Attenti a quei due": sono Campioni in carica, partono da Campioni in carica e si confermano Campioni in carica. Con semplicità, senza lotta, con sicurezza, senza stress.

Hanno preso velocemente la testa della classifica, si sono distanziati, hanno costruito il giusto distacco dal resto del gruppo, hanno ritirato il premio.

«Cosa si prova a giocare in coppia con uno che non sbaglia mai?» (Buratti alla Olivieri – scherzando? – a metà Campionato). «Ecco! Ci doveva essere una ragione perché gioco con te. Mi sfuggiva, ora me l'hai fatta venire in mente...». (Olivieri a Buratti – ironia velata? Velata?).

I plurititolati protagonisti di questa continuità d'alloro sono abituati a tutti i tipi di podio (ad Andrea Buratti sfugge ancora la Coppie Ladies, ma, con un po' d'impegno e qualche ritocco...). Campionati e Tornei Nazionali ed Internazionali. Elenco lungo. Il loro bridge è quello dei massimi vertici con rendimenti costanti e risultati certi.

Questa prova

Nella maratona prevista dal programma (23 incontri di 8 mani) hanno trovato pochi ostacoli. Basti pensare che nell'ultimo turno partivano con 24 V.P. di vantaggio sui secondi (la vittoria non è matematica, è vero, perché esiste anche il 25/0, ma pensare ad un'ipotesi differente dal successo in questa situazione e con questi attori sarebbe più o meno come applicare il teorema di Pitagora ad una banana).

Hanno chiuso con 22 V.P. di distacco dagli altri pretendenti all'oro.

Sistema, stile, comportamento

Buratti/Olivieri hanno utilizzato come ricetta un sistema a base naturale, con poche convenzioni (10? 15? Una convention card praticamente bianca!), uno stile estremamente aggressivo (sempre in licita, sempre in difesa, sempre in competizione), nessuna discussione e gioco e controgio all'altezza. Aggiungere una buona porzione d'agonismo e servire caldo.

Ecco la classifica finale delle 24 coppie della Prima Serie

1) Buratti/Olivieri	393
2) Attanasio/Manara	371
3) Carmignani/Monari	368
4) Bottone/Caggese	364
5) De Lucchi P./Palmieri	358
6) Lanzarotti/Golin	357
7) Bettiol/Sbarigia	355
8) Totaro/Totaro	354
9) Tarantino/Tarantino	353
10) Baffi/Comacchi	353
11) Ini/Sementa	350
12) Baroni/Frati	350
13) Capaldi/Lignola	349
14) Buscaglia/Locatelli	349
15) Arnaboldi/Arrigoni	349
16) Guerra/Paoluzi	344
17) Cecere/Pignatti	343
18) Cesari/Tamburrini	334
19) Biganzoli/Murante	329
20) Pattacini/Tempestini	323
21) Turletti/Turletti	313
22) Fornaciari/Pederzoli	312
23) Bellussi/Bellussi	307
24) Darin/Ortensi	288

Le prime tre coppie, con questa prestazione, si sono guadagnate sul campo il bi-

giletto di andata, partecipazione e ritorno per il **Campionato d'Europa a Coppie Miste** che si svolgerà a Montecarlo a marzo.

Tra i tavoli

Interventi leggeri e nervi saldi

I primi contro i secondi:

Board 17

Dich. Nord, tutti in prima

♠	RF4	♠	103
♥	DF972	♥	—
♦	D	♦	F108742
♣	RD86	♣	F10953
♠	A5	N	
♥	AR8653	E	O
♦	R96	S	
♣	A4	♠	D98762
		♥	104
		♦	A53
		♣	72

OVEST	NORD	EST	SUD
Olivieri	Attanasio	Buratti	Manara
passo	1 ♥	passo	1 ♠
2 S.A.	2 ♣	2 ♦ (!)	2 ♠
4 ♦	3 ♠	passo	passo
	passo	passo	passo



Ennesimo titolo assoluto a coppie Miste per Gabriella Olivieri e Andrea Buratti.

Pensieri di E/O:

2 Q = Ora o mai più (mai più?)
 2 S.A. = Disturbo? Come mai non sono stata invitata?
 Passo (dopo il 3 picche) = intervento minimo (!)
 4 Q = si può sapere con cosa sei entrato in licita?
 Passo (finale) = entrato in licita? Chi è entrato in licita?
 4 Q + 1 beccando la Donna di quadri (Nord ha licitato il singolo).
 Est: "Avrei dovuto chiamarne 5...".

Aggressione

Buratti/Olivieri - Capaldi/Lignola
 Board 32
 Dich. Ovest, E/O in zona

♠ F		♠ R 8
♥ A F 7 2		♥ 10 8 6
♦ F 9 5		♦ A R D 10 4 2
♣ A D 8 7 2		♣ 10 5
	N	
	E	
	S	
		♠ A 9 5 4 3 2
		♥ R 9
		♦ 8 3
		♣ F 9 4

OVEST	NORD	EST	SUD
Capaldi	Buratti	Lignola	Olivieri
2 ♣*	passo	2 ♦**	2 ♠
3 ♥	4 ♠	contro	fine

*mono o bicolore con le fiori più lunghe (12/16)
 **chiede

4Px -2 E/O incassano 300 punti. Com'è questa mano? Oltre a quelli che hanno realizzato 3 S.A. in Est con l'attacco picche, il contratto di 5 quadri porta undici prese in quanto le perdenti sembrano tre, ma è solo un'illusione ottica e diventano rapidamente due (non si può sfondare contemporaneamente in due colori). Però, tra salti e carpiati, non sono poi così facili da dichiarare.

E se il contratto è sbagliato?

Board 28
 Dich. Ovest, N/S in zona

♠ 8 7 4		♠ A 10 6
♥ 8 7 5		♥ A R 9 4 3 2
♦ 10		♦ 9 2
♣ R 10 8 7 5 4		♣ D 9
	N	
	E	
	S	
♠ D F 9		♠ R 5 3 2
♥ 10 6		♥ D F
♦ A D F 8 4 3		♦ R 7 6 5
♣ F 3		♣ A 6 2

Gabriella Olivieri è in Ovest e deve portare a casa il contratto di 5 quadri (c'è stato uno dei pochissimi "avvitamenti" licitativi).

Nord attacca fiori, per l'Asso della compagna che torna nel colore. In presa con il

Re, Nord s'immerge in meditazione (ahi!) e, poi gioca un terzo giro di fiori (promozione, in caso di taglio al morto, di qualcosa in atout dalla compagna?).

Chance. Olivieri taglia in mano e gioca cuori per l'Asso, **Due** di quadri (mai sprecare niente...) per il Fante (cade il 10 di Nord), cuori per il Re, **Nove** di quadri a girare, altre due cuori buone scartando picche (come Sud), cuori taglio (Sud scarta la terza picche).

Finale:

♠ D		♠ A 10 6
♥ -		♥ -
♦ F 9 5		♦ -
♣ -		♣ -
	N	
	E	
	S	
		♠ R
		♥ -
		♦ R 7
		♣ -

Nord è irrilevante (ed anche un po' nervoso per il ritorno fiori)

Donna di picche per l'Asso e l'incatturabile Re d'atout viene catturato.

GRAN PREMIO SALSOMAGGIORE

(sponsorizzato dal Consorzio di Tutela del Parmigiano Reggiano)

1) Massimo Moritsch: «Chi ha il Re di fiori? Allegro andante con messa in presa...».

Seconda Serie, quarta sessione
 Dich. Est, N/S in zona

♠ 5		♠ F 10 7 4
♥ A R 8 5 2		♥ D 10 4 3
♦ A 8 5		♦ F
♣ D 10 5 4		♣ F 8 6 3
	N	
	E	
	S	
		♠ R D 6 2
		♥ F 6
		♦ R 10 7 6 3
		♣ A 2
		♠ A 9 8 3
		♥ 9 7
		♦ D 9 4 2
		♣ R 9 7

OVEST	NORD	EST	SUD
De Lucchi F.		Moritsch	
1 ♥	passo	1 ♦	passo
2 ♣	passo	1 ♠	passo
3 S.A.	passo	2 S.A.	passo
		passo	passo

Sud attacca con il 9 di cuori, per la piccola del morto e la Donna di Nord che intavola il Fante di picche. Moritsch impegna il Re che Sud cattura d'Asso per tornare nel colore con il 9, che rimane in presa. Il dichiarante cattura con la Donna il terzo giro di picche e sblocca il Fante di cuori. Ora Moritsch prosegue con quadri per l'Asso (ops! il Fante di Nord) ed un tot di cuori (Sud, persona notoriamente onesta e degna di fede, al primo scarto "segnala" con un 7 di fiori - pari/dispari). Siamo a quattro carte:

♠ -		♠ 10
♥ -		♥ -
♦ 8		♦ -
♣ D 10 5		♣ F 8 6
	N	
	E	
	S	
		♠ -
		♥ -
		♦ D 9
		♣ R 9
		♠ -
		♥ -
		♦ R 10
		♣ A 2

Moritsch ha proseguito con fiori per l'Asso ("hai visto mai un Sud, con la quinta di picche, che si è seccato il Re di fiori?") e fiori.

Sud ha velocemente imbussolato. 3 S.A. mi.

2) Maurizio Palmieri: «Un piccolo aiuto, solo un piccolo aiuto ed uno di voi due, in finale, mi porterà qualcosa».

Prima Serie, quarta sessione
 Board 41
 Dich. Nord, E/O in zona

♠ R 10 7 2		♠ A D 3
♥ A 9 8 6 5 4		♥ R F 2
♦ 10 8		♦ D 5
♣ 7		♣ R 9 8 6 4
	N	
	E	
	S	
		♠ F 9 6
		♥ D 3
		♦ F 9 7 6
		♣ A 10 5 2
		♠ 8 5 4
		♥ 10 7
		♦ A R 4 3 2
		♣ D F 3

OVEST	NORD	EST	SUD
	Palmieri		De Lucchi P.
passo	1 S.A.	passo	3 S.A.
	passo	passo	

Est attacca con il 9 di picche. Palmieri cattura il Re di Ovest con l'Asso e prosegue fiori per il Fante in quello che, a 26 carte sembrerebbe un tranquillo 3 S.A.. Sulla Donna di fiori, però, Ovest non risponde (scarta cuori) ed Est prende d'Asso (ahi! perché?). Fante di picche che rimane in presa e picche per la Donna.

Ora Palmieri ha incassato tre giri di quadri. Ovest non risponde sul terzo: Est sembra avere la 3/2/4/4. Se la storia è questa, l'Asso di cuori secondo in Est non serve a molto.

Palmieri ha proseguito con cuori per il Re e piccola cuori. Se prende Est con la Donna, incassa la quadri e s'infiltra nella forchetta a fiori. Se invece Ovest "cocodrilla" la Donna con l'Asso, può incassare la picche ma deve portare un'altra cuori al dichiarante. 9 prese.

3) Gabriele Gavelli: «Chi batte atout vince di più? Ma vogliamo scherzare? Barba e capelli per la signora (!) in Sud...».

Assoluti a Coppie Miste

Seconda Serie, terza sessione
Board 37
Dich. Nord, N/S in zona

♠ 74	♠ F1082		
♥ F1083	♥ 4		
♦ A82	♦ DF765		
♣ 10632	♦ D94		
		N	♠ RD93
		E	♥ A975
		S	♦ R93
			♣ AR
			♠ A65
			♥ RD62
			♦ 104
			♣ F875

OVEST	NORD	EST	SUD
Bonori		Gavelli	
2 ♦	passo	2 ♣	passo
4 ♥	contro	2 ♥	passo
	passo	passo	passo

2F = sono forte
2Q = veramente?
Contro = attaccheresti a quadri per cortesia?
2C = quattro carte
4C = che combinazione! anch'io...

Sud, rispettosamente e subordinatamente, intavola il 10 di quadri. Gavelli prende in mano con il Re, incassa Asso e Re di fiori e prosegue Re di picche. Sud prende d'Asso e torna quadri per l'Asso del morto. Fiori taglio, Donna di picche e picche taglio, fiori taglio e picche... "La musica è finita, gli amici se ne vanno ecc. ecc."

4) Adriana Capaldi: «Impasse profondo. Chi taglia di mano si accorcia e muore?».

Prima Serie, seconda sessione
Board 44
Dich. Ovest, N/S in zona

♠ A2	♠ 7		
♥ AR5432	♥ DF1087		
♦ D875	♦ AR42		
♣ 2	♣ ARD		
		N	♠ F1093
		E	♥ 6
		S	♦ F103
			♣ F10543
			♠ RD8654
			♥ 9
			♦ 96
			♣ 9876

OVEST	NORD	EST	SUD
1 ♥	Lignola		Capaldi
passo	contro	passo	4 ♠
	passo	passo	

Ovest attacca con l'Asso di cuori e prosegue con il singolo di fiori. Adriana, al morto con la Donna di fiori, intavola il 7 di picche e, sul 3 di Est (ahi!), **lo fa girare**. Ovest, in presa con l'Asso, torna piccola cuori per il taglio di 9 di Est ed il surtaglio di Donna. Adrian incassa il Re di picche (che lascia Est con una sola atout vincente) e prosegue con quadri per l'Asso e cuori taglio (Est scarta quadri), quadri per il Re e cuori (Est che fa?) taglio, fiori per il morto, un'altra fiori e cuori per realizzare tutte le atout della mano meno la prima, quella ceduta sull'Asso. 4 picche m.i.

In chiusura

È successo realmente in Prima Serie.
Sesta sessione

Board 14
Dich. Est, tutti in prima

♠ AR3	♠ 94
♥ -	♥ A8652
♦ AD732	♦ RF1086
♣ AD732	♣ 8
	N
	E
	S
	♠ DF10867
	♥ F9
	♦ 4
	♣ 10654
	♠ 52
	♥ RD10743
	♦ 95
	♣ RF9

OCCHIO ALLA LICITA

OVEST	NORD	EST	SUD
contro	4 ♥	2 ♦	2 ♠
passo	5 ♥	4 ♠	passo
6 ♠	contro	passo	passo
		surcontro	fine

Andiamo a tradurre:

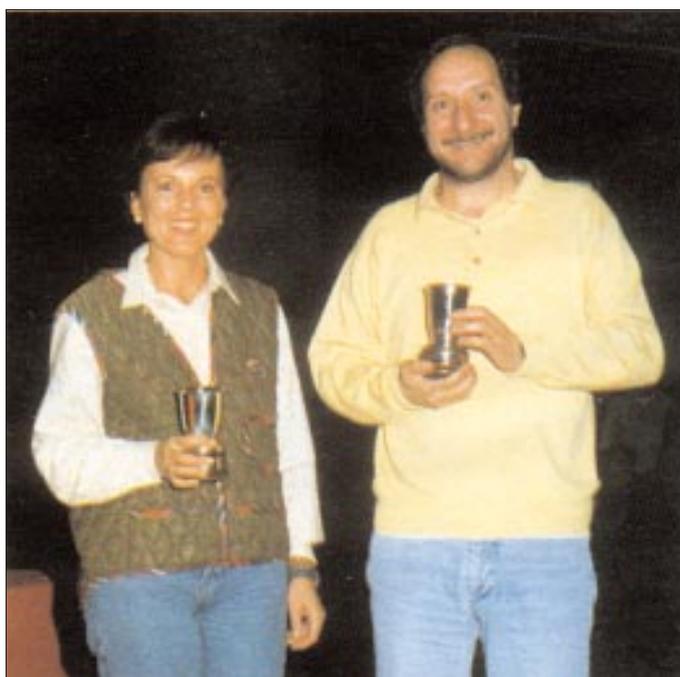
2Q = multi
2P = sono corto a picche
Contro = qui parlano tutti ed io sono chiusa
4C = cominciamo così (anche se non credo che finirà rapidamente)
4P = l'avevo già detto?
Passo (di Sud) = che dice la legge delle prese totali?
Passo (di Ovest) = Cameriere, passo... scusi... Oh... mannagg
... toccava a me? Che vuol dire "ho già licitato?"
5C = meglio 5 quadri?
Passo (di Est) = ho già dato...

Il carrello passa dall'altra parte (S/O) e si ferma. Poi torna con...

Passo (di Sud) = ecco: evidentemente la legge diceva di difendere (!)
6P = È ancora aperta la licita? Chance. Olé!



Seconda piazza per Attanasio-Manara.



Bronzo in 1ª Serie per Carmignani-Monari.

Il carrello ripassa dalla parte di N/E, provoca un mezzo svenimento ai due giocatori e... Est, prima che Nord si pronunci, fa vedere il cartellino del "Surcontro" avvertendo l'avversario che, in caso di contro....

Contro = io ti capisco, ma per coerenza...
Surcontro = ti avevo avvertito

Attacco Re di cuori. 6 picche surcontrate e fatte. Quant'è?



2^a Serie e Regionale

Ida Pellegrini

*«È sempre misero chi a lei si affida...
«Muta d'accento e di pensier...»*

Cantava sornione Guido Ferraro ispirandosi a Verdi, genio della mia terra, per ribadire la sua disistima per le bridgiste (ricambiato all'unanimità più una dalle Ladies). Che abbia un tantino di ragione?

«Cento ne ha – ribadivano i maschi in coro – basta dare un'occhiata ai risultati».

Ma, dico io, non si gioca forse in due? Effettivamente, la varietà di contratti

che apparivano in video erano così sconcertanti da suscitare in uno spettatore questo spiritoso commento: «Secondo voi, vengono estratti a sorte questi contratti o scaturiscono (con la mutua collaborazione) proprio così?». Evidentemente, con il concorso dell'una e dell'altro, non vi pare?

Poiché i grandi esperti affermano che finché il giocatore non riuscirà a fare il conto delle mani avverse non farà mai quel salto di qualità che lo qualifica campione, ma resterà sempre nel "limbo" della mediocrità, ho avuto l'idea di fare un'indagine fra i maschi su questo argomento.

La domanda provocatoria era questa: «Qual è, secondo voi, la percentuale di giocatrici che abitualmente cerca di ricostruire le distribuzioni avverse? I più generosi si sono espressi in un 10, 20, 25%, la maggioranza passava dal 5, 3, 2% e due hanno sentenziato "nessuna" con queste argomentazioni.

Il primo: «Se qualcuna tenta di farlo, sbaglia».

Il secondo: «Figurati che non sono neppure in grado di ricostruire la distribuzione del compagno; se questi rifiuta in un colore e in un altro, lei pensa ancora che abbia la bilanciata!».

Da questa indagine è scaturito un maschilismo indecente. E se la stessa domanda avesse riguardato i maschi? Sono certa che i campioni veri siano pochi e che nel "limbo" ci troveremmo affratellati in molti.

Qualche giorno dopo incrocio il bresciano Baroni che mi dice: «Non sono per nulla d'accordo sul pessimismo dimostrato dai tuoi interpellati e te lo dimostro subito con questa smazzata.

Dich. Sud

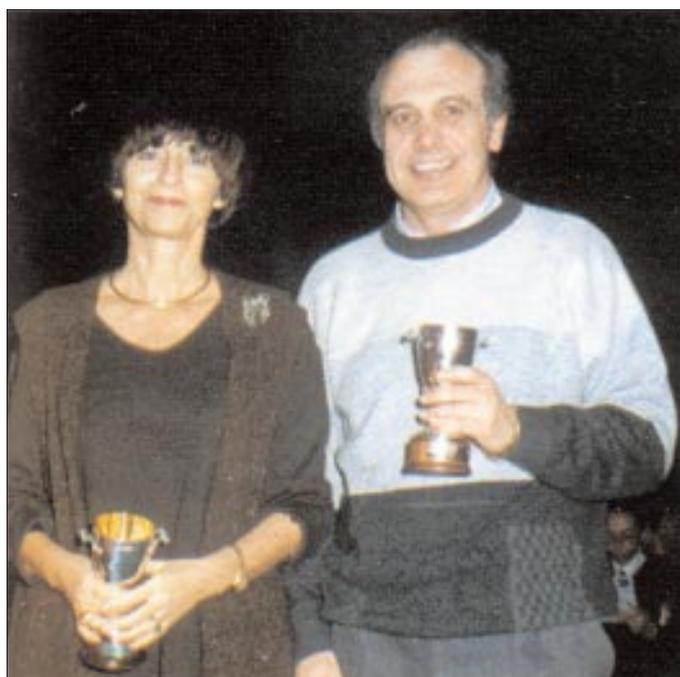
		♠ F 6
		♥ F 9 8 5
		♦ 10 4
		♣ F 9 7 5 3
♠ 3	N	♠ A D 8 4 2
♥ R D 7 2	E	♥ A 10 3
♦ R D F 5 3	S	♦ A 8 7 6
♣ D 10 6		♣ 2
		♠ R 10 9 7 5
		♥ 6 4
		♦ 9 2
		♣ A R 8 4

La mia compagna in Ovest gioca 6 quadri e l'attacco è 3 di fiori. Sud impegna il Re e rinvia atout. Ovest prosegue con fiori taglio, Asso di picche e picche taglio, fiori taglio, Asso di quadri (per fortuna le atout sono divise), e picche taglio e Nord scarta fiori. A questo punto le distribuzioni avverse sono chiare: Sud ha la 5-2-2-4, quindi la quarta di cuori è in Nord.

Poiché è più probabile che il Fante sia dove ci sono quattro carte, Ovest ha impassato con successo il Fante realizzando il contratto. Questo slam è stato realizzato anche da Gabriella Olivieri, quindi entrambe hanno letto correttamente la mano. Grazie per la segnalazione che volentieri metto in rilievo anche se invado il campo di Broccoli.

Queste le coppie che hanno raggiunto l'Olimpo dalla seconda serie: Cavaggioni-Traghin, Failla-Failla, dal girone A, Corchia-Matricardi e Bocchi-Brambilla dal B, Moritsch-De Lucchi F. e Ricciarelli-Ricciarelli dal C e Siniscalco-Siniscalco, Di Lentini-Di Pietro dal D. Siniscalco è figlio del grande campione che ha giocato per anni nel Blue Team.

Dalla serie Regionale hanno fatto il sal-



Cavaggioni-Traghin, vincitori del girone A della 2ª Serie.



Corchia-Matricardi, vincitori del girone B della 2ª Serie.

Assoluti a Coppie Miste

to: Capperi-De Pauli, Federico-Federico, Ferramosca-Fiorillo e Franceschi-Ferrari.

Con 12 retrocessioni non c'è molto da stare allegri anche se si è raggiunta la vetta perché il prossimo anno si può benissimo ripiombare nel baratro, ma gli ottimisti della serie Regionale erano più fiduciosi: «Pensa – dicevano – l'anno prossimo con un po' di fortuna potremmo anche vincere il titolo!». Con questa formula, il sogno si può anche realizzare.

Ed ora qualche smazzata; qualcuna bella, altre curiose, fantasiose, o storte proprio nel momento cruciale. Inizio dalla seconda serie. Va bene essere misericordiosi, ma quando il nemico si espone un po' troppo allegramente, bisogna bastonarlo se non altro per non fare infuriare il compagno perché Lui non avrebbe sicuramente perdonato.

Board 9
Dich. Nord, E/O in zona

♠ 10 6 3 2	♠ A R 8 7 5	♠ D F 9 3
♥ F 9 5	♥ R F 6 2	♥ D 3
♦ 7	♦ F 6 3 2	♦ R D 5 4
♣ F 9 8 5 3	♣ -	♣ A R 4
	N	
	O	E
	S	
	♠ -	
	♥ A 8 7 4	
	♦ A 10 9 8	
	♣ D 10 7 6 2	

Il dialogo:

OVEST	NORD	EST	SUD
	1 ♠	passo	1 S.A.
passo	2 ♥	contro (!)	passo (?)
3 ♣	3 ♦	contro (!)	4 ♥ (?)

E se la signora in Sud avesse surcontrato sia le cuori che le quadri. Se l'incauto Est avesse lasciato il surcontro era come andare a nozze per Nord/Sud mentre qualsiasi ripiego sarebbe stato altrettanto disastroso per Est/Ovest. Vi risparmio il commento di Nord. E passiamo alla mano 23.

Dichiara Ovest, tutti in zona

♠ A D 10	♠ F 7 4	♠ R 8 6 5 2
♥ D F 4 2	♥ 9 7 6	♥ A R 8
♦ A 10	♦ D 9 5 3	♦ R 4 2
♣ A R D 5	♣ F 7	♣ 10 6
	N	
	O	E
	S	
	♠ 9 3	
	♥ 10 3	
	♦ F 8 7 6	
	♣ 9 8 4 3 2	

La licita:

OVEST	NORD	EST	SUD
2 S.A.	passo	3 ♦	passo
3 ♥	passo	3 ♠	passo
3 S.A.	passo	4 S.A.	passo
5 ♠	passo	?	

Evidentemente c'è stato un inciampo nel sistema perché se il 3 picche mostrava un colore quinto, Ovest avrebbe dovuto appoggiare (e che appoggio!).

Dopo il 5 picche Est riflette a lungo incerto fra il piccolo e il grande slam, poi,

rivolgendosi a me che stavo all'angolo mi dice: «Per favore, mi dica testa o croce». Rifiuto decisamente di prendermi questa responsabilità e Grassi, l'avversario che ama le scommesse, estrae prontamente una moneta e la porge all'indeciso. Questi la lancia in aria e, dal responso decide per il 6 S.A. con grande soddisfazione dell'avversario che ha così evitato questo imperdibile grande slam dichiarato da molti e mantenuto con le picche divise. E passiamo a questa strana forma di barra-ge.

Board 26
Dichiara Est, tutti in zona:

♠ 8 2	♠ A F 10 6	♠ D 7 5
♥ D F 4 2	♥ 10 8	♥ 9 3
♦ 10 6 3 2	♦ R F 8 5	♦ D 7 4
♣ 7 6 2	♣ R 10 3	♣ A D F 9 8
	N	
	O	E
	S	
	♠ R 9 4 3	
	♥ A R 7 6 5	
	♦ A 9	
	♣ 5 4	

Est, primo di mano, in zona, preso da raptus, apre di 3 fiori specificando: «Barra-ge non classico». Sud prende nota e contra. A Nord non par vero di trasformare per un bel bottino di 1100 contro la manche. La Befana arriva anche a novembre. Il risultato della prossima smazzata dipende da chi la gioca.

Osservate.

Sotto: Moritsch-De Lucchi e Siniscalco-Siniscalco, vincitori rispettivamente del girone C e del girone D della 2ª Serie.



Dich. Est:

♠ RD52	♠ 974	♠ F63
♥ D1086	♥ R97	♥ A43
♦ AF	♦ R32	♦ 1098
♣ 1072	♣ D865	♣ ARF4
	N	
	O E	
	S	
	♠ A108	
	♥ F52	
	♦ D7654	
	♣ 93	

Dove ho visto giocare io la mano, Est ha aperto di 1 fiori, 1 quadri da Sud e contro da Ovest. Passo da Nord, 2 quadri da Est e 3 S.A. da Ovest. Con l'attacco di 2 di quadri, due prese nel colore sono così assicurate. La dichiarante muove picche per il Fante e picche per la Donna che fa presa. Ovest resta perplessa e temendo A 10 x x in Nord non muove più il colore. A questo punto poteva ancora indovinare a cuori, ma punta sulla divisione delle fiori facendo l'impasse che riesce ma va down. Travaso di bile dal partner che, durante l'esecuzione, già si congratulava perché il contratto era giocato dalla parte giusta, ma tanto ottimismo non è servito a nulla.

Ed ora un ottimo 6 fiori dichiarato da pochissimi in seconda serie:

♠ R842	♠ A10	♠ F9653
♥ R964	♥ 7	♥ DF1053
♦ F1084	♦ 652	♦ D
♣ 10	♣ ARF9876	♣ 54
	N	
	O E	
	S	
	♠ D7	
	♥ A82	
	♦ AR973	
	♣ D32	

Ha dialogato così la coppia Maglioni-Grassi:

OVEST	NORD	EST	SUD
	1 ♣	passo	1 ♦
passo	3 ♣	passo	3 ♥
passo	3 ♠	passo	4 S.A.
passo	5 ♥	passo	6 ♣

Ed ora due smazzate dalla serie Regionale. Eccovi un bel 6 fiori giocato dallo spezzino Pulga:

♠ F987	♠ 10	♠ D643
♥ 654	♥ D2	♥ A1097
♦ 54	♦ A8762	♦ DF109
♣ 8752	♣ DF103	♣ 9
	N	
	O E	
	S	
	♠ AR5	
	♥ RF83	
	♦ R3	
	♣ AR64	

Dichiara Nord:

OVEST	NORD	EST	SUD
	passo	passo	2 S.A.
passo	3 ♣	passo	3 ♥
passo	4 ♣	passo	4 S.A.
passo	5 ♦	passo	6 ♣

Dice Pulga: «La dichiarazione è indicativa di una coppia non proprio abituale. Il mio 4 fiori mostrava interesse per i minori avendo anche 5 quadri e la mia partner ha concluso a slam».

Attacco Donna di quadri. Pulga ha preso di Re al morto ed ha mosso il 3 di cuori per la Donna. Est è entrato di Asso ed ha rimesso quadri per l'Asso del dichiarante. A questo punto Nord avrebbe potuto procedere a tagli in croce, linea ai giochi non superiore all'affrancamento delle quadri ed ha deciso in tal senso; quadri tagliata di Asso, fiori per la Donna per il 9 di Est. Se le fiori fossero state 3-2 il dichiarante avrebbe potuto tagliare un'altra quadri alta ed affrancare la mano ma qualcosa gli ha fatto ritenere che quel 9 fosse veritiero ed ha deciso di giocare per le atout mal divise sperando che Est controllasse anche le cuori. Quindi ha battuto l'Asso di fiori, Asso e Re di picche e fiori.

Sull'ultima atout Est è compresso nei colori rossi ed ha dovuto gettare la spugna. Una mano molto ben interpretata. Contratto popolare 3 S.A.. Sempre dal regionale quest'altra mano. In questa serie privilegiata vi erano nomi notissimi in grado di fare il salto compagna permettendo.

Bettoni mi ha segnalato questa mano:

♠ RF53	♠ 10962	♠ 84
♥ 652	♥ RF87	♥ A943
♦ D865	♦ A1043	♦ R7
♣ R8	♣ 4	♣ 96532
	N	
	O E	
	S	
	♠ AD7	
	♥ D10	
	♦ F92	
	♣ ADF107	

Il contratto popolare è 3 S.A. da Sud e l'attacco della maggioranza è stato il 3 di picche. Con questo attacco la mano non ha più storia. Contro Bettoni c'era la signora Mariani che ha scelto invece il 5 di quadri, piccola dal morto e Re di Est che ha rinviato l'8 di picche per la Donna e il Re. Rinvio a cuori per Est che ha rimesso Picche.

Piccola di mano e Fante di Ovest che è uscita con la Donna di quadri distruggendo il morto. Il dichiarante ha preso d'Asso sbloccando il Fante, ha incassato un po' di prese buone al morto mentre Ovest si seccava il Re di fiori. A questo

punto Mandrake avrebbe battuto in testa l'Asso di fiori, ma si può rimproverare Bettoni per aver fatto l'impasse? Certamente no. «Sono stato l'unico ad andar sotto, ti rendi conto?», ha commentato Bettoni. Gli ho espresso tutta la mia comprensione.

Siamo all'ultimo incontro e nel giorno C di seconda serie la situazione è elettrizzante perché Moritsch-De Lucchi e Ricciarelli-Ricciarelli sono distanziati di 1 solo punto, senza contare chi è subito dietro e che può superarli. Questa la prima mano dell'ultimo turno.

Dichiara Nord:

♠ 62	♠ AR7	♠ DF3
♥ 10852	♥ R763	♥ D9
♦ RD642	♦ A	♦ F9853
♣ RF	♣ A10987	♣ 543
	N	
	O E	
	S	
	♠ 109854	
	♥ AF4	
	♦ 107	
	♣ D62	

È Gianna Ricciarelli in Sud che gioca 4 picche di non difficile fattura (molti hanno realizzato il prese prendendo la Donna di cuori) ma, vuoi per il delicato momento, vuoi perché imbottita di antibiotici fin dall'inizio, oppure perché distratta da una galeotta musichetta (Gianna gioca sempre con la cuffia perché a parer suo il suono la distende) non mantiene il contratto. Nonostante questo non felice inizio, Marco, con molto fair play, incassa senza battere ciglio e la gara continua senza più intoppi. Emozione davanti al video che riporta i risultati delle altre coppie, ma la tensione si allenta quando appare l'ultimo risultato. Niente di fatto, il punticino di vantaggio rimane per Moritsch-De Lucchi per cui sono queste due coppie ad agguantare la promozione.

Morale della favola: nervi saldi e buon viso anche in situazioni critiche pagano sempre.



La Federazione Italiana Gioco Bridge
in collaborazione con "Il Giornale"
presenta il:



Competizione sportiva gratuita
articolata in due fasi
a cura di Pietro Forquet

Fase iniziale individuale dall'11 aprile al 16 maggio 1996

In questa fase "Il Giornale" sottoporrà, a tutti gli appassionati d'Italia, in un quiz giornaliero per 24 giorni a cura di Pietro Forquet. Le risposte, convalidate dal bollino giornaliero che troverete sul quotidiano, potranno essere inviate a mezzo raccomandata semplice a: "Il Giornale" Bridge C.P. n. 89 - 20090 Opera (MI), oppure a mezzo fax al numero che apparirà su "Il Giornale" a partire dal 3 aprile 1996.

Sulla base delle risposte verrà redatta una graduatoria tenendo conto dei punteggi realizzati.

Il 10 giugno "Il Giornale" pubblicherà la classifica definitiva relativa alla fase iniziale del trofeo.

I classificati dal 1° al 90° posto della graduatoria, saranno ammessi alla finale.

Fase finale a coppie - 15 e 16 giugno 1996

Si svolgerà nella sede del prestigioso Castello di Tolcinasco Golf & Country Club - Pieve Emanuele (MI).

SISTEMAZIONE ALBERGHIERA

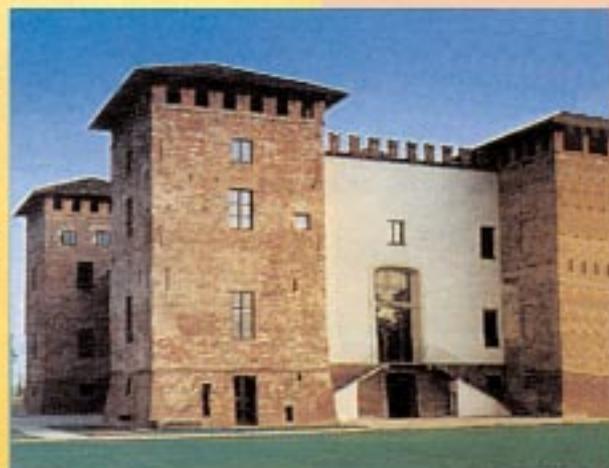
Pernottamento e prima colazione in camera doppia per persona lire 100.000; in camera doppia uso singola lire 120.000. Tali prezzi comprendono l'autorimessa e l'utilizzazione dei servizi dello Sporting Club (piscina, tennis, sauna).

****Residence Club Hotel MI3 - Palazzo dei Cigni - 20080 Basiglio (MI) - Telefono 02/907461 - Fax 02/90754036

ABBONAMENTO SPECIALE

"Il Giornale" offre ai soci FIGB uno speciale abbonamento per i 28 numeri su cui compare il Quiz Quotidiano al prezzo straordinario di lire 28.000 anziché lire 42.000.

Chi desidera approfittare di questa eccezionale agevolazione deve effettuare direttamente il versamento su c/c postale n. 17101205 intestato a Società Europea di Edizioni S.p.a. entro il 28 marzo 1996 e comunicare via fax al n. 02/801386 la ricevuta del versamento effettuato e i dati per il recapito del giornale.



Tutte le informazioni relative a questo trofeo verranno pubblicate su "Il Giornale", a partire dal 3 aprile 1996.

40 MILIONI DI MONTEPREMI COPPIE PREMIATE

● MONTEPREMI ●		
(AL NETTO DELLA RITENUTA D'ACCONTO DEL 20%)		
PREMI DI CLASSIFICA		
1 ^a	COPPIA CLASSIFICATA	£. 7.000.000
2 ^a	COPPIA CLASSIFICATA	£. 5.000.000
3 ^a	COPPIA CLASSIFICATA	£. 4.000.000
4 ^a	COPPIA CLASSIFICATA	£. 3.000.000
5 ^a	COPPIA CLASSIFICATA	£. 2.000.000
6 ^a	COPPIA CLASSIFICATA	£. 1.000.000
7 ^a	COPPIA CLASSIFICATA	£. 900.000
8 ^a	COPPIA CLASSIFICATA	£. 800.000
9 ^a	COPPIA CLASSIFICATA	£. 700.000
10 ^a - 14 ^a	COPPIA CLASSIFICATA	£. 600.000*
15 ^a - 28 ^a	COPPIA CLASSIFICATA	£. 500.000*
PREMI SPECIALI (NON COMULABILI)		
1 ^a	COPPIA QUARTA SESSIONE	£. 500.000*
1 ^a	COPPIA ADERENTI	£. 500.000*
1 ^a	COPPIA ALLIEVI SCUOLA BRIDGE	£. 500.000*
1 ^a	COPPIA MISTA	£. 500.000*
1 ^a	COPPIA SIGNORE	£. 500.000*
1 ^a	COPPIA SECONDA CATEGORIA	£. 500.000*
1 ^a	COPPIA TERZA CATEGORIA	£. 500.000*
1 ^a	COPPIA NON CLASSIFICATI	£. 500.000*
1 ^a	COPPIA JUNIORES	£. 400.000*
2 ^a	COPPIA QUARTA SESSIONE	£. 400.000*
2 ^a	COPPIA MISTA	£. 400.000*
2 ^a	COPPIA SIGNORE	£. 400.000*

* In valore commerciale

*Per saperne di più,
da mercoledì 3 aprile 1996*

compra il Giornale



La 1^a edizione del "Firma Italia" a Milano

Franco Broccoli

«**M**ilano vicino l'Europa...», cantava qualche anno fa Lucio Dalla. Il Torneo di Milano, Internazionale per natura, geografia e logica, riparte alla grande (dopo la parentesi Nazionale della scorsa edizione). Nuovo sponsor è la "FIRMA ITALIA", azienda di alimenti. Nella stessa sede (il "Leonardo da Vinci" di Bruzzano) ha operato la stessa organizzazione di sempre, quella con la Denominazione d'Origine Controllata dell'Associazione Milano Bridge e la supervisione del Comitato Regionale Lombardo F.I.G.B. (per tagliare corto, due nomi in rappresentanza di tutti: Ennio Modica e Federigo Ferrari Castellani).

Quest'anno, per immergersi ancora di più nell'Europa Unita, il connubio Firma Italia/Club Azzurro (con il patrocinio della Federazione) ha partorito un aumento verticale di qualità: Giuliano Birolo (il signor "Firma Italia") e Giancarlo Bernasconi (Presidente del "Club Azzurro") hanno invitato le rappresentative nazionali di Austria, Germania, Israele, Olanda, Svezia, Turchia (la Francia, in pieno sciopero generale - 8/10 dicembre -, ha dovuto rinunciare alla partecipazione).

Ragioniamo. Il Torneo, vista l'abituale massiccia partecipazione di squadre straniere e di formazioni italiane con "rinforzi" esterni, è sempre stato difficile e particolarmente qualificato. Ora, con questa nuova iniziativa, il "coefficiente di difficoltà" ed il tasso tecnico sono cresciuti ancora.

Per rispondere al "fuoco nemico" con energia e determinazione il Club Azzurro ha schierato una sua Nazionale Open, la squadra Firma Italia con Birolo (cap.), Buratti/Lanzarotti, Attanasio/Failla e Pietri/Di Maio. E, come per incanto, è arrivato il momento di cambiare il titolo dell'articolo perché la storia e la cronaca vogliono che, come da programma sperato nelle migliori intenzioni:

Firma Italia ferma l'Europa

La nostra formazione, con senso dell'ospitalità, fortunatamente e necessariamente, distratto, ha sbaragliato il campo

vincendo quasi con un turno d'anticipo (21 V.P. di vantaggio prima dell'ultimo incontro). Le tre coppie, in rotazione costante, superata metà della gara hanno cominciato a correre arrivando in dirittura finale senza stress, tranquillamente e cogliendo questa affermazione con un bridge aggressivo ed efficace. Tre coppie affiatate, tre sistemi diversi che spaziano dal naturale (così per dire) al fiori forte/quinta nobile, alla tendenza canapè.

Tre stili simili: tagliare fuori l'avversario appena possibile. In un campo partenti pericoloso come una palude con sabbie mobili la nostra Nazionale ha combattuto nel "Danese sistema Milano" di 17 incontri di 8 mani superando anche il rischio dell'incontro corto, quello su pochi boards, quello in cui, di solito si dice, «può succedere di tutto» (evidentemente non è vero...).

La classifica finale

Girone Super A (abbiate pazienza: è una creazione del Direttore Operativo nata per tutelare le squadre che alla fine hanno ancora la possibilità di vincere il Titolo):

	V.P.
1) Firma Italia	275
2) Goraco (Szenberg, Wilkosz, Wala, Jezioro, Klapper)	260
3) Lavazza (Bocchi, Duboin, Santia, Balicki, Zmudzinsky)	252
4) Marino (Bettineti, Abate, Morelli, Solciano, Moraglia)	230

Girone A

- 1) Austria (Kadlec, Fucik, Feichtinger, Terraneo)
- 2) Di Silvio (Zucchini, Arnaboldi, Turletti, Braccini, Di Sacco)
- 3) Germania (Gromoeller, Kirmse, Hopfenheit, Shomann)
- 4) Ronzullo
- 5) Magnani
- 6) Svezia
- 7) Canesi
- 8) Andreoli
- 9) Keiko
- 10) Pollena-Ewa
- 11) Italia Junior
- 12) Gero

Nel girone B si è affermata la formazione Burgay (De Falco, Romanski, Kowalsky) la stessa che ha vinto l'ultimo squadre di Venezia.

Il girone C è stato vinto dalla squadra Martinoli.

La formula

Formula garantista, dicevamo. Dopo 7 incontri formazione di 3 gironi. Promozioni e retrocessioni fino al 10° turno. Girone A di 24 squadre con particolare selezione graduale (retrocessioni con bonus) per portare alla determinazione delle prime 4 squadre. Ultimi due incontri a gruppi bloccati (sempre secondo Danese) per la determinazione del titolo e delle classifiche dei gironi inferiori. Sipari per il girone A nella fase finale.

Domande ed informazioni sulla formula a Ghigo Ferrari (se avete due giorni liberi e pazienza - ovvero tempo e voglia - per starlo a sentire: quando parla di formule si eccita!).

La partecipazione

Abbiamo parlato della qualità ma non dimentichiamo di sottolineare l'affluenza di ben 142 squadre. Lo sponsor, particolarmente contento del successo dei numeri (e, secondo noi, di risultato: basta poco, basta vincere!) ha confermato l'impegno per l'anno prossimo.

Uno scoop: da fonti sicure, molte squadre polacche non si sono viste perché: «Sta diventando un Torneo troppo difficile. Un tempo il piazzamento era sicuro. Adesso...».

Suggerimento

Impossibile (o quasi) da realizzare: un bridgerama. Le squadre sono quasi tutte composte da 6 elementi: c'è un sacco di gente che riposa pronta a sedersi in una sala buia per vedere quello che succede al Tavolo 1.

In subordine, più sedie e spazio in sala aperta: nei primi tavoli c'è un buon passaggio di campioni che assicurano un ottimo spettacolo.

Piccola cronaca

La prima parte del torneo è stata condotta alla grande dai nostri Juniores

(cap. Brandonisio, Biondo/Intonti, Albamonte/Pagani e, pronto all'occorrenza, Carmina). Questi ragazzi hanno battuto formazioni particolarmente titolate utilizzando armi convenzionali e... fantasia:

FIT GIUSTO? TROVARLO!

Italia Junior/Svezia
Board 8
Dich. Ovest, tutti in prima

♠ 82		
♥ D		
♦ ADF94		
♣ RDF103		
♠ AD96	N	♠ R743
♥ A1096542	O	♥ RF3
♦ R7	S	♦ 1053
♣ -		♣ 876
	♠ F105	
	♥ 87	
	♦ 862	
	♣ A9542	

Sala chiusa

OVEST	NORD	EST	SUD
Albamonte	Eriksson	Pagani	Fredin
1 ♥	2 ♦	2 ♥	passo
2 ♠	3 ♣	3 ♠	4 ♣
5 ♣*	passo	5 ♥	fine

* Augh!

Albamonte sul 5 cuori di Pagani va in immersione fermando il torneo. Poi decide di passare.

Dopo 11 prese e contratto mantenuto comincia a dannarsi perché, nella 4/4 a picche, dalla parte giusta, quella dichiarata al tavolo, ci sarebbe stata una levée in più.

Cosa succederà in sala aperta?

OVEST	NORD	EST	SUD
Lindberg	Biondo	Lindkvist	Intonti
1 ♥	3 ♣*	passo	5 ♣
contro	passo	passo	passo

* bicolore minore

Con tanti saluti per il vostro fit nobile... 5 F x -1.

COLPO DI GENIO O COLPO DI SONNO?

Italia Junior/Svezia
Board 3
Dich. Nord, N/S in zona

		♠ R10852
		♥ F5
		♦ 10
		♣ ARDF9
♠ 3	N	♠ D6
♥ AR94	O	♥ D107632
♦ R874	S	♦ 2
♣ 10643		♣ 8752
	♠ AF974	
	♥ 8	
	♦ ADF9653	
	♣ -	



La squadra "Firma Italia", vincitrice con Birolo (c.n.g.), Di Maio-Pietri, Buratti-Lanzarotti e Failla-Attanasio.



I secondi classificati di Goraco (Polonia).



Terzo gradino del podio per la squadra Lavazza.

La 1ª edizione del "Firma Italia"

Sala chiusa

OVEST	NORD	EST	SUD
Albamonte	Eriksson	Pagani	Fredin
1 ♠	4 ♦*	passo	4 ♣*
passo	5 ♠	passo	4 S.A.**
passo	passo	passo	6 ♠

* cue bid

** turbo

La coppia svedese appura la mancanza di un Asso e si ferma al piccolo. 6 P m.i. Sembra una mano tranquilla. Mano pari?

Sala aperta

OVEST	NORD	EST	SUD
Lindberg	Biondo	Lindkvist	Intonti
1 ♠	1 ♠	passo	2 S.A.
contro	4 ♠	5 ♥	6 ♠
passo	passo	7 ♥	contro
passo	7 ♠ (!!!)	fine	

Sono d'accordo: ci vuole qualche spiegazione.

1P = 5 carte, naturale

Passo = un'altra mano poco interessante. A che ora si cena?

2 S.A. = appoggio a picche limitativo con 9/11 oppure mano da slam

Contro = possiamo fare qualcosa?

4 P = per quel che mi riguarda siamo arrivati

5 C = hai visto? Mai disperare: entro in licita anch'io!

6 P = indovina che significato aveva 2 S.A.?

Passo = che permalosi!

Passo = allora non ha 9/11.

7 C = coerenza (ho due Dame e licito due volte fino a sette: amo questo gioco!)

Contro = Stop! Fine delle trasmissioni: a cuori ho qualche problema

Passo = mi è sfuggita la situazione di mano?

7 P = problemi a cuori? Nessuna preoccupazione: ci penso io (!)

Passo = ma chi ce l'ha mandati 'sti due?

Passo = ma chi me l'ha fatto sedere di fronte?

Passo = ma chi ce l'ha mandati 'sti tre?

Riflettori su Lindkvist che apre e chiede le carte, poi le riapre, pensa un attimo, si fida di Biondo (uno dei pochi al mondo) ed intavola il 5 di fiori. Quaranta sospiri degli angolisti (in apnea fino a quell'istante), tredici prese per N/S ed una osservazione di Lindkvist che, cambiando il board senza fare una piega, si volta verso Biondo e, sorridendo, gli dice: «Non aveva 9/11: aveva 12 (!). È insubordinato».

Per onore di cronaca bisogna dire che la cavalcata degli azzurrini, a parte questo aneddoto, è stata caratterizzata da un bridge aggressivo ed efficace ma regolare.

In un altro match Italia Juniores ha in-



Quarta assoluta, la squadra Marino di Pavia.



La nazionale austriaca, vincitrice del girone A2.



La squadra Di Silvio, seconda classificata del girone A2.

contrato la forte squadra sponsorizzata Keiko (Otvosi, Lasocki, Gawrys, Borewicz), vincitrice di moltissimi tornei internazionali e forte di una delle migliori coppie del mondo (Gawrys/Lasocki). Nella prima mano Lasocki è impegnato nel contratto di 4 picche. L'attacco fiori di Biondo viene preso da Intonti che torna immediatamente quadri sotto Asso.

Lasocki in mano ha Re e Fante quarti ed al morto tre cartine. Deve indovinare perché in caso contrario prende pure il taglio nel colore. Ci pensa un attimo e passa il Re, vincendo. Poi, scherzando, commenta che gli avversari sono ancora troppo giovani per tornare sotto Dama. La mano è stata pari. Ed è stata l'unica mano pari dell'incontro: gli Juniores hanno vinto **61 a 0!**

Nel frattempo la squadra Di Silvio sale al tavolo 2 contro la Lavazza:

FIT CORTO E CONTROLLO

12° turno
Board 4, tutti in zona
Dich. Ovest

♠ RD108	♠ AF7
♥ 1053	♥ AR72
♦ R2	♦ AD543
♣ A842	♣ 5

♠ 9432	
♥ D8	
♦ 106	
♣ R9763	

Silvio, in Ovest, è impegnato nel contratto di 6 picche. Nord attacca con la Donna di fiori per l'Asso del dichiarante che prosegue con il 2 di quadri per il 3 del morto. Quattro quadri, quattro picche, Asso e Re di cuori, l'Asso di fiori ed un taglio al morto.

4, 8, 10, 12 = 6 picche m.i.
Nell'altra sala 3 SA + 2.

Un altro componente di questa formazione, Di Sacco, in un match precedente sempre al tavolo 2 ma contro un'altra formazione, si è esibito nel famoso attacco che uccide.



La nazionale tedesca, terza del girone A2.



La nazionale juniores italiana, con Intonti, Biondo, Albamonte, Carmina e Pagani.

Ma in maniera del tutto particolare...

DISTRAZIONE CONTAGIOSA

9° turno
Board 2, N/S in zona
Dich. Est

♠ 1042	♠ A6
♥ AR7	♥ DF843
♦ RF973	♦ A5
♣ D6	♣ R853

♠ DF983	♠ R75
♥ 6	♥ 10952
♦ D6	♦ 10842
♣ AF1042	♣ 97

OVEST	NORD	EST	SUD
Braccini		Di Sacco	
1 S.A.*	contro	passo	passo
passo	3 S.A.	passo	2 S.A.**
		passo	fine

* 13/15
** bicolore?

La coppia N/S ha dichiarato 3 S.A. dalla parte giusta. La Dama di quadri è protetta e quella di fiori localizzata. Il contratto sembra senza problemi. Ma... attenzione: Di Sacco/distratto, in Est, attacca fuori turno con il 2 di quadri, Sud lo segue a ruota e, automaticamente, stende il morto, legalizzando l'attacco. Tombola!

3 S.A. - 3. Nell'altra sala 4 picche m.i.
A metà gara, al tavolo 1, gli azzurrini

La 1ª edizione del "Firma Italia"

passano le consegne ed il comando agli azzurri di FIRMA ITALIA. Il sestetto tricolore prende il testimone e lo tiene fino alla termine del torneo respingendo gli attacchi ripetuti di Lavazza e Goraco.

LA PRIMA VOLTA A LIVELLO 7 10° turno, Firma Italia/Lavazza

Board 2
Dich. Est, N/S in zona

		♠ D 3	
		♥ F 9	
		♦ 10 9 7 2	
		♣ D 9 6 4 2	
♠ A R F 2	N	♠ 9 6 4	
♥ 5	E	♥ A R 8 4 3	
♦ A R D 6 5 3	O	♦ F 8	
♣ F 3	S	♣ A R 10	
		♠ 10 8 7 5	
		♥ D 10 7 6 2	
		♦ 4	
		♣ 8 7 5	

OVEST	NORD	EST	SUD
Attanasio	Balicki	Failla	Zmudzinski
-	-	1 S.A.	passo
2 ♣	passo	2 ♥	passo
2 ♠	passo	3 ♣	passo
4 S.A.	passo	5 ♥	passo
5 S.A.	passo	6 ♥	passo
7 ♦	passo	passo	passo

Andiamo a leggere:

- 1 S.A. = mano bilanciata (e simili), 15/16
- 2 F = chiede
- 2 C = quattro carte di cuori oppure una quinta nobile
- 2 P = chiede
- 3 F = cinque carte di cuori
- 4 S.A. = quanti Assi?
- 5 C = due
- 5 S.A. = quanti Re?
- 6 C = due
- 7 Q = 12 le conto (con le quadri che corrono). Ti pare che la 13ª non esce fuori?

Sull'attacco atout Attanasio fa un piano di gioco a chances progressive: cuori divise 4/3, Dama di picche seconda, impasse a fiori. La manovra di Attanasio: due colpi di quadri finendo al morto, Asso di cuori e cuori taglio, eliminazione delle atout avversarie, Fante di fiori per l'Asso, Re di cuori per lo scarto di una picche (cuori non divise), picche per l'Asso e Re di picche. Non c'è bisogno dell'impasse a fiori. Nell'altra sala si fermano al piccolo slam.

ATTACCO DALLA LUNGA?
Ultimo incontro, Firma Italia/Lavazza

Board 4
Dich. Ovest, tutti in zona

		♠ 10 7 5 4 2	
		♥ 8 7 4	
		♦ 10 3	
		♣ R F 3	
♠ 9 8	N	♠ A R	
♥ A F 5	E	♥ R D 9 2	
♦ R F 8 2	O	♦ D 6	
♣ 7 6 5 4	S	♣ D 10 9 8 2	
		♠ D F 6 3	
		♥ 10 6 3	
		♦ A 9 7 5 4	
		♣ A	

OVEST	NORD	EST	SUD
Pietri	Balicki	Di Maio	Smudzinski
passo	passo	1 S.A.	passo
2 ♠*	passo	3 ♣**	passo
3 S.A.	passo	passo	passo

* limite a Senza Atout oppure tricolore forzante a manche
** massimo

Zmudzinski deve attaccare. Ci pensa un attimo e poi intavola il 7 di quadri, che gira indisturbato fino alla Dama del dichiarante. Di Maio prosegue con cuori

per l'Asso e fiori dal morto. Balicki, per anticipare le picche, impegna il Re facendo cin-cin con l'Asso del compagno
3 S.A. + 2 contro 3 fiori + 1 dell'altra sala (in fin dei conti, a 3 S.A., anche con l'attacco picche, ci sono un paio di possibilità di fare 3 prese a quadri per mantenere il contratto).

Il torneo è finito

Firma Italia firma il successo a 360: organizzativo ed agonistico. I giocatori si avviano verso casa. Attanasio e Failla raggiungono l'aeroporto. Failla si mette la mano in tasca e:

«E questo cos'è? Ops!... Mi sono dimenticato di riconsegnare alla reception la chiave della camera...».

Attanasio, come colpito da un immediato sospetto/certezza, si mette la mano in tasca e:

«Incredibile! Anch'io...» dice, tirando fuori la sua.

Massimo Ortensi, testimone della scena, scuotendo la testa per lo stupore, non può far altro che sottolineare:

«Ragazzi: questo sì che è affiatamento!».



L'austriaco Fucik alle prese con gli Juniores italiani Albamonte e Pagani.



Vittorio Brandonisio osserva Intonti in un momento della competizione.



31^a

COPPA CITTÁ DI PERUGIA



TORNEO NAZIONALE A COPPIE LIBERE

organizzato dall' A.B. PERUGIA

16 marzo 1996 ore 21,30
17 marzo 1996 ore 14,30

Due turni Mitchell secondo
le norme F.I.G.B. - C.O.N.I.

sedi di gara: **Perugia**
Hotel Bellavista e Hotel Sangallo
iscrizioni all'Hotel Bellavista
Tel. 075 / 5720741

Direzione di
Massimo Ortensi e Gianfranco Corona
con la collaborazione di M. Marmottini e R. Cortese

Quota di iscrizione L. 50.000 per giocatore

PREMI DI CLASSIFICA

1*	Coppia Classificata	L. 2.000.000 e coppe F.I.G.B
2*	" "	L. 1.400.000
3*	" "	L. 1.000.000
4*	" "	L. 700.000
5* - 6*	" "	L. 500.000
7* - 10*	" "	L. 350.000
11* - 14*	" "	L. 250.000
15* - 25*	" "	L. 200.000
26* - 45*	" "	L. 150.000

PREMI SPECIALI

(NON COMULABILI)

4 Coppie signore o miste	L. 150.000	2 Coppie venute da più lontano	L. 150.000
3 Coppie N. C.	L. 150.000	3 Coppie Allievi (almeno 5 iscritte)	L. 150.000
3 Coppie 3 Cat.	L. 150.000		

60 COPPIE PREMIATE

* L'HOTEL SANGALLO (ex Lilli), situato nel centro storico, a ridosso della famosa Rocca Paolina eretta dal Sangallo - da cui prende il nome -, è il più moderno albergo di Perugia. Dotato di raffinato Ristorante, di camere e Sale eleganti, è particolarmente attrezzato per ospitare nel miglior modo possibile la nostra manifestazione bridgistica.

Hotel Bellavista
(3 stelle) Tel. 075/5720741
singola L. 90.000
doppia L. 130.000

Hotel Sangallo
(4 stelle) Tel. 075/5730202
singola L. 140.000
doppia L. 180.000

Hotel Priori
(2 stelle) Tel. 075/5723378
singola L. 75.000
doppia L. 100.000

MEDIOCREDITO DELL'UMBRIA S.p.A.

I Campionati del Mondo a Pechino

(II)

Luigi Filippo D'Amico

Round Robin Gli incontri di ritorno

8° Round: Colombia

Aperta: Nord Carrera, Sud A.Barrera, Est Lauria Ovest Versace.

Chiusa: Nord Buratti, Sud Lanza, Est Speyer, Ovest J.Barrera.

Dobbiamo lavare l'onta della sconfitta nel girone d'andata; e nei primi 6 boards (indovinando una manche, facendo una buona difesa ed altre pinzellacchere) andiamo 26-0: niente male. Poi loro indovinano a chiamare una manche, ma...

... Board N. 8.

Dich. Ovest, tutti in prima.

♠ R 5 4 3 2			
♥ -			
♦ R D F 10 7			
♣ 10 6 3			
♠ F 10 9 7		♠ D 8 6	
♥ D		♥ R 10 8 7	
♦ 5 3		♦ A 9 8 2	
♣ A D F 9 7 5		♣ R 8	
		♠ A	
		♥ A F 9 6 5 4 3 2	
		♦ 6 4	
		♣ 4 2	

In chiusa nessuno contra il 4 cuori di Lanzarotti (interventuto sull'aperturina di Est) che paga 150; in aperta stesso 4 cuori, ma noi contriamo e incassiamo addirittura 7 prese = +800. Non c'è altro di appassionante; anche nelle smazzate successive ci avvantaggiamo con piccoli, meritati swing. Finisce 61-23 per noi, cioè 23-7 V.P.

9° Round: Egitto

Aperta: Nord Lauria, Sud Versace, Est Sadek, Ovest Raouff.

Chiusa: Nord Beshara, Sud Aly, Est Pattacini, Ovest Sementa.

Dopo 10 smazzate conduciamo 47-5: agli errori degli avversari (un 5 quadri -1 invece dei nostri 5 fiori m.i., un 3 S.A. -3 invece dei nostri 4 picche m.i.) e al nostro gioco ispirato (ci contentiamo di saggi parziali) si unisce una buona dose di fortuna:

Board N. 10.

Dich. Est, tutti in zona.

♠ 10 9 6				♠ R D F 5 4 3 2
♥ 10 7 5 2				♥ 9
♦ A F 6 5				♦ 8 7
♣ 6 5				♣ R 10 9
				♠ 7
				♥ 6
				♦ D 10 4 2
				♣ A D F 8 4 3 2
				♠ A 8
				♥ A R D F 8 4 3
				♦ R 9 3
				♣ 7

In ambedue i fronti ci sono dichiarazioni tecnicissime, piene di cue-bids... e sbalzano ambedue di brutto. Mancando di due Assi e senza vuoti, gli egiziani arrivano in 6 picche giocate da Nord.

Lo score dice: "Attacco Re di Fiori, -100". Vuol dire che il frugolo Sementa ha poi giocato sì piccola quadri, ma il partner ha preferito la sicurezza impegnando l'Asso. Gli azzurri giocano invece 6 cuori da Sud: Ovest incassa l'Asso di quadri ma poi (ahi! Il conto della carta?) non gioca fiori, e noi mettiamo in carniere 17 i.m.p. Siamo in Ottobre, la Befana non torna fino a Gennaio; noi con 9 atout battiamo, loro indovinano il sorpasso alla Donna, e si riprendono 10 i.m.p. Dopodiché i tenacissimi compatrioti di Omar si aggiudicano qualche altro punticino fino al...

... Board N. 19.

Dich. Sud, E-O in zona.

♠ R D 9 4				♠ 3
♥ R 9 6 5				♥ D 8 4
♦ A 6				♦ F 8 5 3 2
♣ D 10 9				♣ 7 6 3 2
				♠ A 8 6
				♥ A 7 3
				♦ D 9 7
				♣ A R F 4
				♠ F 10 7 5 2
				♥ F 10 2
				♦ R 10 4
				♣ 8 5

In E-O l'Egitto, con 32 punti ma senza quinte, si arrestano in 3 S.A.; noi ne chiamiamo 6. Questo è un "piccolo" che i miei avversari di partita libera incassano 9 volte su 10; ma Sementa, ricevuto l'attacco di quadri e con le carte contrarie, gioca

bene per andare soltanto 1 down. La nostra vittoria si ridimensiona 18-2 V.P. (63-49), ma siamo soddisfatti egualmente. Al termine della terza giornata siamo in testa con 164; USA 2 ha incontrato i nostri stessi avversari, ma ha rimediato solo due pareggi, ed è seconda a 153, e lontana sembra la Cina (143), lontanissimi Svezia e Canada (136).

Il clan azzurro è giustamente euforico, anche perché al termine degli incontri sta rifocillandosi all'italiana, con scaglie di Parmigiano-Reggiano (quelli hanno il petrolio, quegli altri le miniere di diamanti, gli altri ancora Claudia Schiffer: ma noi non possiamo lamentarci, abbiamo il parmigiano) e gustando sottili fettine di prosciutto San Daniele in scatola; nell'attesa che Brandonisio - *deus ex machina* di tutto ciò - faccia sentire mentre li scola e poi li condisce il canto impareggiabile degli spaghetti. Poi ci sarà l'italico caffè.

Ed è qui, nell'euforia dei fumi e dei profumi di un piatto agognato che soddisfa stomaco e gusto (e anche rievoca madri e spose nella patria lontana) che i giocatori manifestano un certo scontento. Possibile che quelle madri, quelle spose, quelle famiglie non abbiano, nella patria lontana, notizia alcuna del primato azzurro?

Va bene: il "Blue Team" ha vinto tutto per vent'anni, e solo all'ultima di quelle vittorie (1975, Bermuda) qualcuno l'ha documentata su un quotidiano, notando (prima ancora del caro, compianto Jean Besse) che non è fortuna se un avversario - sotto pressione per esser stato raggiunto dopo un vantaggio che sembrava incolumabile - non ha il coraggio di scartare subito un Re condannato (ed era Kantar, titolare da trent'anni di una rubrica che si chiama, guarda caso, "Kantar on defence").

Va bene, il bridge continua a non fare notizia, giornali e tv lo ignorano; ma oggi il "black out" disturba soprattutto quei giocatori che hanno lo sponsor: avrà pur diritto, dicono, ad avere un "ritorno".

Io non ero presente a quella spaghetta e a quelle lamentele; vorrei però dire che le mie tristi esperienze (ho passato anni a peregrinare per redazioni di gior-

nali e direzioni di reti tv, con promesse che poi son state sempre ignobilmente disattese) mi hanno convinto che solo il C.O.N.I. potrebbe imporre una maggiore informazione sul bridge.

Non ero presente, dicevo, ma temo che qualcosa sia rimasto nei giocatori di quel nervoso disappunto, di quelle discussioni senza approdo; e che questo abbia un poco favorito il formarsi del tifone "Black Thursday" che il giorno seguente ha travolto gli azzurri.

10° Round: Canada

Aperta: Nord Gitelman, Sud Mittelman, Est Lauria, Ovest Versace.

Chiusa: Nord Buratti, Sud Lanza, Est Silver, Ovest Kokish.

Già alla prima smazzata non abbiamo fortuna: i canadesi si fermano in 3 fiori, e i nostri in 3 S.A. vengono penalizzati solo da un crudele misfit. Oggi la nostra aggressività non paga, le carte le troviamo mal messe; sul 4 picche (-1 o -2) del Canada ci spingiamo temerariamente (tutti in zona) in 5 cuori, veniamo contrati e paghiamo 500. Ed eccoci al...

... Board N. 6.

Dich. Est, E-O in zona.

♠ -			
♥ 83			
♦ ARDF5432			
♣ F84			
♠ RF8764	N	♠ 95	
♥ 10964	O	♥ ARF2	
♦ 6	E	♦ 1097	
♣ 53	S	♣ AD96	
		♠ AD1032	
		♥ D75	
		♦ 8	
		♣ R1072	

In aperta Est apre con 1 S.A. (11-14), Sud dice 2 picche, e Nord chiude in 3 S.A.. Versace contra per avere l'attacco di picche; Lauria tasta il terreno con l'Asso di cuori, poi ubbidisce a picche, tanto non c'è nulla da fare; il Re di fiori regge, la Donna di cuori pure, Gitelman marca +550. La licita in chiusa:

OVEST	NORD	EST	SUD
Kokish	Buratti	Silver	Lanza
-	-	1 S.A.	contro
3 ♠	5 ♦	fine	

Andiamo ovviamente 1 down, e paghiamo altri 11 i.m.p.. Poi perdiamo un doppio score (due parziali impossibili) e dopo 10 smazzate siamo 2-43. Si vede finalmente un raggio di luce al...

... Board N. 11.

Dich. Sud, tutti in prima.

♠ 32		♠ RD654
♥ A75		♥ R1064
♦ A9765		♦ 10
♣ DF9		♣ 843
	N	♠ AF1097
	O	♥ DF2
	E	♦ R82
	S	♣ R10
		♠ 8
		♥ 983
		♦ DF43
		♣ A7652

In chiusa gli azzurri tacciono, e penalizzano di 2 prese i 5 quadri di E-O; invece in aperta Nord mostra le picche, e i nostri chiudono in 3 S.A. mi. Ma dopo questi 11 i.m.p. torna subito a soffiare il tifone, perché i canadesi realizzano un 4 cuori fortunosissimo (che noi giustamente non abbiamo chiamato). E poi c'è il...

... Board N. 15.

Dich. Sud, N-S in zona.

♠ 532		♠ A9
♥ 6		♥ RDF1093
♦ 763		♦ D2
♣ R97643		♣ A85
	N	♠ RF1064
	O	♥ A4
	E	♦ 10854
	S	♣ 102
		♠ D87
		♥ 8752
		♦ ARF9
		♣ DF

In chiusa, con gli avversari muti, gli azzurri impegnano 12 licitazioni: mazzati dallo svolgimento del match, si accontentano di 5 cuori (contratto ideale se le carte di E-O fossero scambiate). Invece i canadesi euforicissimi dichiarano in Nord il piccolo slam: non ci può essere l'attacco di picche, e il sorpasso favorevole di fiori vale 26 i.m.p. (+13 invece di -13). Basta. Vi dirò solo che concludiamo 23-77, cioè 4-25 V.P.. Siamo ancora secondi, e nel nostro clan circola moltissima fiducia, ribadita dalle serene considerazioni: Cina, Canada e Svezia sono 2, 7 e 8 V.P. dietro di noi, ci sono incontri diretti, e per toglierci un posto nei Quarti è assai difficile che tutte e tre le squadre succitate possano superarci.

11° Round: Brasile

Aperta: Nord Lauria, Sud Versace, Est Fonseca, Ovest Mello.

Chiusa: Nord Chagas, Sud Branco, Est Pattacini, Ovest Sementa.

Sul Brasile, sesto, abbiamo 26 V.P. di vantaggio; il match comincia serenamente, con 4 smazzate pari. Poi un campanellino d'allarme suona al...

... Board N. 5.

Dich. Nord, N-S in zona.

♠ A9863		♠ 1054
♥ 104		♥ 53
♦ -		♦ AR1098653
♣ RF7653		♣ -
	N	♠ 7
	O	♥ ARD87
	E	♦ F4
	S	♣ A10942
		♠ RDF2
		♥ F962
		♦ D72
		♣ D8

In chiusa la dichiarazione è un po' sbrigativa:

OVEST	NORD	EST	SUD
Sementa	Chagas	Pattacini	Branco
-	4 ♦	4 ♥	5 ♦
5 ♥	passo	passo	passo

I nostri forti mitchellisti scelgono il seme più redditizio, ma a un livello troppo basso. Mi dite che il 4 quadri di Chagas ha molto disturbato? Certo, ma in aperta:

OVEST	NORD	EST	SUD
Mello	Lauria	Fonseca	Versace
-	4 ♦	contro	passo
5 ♦	passo	5 ♥	passo
5 ♠	passo	6 ♣	fine

Con la bicolore Fonseca ha preferito il contro ai diretti 4 cuori, ed ha avuto ragione (e non credo che un 5 quadri di Versace avrebbe impedito a Mello di dire 5 picche e a Fonseca di dire 6 fiori).



I Campionati del Mondo a Pechino

(Chemla-Perron, i sudafricani Convery-Gower, i canadesi Baran-Molson e i cinesi Hu Ji Hong-Xu Hong Jun han tutti chiamato 6 fiori. Gloria agli egiziani Sadek-Raouf che son stati gli unici fra le 32 coppie (stavolta ci metto anche le Ladies) a chiamare il "grande".

Così:

OVEST	NORD	EST	SUD
Raouf	W. Xiao Jin	Sadek	Fu Zhong
-	3 S.A.	4 ♣ (1)	contro
surcontro (2)	passo	4 ♥ (3)	passo
3 S.A. (4)	passo	5 ♣ (5)	passo
7 ♣	passo	passo	passo

- (1) Bicolore: un maggiore e un minore, almeno 5-5.
- (2) Ho le fiori.
- (3) Ho le cuori, corto a picche.
- (4) Blackwood romana.
- (5) Tre carte chiave (ovviamente A e Re di cuori, Asso di fiori).

Tornando a noi, siamo 0-33, ci svergiamo facendo qualche punticino; e poi un bello swing nella smazzata che è forse la più chiacchierata del torneo:

Board N. 16.

Dich. Ovest, E-O in zona.

♠ 10 8 6 4 3		♠ F	
♥ 8 3		♥ 7 6	
♦ RF 7 4		♦ D 10 8 6 3	
♣ F 3		♣ RD 9 7 2	
	N	♠ RD 9 7 5	
	E	♥ ARD F 10 9 2	
	S	♦ -	
		♣ A	
		♠ A 2	
		♥ 5 4	
		♦ A 9 5 2	
		♣ 10 8 6 5 4	

In aperta:

OVEST	NORD	EST	SUD
Mello	Lauria	Fonseca	Versace
passo	passo	2 ♣	passo
2 ♦	2 S.A.	3 ♥	5 ♣
contro	passo	5 ♥	fine

L'intervento degli azzurri toglie spazio licitativo, ma potrebbe anche facilitare la scoperta del fit a picche; però Mello contra, e poi lascia il partner in 5 cuori. In chiusa, con i brasiliani muti:

OVEST	EST
Sementa	Pattacini
passo	2 ♣
2 ♦	2 ♥
2 ♠	3 ♠
4 ♠	5 S.A.
6 ♣	6 ♠

Bene. (Altre 5 coppie hanno festeggiato i 6 picche; fra quelli in 6 cuori quasi tutti sono andati sotto con attacco picche. Si son salvati Montsegur-Mooney e Falenius-Nilsland: i loro 6 cuori vengono contratti, Soulet e J. Barrera intavolano l'Asso di picche, vedono il Fante del partner... e giocano l'Asso di quadri.

Bella difesa di Gitelman-Mittelman che in 7 fiori contratti perdono 800; ma i loro compagni s'erano impantanati in 5 cuori. Obbrobrio per Sadek-Raouf: i due - si sono montati la testa? - vanno sotto in 7 cuori).

E siamo alla conclusione:

Board N. 20.

Dich. Ovest, tutti in zona.

♠ 10 8		♠ F 7 5 4	
♥ A D F 10 8 7		♥ 9 4	
♦ A 5 4		♦ R 10 7 2	
♣ D 7		♣ 10 6 5	
	N	♠ A R D 2	
	E	♥ 5	
	S	♦ D 9 6 3	
		♣ 9 8 4 2	
		♠ 9 6 3	
		♥ R 6 3 2	
		♦ F 8	
		♣ A R F 3	

Con identica dichiarazione (Ovest: 1 cuori-Est: 1 picche, Ovest: 2 cuori-Est: 2 S.A., Ovest: 3 S.A.) Brasile e Italia giocano la manche, e c'è l'Asso di fiori come attacco; ma qui purtroppo le strade divergono.

Branco dopo l'Asso di fiori ha intavolato una quadri, Pattacini deve lisciare e infine (1 quadri, 1 cuori e 3 fiori) l'azzurro va 1 down. Versace dopo l'Asso di fiori gioca picche, Est prende, cede il Re di cuori e se ne va a casa con il contratto e con 49-18, cioè con una vittoria 21-9 in V.P..

Non è ancora l'ora del tè (parlo da signorino educato, un millennio fa, all'inglese: perché in Cina il tè non ha orari, è sempre lì) e siamo scesi al quarto posto con 177; ci precedono USA2 (186) e Svezia e Cina (185); ormai ci incalzano Canada (175) e Brasile (163).

Affrontiamo l'ultimo incontro di questo spregevole Giovedì con un'ombra d'aprensione.

12° Round: Cina

Aperta: Nord Lauria, Sud Versace, Est Wang Xiao Jin, Ovest Fu Zhong.

Chiusa: Nord Rong Chang, Sud Shao Jang, Est Buratti, Ovest Lanza.

Finalmente torniamo in Rama, pronubo dell'apprezzatissimo incontro con la Svezia; ma avrò, insieme agli altri cinque o sei tifosi dell'Italia, tutti gli svantaggi di chi gioca fuori casa.

Nel Board N. 2 facciamo l'unico attacco

che regala il contratto di 3 cuori; noi ne giochiamo addirittura 4, e paghiamo 200 fra gli applausi e gli osanna dei 500 presenti.

Nella smazzata seguente un "contro" a 2 fiori viene male interpretato e i cinesi marcano 180.

Poi avremmo potuto guadagnare nel...

... Board n. 4.

Dich. Ovest, tutti in zona.

♠ R 10 8		♠ F 5 4 3 2	
♥ 8 6		♥ A D 4	
♦ A D 4 2		♦ R F 10 3	
♣ 9 8 3 2		♣ 6	
	N	♠ A D 6	
	E	♥ R F 9 5 2	
	S	♦ 9 6	
		♣ R D 7	
		♠ 9 7	
		♥ 10 7 3	
		♦ 8 7 5	
		♣ A F 10 5 4	

I cinesi in E-O giocano 2 cuori; gli azzurri con un controgioco perfetto li mandano 1 down. Nell'altra sala arrischiamo i 3 S.A.: gioca Est ed abbiamo l'attacco favorevole (fiori); Buratti va al morto con una picche, e gioca cuori, impegnando il 10. Sud ritorna quadri, e il dichiarante non può fare più di 8 prese; un sorpasso di cuori meno profondo, con la disposizione così favorevole delle carte, ci avrebbe permesso di realizzare la manche.

Nel Board N. 7 incassiamo 200 per 1 cuori contratto invece dei 600 che rubano i cinesi in 3 S.A.. E poi...

... Board N. 8.

Dich. Ovest, tutti in prima.

♠ 10 7 5 2		♠ F 9 3	
♥ A 9 2		♥ R	
♦ F 9 6		♦ A D 5 4 3 2	
♣ D 8 5		♣ A 10 6	
	N	♠ -	
	E	♥ D F 5 4 3	
	S	♦ R 10 7	
		♣ 9 7 4 3 2	
		♠ A R D 8 6 4	
		♥ 10 8 7 6	
		♦ 8	
		♣ R F	

I "romani" approdano negli eccellenti 6 picche; dopo che è stato incassato l'Asso di cuori, il 10 di picche quarto in Ovest penalizza il contratto. All'altro tavolo, i cinesi si sono timidamente segnati 4 picche +1.

(Il fatto che gli azzurri abbiano avuto quattro compagni di sventura nel "piccolo" non ci consola; e ci fa addirittura rabbia che lo svedese Bennet in Sud i 6 picche li abbia realizzati). Attacco Asso di cuori, poi quadri, Asso e taglio, Asso di picche, sorpasso al 10, terza quadri tagliata, cuori tagliata con il Fante, fiori per il

Re, si eliminano le atout con Re e Donna, poi con l'Asso di fiori si torna al morto che ha la quadri franche per scartare le cuori.

Dopo 9 smazzate siamo 1-42: è la terza consecutiva che restiamo al palo o, se preferite, che andiamo ko alla prima ripresa (e anche Joe Louis con Schmeling non riuscì a recuperare). Ma gli azzurri non gettano la spugna, continuano a lottare; riprendono 13 i.m.p. con un bel colpo di Versace nel...

... Board n. 10.
Dich. Est, tutti in zona.

<p>♠ 92 ♥ A 874 ♦ R43 ♣ F872</p>	<p>N O E S</p>	<p>♠ F86 ♥ 1052 ♦ AF986 ♣ 95</p>
	<p>♠ AR107 ♥ DF6 ♦ D7 ♣ ARD6</p>	

Invece dei facili 4 picche, nei due tavoli si giocano 3 S.A. Lanza rotti intavola una piccola quadri, e il contratto di 2 prese. Contro Versace Fu Zhong intavola invece una piccola cuori: Alfredo prende con la Donna, va al morto con la Donna di Picche e gioca... piccola quadri impegnando anche stavolta una Donna. Fu Zhong prende e insiste a cuori. Alfredo con fair play cerca di mascherare il sorriso irritante e allinea 10 prese (Ovest sulle picche scarta una fiori). Oltre alla soddisfazione per il guadagno – finalmente! – il colpo di Versace mi riempie di nostalgia: è un giovane che rinnova una tradizione antichissima – quando non solo lui, ma nemmeno i suoi genitori erano nati –, quella di mascherare a S.A. la propria debolezza giocando il seme in crisi.

Arraffiamo qualche spicciolo, ma ci condanna definitivamente il...

...Board N. 16.
Dich. Ovest, E-O in zona.

<p>♠ A54 ♥ A3 ♦ ARDF103 ♣ R8</p>	<p>N O E S</p>	<p>♠ RD98762 ♥ RF954 ♦ 5 ♣ -</p>
	<p>♠ 10 ♥ D872 ♦ 98762 ♣ 1062</p>	
	<p>♠ F3 ♥ 106 ♦ 4 ♣ ADF97543</p>	

In Rama questo board viene giocato prima che in chiusa; e assistiamo con trepidazione a questa licita:

OVEST	NORD	EST	SUD
Zhong	Lauria	Wang	Versace
1 ♣	1 ♦ (!)	1 ♠	5 ♣
6 S.A.	passo	???	

Mentre Wang pensava – per una decina di minuti – io ho chiuso gli occhi: tentativo di lanciare influssi malefici contro il cinese; e avevo una speranza che, se rifletteva così a lungo, non avesse capito la mano di Zhong. (Per tutti noi, anche senza vederne le carte, è chiaro che Zhong ha molte quadri piene, gli Assi di picche e di cuori, e almeno il Re di fiori). Sono risvegliato da un applauso oceanico: apro gli occhi e vedo che Wang ha dichiarato 7 picche.

(Sapremo poi che, insieme ai nostri, ben 9 coppie si sono contentate del "piccolo" a S.A., a picche e a quadri. Solo altre 4 coppie hanno sudafricani Mansell-Cope hanno incassato meno di tutti i N-S: +1100 per 5 down in 7 fiori contrate).

Dopo questi 13 i.m.p. il tifone si calma, le ultime smazzate sono pari; e appare il risultato finale: Cina 64-Italia 28 = 22-8 V.P., accolto da applausi e urla giovanili degli studenti cinesi. La Cina ci ha staccato, ha 207 ed è seconda dietro la Svezia (210), inseguita da Canada (194) e USA 2 (190).

Il "Black Thursday" se Iddio vuole è finito, lasciandoci al sesto posto ma non groggy. Domani è un altro giorno, certo; i calcoli però ci avvertono che solo due grandi match, gli ultimi, contro Svezia e USA possono farci sperare nella qualifica per i Quarti.

13° Round: Svezia.

Aperta: Nord Lauria, Sud Versace, Est Nilsland, Ovest Fallenius.

Chiusa: Nord Wirgen, Sud Bennet, Est Buratti, Ovest Lanza.

Lo si vede subito che oggi è un altro giorno: noi realizziamo 1 S.A., gli svedesi vanno 2 down. E nel...

... Board N. 4.
Dich. Ovest, tutti in zona.

<p>♠ R9872 ♥ F72 ♦ A7 ♣ F64</p>	<p>N O E S</p>	<p>♠ - ♥ A98 ♦ 109843 ♣ RD1092</p>
	<p>♠ AF1064 ♥ 10643 ♦ 65 ♣ A5</p>	
	<p>♠ D53 ♥ RD5 ♦ RDF2 ♣ 873</p>	

...Lauria gioca molto bene: con attacco fiori marca 140 in 3 picche.

All'altro tavolo Bennet gioca 3 cuori e paga 300. Infine i "romani" giocano giustamente la manche a picche mentre gli

svedesi si fermano in un parziale. Siamo 24-3 dopo 6 smazzate: finalmente un buon inizio. Ma perdiamo subito 5 i.m.p. per un 2 cuori contratto -800, mentre nell'altra sala marchiamo solo 630 in 3 S.A.

Ed eccoci al pareggio svedese:

... Board N. 9.
Dich. Nord, E-O in zona.

<p>♠ R64 ♥ A4 ♦ 9 ♣ AR87543</p>	<p>N O E S</p>	<p>♠ AF952 ♥ 1072 ♦ A83 ♣ 102</p>
	<p>♠ 1087 ♥ F9 ♦ RD1072 ♣ D96</p>	
	<p>♠ D3 ♥ RD8653 ♦ F654 ♣ F</p>	

In aperta Fallenius gioca 3 S.A.: l'attacco di cuori penalizzerebbe il contratto, invece una piccola picche di nona presa. In chiusa i nostri si arrampicano fino a 5 fiori; vengono contratti, Nord attacca cuori, e pagano 800. Ma torniamo a condurre, soprattutto per merito del...

... Board N. 12.
Dich. Ovest, N-S in zona.

<p>♠ 3 ♥ R87542 ♦ R65 ♣ 942</p>	<p>N O E S</p>	<p>♠ 10642 ♥ F3 ♦ 3 ♣ A107653</p>
	<p>♠ ARF9875 ♥ A ♦ D10972 ♣ -</p>	
	<p>♠ D ♥ D1096 ♦ AF84 ♣ RDF8</p>	

Tutti giocano 4 picche. In chiusa Buratti (Est) taglia l'attacco (fiori) batte Asso, Re e Fante di picche, e consegna 1 atout e 2 quadri.

In aperta gioca Ovest: l'attacco è Quadri, poi Fallenius non indovina niente e consegna 4 prese. Guadagnamo anche in due doppi score e siamo 47-20 (20-10 V.P.) quando...

... Board N. 19.
Dich. Sud. E-O in zona.

<p>♠ RD763 ♥ F842 ♦ D104 ♣ 4</p>	<p>N O E S</p>	<p>♠ 92 ♥ A73 ♦ RF983 ♣ R109</p>
	<p>♠ 1084 ♥ RD105 ♦ 5 ♣ ADF73</p>	
	<p>♠ AF5 ♥ 96 ♦ A762 ♣ 8652</p>	

I Campionati del Mondo a Pechino

Contro gli svedesi che in Est giocano 4 cuori non è facile trovare il taglio di picche; i nostri forzano ripetutamente ripetutamente giocando quadri, ma l'Asso di picche, il Re di fiori e il 9 di atout sono ben messi, sicché E-O marcano +630. In chiusa Lanzarotti in Ovest gioca 4 picche. Anche qui l'attacco è quadri ma, preso con l'Asso Bennet gioca cuori: Wirgren mantiene l'Asso per una seconda uscita di cuori, che avviene regolarmente quando Sud va in presa con l'Asso di atout, e può dare il taglio.

La vittoria è ridimensionata: 48-36, cioè 17-13 V.P. (Bastava un allampanatissimo i.m.p. in più per far scattare il 18-12; ma va bene anche così).

Questa è ora la classifica nel nostro Girone: 1) Svezia 223; 2) Cina 219,7; 3) Canada 219; 4) Brasile 210; 5) USA 2 207; 5) Italia 200,8 (siamo stati penalizzati, con la Cina, per slow-play). Non è difficile fare i calcoli: per passare ai Quarti l'Italia deve battere gli USA 2 almeno 19-11, e fare 10 V.P. più del Brasile, che ha il duro incontro con il Canada. Palla avanti e pedalare, diceva un tempo Nicolò Carosio. No: qui, per riuscire nell'impresa, ci vuole carattere, classe e anche fortuna.

14° Round: USA 2

Aperta: Nord Meckstroth, Sud Rodwell, Est Buratti, Ovest Lanza.

Chiusa: Nord Lauria, Sud Versace, Est Hamman; Ovest Wolff.

Gli azzurri mostrano subito carattere, classe e un po' di fortuna:

Board N. 2.

Dich. Est, N-S in zona.

♠ F5			
♥ AR862			
♦ AD98			
♣ A9			
♠ RD109	N	♠ A64	
♥ D9	O	♥ 1075	
♦ F762	E	♦ R3	
♣ R74	S	♣ DF865	
		♠ 8732	
		♥ F43	
		♦ 1054	
		♣ 1032	

Buratti dice 1 S.A., Nord contra, Lanzarotti surcontra; Sud non interviene, Buratti passa e m'è sembrato (siamo in Rama) di vedere Meckstroth – appesantito, pelosissimo (i capelli che non ha più davanti sono andati dietro, nel codino) – leccarsi i baffi. Ma anche con l'attacco di cuori può solo incassare 2 Assi e 4 cuori;

nell'altra sala Wolff incassa 110 in 2 picche, e guadagniamo 10 i.m.p.. E altri 6 i.m.p. li prendiamo battendo con un bel controgioco 1 S.A., da noi mantenuto all'altro tavolo. Giochiamo con aggressività: un doppio score ci frutta 5 i.m.p., ma nel board seguente un doppio score ce ne costa 9. Frattanto, il Canada sta massacrando il Brasile; il distacco da lui sarà recuperato, ma per la necessaria vittoria 19-11 sarebbero graditi boards vivaci.

Invece per 7 smazzate consecutive si gioca tutti la stessa manche (facile in 6 casi, impossibile nel settimo), scambiandoci 1 punticino per una presa in più. Ed eccolo, un board piuttosto pericoloso:

Board N. 17.

Dich. Nord, tutti in prima.

		♠ F109653	
		♥ R4	
		♦ R73	
		♣ 54	
♠ ARD42	N	♠ 87	
♥ D986	O	♥ AF2	
♦ 10	E	♦ A9852	
♣ 976	S	♣ R32	
		♠ -	
		♥ 10753	
		♦ DF64	
		♣ ADF108	

In chiusa sul 2 picche di Nord tutti passano, e Lauria è bravo a pagare solo 50; in aperta Buratti non passa, e in Est gioca un ambizioso 3 S.A.. L'attacco (Donna di fiori) gli dà la nona presa: il Re di cuori è secondo in Nord, il 10 di cuori viene sorpassato, e (3 picche, 4 cuori e 1 quadri) abbiamo le altre 8 prese. Con l'aiuto di un po' di fortuna alla conclusione del Board N. 20 siamo 32-12, cioè 18-12 V.P.. Dunque per 1 miserrimo V.P. abbiamo mancato il passaggio ai Quarti? (E per di più ci sarebbe bastato 1 miserrimissimo i.m.p. per fare scattare il fatidico 19-12). No, buoni: si è cominciato dal Board N. 15, mancano i risultati in chiusa dei Board N.13 e 14. Ed ora eccolo, il solito fatale...

... Board N. 13.

Dich. Nord, tutti in zona.

		♠ A	
		♥ D8	
		♦ D9843	
		♣ AD1083	
♠ 1097643	N	♠ RF8	
♥ A64	O	♥ R52	
♦ AR7	E	♦ 52	
♣ F	S	♣ R9754	
		♠ D52	
		♥ F10973	
		♦ F106	
		♣ 62	

Noi ci siamo fermati in 3 picche; gli USA 2 chiamano i regolari 4, e sono 10 i.m.p. Non c'è più niente da fare: il Board N. 14 non può darci 11 i.m.p. perché abbia-

mo perso 300 in un infelice 3 picche; e infatti paghiamo 6 (loro 3 fiori m.i.).

Mentre i cinesi festeggiano la loro squadra qualificata (credo sia la prima volta) noi con un 16-14 ce ne usciamo dal grande palazzo con la coda fra le gambe; ma non a testa bassa, perché non abbiamo mai perso con due "grandi", la Svezia e USA 2, che si qualificano insieme a Cina e Canada.

Immagino che molti tra i gentili lettori vorrebbero chiedermi, come già han fatto gli amici: «Ma, in conclusione, gli italiani come hanno giocato? E quale coppia è stata la migliore, o la meno peggio?».

Rispondo. Dai giocatori che hanno vinto così nettamente i Campionati Europei potevamo aspettarci una B.B. migliore, soprattutto più equilibrata. Nei 5 giorni del Round Robin gli azzurri hanno giocato come fanno nel primo, nel terzo e nel quinto (e se dovessi scegliere il match migliore indicherei il N. 7, il primo contro la Svezia (23-7), dove per metà incontro non hanno sbagliato né una licita né una carta, inventando dei controgioco efficacissimi); il rendimento in questi tre giorni meritava la finale per il titolo. Ma c'è stata, nel secondo giorno, più che la sconfitta con il Canada (poi finalista), un inatteso atteggiamento leggero nell'incontro con la Colombia: se invece di 13 V.P. ne avessimo marcati 23 – come nel Girone di ritorno – o anche 20, avremmo guadagnato i Quarti, nonostante il "Black Thursday" del quarto giorno. (E negli incontri ko saremmo partiti almeno alla pari con chicche-e-sia, avrebbe sanzionato Totò).

Quanto al rendimento delle coppie, ammesso ch'io sapessi valutarlo, non mi sembrerebbe giusto fare classifiche; il team è sempre stato compatto, e Pattacini-Sementa non si sono lamentati d'esser scesi in campo in soli cinque incontri (peraltro non certo fortunati: hanno perso con Canada, Colombia e Brasile, pareggiato con USA 2, e vinto con l'Egitto). Lauria-Versace sono stati in panchina un solo incontro; Buratti-Lanzarotti 4; guidati tutti dall'eccellente Capitano Carlo Mosca.

Arrivederci a giorni migliori.



LA CHOUETTE S.N.C.

TUTTO PER IL BRIDGE



Vendita diretta e per corrispondenza di articoli da Bridge e da gioco per adulti

Negozi: Via del Bollo 7 - 20123 Milano - Tel. 02-86452754 - MM linea 1: fermata CORDUSIO - Sede Legale: Via P. Giovio, 16
20144 Milano - C.C.I.A.A. Ditta: 1046132 - Eserc.: 130200 - Tribunale: 196069 - Orario 9.30 - 12.30 / 15.30 - 19.00
Chiusura sabato pomeriggio e lunedì mattina.

BOARDS (serie da 8 pz: 1/8 - 9/16 - 17/24 - 25/32)

libretto, neri/blu/bordeaux, + tasche score/num. tavolo	L. 50.000*
quadrati, rigidi nero o blu sabbato	L. 55.000*
rettang. rigidi DAL NEGRO (4 rossi/4 grigi)	L. 73.000
rettangolari rigidi verdi / bordeaux, nuovo modello	L. 85.000
extralusso, testa di moro + alluminio sabbato	L. 120.000

serie etichette ricambio per 8 boards per:

modelli con * vicino al prezzo	L. 8.000 / DAL NEGRO L. 5.000
--------------------------------	-------------------------------

BIDDING BOXES (serie di 4 x 1 tavolo / sconto 10% per 10+ tavoli) - si vende anche 1 solo tavolo

olandesi, tascab. rossi, cards lavabili (anche x mancini)	L. 65.000
svedesi "Uniquebox", rossi/gialli/verdi (tipo F.I.G.B.)	L. 80.000
svedesi nuovo mod. possibile o avvitabile, neri/grigi	L. 85.000
tedeschi, "Bid-box" da tavolo, rossi/gialli/verdi/blu	L. 85.000
italiani, da posare sul tavolo, verdi / bordeaux	L. 85.000
svedesi "Super-clip", rossi o marroni	L. 90.000
svedesi "Pocket box" tascabili rossi	L. 90.000
bidding cards, ricambi svedesi/tedeschi x 1 tavolo	L. 50.000

SCORES E TABELLONI (x i tipi marcati con *, 2 in omaggio per ogni ordine di 10)

FIGB, torneo a coppie, 25 righe, blocco 100 fogli	L. 6.000*
FIGB, torneo a coppie, 13 righe, blocco 100 fogli	L. 5.000*
FIGB, torneo individuale, 25 righe, blocco 100 fogli	L. 6.000*
FIGB, duplicato a squadre, 2 blocchi x 50 incontri	L. 10.000*
FIGB, quaderno classifica tornei a coppie - 25 fogli x 25 coppie/ smazzate	L. 6.000*
FIGB, tabellone class. torneo 30/ 50 coppie/smazzate	L. 2.000
FIGB, tab. class. francese 30 +30 opp. 50 + 50 coppie	L. 2.000
cartellini segnapunti, al 100	L. 9.000
buste iscrizione tornei, al 100	L. 11.000
duplicato/giro (a coppie/quadrella) 2 blocchi=25 incontri	L. 15.000
schede posiz. squadre x tornei danesi/campionati	L. 1.000
tabellone posizioni danesi o campionati	L. 1.000
sets 10 fogli torneo individuale a 8, 9, 10 giocatori / svedese 6 coppie / Howell 8 coppie	L. 13.000
FIB, centro tavola torneo, punteggi sul retro	L. 750
numera-tavolo plastificato con punteggi sul retro	L. 2.500
Rammentamano, 50 fogli per annotare smazzate	L. 2.000
schede punteggi, da tasca od autoadesive	L. 1.000
copertina plastica numerata x scores	L. 2.500

CARTE DA GIOCO

DAL NEGRO giganti per scuola 1 mazzo	L. 22.000
KLING confezione tappeto magnetico + 2 mazzi carte calamitate controvento	L. 120.000
CARTE PERSONALIZZ. IN ORO ZECCHINO, 2 mazzi + scatola	L. 55.000
DAL NEGRO, MODIANO, MASENGHINI cartoncino / plastica, mm. 58 oppure 63 x 88, 1 mazzo fondo a 1 colore	L. 9.500

Si effettuano spedizioni, sia con pagamento anticipato (anche con carte di Credito Cartasì e VISA, necessari numero e scadenza) che contrassegno, per pacco postale o per corriere (oltre i 20 kg. di peso o 1.000.000 di valore o nel caso di rilevanti quantitativi di carte da gioco, solo per corriere). Le spese di spedizione, imballo e contrassegno per i pacchi postali saranno addebitate al costo. Le spedizioni per corriere viaggiano sempre in porto assicurato.

Prezzi speciali x Clubs:

0-29	30-69	70-199	200 + mazzi
7.950	7.600	7.200	6.800 lire +
I.V.A. 19%			

TAVOLI & TAPPETI VERDI DA GIOCO

Tav. Domus piegh. quadr. 80 x 80 / tondo Ø100 / gambe metallo	L. 140.000 / 160.000
Tavolo piegh. quadrato, gambe metallo, 80 x 80 / 90 x 90 piano in vellutino	L. 190.000 / 200.000
Tavolo piegh. "export", quadr., gambe legno, 80 x 80	L. 240.000
Tavolo piegh. "α***", quadr., gambe legno, 80 x 80	L. 300.000
Tavolo piegh. "π***", quadr., gambe legno, 90 x 90	L. 345.000
** Tavoli disponibili in legno noce (scuro) frassino (chiaro) e nero	
Tavolo piegh. "γ", quadr., gambe legno, 88 x 88	L. 410.000
Tavolo pieghevole, tondo Ø 100 / 110	L. 450.000 / 470.000
Tappeti da gioco double-face, quadr. 120/ 150, tondi Ø 120 / 150 rettang., ovali, varie misure, pura lana	L. 90.000+
Tappeto da gioco quadrato 115 x 115 economico	L. 40.000
Tavolo svedese con sipario a scomparsa e carrello	L. 900.000

VARIE

Tabellone didattico x scuola bridge cm. 185 x 125 con dotazione mazzo gigante e mazzo simboli giganti	L. 400.000
Autobridge principianti / gioc. medi - inglese/francese	L. 90.000
Ricambi Autobridge (28 in inglese / 7 francese)	L. 18.000
Scores da partita libera da L. 2.000 a L. 10.000	
Scores da Gin-rummy, blocco da 40 cartoncini giganti doppi	L. 10.000
Scores da Barbù, blocco da 40 cartoncini doppi	L. 10.000

ABBONAMENTI

BRIDGE WORLD via mare (12 numeri / anno)	L. 100.000
LE BRIDGEUR (11 num.) 1 anno L. 185.000 2 anni	L. 340.000
BRIDGE INTERNATIONAL (12 numeri/anno)	L. 115.000
BRIDGE MAGAZINE (12 numeri/anno)	L. 110.000
BRIDGE TODAY (6 numeri / anno)	L. 90.000

Tutti i prezzi sono comprensivi di IVA

Listino valido da Febbraio 1996

Altri listini di nostri articoli:

ARTICOLO	BRIDGE D'ITALIA
Libri italiani	p. 73 ottobre '93
Libri inglesi	p. 70/71 dicembre '93
Libri francesi	p. 67 dicembre '94
Software e Hardware	p. 5 ottobre '95
Boards+Bidding-boxes	p. III ^o copertina dic. '95

Il Torneo del Ciocco

Franco Broccoli

Il Ciocco. Ovvero, nonno Pippo, come tutti gli anni, ha radunato i nipotini.

Definizioni. Il Ciocco: centro congressi multifunzionale adagiato in posizione dominante nel cuore verde della Garfagnana. Torneo del Ciocco: appuntamento a squadre d'obbligo per bridgisti del centro Italia con sempre più numerose e frequenti "contaminazioni" dal Nord.

Creatura (ormai maggiorenne da tempo, 22 anni) di Nonno Pippo (al secolo Filippo Vatteroni): figura carismatica del bridge nazionale. Arbitro/organizzatore agile, pratico e sbrigativo.

Di difficile comprensione nei momenti di "maretta" (in quei casi ci vorrebbe un traduttore specializzato dal "vatteroniano" all'italiano). Contemporaneo del faraone Ramses II (ma, suggerimento gratis, non gli presentate mai mogli o sorelle), abile polemista (stile Bartali: «È tutto sbagliato, è tutto da rifare») dotato di intercalari non sempre (diciamo mai!) riferibili. Incline al combattimento, dà sfogo alla sua naturale iperattività ad ottobre di ogni anno chiamando a raccolta il popolo del bridge per il suo Torneo.

76 squadre, più di 350 giocatori, hanno risposto all'appello. E con due giorni di tempo estivo (è un male?). La "teoria di Vatteroni" recita che per avere la maggiore affluenza al Torneo ci vuole il tempo "grigio", quel bel "coperto" che impedisce scampagnate ma non così brutto da chiudersi in casa a telecomandare. E invece quest'anno il sole nel cielo non ha voluto la compagnia delle nuvole. La splendida riserva naturale del Ciocco ha permesso quei "10 minuti tra un turno e l'altro" di aria buona o, addirittura, una passeggiata la domenica mattina (sempre senza esagerare: c'è sempre in agguato la crisi di astinenza dallo smog!).

Le ragioni dell'ottima affluenza possono essere dettate da:

- 1) allenamento pre-campionati;
- 2) voglia di giocare ottobrino (post-ferie);
- 3) 700 telefonate di Vatteroni pre-torneo con minacce di interrompere rapporti, sospendere saluti o passare direttamente alle vie di fatto;
- 4) buona cucina;

5) bel posto, elegante, confortevole, accogliente, camere spaziose;

6) tutti i motivi sopraelencati.

Pippo ha detto che la gente viene perché è affezionata a lui (ho sempre detto che il popolo dei bridgisti è veramente strano!), ma noi controlleremo la sua bolletta telefonica di settembre...

Tre sessioni di gioco, tre turni per sessione. I primi sei incontri (sabato pomeriggio e sera) di otto mani e gli ultimi tre (domenica pomeriggio) sulla distanza di 10 boards. Partecipazione qualificata con ottime formazioni del centro/nord. Vinca il migliore. Eccolo: Lavazza (Bocchi, Duboin, Ruspa, Santia). È una squadra che viene sempre al Ciocco. Nelle recenti edizioni questa formazione, (almeno la sua ossatura centrale, ovvero, B/D e L/S) dominava il torneo dall'inizio fino (quasi) alla fine. Poi, all'ultimo turno, si verificava l'incredibile. Scavalcamenti da dietro, sconfitte pesanti, sorpassi al limite in corto finale. Un anno, addirittura, ha vinto una squadra romana con un doppio salto mortale dal tavolo 3. Era ora di vendicarsi e, possibilmente, utilizzando la stessa moneta. A 10 mani dalla fine la situazione stavolta era questa:

Tav.1	Giubilo	163	Baione	153
Tav.2	Lavazza	150	Grassi	150
Tav.3	Poli	148	Maitò	146

Alla squadra Giubilo (Cangiano, Braccini, Di Sacco; un fritto misto, dal punto di vista geografico, Roma/Pisa) bastano pochi V. P.

I quattro lazio/toscani possono anche perdere (senza esagerare) e salire lo stesso sul gradino più alto del podio. Hanno fatto un bel torneo. Due coppie affiatate, stile aggressivo e sistemi studiati e sperimentati. Ma la squadra Baione (Ronchi, Cammi x 2, Firenze per 3/4 e Pisa per Paola Ronchi) vince 21 a 9. Andiamo a vedere i V.P.: Baione 174, Giubilo 172. È finita la storia? No, perché Lavazza al tavolo 2 fa il pieno contro Grassi (Vitafinzi, Facchini, Basile; Ferrara/Bologna) segnando 25 VP a 4.

Ecco la classifica finale delle prime 10:

1)	Lavazza	175
2)	Baione	174
3)	Giubilo	172
4)	Maitò (Camerano, Russo, Beretta, Cavallini)	166
5)	Piattelli (Viggiano, Capone, Buratti M.)	164
6)	Pastore (Busacchi, Fresia, Catellani)	161
7)	Cima (Catarsi, Muller, Castellani, Giannessi)	160
8)	Trentalance (Petroncini, Cecere, Gullotta)	159
9)	Poli (Vignoli, Azzarri, Luccetti)	158
10)	Bartoli (Rossetti, Salvatori, Gli, Violanti)	156

Si sono alternati al comando: Bartoli, Di Stefano, Piattelli, Baione, Giubilo, Lavazza.

Velocità licitativa

È ora di giocare.

8° turno

Giubilo/Poli

Board 7

Dich. Sud, tutti in zona

		♠ A 4	
		♥ F 9 6	
		♦ R 6	
		♣ A F 7 6 5 2	
♠ R F 8 7	N	♥ D 10 6 3 2	
♥ 10 5 3 2	O	♠ R 7 4	
♦ A 7 4	E	♦ F 10 9 3	
♣ D 4	S	♣ 9	
		♠ 9 5	
		♥ A D 8	
		♦ D 8 5 2	
		♣ R 10 8 3	

Sala aperta

OVEST	NORD	EST	SUD
Vignoli	Giubilo	Poli	Cangiano
—	—	—	passo
passo	1 ♣	passo	2 ♣*
passo	3 S.A.**	fine	

* 9/11 bil. in fit senza nobili;

** A domanda degli avversari, Cangiano, risponde: «Salvo errori, che in tal caso sarebbero sicuramente suoi, ammesso che si ricordi (!) dovrebbe avere una mano non molto ricca di punti ma con "tante prese"».

Dopo l'attacco picche e lo scarto di una cuori di Est Giubilo realizza 10 prese.

Sala chiusa

OVEST	NORD	EST	SUD
Braccini		Di Sacco	
-	-	-	passo
1 ♦*	2 ♣	contro	surcontro
passo	passo	2 ♠	3 ♣
3 ♠	passo	passo	passo

* o naturale o bil.10/12.

La consistente attività licitativa dei pisani scoraggia la coppia avversaria. 3 picche -1.

Divorzio propedeutico

7° turno
Baione/Giubilo
Board 5
Dich. Nord, N/S in zona

♠ F	♠ RD1052
♥ 984	♥ 3
♦ 87642	♦ A95
♣ A1074	♣ R986
	♠ A97
	♥ ADF1072
	♦ F10
	♣ D2
	♠ 8643
	♥ R65
	♦ RD3
	♣ F53

Baione, in Nord, gioca 4 picche e Giubilo, in Est, attacca con il Fante di quadri. Il dichiarante prende con la Donna al morto e prosegue con picche per il Re e l'Asso di Est che torna quadri. Baione prende di Asso in mano, elimina le atout avversarie e gioca cuori per l'Asso di Est che torna nel colore. Re di cuori, cuori taglio, quadri per il Re e fiori dal morto. Piccola di Ovest, Re del dichiarante (fatale rassegnazione; non c'è altra strada) e... Est, sovrappensiero, gioca il 2 e si accorge immediatamente e con orrore di quello che sta per succedere. Nord rigioca fiori ed Est, costretto in presa con la Donna, deve uscire in taglio e scarto. 4 picche m.i.

Nell'altra sala 4 cuori contro -2 in E/O.

Grazie mille, anzi 1510!

7° turno
Board 1
Dich. Nord, tutti in prima

♠ 2	♠ 96
♥ RD52	♥ AF8743
♦ A52	♦ F43
♣ AD753	♣ 98
♠ F1083	♠ ARD754
♥ 1096	♥ -
♦ RD1097	♦ 86
♣ 4	♣ RF1062

OVEST	NORD	EST	SUD
-	Pastore		Busacchi
passo	1 ♥	passo	1 ♠
contro	2 ♣	passo	2 ♦
passo	surcontro	passo	2 ♥
passo	3 ♣	passo	3 ♦
passo	4 ♣	passo	4 S.A.
passo	5 ♥	contro	7 ♣
passo	passo	passo	-

1 cuori = base corto lungo
1 picche = relay
2 fiori = corto/lungo (l'ho già detto!), ma con una mano buona
2 quadri = vedi 1 picche
Contro = a quadri prendo io
Surcontro = sei sicuro?
2 cuori = richiesta di pezzi utili (onori a cuori e fiori + Assi a lato)
3 fiori = 5 pezzi utili (praticamente tutto quello che ha)
3 quadri = cos'hai a quadri?
4 fiori = l'Asso
4 S.A. = quanti Assi hai?
5 cuori = due
Contro = meno questo
7 fiori = messaggio ricevuto. Grazie mille. Era il mio problema (Asso di cuori al posto dell'Asso di fiori)
7 fiori m.i.

Un altro grande slam (questo dai vincitori) e sempre cercando informazioni a cuori:

Problemi di cuori

2° turno
Siena/Lavazza
Board 2
Dich. Est, N/S in zona

♠ -	♠ A9653
♥ 10	♥ AR
♦ RD87632	♦ 105
♣ F9754	♣ A632
♠ RDF8	♠ 10742
♥ F97432	♥ D865
♦ A4	♦ F9
♣ R	♣ D108

OVEST	NORD	EST	SUD
Duboin	Crezzini	Bocchi	Crezzini
-	-	1 ♠	passo
2 ♣	3 ♦	contro	passo
4 ♦	passo	4 ♥	passo
4 ♠	passo	5 ♣	passo
5 ♦	passo	5 ♥	passo
6 ♣	passo	6 ♥	passo
7 ♠	passo	passo	passo

1 picche = quinta maggiore
2 fiori = relay
Contro = 2/3 carte di quadri e 13 o + punti (apriamo anche con 10)
4 quadri = fit buono a picche almeno quarto
4 cuori = cue bid
4 picche = per me non c'è altro
5 fiori = per me sì: turbo, assi dispari
5 quadri = cue bid
5 cuori = primo giro
6 fiori = d'accordo, ho capito: hai la cue bid di primo giro a cuori. Il che vuol dire che potresti presentarti anche con l'Asso secondo! Non mi basta. Puoi sfor-

zarti? A proposito: non ti preoccupare delle atout. 6 cuori = ho anche il Re di cuori: basta chiedere con educazione.
7 picche = divertiti

Attacco Fante di quadri. Bocchi prende con l'Asso del morto e gioca il Re di picche scoprendo la 4/0. Cuori per l'Asso, Re di cuori, fiori per il Re, cuori taglio di 9, picche per l'8, cuori taglio d'Asso, Asso di fiori per lo scarto di una quadri e picche per il morto che è buono.

Nell'altra sala 6 picche m.i.

Morto rovesciato?

Stesso incontro
Board 6
Dich. Est, E/O in zona

♠ RF	♠ D10965
♥ 753	♥ 8
♦ AR102	♦ F64
♣ A832	♣ DF74
	♠ A8732
	♥ A964
	♦ D75
	♣ 10
	♠ 4
	♥ RDF102
	♦ 983
	♣ R965

OVEST	NORD	EST	SUD
Duboin	Crezzini	Bocchi	Crezzini
-	-	2 ♥	passo
2 S.A.	passo	3 ♦	passo
3 ♥	passo	3 S.A.	passo
4 ♠	passo	passo	passo

2 cuori = ho i nobili
2 S.A. = informami
3 quadri = ho il singolo a fiori
3 cuori = e nei nobili?
3 S.A. = ho la quinta di picche
4 picche = pazienza. Avrei preferito la quinta di cuori...

Perciò gioca Duboin in Ovest, dalla parte corta. Attacco Donna di fiori. Duboin prende d'Asso e prosegue con fiori taglio, quadri per l'Asso e fiori taglio. Donna di quadri, quadri per il Re e fiori taglio. Asso di cuori e cuori che Nord è costretto a tagliare (ha solo atout!). Picche per il Fante del dichiarante che, tagliando la quadri di Asso, realizza ancora separatamente Asso e Re d'atout. Il prese. 4 picche +1. Nell'altra sala 2 picche +1.

Il Torneo del Ciocco

Bomba!

7° turno
Piattelli/Lavazza
Board 2
Dich. Est, N/S in zona

♠ A 10 8 3	♠ R F 9 7	♠ D 6 4 2
♥ R F 10 9	♥ D 4	♥ 6 5 3 2
♦ -	♦ A D 9 7	♦ F 8 4
♣ F 10 8 3 2	♣ D 9 4	♣ R 6
	N	
	O	
	E	
	S	
	♠ 5	
	♥ A 8 7	
	♦ R 10 6 5 3 2	
	♣ A 7 5	

OVEST	NORD	EST	SUD
Duboin		Bocchi	
-	-	2 ♥* (!)	3 ♦
4 ♦**	5 ♦***	contro****	fine

* ho i nobili (chi può dire il contrario?)

** sono praticamente chiuso

*** dillo a me!

**** fermi tutti! Come siete suscettibili! Non si può mai scherzare...

Att. Fante di fiori. 5 quadri -1. Nell'altra sala, Est con tutta quella merce non ha aperto (che strano!) e la linea N/S ha raggiunto il contratto di 3 S.A. realizzando 10 prese.

Cercasi Donna

2° turno
Gigli/Dal Bozzo
Board 4
Dich. Ovest, Tutti in zona

♠ 8 4	♠ A F 9 6 2	♠ D 7 5
♥ A R D 6	♥ F 7 5	♥ 10 8 3 2
♦ D F 10 7	♦ 9 8 3	♦ 6 4
♣ 10 5 2	♣ 6 4	♣ D F 9 8
	N	
	O	
	E	
	S	
	♠ R 10 3	
	♥ 9 4	
	♦ A R 5 2	
	♣ A R 7 3	

OVEST	NORD	EST	SUD
1 ♥	Latessa	2 ♥	Gigli
passo	1 ♠	passo	3 ♥*
passo	3 ♠**	passo	4 ♠
	passo	passo	

* Ahò!

** Allora ditelo se non si può interferire un po' leggerini...

Ovest attacca fuori turno con l'Asso di cuori. Latessa, di fronte alle diverse op-

zioni, sceglie di diventare morto («Sbrigatela tu», «Bravo, questa è la prima decisione giusta»).

Allora, dicevamo, Asso di cuori e Donna di quadri. Gigli prende d'Asso e rigioca cuori per la Donna di Ovest che torna per la terza volta nel colore con il Re. Gigli taglia in mano e prosegue con Asso, Re di fiori e fiori taglio, quadri per il Re e fiori taglio. Quadri dal morto (se sono 3/3 la mano è finita). Ovest prende e torna con la quarta quadri. Alt. Ovest ha quattro cuori, quattro quadri, tre fiori.

Rimangono 2 picche. Giochiamo la Donna da chi è più lungo. Taglio di Asso (Est sottotaglia per forza) e picche per il 10. 4 picche m.i. contro il parziale dell'altra sala.

Parmigiani (Pulga, De Micheri, De Dominicis, Danese, Cappiello) ha messo la

quarta nella terza sessione vincendo il premio per gli ultimi tre turni con 63 V.P., giusto 1 V.P. in più di Baroncelli (Betti, Livi, Rastelli), secondi di giornata.

FRC Lerici (Cresci, Colotto, Medusei x 2) è la prima formazione NC e Lera (Salvetti, Caproni, Ferrando) la seconda.

Barbiero (Meneghini, Agrillo, Lanzotti) ha preso il premio riservato alla prima mista. Quest'anno, «dietro alla scrivania», oltre alle solite vittime di nonno Pippo (Carlalberto «l'uomo che conta» nel senso che, oltre che a dirigere, fa pure i conti e Maria «la donna che conta»... i soldi) c'erano anche Sandro Galletti («Mi hanno chiamato a quel tavolo, ma non son riuscito ancora a capire perché!»), Paolo Petri (La Spezia) e Mario Ferrari (Firenze).

Tutti santi messi a tacere con funghi e polenta («tanti funghi, mi raccomando...»).



Il "Leone Leone" a Siracusa

Alberto Ierna

No! Non voglio imbarcarmi in una discussione sulla archeologia fosile del cretaceo. Voglio invece parlarvi del torneo più vecchio del mondo. Come ho avuto questa bella pensata?

Non è una mia pensata ma un tiro mancino giocatomi dall'amico Massimo Ortensi che, a Siracusa, nel corso della premiazione del torneo Nazionale Leone Leone del 1995, pubblicamente mi inchiodava all'impegno di ricostruire la storia del torneo, certamente il più vecchio d'Italia, forse del mondo.

Vi devo dire che ci ho provato.

Di seguito troverete le notizie che sono riuscito a raccogliere: alcune fanno parte della storia del bridge, altre, quelle più datate, della preistoria e quindi tramandate verbalmente di generazione in generazione.

Nel momento in cui scrivo ho appena

appreso che per difficoltà finanziarie è saltato il torneo di Cefalù, creatura dell'amico Borzì, che lo organizza con tanto amore e competenza.

L'amarezza per questa sconfitta del bridge siciliano, italiano e mondiale mi ha dato la carica nell'impegnarmi nella ricostruzione della storia del Leone Leone nella speranza che la mia fatica possa contribuire a perpetuare nel tempo la vita di questo torneo siracusano non grandissimo ma certamente di grandi tradizioni.

La prima domanda che mi sono posto è stata: quando è nato il Torneo Leone Leone? Non ho trovato una risposta certa a questa domanda ma appare verosimile che le prime edizioni si siano svolte nell'immediato dopoguerra.

Allora era solo un piccolo torneo a coppie per i pionieri siciliani del nostro gioco,

appena più che un incontro salottiero di vecchi amici provenienti dalle città più vicine.

Di questo periodo non ci sono documenti ma solo ricordi un po' sfumati nei racconti dei "saggi".

Piano piano, anno dopo anno senza interruzioni, il torneo diventò sempre più importante fino a quando nel 1960 diventò torneo Nazionale a coppie e continuò a crescere... e nel 1975 entrò in crisi di grandezza, perché 136 coppie al via decretarono un grande successo organizzativo ma anche la presa di coscienza che gli spazi della Sede erano diventati troppo angusti per questo tipo di manifestazione e fu ineluttabile la trasformazione, nell'anno successivo, in torneo a Squadre, più facilmente gestibile. Da allora è rimasto Torneo a Squadre e non ha mai perso un colpo.

Ma perché Leone Leone? E chi fu costui?

Fu un uomo di quelli che lasciano il segno: Prefetto a Cagliari, a Pavia, a Pola, a Brescia. Onorevole alla Assemblea Regionale. Fu il fondatore e Primo Presidente della Associazione Bridge Siracusa (siamo nel 1948, circa). Nonno materno dell'attuale Presidente dell'Associazione Bridge Siracusa Emanuele Giacà.

Chi garantisce la continuità dell'avvenimento? La risposta è scontata: il Circolo Unione: da sempre e speriamo anche per il futuro. Certamente la organizzazione di un torneo di bridge non è un investimento produttivo anzi spesso è un peso notevole dal punto di vista economico. Ma il ritorno in immagine è grandissimo e spero che il gruppo dirigente del Circolo Unione, con la lungimiranza dimostrata in questi decenni, continui a garantire, negli anni a venire, un avvenimento annuale ormai storico.

Da sempre, il torneo, ha trovato lo spazio necessario nei saloni della sede del Circolo Unione. Essa si trova nel centro storico, in Ortigia, nel palazzo Francica-Nava risalente al 1400 e ricostruito dopo il terremoto del 1693. Una dimora patrizia dove si è fatta la politica e la storia della città specie nel periodo in cui fu Senatore del Regno il nobiluomo Giovanni Francica-Nava, alla cui memoria è dedicata la lapide posta a fianco del portale ogivale.

Perché questo torneo continua a vivere?

Oltre all'impegno del sodalizio che organizza ci devono essere altri motivi che spingono i giocatori a presentarsi ai nastri di partenza.

Credo che capì perfettamente la situazione il dr. Barbone, indimenticato Presidente della FIB, che, nel 1975 scriveva: «In effetti la squisita cortesia degli orga-

nizzatori, la serenità dell'ambiente e le ricchezze turistiche di una città che vanta un invidiabile patrimonio archeologico, meritano l'apprezzamento di tutti coloro che nel bridge agonistico vedono il mezzo migliore per accoppiare il piacere del gioco a quello di un interessante fine settimana».

La serenità, da sempre, è stata garantita da arbitri all'altezza della situazione anche, cosa non trascurabile, dal punto di vista della simpatia e della umanità.

Il primi Direttori di cui si ha memoria pare si chiamassero Riva e Mancini. Furono loro a curarsi della Direzione dei primi tornei nazionali. Allora non c'era ancora la organizzazione efficiente a cui oggi siamo abituati e tutto era all'impronta della buona volontà e, diciamo così, dal sapore un po' casareccio.

Era questo il periodo in cui i conti dei Tornei a coppie venivano effettuati "a mano", l'epoca degli eroi con la calcolatrice che, volontari, passavano la notte a cercare di far quadrare i numeri mentre centinaia di giocatori, aspettavano i risultati.

Mi impressionava Tartaglia, tanto da averlo ancora nitido nel ricordo, per la rapidità con cui sommava interminabili sequenze di numeri, ricordo una notte passata assieme all'amico Bonaccorsi a fare e rifare la stessa somma fino all'alba ottenendo risultati sempre diversi.

Poi venne l'era Bertotto, da Torino, l'organizzazione in persona. Allora giovanissimo si faceva rispettare con piglio autoritario ma dolcissimo.

Organizzatore per istinto innato nulla lasciava al caso, neanche la sua successione. Così, quando, nel 1977 (?), gli impegni torinesi gli impedirono di venire ad arbitrare, ci consigliò un giovane arbitro, pressoché agli esordi, un certo Massimo Ortensi, di Roma, che da allora diventò il "nostro Direttore".

Un ragazzo estroverso, un po' spaccone, dalla risata contagiosa, dalla voce tonante e decisa, di quelle che non ammettono replica. Un decisionista. Da allora è sempre venuto ad arbitrare da noi e non credo solo per lavoro, anzi ritengo che tenga moltissimo ad essere chiamato e so che verrebbe anche a piedi.

A proposito: nel 1981 restò a piedi sulla strada del ritorno, a causa di un grave incidente appena fuori città, ma questo avvenimento non lo turbò per niente, anzi servì a cementare ulteriormente il suo rapporto con noi tutti.

Da circa 15 anni è affiancato da Giovanni Di Natale e da qualche anno da Liana Santoro. Ambedue di Siracusa. Su di essi non voglio dire niente perché non potrei essere obbiettivo: mi sono troppo amici.

Il torneo Leone Leone, per tradizione,

ospita il meglio del bridge siciliano con qualche ospite del "continente". A volte ospiti illustri a volte meno, ma sempre accolti come re.

È ancora vivo il ricordo della partecipazione nel 1976 del Lancia Alitalia Team, forte dei vincitori dei Mondiali con Belladonna, Vivaldi, Franco, Pittalà e Saladino. Allora non vinsero, ma si sa: in Sicilia non è mai facile.

Si ricorda una conferenza emozionante del dr. Barbone appena rientrato dai mondiali del 1975.

Ricordiamo squadre romane fortissime (Sbarigia, Gigli, Violini, Latessa, Comella), ricordiamo coppie che era impossibile passassero inosservate, come Facchini-Notari con cui ho avuto il piacere di giocare, ed era veramente un piacere soprattutto quando si facevano i conti perché portavano sempre scores brillanti; quell'anno non vinsero solo perché avevano una palla al piede: me.

E poi ricordiamo i bridgisti siciliani tutti. Li abbiamo visti nascere e crescere, alcuni anche declinare. Li abbiamo seguiti nella loro carriera. E le varie Scuole siciliane si alternavano a guida simbolica della Sicilia, vincendo proprio qui, a Siracusa.

Qualche nome? Del bridge palermitano Riolo, i Cosentino e Lo Monaco... Del bridge messinese Piraino, Perrone, Lo Piano, Siracusano, Loteta, Ferlazzo x 2 etc,etc. E quindi del bridge catanese con Donaddio e Briguglia in un primo tempo e attualmente con Failla, Attanasio, Manara, Mingrino, Frazzetto e chissà quanti altri ancora che meriterebbero di essere nominati.

Gli ospiti vengono sempre con piacere al Leone-Leone anche perché Siracusa è sempre stata terra di conquista. Tranne che nel 1987, anno in cui vinsero Cammisa-Riili assieme ai Prato di Catania, le pur buone squadre della città non riuscirono mai a vincere.

Così anche quest'anno la tradizione è stata rispettata perché la classifica vede nell'ordine:

- 1) Florio-Frazzetto-Mingrino-Crupi-Scafidi (CT-ME);
- 2) Cosentino-Cosentino-Lo Monaco-Failla (PA-CT);
- 3) Manara-Attanasio-Ferlazzo-Ferlazzo (CT-ME).

Pazienza! Sarà per un'altra volta.

A questo punto dovrei raccontarvi qualche mano come il colpo micidiale (riduzione di atout e compressione finale) giocato da Riolo nel 1983 o come lo slam a Senza Atout mancando di 3 A mantenuto da Ornella Cottone, o...

Ma questo sarà argomento per un'altra occasione: per ora siatemi grati per non avervi proposto una lunghissima lista di classifiche.

Il Torneo di Perugia

Franco Broccoli

Il Torneo a Squadre di Perugia: un classico. Metà novembre (che tradotto in termini bridgistici vuol dire in mezzo ai "mistri", dopo lo squadre e prima del coppie): è ora di Perugia. Un baricentro bridgistico comodo e bello che offre:

- 80 mani di gioco competitivo (ma senza eccessi) in dieci incontri diluiti in due giorni, due pranzi e due cene stile "beh, da lunedì ci mettiamo a dieta ma ora non ne voglio sentir parlare!";

- da quattro ad otto "vasche" (passeggiate per il Corso) immersi nella folla di giovani che abita questa città universitaria ospitale ed accogliente;

- varie ed eventuali (aria pura, negozi, monumenti ecc.).

Accoglienza. Appena arrivati bisogna iscriverla la squadra al tavolo della direzione: è un'incombenza, bisogna farlo. Vi capisco: dite che il solo incontro con Massimo Ortensi, Arbitro Capo, potrebbe "storcervi" irrimediabilmente la giornata. E allora, colpo di genio, per addolcire la situazione, un cesto di cioccolatini (Perugina e Spagnoli, cos'altro?) è pronto per catturarvi e bloccarvi in loco mentre declinate "nomicompletiprovenienzaassociazioneecodiciFIGB di tutti i componenti della squadra e di eventuali parenti, conoscenti ed amici" (con una probabilità su quattro di beccarsi Ortensi - gli altri arbitri, Cangiano, Cortese e Marmottini, sono ottime persone - non potete che prendervela con la sorte (!)...).

L'uomo/Perugia, il regista/organizzatore/produttore/padre di questo Torneo è Michele D'Alesio (Presidente del Comitato Regionale Umbro F.I.G.B.) che ha una parola per tutti e la situazione perennemente sotto controllo. Al suo fianco hanno lavorato e lavorano Antonio Pasanisi (Delegato provinciale), Giorgio Donati ed Enzo Fiorentini: uno staff che riesce a far sembrare tutto facile.

Perché Perugia per sei per cinque? Perché ha vinto una squadra di sei persone provenienti da cinque città!

La coppa della ventunesima edizione del Torneo di Perugia va divisa tra L'Aquila, Teramo, Ascoli Piceno, Napoli e Salerno. La storia è questa. La squadra che ha vinto, all'atto dell'iscrizione, era composta da quattro persone (Vecchi, Di

Febo, Reiff, Mancini P. - provenienti da L'Aquila, Teramo, Ascoli Piceno). Prima del via, per un imprevisto dell'ultimo minuto, una formazione campana è rimasta in tre (Attanasio, Ferrara, Ripesi). Detto e fatto: i tre si dividono (uno e due, non uno e mezzo ed uno e mezzo!) e così è avvenuto che Ferrara e Ripesi (Napoli e Salerno) hanno completato la squadra vincente. Questo sestetto ha navigato per tutto il torneo nella parte alta della classifica, passando spesso per il Tav. 1 e prendendo prepotentemente la testa della classifica nel penultimo turno con un punteggio pieno al Tav. 2 contro Belladonna. Nell'ultimo incontro una vittoria di misura (16 a 14) della squadra "multicità" contro i pisani di Muller proiettava definitivamente Vecchi e compagni sul gradino più alto del podio. Un po' di amarezza nella soddisfazione di un meritato terzo posto per la formazione di Pisa (Muller, Cima, Giannessi, Stoppini). Questa squadra si è inchiodata al Tav. 1 sin dal secondo turno di gioco respingendo gli attacchi degli altri pretendenti al trono fino a quando ha dovuto cedere il comando ad un turno dalla fine. Un buon Torneo, onore delle armi.

Tra le due s'inserisce, al secondo posto, la formazione romana di Bravin (Bonavoglia, Fusari, Zampini), anch'essa in alta quota dalla metà della competizione in poi con una frequentazione assidua del Tav. 2.

Prima dell'ultimo turno la situazione era questa:

Tav.1	Vecchi 174	Muller 170
Tav.2	Bravin 169	Ricci 167
Tav.3	Gagliardi 163	Donati 160

Le ultime 8 mani hanno fatto registrare il risultato di 16 a 14 ai primi due tavoli e di 12 a 18 al Tav. 3 per questa classifica finale delle prime dieci:

	V.P.
1) Vecchi	190
2) Bravin	185
3) Muller	184
4) Ricci (Quaranta, Flores, Della Seta)	181
5) Donati (Freddio, Cipollini, Urbani)	178
6) Palumbo (Valente, Ciampa, Ponticorvo)	177

7) Belladonna (Badolato, Marani, Puglia)	176
8) Gagliardi (Ceci, Cesarini, Petroncini, Rosati)	175
9) Avarello (Crezzini, Falciai D., Pescatori)	173
10) Di Eusanio (Micheli, Di Marco, Mancini B.)	170

L'ASSO DI FIORI?

Dall'ultimo turno
Vecchi/Muller
Board 3
Dich. Sud, E/O in zona

		♠ A R D 10 9 8 3	
		♥ 6	
		♦ -	
		♣ R D 9 7 4	
♠ 5 4			♠ F 7 2
♥ A R 9 7 4			♥ D 10 3 2
♦ R D 8			♦ A 7 5 4
♣ F 6 2			♣ 10 5
		♠ 6	
		♥ F 8 5	
		♦ F 10 9 6 3 2	
		♣ A 8 3	

Le mani sono smazzate al tavolo.

Sala aperta

OVEST	NORD	EST	SUD
Cima	Vecchi	Stoppini	Di Febo
-	-	-	passo
1 ♥	contro	3 ♥	4 ♦
passo	4 ♠	passo	fine

Vecchi, che sa di dover perdere una cuori, non spinge sull'acceleratore ed il compagno tira fuori dal cilindro una carta d'oro, l'Asso di fiori. 4 picche + 2. Guadagno per Muller?

Sala chiusa

OVEST	NORD	EST	SUD
Ripesi	Muller	Ferrara	Giannessi
-	-	-	2 S.A.*
passo	4 ♠	passo	fine

*Barrage distruttivo

Muller chiude la licita in quanto non è proprio entusiasta al pensiero di trovarsi davanti qualche carta rossa senza niente a lato. Anche per lui la sorpresa quando scende il morto. Mano pari.

**ANCORA L'ASSO DI FIORI
(UN TORMENTO!)**

Board 5
Dich. Nord, N/S in zona

♠ -	♠ A D 10 7 3 2		
♥ D F 10 6 2	♥ A 5		
♦ D F 8 2	♦ R 10		
♣ A D 6 3	♣ 7 5 4		
		N	♠ F 9 4
		E	♥ 9 8 7 4 3
		S	♦ 6 5
			♣ F 10 9
			♠ R 8 6 5
			♥ R
			♦ A 9 7 4 3
			♣ R 8 2

Sala aperta

OVEST	NORD	EST	SUD
Cima	Vecchi	Stoppini	Di Febo
-	1 ♠	passo	3 S.A.*
contro	surcontro	4 ♥	4 ♠
5 ♥	contro	passo	fine

* Fit a picche, controllo a cuori

Di Febo attacca con il Re di cuori e prosegue picche. Stoppini taglia di morto ed intavola la Donna di quadri per il Re di Vecchi che torna fiori. La quadri perdente di Est vola via sulla quarta fiori del morto. 5C x -1 quando anche due down sarebbe stata una buona difesa.

Guadagno per Muller?

Sala chiusa

OVEST	NORD	EST	SUD
Ripesi	Muller	Ferrara	Giannessi
-	1 ♠	passo	2 ♦
passo	2 ♠	passo	3 ♠
passo	4 ♦*	passo	4 ♥*
passo	4 S.A.**	passo	6 ♠
passo	passo	passo	-

* cue bid

** turbo (Assi pari)

Il Fante di fiori di Ferrara scende sul tavolo come prima carta giocata. 6 picche - 2. Spostando l'Asso di fiori, invece...

ALL'ARREMBAGGIO

9° incontro
Muller/Bravin
Board 2
Dich. Est, N/S in zona

		N	♠ R 9 5
		E	♥ A 8 3
		S	♦ A D 5 4
			♣ D 6 4
♠ F 10 8 6			♠ 7 3 2
♥ F 10 5			♥ 9 6 4
♦ R F 7			♦ 10 9 8 6 2
♣ 9 8 2			♣ 10 7
			♠ A D 4
			♥ R D 7 2
			♦ 3
			♣ A R F 5 3

Sala chiusa

OVEST	NORD	EST	SUD
Giannessi	Zampini	Muller	Bravin
passo	2 ♣	passo	1 ♥
passo	3 ♣	passo	2 S.A.
passo	4 ♣	passo	3 S.A.
passo	4 ♥	passo	4 ♦
passo	4 S.A.	passo	4 ♠
passo	5 S.A.	passo	5 ♥
passo	passo	passo	7 ♣

Nel dialogo dei due romani (Fiori bilanciato - base corto lungo) Sud mostra 4 cuori e 5 fiori in una mano forte. Nord fissa le fiori (di onore) e poi la coppia fa l'appello di tutti i controlli. Dopo il 5 S.A. (controcue bid a cuori e primo giro a quadri) Sud ha tutte le informazioni per chiudere al grande con una buona possibilità di riuscita. 7 fiori m.i.

Nell'altra sala la coppia di Pisa si ferma al piccolo slam perché Nord preferisce saltare la cue bid a picche per usare la turbo.

PRESSIONE

6° incontro
Moscatelli/Bravin
Board 6
Dich. Est, E/O in zona

		N	♠ 9 2
		E	♥ F 10 8 7 4
		S	♦ 7 6 4 3 2
			♣ 7
♠ R F 8 6			♠ D 10 5 4 3
♥ -			♥ 2
♦ A D 5			♦ R 9 8
♣ D 9 6 5 4 2			♣ A R F 10
			♠ A 7
			♥ A R D 9 6 5 3
			♦ F 10
			♣ 8 3

Sala chiusa

OVEST	NORD	EST	SUD
Latessa	Zampini	Moscatelli	Bravin
-	-	2 ♠*	4 ♥
6 ♣	6 ♥	passo	passo
6 ♠	7 ♥	contro	fine

* bicolore picche/fiori (Fiori romano)

La licita in meno di un giro arriva a livello di sei passando per il contratto che si fa (6 fiori) e sfiorando quello che si batte (6 picche) con un attacco molto ispirato (fiori).

Meglio assicurarsi (7 cuori x - 4), anche perché nell'altra sala...

OVEST	NORD	EST	SUD
Fusari	Russi	Bonavoglia	Sabbatini
-	-	1 ♠	3 S.A.
6 ♠	passo	passo	contro
passo	passo	passo	-

Sud attacca con l'Asso di cuori. 6 picche x m.i.

CONTROTEMPO

5° incontro
Santolini/Bianchi
Board 12
Dich Ovest, N/S in zona

		N	♠ A 10
		E	♥ A F 4
		S	♦ F 7 6 4 2
			♣ D 6 4
♠ 9			♠ F 7 5 3
♥ 8 5			♥ R D 9
♦ A R 10 8 3			♦ D 9 5
♣ A F 9 8 2			♣ 10 5 3
			♠ R D 8 6 4 2
			♥ 10 7 6 3 2
			♦ -
			♣ R 7
OVEST	NORD	EST	SUD
	Polidori		Mundula
3 ♣*	passo	passo	3 ♠
contro	3 S.A.	passo	4 ♥
passo	passo	passo	

* bicolore minore

** mano buona

Ovest attacca con l'Asso di quadri. Il dichiarante taglia e gioca cuori per il Fante del morto e la Donna di Est che torna ancora quadri. Mundula taglia e gioca piccola fiori dalla mano. Ovest sta basso e la Donna del morto fa la presa. Ora Mundula incassa l'Asso d'atout e tira l'Asso di picche (scende il 9 di Ovest). La mano è contata fino al codice fiscale: 10 di picche a girare, quadri taglio in mano con l'ultima atout, Re e Donna di picche per lo scarto di due fiori del morto e fiori taglio di 4 al morto. Totale: tre tagli in mano a quadri, quattro prese a picche, l'Asso di cuori, la Donna di fiori ed un taglio al morto. 10 prese. Vediamo cosa succede se Ovest prende con l'Asso di fiori sulla piccola della mano. Il finale è questo:

		N	♠ A 10
		E	♥ A 4
		S	♦ F 7 6
			♣ D 6
♠ 9			♠ F 7 5 3
♥ 8			♥ R 9
♦ R 10 8			♦ D
♣ F 9 8 2			♣ 10 5
			♠ R D 8 6 4 2
			♥ 10 7
			♦ -
			♣ R

Ovest torna quadri (un altro ritorno non modifica la sostanza) e Sud taglia in mano, incassa il Re di fiori, gioca cuori per l'Asso, Donna di fiori, Asso, Re, Donna di picche e picche taglio al morto. 10 prese. Nell'altra sala parziale a quadri per E/O.

La battuta più bella

Prima dell'inizio del Torneo. Accordi di coppia: "Contro sputnik fino a...?".

"Fino a tre secondi di pensata (!). Poi diventa punitivo...".

Occhio: stavano scherzando. Spero...

montinox



“Sostituisci e vinci”[®]

Quando si deve attaccare la Donna sola

di Luigi Caroli

Le soluzioni dei problemi proposti in Dicembre

Attacco R ♠ sfortunato. Tutti infatti diranno che non batte.
 2) 3 ♠ per Re 3) F ♠ 4) A ♠ 5) D ♣ 6) ♣ per F 7) A ♣
 (Sud 6 ♠)



Est 6 S.A.
 dopo 5 S.A.
 200 per N-S

montinox

uff. tecnico e commerciale:
 20156 MILANO P.le Accursio 14
 Tel. 02/325701
 Fax 02/33001773



TORNEO A COPPIE

NORD	EST	SUD	OVEST
1 ♣	—	1 ♠	—
3 ♠	—	4 ♦	—
6 ♠	—	—	—

Se Ovest taglia, il rinvio ♦ concede la dodicesima e quello 9 ♥ pure (il dichiarante scarta ♦). Se Ovest non taglia, sul Re ♣ Sud scarta ♦ o ♥ **Attacco 9 ♥** sei tentato, vista la precedente analisi di dire che batte? no? Hai ragione. Muovi 3 ♠ e sulla Donna giochi il 4, vinci con Asso il miglior ritorno (♦), 6 ♥ per 5 ♠, 8 ♠ (ti fai i complimenti) per il Fante, 7 ♥ per 9 ♠, 2 ♣ per Donna, Asso e Re di picche, 7 ♣ per Asso e dodici prese. **Attacchi ♦** non battono, ovviamente. **Attacco 10 ♠** sfortunato (o assurdo?) **Attacco 7 ♠** batte. Se Sud supera Donna e batte altri due colpi di atout quando Ovest taglia la terza ♣ può tranquillamente rinviare ♥. Se lascia in presa Donna ♠ può solo augurarsi che Est rigiochi ♥. Ma perché dovrebbe farlo?

Attacco 3 ♣ micidiale. Dama, tre giri di picche e ♣ per Fante, Asso ♣ (scarto ♥) tagliato e ♥ per Asso, due fiori vincenti. Non resta che l'impasse a ♦ ma non riesce.

CONCLUSIONE attacchi vincenti sono 2 ♠, 6 ♠, 7 ♠, 3 ♣, 9 ♣ (a Donna sola o... quasi).

SOSTITUZIONE VINCENTE 9 ♠ con Fante (costo 4) è valida. Se l'attacco è 9 ♥ giochi ancora 3 ♠ e lasci in presa la Donna? Male. Est rinvia ♦ per l'Asso, 6 ♥ per 5 ♠ e 8 ♠.

Vedendo il 3 ♦ ti accorgi che avresti dovuto superare Donna ♠ e intavolare 9 ♠ (per il 6 e il 5), 6 ♥ per 8 ♠, F ♠ e 2 ♣ per Donna, Re ♠ (cade il 10) e 7 ♣ per il Fante e lo scarto di due cuori. Cedi solo una ♦. La vincente è **nove ♠ con Dieci** costo 2. Che fai con l'attacco 9 ♣? Vinci con Donna, Asso ♠ e tutte le ♠ finendo al morto per giocare 6 ♦ verso la Dama?

Perdi solo se Dieci ♣ è quinto. Oppure, battuto Asso ♠, giochi ♥ per Asso e 6 ♦ (mi raccomando, non Fante) verso Dama? Nessun rinvio ti potrà impedire di tagliare una ♥ e di scartarne due sulle fiori. Il rinvio più pericoloso è ♣ e ti sarebbe stato fatale se avessi mosso Fante ♦ invece del 6). In presa con Fante ♣, giochi 5 ♠ per Fante, ♥ per 8 ♠, Dieci ♠, 7 ♦ per Asso per eliminate l'ultima atout. Perdi solo se Re ♦ era secco (ma vinci se 9 ♣ era singolo).

* * *

Attacco 8 ♦ non è forse quello che, contrando, ha richiesto il compagno? Nord segue col 4 ed Est, sorridente alla vista del morto, vince e rinvia atout per la Dama, ♣ per Asso e Asso ♠ (Nord 5 ♦). Se le ♠ fossero divise avrebbe EST contratto? Re ♣, Re ♥, ♥ per Asso, ♣ taglio, ♦ per Re, ♥ taglio e... ♦.

Quando riapre gli occhi Sud si accorge che Ovest ha giocato una carta nera ma, per fortuna, non è ♠ e che Est ha smesso di sorridere.

Attacchi di ♥ e di ♣ non battono. Sud gioca Asso e Re di ♣ e prosegue come sopra.

Attacco alla Donna sola non erra proprio quello richiesto da Est ma dà origine a un duello di elevata tecnica. 5 ♣ per Asso, Asso ♠ (Nord 5 ♦), R ♣ e 7 ♥. Ovest si chiede: possibile che il dichiarante abbia otto picche? e, se non le ha, perché non ha eliminato le ultime? Esegue perciò la seconda mossa “chiave” (dopo l'attacco) giocando Donna ♥ superata da Asso, tagliato, Re ♥, Dieci (per l'otto e il quattro) e... adesso viene per Est il momento di riflettere.

SUD	OVEST	NORD	EST
1 ♠	—	2 ♦	—
3 ♠	—	4 ♠	—
4 S.A.	—	5 ♦	—
6 ♠	—	—	contro

Per (sua) fortuna gioca il sette. Il dichiarante prosegue con Fante \diamond superato dalla Donna (Ovest ha giocato il due). Est non ha più dubbi. Vince e rigiocando \diamond **batte il contratto**. Hai certo capito cosa sarebbe successo se Ovest avesse seguito il 7 \heartsuit con una scartina! Il dichiarante avrebbe passato il Fante, tagliato Fante \clubsuit , superato il Re \heartsuit con l'Asso e tagliato una cuori.

Poi avrebbe giocato \diamond ed Est nulla avrebbe potuto. Indifferente sarebbe stato vincere al primo, al secondo o al terzo giro. E perchè Est è stato saggio nel seguire col sette il Dieci \diamond ? Vinto il ritorno \diamond di Est con Re, \heartsuit taglio e \diamond per Dama avrebbe assicurato il contratto. E se Nord avesse superato il 10 \diamond col Re? In tal caso Est "doveva" vincere subito e rigiocare \diamond (per battere il contratto).

CONCLUSIONE Gli attacchi vincenti sono 6 \spadesuit e 7 \spadesuit . In seguito, la difesa deve evitare che il dichiarante possa andare al morto altre tre volte (due per accorciarsi e una per giocare en passant) per meritarsi il TOP.

La SOSTITUZIONE VINCENTE è **6 \diamond con 8** costo 4. Sono valide 6 \diamond con 9 (costo 6) e sei \diamond con Dieci (costo 4 ma il totale delle carte è superiore, cari THORDUR, EMANUELE, GABRIELLA...).

La situazione a sei carte

Sud gioca 10 \diamond e supera con Dama. Est, nella situazione base, "deve" rigiocare \diamond . Ma se ora rinvia 9 \diamond , Sud gioca il Fante e vince col Re, taglia una \heartsuit e torna al morto con 8 \diamond . Se Est rinvia 7 \diamond Sud segue col 4 e vince con l'otto, taglia una \heartsuit e torna al morto col Re. Semplice. O no?

Nota tecnica finale per i patiti del "conto". Se Nord avesse avuto 7 \diamond (invece del 6) Ovest ha mostrato una tal classe che sul Dieci \diamond mai avrebbe segnalato giocando l'otto.

* * *

Nord-Sud in prima

NORD	EST	SUD	OVEST
2 \diamond	3 \diamond	3 S.A. (!)	4 \spadesuit
5 \diamond	5 \heartsuit	contro	5 \spadesuit
5 S.A.	—	—	—

Dopo aver visto le carte, Est Ovest si congratulano per non aver contratto e tu sei in grado di rispondere alla domanda

3 Contratto 6 S.A.:

AmMESSO di poter scegliere la distribuzione, qual è il minimo numero di punti che deve possedere una linea per poterlo realizzare con un solo Asso?

Cosa doveva dichiarare la linea EST OVEST per prendere il top? (la soluzione sotto il reattore MONTINOX)

Grazie ai partecipanti e complimenti agli appassionati che hanno inviato tutte e tre le soluzioni esatte.

I loro nomi:

Coloro che volessero partecipare al **PRIMO CAMPIONATO EUROPEO** di analisi bridgistica basato sul **"SOSTITUISCI E VINCI"** sono invitati a scrivermi. Le iscrizioni sono **GRATIS**, i premi **ECCEZIONALI**.

"Solamente chi trova la sostituzione "vincente" ha perfettamente analizzato la smazzata".

* * *

ULTIMO MINUTO: è arrivata l'unica scheda vincente. E' del sig. ULISSE di ITACA.



Club Azzurro

Mentre il Club affronta una stagione densa di impegni...

Presidente Bernasconi, fa niente se le chiediamo un altro miracolo?

Dino Mazza

Prendo e vado a trovare Giancarlo Bernasconi appena ritornato dai mari infiniti del sud-est asiatico. Mi sono riguardato il calendario agonistico internazionale del 1996, ne ho considerato sia pur sommariamente i sei eventi che lo compongono ed ecco nascere indilazionabile la necessità di intervistare il presidente del Club su una serie di aspetti che urgono alle porte di un anno importante. Il più importante, visto che si tratta di quello olimpico.

Dieci domande d'obbligo. I relativi dettagli delle sue analisi, valutazioni, dichiarazioni si possono facilmente ricondurre a piena coscienza nell'esposizione completa e accurata ch'egli ne fa nel corso dell'intervista stessa. A me preme anzitutto sottolinearne i punti fermi, ai quali ritengo di dover restare abbastanza ancorato se voglio percepire non soltanto l'essenza dei concetti espressi ma anche e soprattutto la loro organizzazione.

Primo. Subito nel primo anno dalla sua istituzione, il Club Azzurro ha creato una svolta, dal momento che ha spostato in positivo l'interesse intorno alle squadre nazionali. Lo ribadisce il documento istituzionale che – a dimostrazione della sempre più avvertibile trasparenza nell'informazione – è pubblicato nel contesto dello spazio di questo mese, laddove si recita: «L'ottica è quella di trasformare spirito e mentalità squisitamente dilettantistici non più sufficienti per figurare con continuità ai vertici del bridge». E dove si ritiene che: «... indossare la maglia azzurra della Nazionale costituisce non solo privilegio straordinario, ma rappresenta la finalità primaria della partecipazione alla vita e all'attività

federale...».

Secondo. L'avvenuta creazione di una forza agonistica di qualità alla quale poter attingere in ogni settore come sbocco di scelte e secondo opportunità.

Terzo. La verifica delle coppie candidate a vestire la maglia azzurra attraverso molteplici impegni nazionali e internazionali. Irrinunciabili e preziosi, nelle strategie del Club.

Quarto. La novità del ricorso alle selezioni, le quali, sia pure soltanto riservate ai settori open e misto per i campionati del MEC, danno l'esatta idea del conto nel quale il presidente Bernasconi tiene l'espressione di democrazia nell'applicare, in un organismo che si rispetti, i presupposti progettuali.

Quinto. I sintomi di movimento, di ineludibile trasformazione e quindi di rinnovamento che si riscontrano in tutta l'ampiezza dei settori giovanili. Ciò fa capire con quanta tempestività si vogliono evi-

tare i cali d'attenzione in un campo dove è così frequente il ricambio dovuto ai soliti ineluttabili superati limiti di età.

Sesto. Riguarda la sottile provocazione che contengo nella domanda al Presidente sulla conquista del titolo europeo. Alla sua valutazione aggiungo qualcosa anch'io... S'è parlato di fortuna portoghese, soprattutto dopo che l'Italia ha dovuto tornarsene malinconicamente a casa tre mesi più tardi da Pechino. Ricordiamo un po': in Portogallo gli azzurri hanno vinto, nei 14 massacranti giorni, la bellezza di 21 match di cui 15 con 20 e più *victory point* e ne hanno persi soltanto nove di cui sette in doppia cifra. Fortuna? A Pechino, l'Italia ha dominato la prima parte della fase eliminatoria. Poi, come si sa, è venuto il famoso giovedì nero culminato nella sconfitta (in una grande partita...) contro gli americani futuri campioni del mondo. Nell'occasione, il numero uno della classifica americana *all time*, Paul



Vittorio Brandonisio
Vice-Presidente del Club Azzurro.



Riccardo Cervi, dirigente accompagnatore
della rappresentanza italiana.

Soloway, ha ritenuto di aver assistito in bridgerama alla vera finale della Bermuda Bowl! E sul fascicolo di novembre della rivista francese *Le Bridgeur*, il suo celebre direttore Jean-Paul Meyer ha ritenuto onesto precisare che gli U.S.A. di Meckstroth & C., futuri campioni del mondo, *avevano superato il turno al posto degli italiani* per un inaspettato infortunio verificatosi a causa della mancata dichiarazione di un'incredibile *manche* da parte degli azzurri! Due squadre di grande valore, di cui una s'è vista spalancare *in otto minuti d'orologio* la porta verso il titolo e l'altra è ritornata in Italia. Non credo che ci sia bisogno di commentare nulla. Da commentare ci sarebbero invece gli inviti che negli ultimi tre mesi gli azzurri campioni d'Europa hanno ricevuto da tutte le parti del mondo per partecipare ai grandi tornei: il Sunday Times inglese, il Cap Volmac e il Forbo olandesi e, come chicca finale, il prestigioso Cavendish Invitational di New York.

Tutto ciò a testimoniare (se poi ce n'era bisogno) il valore indiscusso di una forte squadra...

INTERVISTA AL PRESIDENTE

– È trascorso un anno da quando il Consiglio Federale ha approvato il tuo progetto. Vuoi fare una sintesi delle ragioni che ti hanno motivato all'istituzione del Club?

«È vero, il Club Azzurro ha compiuto poco più di un anno: dall'ottobre '94 ad oggi ha creato le basi per il rilancio dell'attività agonistica di vertice finalizzata alle competizioni delle rappresentative nazionali. Non c'è dubbio che la sua costituzione ha rivitalizzato l'ambiente, ha prodotto una svolta, ha spostato in positivo l'interesse e le attenzioni intorno alle Nazionali.

«La sperimentazione ha alle spalle un anno di attività vissuto molto intensamente e non senza la preoccupazione di

aver dovuto sostanzialmente modificare attitudini, mentalità e aspettative destinate a essere travolte dalla logica di un processo innovativo. Quanto è stato fatto corrisponde a una strategia che è anzitutto mirata al raggiungimento di un obiettivo fondamentale: quello di creare in ogni categoria una *forza agonistica* destinata, nell'immediato e nel futuro, a rappresentare l'Italia nelle competizioni internazionali.

«Sono sempre più convinto che l'istituzione del Club Azzurro, centro di propulsione delle attività di vertice, porterà un contributo determinante allo sviluppo del nostro agonismo e in questo senso intendo consolidare le iniziative sin qui intraprese».

– Quali sono state le iniziative prioritarie che hanno dato il via ai programmi del Club?

«Le prime esperienze significative sono state dedicate ai settori *open* e *ladies* i cui rispettivi C.T. hanno svolto anzitutto un programma di verifica delle coppie candidate alle nazionali. Verifiche che sono passate attraverso moltissimi impegni sia in Italia che all'estero, e che alla fine hanno consentito la nomina delle nostre rappresentative. Si è trattato di un lavoro preliminare ma di importanza fondamentale, con l'obiettivo di dar vita a un gruppo ristretto di coppie destinate a rappresentare l'Italia nei campionati internazionali».

– La vittoria nel Campionato d'Europa è frutto di un serio e intenso lavoro di preparazione, ma che ne dici, non c'è stata anche un po' di fortuna? E Pechino...

«So che in pochi avrebbero scommesso su una buona *performance* della nostra squadra, i cui meriti non possono certo essere attribuibili alla fortuna in un campionato lungo e massacrante da noi dominato alla grande.

«Sarà bene ricordare che in Italia abbiamo giocatori di sicuro talento con i quali costruire il futuro del nostro bridge



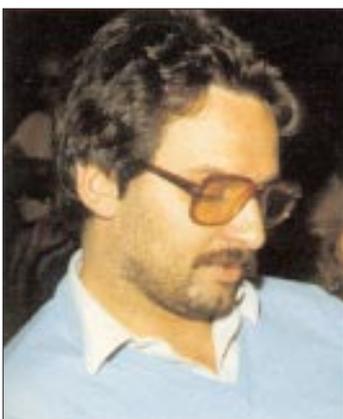
di vertice: il problema era quello di inquadrarli, di far loro sentire di essere al centro di serie e ferme attenzioni, di far rinascere l'orgoglio di indossare la maglia azzurra.

«I campionati d'Europa e del Mondo hanno rilanciato il nostro bridge, e se qualcuno pensa che a Pechino non abbiamo ben figurato sbaglia di grosso. Al contrario, abbiamo consolidato stima e considerazione pur non essendoci qualificati in un girone che stavamo dominando».

– Ho letto il programma da te e Carlo Mosca elaborato per il CONI e sono rimasto impressionato dagli impegni delle nostre rappresentative per il corrente anno '96. Vuoi riassumerli per i nostri lettori?

«L'entrante stagione è densa di eventi internazionali di grande portata: *Europei a squadre e coppie miste, Campionati M.E.C. (per categorie), Europei Juniores e School, Campionati universitari, Olimpiadi open e ladies, Mondiali a squadre miste.*

«Per il settore misto, che sarà il primo ad affrontare quest'anno una competizione internazionale, la preparazione è già iniziata sin dall'ottobre scorso. Carlo Mosca, C.T. *ad interim* che si avvarrà in futuro della collaborazione di Gabriele Gaveli, ha seguito tutte le fasi del campionato italiano a squadre miste e ha inizialmente convocato otto coppie. Le stesse ha avuto modo di visionare nel corso del torneo di Montecarlo di novembre e del *Firma Italia* di Milano in dicembre, giungendo alla nomina della squadra come da



Toni Mortarotti,
Commissario Tecnico Juniores.



Olivieri-Buratti



Monari-Carmignani



lui precisato nella rubrica *Ponte di Comando*.

«La formazione selezionata dal C.T., insieme alla squadra fiorentina campione d'Italia e ad altre squadre – che hanno fatto pervenire la propria iscrizione – difenderanno i nostri colori nel prossimo mese di marzo a Montecarlo.

«Squadre con le quali credo che dovremmo ben figurare. Come pure con le coppie, al cui rispettivo campionato parteciperanno le componenti di tutte le squadre e le prime tre coppie classificate del campionato nazionale (Olivieri-Burratti, Manara-Attanasio, Monari-Carmignani).

«A queste, come conseguenza delle iscrizioni pervenute alla Federazione, se ne aggiungeranno molte altre. Quale dirigente accompagnatore della rappresentativa italiana al Campionato è stato designato il Consigliere Riccardo Cervi.

– *L'inaspettata novità di quest'anno è la selezione indetta per la partecipazione delle squadre open e mista ai Campionati del Mercato Comune Europeo. Perché una tale scelta e perché ne sono escluse le signore?*

«Il nuovo regolamento del Club Azzurro prevede sia nomine discrezionali da parte dei C.T. quanto scelte riconducibili a un criterio di selezione (limitato ovviamente alle coppie convocate dal Club stesso).

«Carlo Mosca mi ha chiesto di potersi avvalere di quest'ultima opportunità per i Campionati del MEC *open* e misti e ciò anche nell'ottica di consentire un minimo

di ricambio tra le coppie. Ho così indetto le selezioni che si giocheranno su base triplicata a Salsomaggiore nel periodo 23-25 febbraio fra le formazioni precisate da Mosca nella rubrica *Ponte di Comando*.

«Alla squadra vincitrice il C.T. aggiungerà, per nomina, la terza coppia che formerà la squadra nazionale: nel caso che nessuna delle squadre vincessesse due incontri, le tre coppie della nazionale saranno scelte dal C.T.

Alla selezione *open* non parteciperanno le coppie Lauria-Versace e Burattini-Lanzarotti, sommerse di impegni internazionali a invito a seguito della conquista del titolo europeo.

«Per quanto riguarda le *ladies* – che parteciperanno comunque alle selezioni giocando a titolo di allenamento – credo che il C.T. Vandoni sia già orientato sulla formazione che dovrebbe consentire una giusta rotazione fra le coppie del Club».

– *Non è difficile ritenere che le Olimpiadi, il cui svolgimento è previsto in ottobre a Rodi, siano al centro degli sforzi del Club Azzurro. Qual è il relativo programma?*

«Le Olimpiadi di Rodi rappresentano certamente l'impegno più qualificante per *open* e *ladies*. Carlo Mosca e Riccardo Vandoni, i due rispettivi C.T., sanno di dovere adeguatamente preparare questa trasferta e mi hanno già chiesto di attivare, come già successo in passato per la preparazione agli europei, una programmazione mirata ad allenamenti per le debite valutazioni delle coppie.

«Non mancheranno loro le occasioni per nominare le rispettive squadre sulla base di obiettivi riscontrati, ivi compresi quelli che scaturiranno dalle selezioni, dai Campionati del MEC, dalla partecipazione a incontri e tornei internazionali, dai campionati italiani.

«Successivamente, una volta decise le squadre che ci rappresenteranno alle Olimpiadi, stabiliremo a quali confronti far partecipare le nazionali considerando la funzione di allenamento in vista

della manifestazione.

«Allo stesso modo si opererà anche per la nomina della squadra nazionale mista che parteciperà, in concomitanza con la fase finale delle Olimpiadi, al Campionato del Mondo a squadre della categoria».

– *Rilevo dal nuovo organigramma del Club che ci sono nuove e diverse responsabilità per il settore giovanile. Cosa sta cambiando?*

«Tutte le federazioni del CONI hanno sempre privilegiato il settore giovanile. La F.I.G.B. ha svolto sin qui una politica di attenzione alle forze che spontaneamente si delineavano, ma non ha mai adottato una precisa strategia a favore dei settori Juniores e School.

«Il Club Azzurro, che si è dedicato prioritariamente – nel primo anno di vita – ai problemi dell'*open* e delle *ladies*, deve oggi mostrare una diversa volontà per costruire il futuro del nostro bridge.

«Questo incarico è stato affidato a Vittorio Brandonisio, Vice-Presidente del Club, che con Toni Mortarotti, nuovo C.T. degli Juniores, Enrico Guerra degli School e la collaborazione di Benito Garozzo e Carlo Mosca, potrà riorganizzare i due settori e attivare tutte le iniziative per promuoverne la crescita».

– *Tra le novità vedo anche il nome di Tonino Maruggi quale esperto in sistemi. In che modo intendi avvalerti della sua collaborazione?*

«Maruggi è un forte analista di sistemi giocati in tutto il mondo e ci è già stato di grande aiuto nel corso della preparazione ai campionati internazionali del '95.

«Le sue traduzioni, i suoi appunti sui sistemi delle coppie avversarie che incontravamo a mano a mano, sono stati preziosi per affrontare ogni incontro, tanto da convincermi a inserirlo stabilmente nel Club.

«In aggiunta, gli ho chiesto di dedicarsi alla stesura di un manuale o di un libro che raccolga e analizzi i sistemi delle coppie open del Club e quelli delle più forti



Rossano-Vivaldi



Marco Ricciarelli,
Responsabile settore Seniores.



Causa-Rossi

coppie del mondo.

«Sono certo che questo libro, che intendo far pubblicare quale contributo del Club Azzurro, incontrerà interesse e curiosità fra tutti gli agonisti della Federazione».

– *Vedo che la categoria seniores è stata affidata alla competenza di Marco Ricciarelli. Farà quindi parte del Club Azzurro?*

«Ho pensato più di una volta di inquadrare nel Club questo settore che dovrebbe essere in crescita e che, a ben guardare la partecipazione al relativo campionato, è abbastanza deludente.

«Non mi spiego le diserzioni di molti validi giocatori ormai in età per far parte della categoria: non vorrei che dipendesse dalla formula del Campionato non adeguata alle aspettative di chi il bridge vorrebbe giocarlo senza i ritmi ossessivi dei nostri campionati.

«Comunque, a Marco Ricciarelli è stato affidato il compito di selezionare le coppie seniores sulle quali poter contare tutte le volte che una manifestazione internazionale preveda la partecipazione di una nostra rappresentativa.

«In vista del Campionato del MEC, il C.T. dovrà anche lui orientarsi su di un gruppo ristretto di coppie, che potrà valutare in occasione di qualche torneo nazionale, per nominare successivamente la squadra nazionale».

– *In tema di soldi, il budget stanziato dal Consiglio Federale in quale misura consente di affrontare tutta questa fila di iniziative del Club di cui mi hai parlato?*

«Ho sempre sostenuto che l'accertamento preventivo delle disponibilità finanziarie d'investimento è alla base di ogni serio progetto. Il Club Azzurro può contare sul budget di spese deliberato dal Consiglio, che, per quanto riguarda l'anno trascorso, ha consentito di espletare i programmi prefissati senza sforare.

«Le iniziative del Club per l'entrante stagione sono già state delineate e il Con-

siglio ha migliorato la disponibilità del fondo, attenendosi a criteri di buon senso e in linea con le nostre entrate.

«Al CONI abbiamo inviato il programma della nostra attività agonistica per il 1996 e vedremo quanto ci verrà concesso. Se dovesse venir stanziato un congruo contributo (ma ne dubito), potremo rielaborare un programma ambizioso».

Ecco, con questo argomento mi pare che abbiamo esaurito l'intervista e colgo l'occasione per ringraziare anche te per l'attività che espliciti nell'interesse dell'informazione sulle attività del Club.

Mi auguro che gli sforzi da te profusi per aggiornare mensilmente i nostri lettori siano apprezzati e tali da riconfermare anche quest'anno il successo della tua rubrica, così come la nuova iniziativa che porterà su TELEVIDEO le pagine dedicate al Club.

Ponte di comando...

Carlo Mosca

Siamo all'inizio del nuovo anno; è il momento giusto per tracciare un piccolo bilancio di quanto è stato fatto nel '95, prima di dare un'occhiata agli impegni che ci attendono nel '96.

Negli ultimi mesi del '94 è stato costituito il Club Azzurro che, per quanto riguarda il settore open, mi è stato affidato con l'incarico preciso di formare un gruppo di coppie serie e preparate, che venissero seguite da vicino per cercare di motivare e stimolare al massimo il loro rendimento. Lo scopo era, evidentemente, tentare di riportare la nostra Nazio-

nale a livelli di eccellenza, non tanto per meriti, diciamo così, storici, ma in quanto espressione del lavoro e dell'impegno profuso dai giocatori, uniti agli sforzi organizzativi della Federazione stessa.

Il primo impegno è stato il Campionato Europeo e meglio non poteva certo andare, dal momento che la nostra formazione ha vinto "alla grande" un titolo prestigioso che mancava da ben 16 anni (e vorrei aggiungere che io ritengo tale gara, anche per esperienza personale, la più difficile in assoluto fra tutte le grandi competizioni bridgistiche).

Subito dopo è arrivata la doccia fredda dei Mondiali; quinti nel girone eliminatorio e quindi fuori per un soffio dalla fase finale dei K.O. Comunque, buona prova di carattere e di tecnica: la squadra non si è certo sminuita, battendo nettamente la Svezia e vincendo di misura con gli americani Campioni del Mondo. Ovviamente, qualche indicazione negativa si è avuta e andrà tenuta in considerazione per cercare in futuro di superarla. Le sconfitte servono proprio a questo!

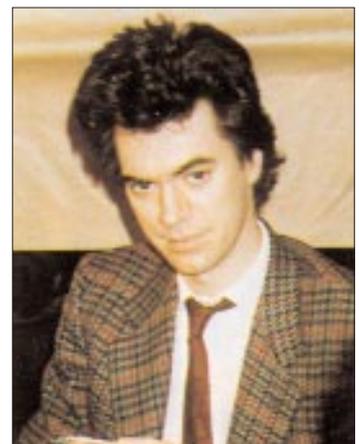
Quello che conta, e che non si verificava da molti, anzi da troppi, anni è che le nostre coppie di punta, composte dai Campioni d'Europa, siano ora tra le più richieste dagli organizzatori di tutti i grossi tornei internazionali. Mentre voi leggete la rivista, essi stanno giocando, "ambasciatori" del bridge italiano, in Islanda o in Inghilterra o in Olanda ed io ne sono, come spero anche voi, sinceramente orgoglioso.



Attanasio-Failla



Norberto Bocchi



Giorgio Duboin

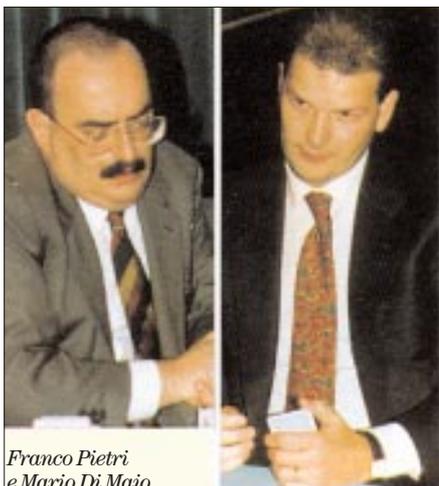


Il calendario agonistico 1996 prevede due importanti gare open: in aprile il Campionato del MEC a Ostenda e a ottobre le Olimpiadi in Grecia.

Per il primo campionato ho deciso di fare un esperimento: una selezione a tre squadre. Ritengo giusto provare modalità diverse per la formazione delle squadre, oltre al fatto che incontri lunghi e impegnativi sono sempre e comunque un buon allenamento. Tale selezione si svolgerà a Salsomaggiore nei giorni 23-25 febbraio, e le tre squadre che ho scelto sono:

- (A) Attanasio-Failla e Pietri-Di Maio;
- (B) Fantoni-Nunes e Cedolin-Mariani;
- (C) Bocchi-Duboin e Burgay-De Falco.

Ogni squadra giocherà 80 board contro le altre due. Alla fine delle 160 mani la squadra che avrà vinto tutti e due gli incontri andrà di diritto al MEC e la terza coppia verrà scelta dal C.T., sempre tra i partecipanti alla selezione stessa. Qualora tutte e tre le squadre vincessero un incontro e perdessero l'altro, l'intera formazione della squadra per il MEC sarà scelta dal C.T. mediante lo studio di quanto emerso nei cinque turni di gioco. Tale studio sarà possibile in quanto licite e diagrammi delle smazzate verranno riportati su computer e quindi da me analizzati. Resta fermo il fatto che la gara è prima di tutto determinazione e saldezza di nervi, e su tali basi è mia intenzione scegliere la squadra. In questa occasione si svolgerà anche la selezione per la squadra mista, sempre in funzione dei Campionati del MEC, con gli stessi tempi e le stesse mani. Le tre squadre miste sono:



Franco Pietri
e Mario Di Maio

- (A) Buratti-Piattelli e Capriata-Sementa;
- (B) Rossano-Vivaldi e Matteucci-Paolini;
- (C) Causa-Rossi e Carmignani-Monari.

Il C.T. Vandoni farà inoltre disputare un proficuo allenamento a tre squadre *signore* con *board* duplicati.

Per quanto riguarda i Campionati Europei Misti, in programma a Montecarlo dal 19 al 26 marzo, il Club Azzurro parteciperà con due squadre. Una (Buratti-Piattelli; Brilli-Cantoni; Caccamo-Forti) ha acquisito il diritto sul campo, vincendo i campionati italiani di categoria, l'altra (Monari-Carmignani, Rossano-Vivaldi, Causa-Rossi) è stata scelta dal sottoscritto, C.T. del settore squadre miste. A queste si aggiungeranno certamente altre squadre, tra le quali quella Lavazza (Lavazza-Santià, Gianardi-De Falco e Cuzzi-Bocchi), con le quali difenderemo il prestigio della nostra Federazione

In occasione dell'attività agonistica 1996, densa di avvenimenti importanti e di future trasferte dei nostri atleti, che si troveranno impegnati all'estero a difendere i nostri colori gareggiando per vincere, ho deciso di stabilire un Codice di comportamento, (che potete leggere nel riquadro qui sotto), vincolante per tutti i membri del Club Azzurro. Oltre a ovvie considerazioni che rispettino le norme etiche del Codice, vorrei che i giocatori del Club fossero tenuti a qualcosa di più che non permetta loro di ricorrere a quei piccoli sotterfugi che il Codice stesso invece permette. Vorrei che giungessero ad anteporre sempre lo spirito etico della norma a qualsiasi meschino calcolo, anche se vantaggioso. I nostri colori vanno difesi gareggiando per vincere, ma soprattutto trasmettendo un messaggio di classe e signorilità, uniche doti che rendono i campioni veri e autentici.

Etica e Comportamento

del Club Azzurro

1. Mantenere un atteggiamento cortese con compagni, avversari e direttori di gara.
2. Evitare qualsiasi rilievo o azione che potrebbero provocare fastidio o imbarazzo ad altro giocatore.
3. Evitare di parlare in italiano durante e dopo la mano.
4. Evitare di guardare le carte dell'avversario, facendo "il morto".
5. Evitare di fare commenti durante la licitazione e il gioco.
6. Evitare di guardare in faccia il compagno o fissare gli avversari durante la licita o il gioco.
7. Giocare le carte sempre con lo stesso ritmo, né troppo velocemente né troppo lentamente.
8. Avvisare l'arbitro se si conosce il risultato di una smazzata o anche solo qualche carta della stessa.
9. Non discutere mai con il compagno a fine mano né per polemica né per motivi tecnici.
10. Avvertire immediatamente il Capitano, l'unico autorizzato a prendere ogni tipo di iniziativa a protezione della squadra, per qualsiasi problema che possa sorgere con l'avversario.
11. Tenere le carte sotto il tavolo durante la licita o in controgio.
12. Presentarsi al tavolo con congruo anticipo sull'inizio del tempo di gioco e non lasciarlo senza necessità e senza l'eventuale autorizzazione prima che sia terminato il turno.

I giocatori del Club Azzurro devono inoltre e comunque attenersi scrupolosamente alle norme di condotta e comportamento sancite dall'art. 74 del Codice Internazionale di Gara.

CAMPIONATO ITALIANO A SQUADRE SENIORES 1996

- 1) Le squadre potranno essere composte al massimo da sei giocatori oltre l'eventuale capitano non giocatore. Il Campionato è riservato a giocatori di almeno 50 anni (comunque la somma dell'età dei componenti le coppie deve essere di almeno 110 anni).
- 2) Chiusura delle iscrizioni: 18 marzo 1996.
- 3) Quota di iscrizione: L. 270.000 per squadra.
- 4) Fase unica: 11 e 12 aprile 1996.

CAMPIONATO ITALIANO A COPPIE SENIORES 1996

- 1) Il Campionato è riservato a giocatori di almeno 50 anni e comunque la somma dell'età dei componenti le coppie deve essere di almeno 110 anni.
- 2) Chiusura delle iscrizioni: 18 marzo 1996.
- 3) Quota di iscrizione: L. 120.000 per coppia.
- 4) Fase unica: 12 e 13 aprile 1996.

* * *

Per i Campionati di cui sopra gli elenchi in semplice copia delle coppie o squadre partecipanti (da compilare sugli appositi moduli e da inviare alla Segreteria Generale della F.I.G.B. - Via Ciro Menotti, 11 /C - 20129 Milano) dovranno essere completi di nome e cognome dei singoli componenti, indicare per tutti gli iscritti il numero di codice computer e l'Affiliato di appartenenza e dovranno pervenire, ad evitare la mancata accettazione delle iscrizioni, entro il termine di chiusura delle stesse, unitamente alle quote di iscrizione o preferibilmente alla fotocopia del bonifico bancario o del vaglia postale attestante l'avvenuto pagamento. In caso di prestito, dovranno essere inviati anche i relativi moduli e quote.

Le quote di iscrizione non potranno essere aumentate dagli Affiliati. Il mancato pagamento della quota entro la chiusura delle iscrizioni equivale alla mancata iscrizione e le squadre o le coppie degli Affiliati inadempienti non potranno partecipare alla gara.

I Campionati sono riservati ai Tesserati Agonisti o Agonisti Seniores, in regola con il pagamento della quota 1996.

CAMPIONATO ITALIANO A SQUADRE PER GIOCATORI DI 2^a CATEGORIA 1996

CAMPIONATO ITALIANO A SQUADRE PER GIOCATORI DI 3^a CATEGORIA E N. C. 1996

Composizione delle squadre: le squadre potranno essere composte al massimo da 6 giocatori più un eventuale capitano non giocatore.

Chiusura delle iscrizioni: 20 marzo 1996

Fase locale e provinciale: verrà organizzata dai Fiduciari o Comitati Regionali e comunque dovrà terminare entro il 12 maggio 1996.

Fase regionale e interregionale: 8 e 9 giugno 1996.

A questa fase saranno ammesse di diritto le squadre partecipanti alla fase nazionale del 1995, nel caso siano confermati almeno quattro componenti.

Fase nazionale: 28, 29 e 30 giugno 1996.

Quota di iscrizione: L. 270 000 per squadra. La quota di iscrizione non potrà essere aumentata dagli Affiliati. Il mancato pagamento della quota entro la chiusura delle iscrizioni equivale alla mancata iscrizione e le squadre degli Affiliati inadempienti non potranno partecipare alla gara. I Campionati sono riservati ai Tesserati Agonisti in regola con il pagamento della quota 1996.

INVIO FORMAZIONI E QUOTE

Gli elenchi in semplice copia delle squadre partecipanti, suddivise nei due campionati, (da compilare sugli appositi moduli e da **INVIARE AI FIDUCIARI O AI COMITATI REGIONALI DI COMPETENZA**) dovranno essere completi di nome e cognome dei singoli componenti, indicare per tutti gli iscritti il numero di codice computer e l'Affiliato di appartenenza, e dovranno pervenire, ad evitare la mancata accettazione delle iscrizioni, entro il termine di chiusura delle stesse, **unitamente alle quote di iscrizione** o preferibilmente alla fotocopia del bonifico bancario o del vaglia postale attestante l'avvenuto pagamento. Moduli e quote di eventuali prestiti, invece, andranno inviati alla Segreteria Generale dell F.I.G.B..

Club Azzurro: documento istituzionale

1. Il Consiglio Federale, intendendo avvalersi di un autonomo organismo che segua prioritariamente lo sviluppo della attività agonistica di vertice finalizzata alle attività internazionali, istituisce il Club Azzurro con lo scopo di demandare ad esso le competenze connesse alla formazione ed alla gestione delle rappresentative nazionali.

2. La rappresentanza del Club Azzurro è affidata ad un Presidente nominato dal Consiglio Federale che lo sceglie fra i suoi membri ed al quale egli riferisce.

Il Presidente resta in carica sino alla scadenza della legislatura, nomina i responsabili ed i collaboratori con i quali sovrintende alla gestione ed amministrazione del Club come da allegato organigramma.

La nomina dei responsabili tecnici e dei collaboratori si intende a tempo determinato e dovrà pertanto essere formalizzata con lettere di incarico riferibili a contratti di collaborazione coordinata continuativa o di prestazione professionale.

Il Vice-Presidente esplicita le funzioni del Presidente in caso di sua temporanea assenza ed in particolare si fa carico dei problemi connessi al settore giovanile del quale assume la rappresentanza.

Elabora, sentito il parere dei C.T., i programmi di preparazione ed allenamento, sottoponendo il budget di spesa al Presidente per l'approvazione.

Ha funzioni di Capo Delegazione in tutti i Campionati internazionali che coinvolgono i settori giovanili.

3. Al Presidente è demandata l'amministrazione del budget di spese riservato al Club che sarà indicato, su proposta del Consiglio di Presidenza, nel Bilancio Preventivo di ogni anno e quindi sottoposto alla ratifica del Consiglio Federale.

Il Presidente elabora il budget, pianifica tutte le attività, concorda e fissa gli emolumenti per tecnici e collaboratori, verifica l'andamento ed il rispetto delle previsioni, sottopone semestralmente il rendiconto al Consiglio Federale.

4. Il Club intende essere il centro di propulsione di tutte le attività connesse alla designazione delle Squadre Nazionali, nei vari settori di competenza (Open, Signore, Misto, Cadetti, Juniores e Seniores) e ogni decisione di merito è riservata ai C.T. in accordo con i Responsabili di settore, sentito il parere del Presidente del Club.

La partecipazione al Club di coppie di giocatori è legata alle indicazioni dei C.T., in accordo con i rispettivi Responsabili di settore, tenuto conto sia della valenza tecnica, valutata sulla base dei risultati ottenuti nei Campionati Italiani e in quelli Internazionali, sia della potenzialità di sviluppo della valenza tecnica di ciascun giocatore, sia delle caratteristiche caratteriali e comportamentali, ed è comunque in ultima analisi sempre riconducibile alla discrezionalità dei preposti alle scelte.

L'ingresso nelle coppie nell'ambito del Club, che concorreran-

no alla successiva formazione delle squadre nazionali, è subordinata all'accettazione del programma di valutazione che sarà loro illustrato dal responsabile di settore, in modo da consentire l'attuazione degli impegni per raduni e allenamenti e, successivamente, del programma di preparazione riservata alle tre coppie delle Nazionali designate dal C.T. in accordo con il Responsabile di settore.

Al riguardo e con riferimento al numero di coppie candidate all'ingresso nel Club viene precisato che, in linea programmatica, pur non venendone predeterminato il numero, l'obiettivo è quello di dar vita ad un gruppo ristretto che possa esplicitare i programmi di preparazione nel corso del quadriennio olimpico, consentendo ai responsabili ed ai C.T. di designare di volta in volta le tre coppie che formeranno la Squadra Nazionale.

La scelta delle tre coppie che formano di volta in volta la Squadra Nazionale può essere sia discrezionale che legata a un criterio di selezione (sempre limitata ovviamente ai componenti del Club Azzurro), secondo formule, tempi e organizzazione che vengono decisi e gestiti all'interno del Club con la più ampia facoltà operativa in tal senso.

In ogni caso il Capitano non Giocatore, il Coach, nonché l'eventuale Dirigente Accompagnatore della Squadra nazionale sono sempre designati dal Presidente del Club Azzurro.

Il presidente del Club può consentire, su proposta dei C.T. e dei Responsabili di settore, l'ingresso di coppie nel Club in qualsiasi momento questi lo ritenessero opportuno.

5. Al Presidente del Club, nell'ottica di trasformare spirito e mentalità squisitamente dilettantistici, oggi non più sufficienti per acquisire mentalità e veste professionali per figurare con continuità ai vertici del bridge, viene attribuita la facoltà di accordare eventuali indennità e contributi ai giocatori. Ciò per consentire loro, in talune situazioni, di poter parzialmente compensare il mancato ricavo di introiti, in conseguenza degli impegni di allenamento e preparazione per la Nazionale.

Mentre, come già verificatosi in passato, al Capitano ed ai giocatori della Nazionale che avranno conquistato un podio nel Campionato Europeo, nel Campionato Mondiale, nell'Olimpiade e nel Campionato del Mondo a ko, il Consiglio Federale attribuirà un premio di piazzamento da considerarsi extra budget del Club.

6. La vittoria o il piazzamento in una competizione non costituiscono di per sé titolo a rivestire la maglia della Nazionale nell'evento (o comunque in un evento successivo) dovendosi considerare sempre frutto del lavoro di gruppo di tutti i componenti del Club Azzurro, di cui di volta in volta la Squadra Nazionale è espressione.

Nel caso in cui la Squadra Nazionale con la vittoria o con il piazzamento ottenuto nel corso di una manifestazione acquisisca il diritto a partecipare ad una manifestazione successiva (come nel caso del piazzamento nel Campionato d'Europa che dà

titolo a partecipare al successivo Campionato del Mondo), la formazione potrà essere automaticamente confermata, salvo che il C.T., in accordo con il Responsabile di settore e sentito il parere del Presidente del Club Azzurro, decida a sua discrezione di effettuare un rimpasto.

7. Indossare la maglia azzurra della Nazionale costituisce non solo privilegio straordinario, ma rappresenta la finalità primaria della partecipazione alla vita e all'attività Federale per tutti i Tesserati Agonisti della F.I.G.B. e deve quindi rappresentarne l'orgoglioso stimolo, con la conseguenza che la rinuncia a partecipare al Club da parte delle coppie candidate, in assenza di cause di forza maggiore o di legittimo e giustificato impedimento, porteranno alla esclusione definitiva dalla partecipazione al Club stesso e alla inibizione a vestire la maglia azzurra anche in tempi successivi.

8. I giocatori appartenenti al Club in ogni categoria sono soggetti al Regolamento di Giustizia Sportiva previsti dallo Statuto della nostra Federazione, ma anche ad un codice comportamentale previsto da apposito regolamento interno al Club.

9. Il Responsabile di settore risulta essere figura indispensabile, soprattutto per il settore maschile (vedasi organigramma) dal quale dipenderà in futuro gran parte della forza agonistica di vertice.

Fermo restando il concetto che ogni categoria debba essere rappresentata da un Commissario Tecnico, sino ad oggi non si è mai trasmutata l'esperienza del settore più preparato tecnicamente, quello Open, agli altri settori ed in particolare a quelli giovanili.

L'istituzione del responsabile di settore, che può contemporaneamente detenere la carica di C.T., va intesa nell'attribuzione ad esso di responsabilità di collegamento per tutti i settori mirate a:

- a. promuovere la trasmissione di esperienze di sistemi, di dife-

se, di accordi di controgioco fra i giocatori del Club;

b. curare il ricambio coinvolgendo le forze giovanili in attività di allenamento con le coppie dei settori primari;

c. attivare con il tramite dei Comitati Regionali e delle Associazioni, la ricerca di giocatori di categoria School e Junior con buone attitudini al gioco del bridge;

d. presenziare allo svolgimento dei campionati italiani per una migliore conoscenza delle coppie di interesse nazionale;

e. codificare un codice di comportamento inappuntabile e divulgarlo tra i giocatori del Club;

f. elaborare i risultati delle coppie del Club nelle competizioni più importanti ed archivarli unitamente ai sistemi in uso per potere eventualmente correggere difetti e lacune;

g. elaborare e sottoporre al presidente del Club il programma annuale di preparazione ed allenamento tenuto conto degli impegni internazionali delle Nazionali.

10. I problemi legati all'immagine ad all'organizzazione del Club sono affidati all'Ufficio Stampa, all'Amministrazione ed alla Segreteria.

L'Ufficio Stampa dispone di una propria rubrica nella rivista della Federazione nella quale illustra tutte le attività di ogni categoria, commenta ed analizza le prestazioni delle Nazionali, intrattiene rapporti diretti con i media per le informazioni relative alle manifestazioni internazionali, si avvale delle pagine di Televideo.

L'Ufficio Amministrazione cura il bilancio del Club annotando le spese imputabili ad ogni categoria, verifica il rispetto degli stanziamenti e predispone mensilmente un rendiconto. Dispone i pagamenti con la preventiva autorizzazione del Presidente al quale sottopone trimestralmente un bilancio di verifica che evidenzia eventuali scostamenti.

La Segreteria si fa carico di tutti i problemi relativi all'organizzazione che comprendono stage, convocazioni e partecipazioni a trasferte per impegni nazionali ed internazionali.



Sfida ai Campioni

a cura di Paolo Frendo

Reduci dal drammatico pareggio del mese scorso, i catanesi Gigi Frazzetto e Giancarlo Mingrino affrontano oggi gli udinesi Anna Maria Matteucci e Marco Paolini in quella che sarà l'ultima delle prove della Sfida ai Campioni.

Gli Sfidanti sono determinati a prevalere, per poter passare... alla storia come Campioni uscenti, ma Gigi Frazzetto e Giancarlo Mingrino li attendono a piè fermo, per cui ci sarà da assistere ad una lotta senza esclusione di colpi.

La Mano 6 ci è stata proposta da Valerio Giubilo.

Mano n. 1

Dich. Ovest - Tutti in prima

♠ A R 10 8 6 4	<table border="0"> <tr><td>N</td><td>E</td></tr> <tr><td>O</td><td>S</td></tr> </table>	N	E	O	S	♠ D 9 3
N		E				
O		S				
♥ R 9		♥ F 6 3				
♦ D 10 6	♦ R 8					
♣ R 10	♣ F 8 7 6 5					

OVEST	EST
Frazzetto	Mingrino
1 ♠	2 ♠
passo	-

Matteucci	Paolini
1 ♠	1 S.A.
3 ♠	passo

Primo swing per i Campioni, che miracolosamente si arrestano nel parziale assolutamente vincente.

Nulla da ridire sul 3 picche della Matteucci (15 P.Q., con colore sesto e diverse carte intermedie di supporto), ma il contratto di 3 picche potrebbe già aver raggiunto un gradino troppo elevato.

ATTRIBUZIONI

2 Picche	10
3 Picche	8
4 Picche	4

Score:

Frazzetto-Mingrino	10
Matteucci-Paolini	8

Mano n. 2

Dich. Nord - E/O vuln.

(Nord apre 2 fiori: monocolore o bicolore con le fiori)

♠ A R 9 7 5	<table border="0"> <tr><td>N</td><td>E</td></tr> <tr><td>O</td><td>S</td></tr> </table>	N	E	O	S	♠ 4
N		E				
O		S				
♥ F 5 3 2		♥ A R 8 6				
♦ 7 4	♦ A R 10 9 6 3					
♣ 5 2	♣ 6 4					

SUD	OVEST	NORD	EST
-	Frazzetto	2 ♣	Mingrino
passo	2 ♠	passo	2 ♦
passo	4 ♥	passo	3 ♥
			fine

-	Matteucci	2 ♣	Paolini
passo	2 ♠	passo	2 ♦
passo	4 ♥	passo	3 ♥
			fine

Né Campioni né Sfidanti hanno avuto difficoltà o dubbi nel chiamare 4 cuori. Il contratto dovrebbe essere di battuta, salvo distribuzioni particolarmente velenose nei colori rossi.

ATTRIBUZIONI

4 cuori	10
3 cuori	8
3 quadri	6
3 picche	3

Score progressivo:

Frazzetto-Mingrino	20
Matteucci-Paolini	18

Mano n. 3

Dich. Sud - E/O vuln.

(Sud apre 1 S.A.: 15/17 P.O.)

♠ R 6 3	<table border="0"> <tr><td>N</td><td>E</td></tr> <tr><td>O</td><td>S</td></tr> </table>	N	E	O	S	♠ A 10 4
N		E				
O		S				
♥ A D 7 5		♥ R 9 6				
♦ -	♦ D 9 7 5 3					
♣ A D 8 6 5 3	♣ 7 2					

SUD	OVEST	NORD	EST
1 S.A.	Frazzetto	passo	Mingrino
	2 ♣		fine

1 S.A.	Matteucci	passo	Paolini
passo	2 ♥	passo	2 S.A.
passo	4 ♣	passo	4 ♠
	5 ♣	passo	fine

Eccellente sequenza degli Sfidanti, che utilizzano un gadget interessante: 2 cuori significa quarta di cuori, con a lato una sesta minore. Est collabora mostrando il controllo a picche (e tolleranza per cuori e fiori) e la Matteucci chiama l'ottima manche a fiori, fidando sulla posizione del Re di Fiori in Sud.

Non disponendo di un mezzo per comunicare una bicolore, i due Campioni si devono accontentare del contratto parziale a fiori.

ATTRIBUZIONI

3 SA/5 Fiori	10
2 SA/4 Fiori	7
4 Cuori	5

Score progressivo:

Frazzetto-Mingrino	27
Matteucci-Paolini	28

Mano n. 4

Dich. Est - Tutti in prima (Sud interviene a quadri)

♠ D 3	<table border="0"> <tr><td>N</td><td>E</td></tr> <tr><td>O</td><td>S</td></tr> </table>	N	E	O	S	♠ R 10 5 2
N		E				
O		S				
♥ D 7 6 2		♥ F 8				
♦ -	♦ A D 10 3					
♣ D 9 8 7 6 5 3	♣ A D 4					

SUD	OVEST	NORD	EST
-	Frazzetto	-	Mingrino
2 ♦	3 ♣	passo	1 S.A. (15/17 P.O.)
passo	passo	passo	3 S.A.
			-

-	Matteucci	-	Paolini
2 ♦	-	passo	1 S.A. (15/17 P.O.)
passo	3 ♦	passo	3 ♠
	5 ♣	passo	fine

Purtroppo per lei, la Matteucci imposta immediatamente la licita su un contratto di manche (o slam) a fiori, trascurando l'ipotesi che parte del punteggio di apertura di Est possa essere a quadri, nel qual

caso 3 SA sarebbe stata la scelta vincente.

Per i Campioni, Frazzetto dichiara invece il suo colore lungo e Mingrino conclude tranquillamente a 3 SA.

ATTRIBUZIONI

3 SA	10
2 quadri contrate	6
4 fiori	4
5 fiori	1

Score progressivo:

Frazzetto-Mingrino	37
Matteucci-Paolini	30

Mano n. 5

Dich. Ovest - Tutti vuln.

♠ R7 ♥ D952 ♦ ADF6 ♣ AR7	N O S	♠ AD965 ♥ AF8 ♦ 75 ♣ 962
-----------------------------------	-------------	-----------------------------------

OVEST Frazzetto 1 ♣ 2 S.A. 3 S.A.	EST Mingrino 1 S.A. 3 ♠ passo
--	--

Matteucci 1 ♣ 2 ♦ 2 S.A. passo	Paolini 1 S.A. 2 ♠ 3 S.A. -
--	---

Buono il contratto finale di 3 S.A. raggiunto da ambedue le coppie, anche se 4 picche sembra leggermente superiore in un torneo a coppie.

ATTRIBUZIONI

4 Picche	10
3 S.A.	8
4 S.A./5 Picche	6
6 S.A./6 Picche	2

Score progressivo:

Frazzetto-Mingrino	45
Matteucci-Paolini	38

Mano n. 6

Dich. Est - Tutti in prima

♠ 643 ♥ D862 ♦ AR7 ♣ F105	N O S	♠ RD8 ♥ RF75 ♦ 1085 ♣ AR7
------------------------------------	-------------	------------------------------------

OVEST Frazzetto - 2 ♣ 3 ♣ 3 S.A.	EST Mingrino 1 S.A. 2 ♥ 3 ♥ passo
--	---

Matteucci - 3 S.A.	Paolini 1 S.A. passo
--------------------------	----------------------------

Malgrado che sulla "ripetuta" a fiori di Frazzetto, Mingrino non abbia nulla di meglio da dire che ripetere le cuori, Frazzetto opta giustamente per 3 S.A. anziché per la manche a colore (che è a notevole rischio).

Gli Sfidanti dichiarano manche a S.A. in un paio di battute: la 3/4/3/3 della Matteucci la fa desistere dalla ricerca di un fit maggiore.

ATTRIBUZIONI

3 S.A.	10
4 Cuori	7
2 S.A./3 Cuori	6

Score progressivo:

Frazzetto-Mingrino	55
Matteucci-Paolini	48

Mano n. 7

Dich. Ovest - Tutti in prima

♠ AD75 ♥ - ♦ ARDF6 ♣ D942	N O S	♠ 8 ♥ D10964 ♦ 1072 ♣ R1075
------------------------------------	-------------	--------------------------------------

OVEST Frazzetto 1 ♣ 1 ♠ 3 ♦	EST Mingrino 1 ♦ 2 ♥ passo
--	---

Matteucci 1 ♣ 2 ♦ 2 ♠ 3 ♣ 5 ♣	Paolini 1 ♦ 2 ♥ 2 S.A. 4 ♣ passo
--	---

Gli Sfidanti trovano il modo di scoprire il loro punto debole: fiori; ma il fit 4/4 nel colore li induce a sceglierlo come denominazione di manche.

I Campioni, al contrario, non riescono a superare il livello di 3 quadri, e questa défaillance potrebbe costare loro carissima ...

ATTRIBUZIONI

5 quadri	10
5 fiori	8
3 S.A.	7
6 quadri	5
6 fiori	4
Parziali	2

Score progressivo

Frazzetto-Mingrino	57
Matteucci-Paolini	56

Mano n. 8

Dich. Sud - E/O vuln. (Sud apre 1 fiori: naturale o preparatorio)

♠ A ♥ D1093 ♦ RDF5 ♣ A763	N O S	♠ F1063 ♥ R ♦ A109642 ♣ 52
------------------------------------	-------------	-------------------------------------

SUD 1 ♣ passo passo passo passo	OVEST Frazzetto passo 2 ♣ 3 ♦ 4 ♥ passo	NORD passo passo passo passo	EST Mingrino 1 ♦ 2 ♠ 3 ♥ 5 ♦ -
--	--	--	---

1 ♣ passo passo passo	Matteucci contro 2 ♣ 2 S.A. 5 ♦	Nord passo passo passo	Paolini 1 ♦ 2 ♠ 3 ♦ fine
--------------------------------	---	---------------------------------	--------------------------------------

Per vie diverse, ma entrambe efficaci, Campioni e Sfidanti raggiungono l'eccellente contratto finale di 5 quadri, superiore nettamente a quello di 3 SA.

ATTRIBUZIONI

5 Quadri	10
3 S.A.	6
4 Quadri/2 SA	5
6 Quadri	2

SCORE FINALE

FRAZZETTO-MINGRINO	67
MATTEUCCI-PAOLINI	66

Per il classico pelo, Gigi Frazzetto e Giancarlo Mingrino riescono a superare i loro degnissimi avversari di Udine Anna Maria Matteucci e Marco Paolini. A nostro modo di vedere, l'esito della Sfida è dipeso non tanto dalle Mani 4 (Sfidanti) e 7 (Campioni) - annullatesi a vicenda - quanto dalla folgorante visione dei Campioni alla Mano 1.

E così i due catanesi, ai quali vanno le nostre felicitazioni più sincere, si confermano Campioni nella Sfida che termina con questo numero, dopo quasi dieci anni di ininterrotte dispute a livello nazionale (e anche internazionale).

Mi preme a questo punto far pervenire alla Rivista *Bridge d'Italia* il nostro grazie più sentito per averci ospitato per tanti anni. E la nostra riconoscenza va estesa a tutte le coppie che hanno partecipato alla Sfida, a tutti coloro che ci hanno proposto e suggerito Mani interessanti, e alle migliaia di lettori che ci hanno seguito con fedeltà.

Passo a passo

Pietro Forquet

Confrontando il vostro gioco con quello dei Campioni

1

Tutti in zona, in Ovest raccogliete la seguente mano: ♠ A 6 5 2 ♥ A D F 10 7 ♦ R 9 ♣ 6 2. Nord apre di 3 quadri sul quale Est e Sud passano. Tocca a voi.

Cosa dichiarate?

Louis Tarlo, uno dei componenti la squadra inglese che dominò la scena del bridge europeo negli anni Cinquanta, esitò tra contro e 3 cuori. Il contro avrebbe reso meglio la distribuzione, ma avrebbe comportato l'inconveniente di far probabilmente giocare la mano al compagno, esponendo così il Re di quadri all'attacco di Sud. Ciò considerato, Tarlo preferì riaprire con 3 cuori ed Est rialzò a 4.

♠ A 6 5 2		♠ F 8 4
♥ A D F 10 7	N E	♥ R 6 5 3
♦ R 9		♦ 6 4
♣ 6 2	O S	♣ A D 7 3

Siete dunque impegnati nel contratto di 4 cuori e Nord attacca con la Donna di picche.

Prendete con l'Asso o lasciate?

Se avete lasciato, avete fatto una prima buona mossa. Nord insiste con il 3 di picche per il Fante e il Re. Prendete con l'Asso e incassate l'Asso di cuori, tutti seguendo.

Come proseguite?

Le prospettive sono pessime. Anche se il sorpasso a fiori riesce, cosa non molto probabile considerata l'apertura di 3 di Nord, avete sempre una perdente di troppo, tenuto conto che l'Asso di quadri è quasi sicuramente situato in Nord. Decidete comunque di effettuare subito il sorpasso a fiori e, fortunatamente per voi, restate in presa con la Donna.

Qual è il vostro piano di gioco? Perché non avete battuto un secondo colpo di atout?

Questa è la smazzata al completo:

		♠ D 3
		♥ 2
		♦ A D F 8 7 3 2
		♣ R 9 4
♠ A 6 5 2	N	♠ F 8 4
♥ A D F 10 7	O E	♥ R 6 5 3
♦ R 9		♦ 6 4
♣ 6 2	S	♣ A D 7 3
		♠ R 10 9 7
		♥ 9 8 4
		♦ 10 5
		♣ F 10 8 5

Louis Tarlo incassò l'Asso di fiori, tagliò una fiori con la Donna di cuori e solo a questo punto giocò un secondo giro di cuori entrando al morto con il Re. Questa era la situazione:

		♠ -
		♥ -
		♦ A D F 8 7 3
		♣ -
♠ 6 5	N	♠ 8
♥ F 10	O E	♥ 6 5
♦ R 9		♦ 6 4
♣ -	S	♣ 7
		♠ 10 9
		♥ 9
		♦ 10 5
		♣ F

Tarlo proseguì con una quadri per il 5 ed il 9 (se Sud avesse impegnato il 10, il dichiarante avrebbe superato con il Re). Nord vinse con il Fante e incassò l'Asso. Ecco il finale a quattro carte:

		♠ -
		♥ -
		♦ D 8 7 3
		♣ -
♠ 6 5	N	♠ 8
♥ F 10	O E	♥ 6 5
♦ -		♦ -
♣ -	S	♣ 7
		♠ 10 9
		♥ 9
		♦ -
		♣ F

Sul forzato ritorno a quadri Ovest scarò l'8 di picche dal morto tagliando in

mano con il 10 mentre Sud si trovò compresso in tre colori: a) se avesse scartato picche, Ovest avrebbe proseguito con picche taglio e cuori per il Fante; b) se avesse scartato fiori, Ovest avrebbe incassato il Fante di cuori; c) se avesse tagliato, Ovest avrebbe proseguito a tagli incrociati.

2

Questa volta non dovete confrontare il vostro gioco con quello di un campione, ma con un dichiarante creato dalla fantasia del famoso scrittore ungherese Geza Ottlik.

♠ R 9 8 5 2		♠ A F 10
♥ A 7	N E	♥ 8 5 4 2
♦ F 10 2		♦ R D
♣ A 8 3	O S	♣ D F 5 2

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	1 ♣	passo
1 ♠	passo	1 S.A.	passo
2 S.A.	passo	3 ♠	passo
4 ♠	passo	passo	passo

Nord attacca con il Re di cuori e Sud segue con la Donna. Stessa domanda del quiz precedente:

Prendete o lasciate?

Se avete lasciato, anche qui avete effettuato una buona mossa. Nord continua con il 6 di cuori per il 9 di Sud e il vostro Asso.

Come impostate il vostro gioco?

Considerato che dovete perdere una presa in ognuno dei colori laterali, è indispensabile catturare la Donna di picche. Felicamente ispirati giocate il 2 di picche per il 10, Sud seguendo con il 3.

Come proseguite?

Giocate il Re di quadri e Nord, vinto con l'Asso, ritorna con una piccola fiori per la Donna, il Re e l'Asso. Il gioco sembra terminato, ma quando continuate con una piccola picche per il Fante, Sud scarta una quadri. Questa è la situazione:

♠ R98
♥ -
♦ F10
♣ 83

N
O E
S

♠ A
♥ 85
♦ D
♣ F52

Con una fiori inevitabile perdente, terza presa per i difensori, dovete assolutamente catturare la Donna di picche, ancora seconda in Nord.

Qual è il vostro piano?

Questa è la smazzata al completo:

♠ D764
♥ R6
♦ A843
♣ 764

♠ R9852
♥ A7
♦ F102
♣ A83

N
O E
S

♠ AF10
♥ 8542
♦ RD
♣ DF52

♠ 3
♥ DF1093
♦ 9765
♣ R109

E questa è la situazione a sette carte:

♠ D7
♥ -
♦ 843
♣ 76

♠ R98
♥ -
♦ F10
♣ 83

N
O E
S

♠ A
♥ 85
♦ D
♣ F52

♠ -
♥ F103
♦ 97
♣ 109

La penuria di comunicazioni rende difficile la cattura della Donna di picche. Se dopo aver incassato l'Asso di picche tentate di rientrare in mano col taglio di una cuori per battere quindi il Re di picche, Nord, che è certamente partito con due sole cuori, è in grado di surtagliare.

Come continuate allora?

Soltanto il "Colpo del Diavolo", che già da tempo avete probabilmente intravisto, può risolvere il vostro problema. Incassate la Donna di quadri, rientrate in mano tagliando una cuori con il Re (!) e sul Fante di quadri scartate l'ultima cuori del morto. Quindi giocate fiori per il Fante raggiungendo il seguente finale:

♠ D7
♥ -
♦ 8
♣ -

♠ 98
♥ -
♦ -
♣ 8

N
O E
S

♠ A
♥ -
♦ -
♣ 52

♠ -
♥ F10
♦ -
♣ 10

Concludete la vostra manovra mettendo Sud in presa con il 10 di fiori. Sul forzato ritorno a cuori Nord è senza difesa: se surtaglia, surtagliate a vostra volta; se sottotaglia, scartate l'ultima fiori del morto.

3

♠ AD
♥ 74
♦ A65
♣ A108743

N
O E
S

♠ 872
♥ AF982
♦ F74
♣ R5

Tutti in prima, la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
2 ♣	passo	2 ♥	2 ♠
2 S.A.	passo	3 S.A.	fine

*Stile "napoletano"

Nord attacca con il 3 di picche per il Re di Sud.

In presa con l'Asso, come proseguite?

Se le fiori sono divise 3-2 cinque prese nel colore sono comunque a vostra disposizione, ma se sono 4-1 qual è il gioco che vi concede le migliori probabilità di cedere soltanto una presa?

La manovra più spontanea è quella di giocare una fiori per il Re e, se Nord segue con la Donna, il Fante o il nove, continuare con il 5 dal morto inserendo un'intermedia qualora Sud segua con una scartina. Ma Ovest può incrementare le sue probabilità iniziando con il *dieci*. Se Nord segue con la Donna, il Fante o il nove, Ovest continua come sopra descritto, ma se Nord segue con una scartina, Ovest, che non ha alcun vantaggio nel prendere con il Re (se Sud ha iniziato con D F 9 x o con un onore secco, due prese spettano comunque ai difensori) liscia dal morto. Questa mossa gli concede una chance extra: D F x x in Nord e 9 secco in Sud.

In presa quindi con l'Asso di picche, al secondo giro intavolate il 10 di fiori e sul 2 fornito da Nord seguite con il 5 del morto. BINGO! Sud segue con il *novi*! Fieri del vostro successo, incassate il Re di fiori, Sud scartando una piccola cuori.

Come proseguite adesso?

Ecco la smazzata al completo:

♠ F53
♥ R1053
♦ 93
♣ DF62

♠ AD
♥ 74
♦ A65
♣ A108743

N
O E
S

♠ 872
♥ AF982
♦ F74
♣ R5

♠ R10964
♥ D6
♦ RD1082
♣ 9

Per rientrare in mano e cedere una fiori a Nord avete cura di utilizzare la Donna di picche e non l'Asso di quadri. L'attacco di 3 di picche, infatti, mostra tre carte o un singleton. In entrambi i casi rientrando in mano con la Donna di picche non correte alcun rischio. Utilizzando l'Asso di quadri, invece, il contratto può essere battuto se uno dei difensori, come nella circostanza, è partito con cinque quadri di Re e Donna.

La smazzata che vi ho proposto è una variante di quella originale, che è la seguente:

♠ F53
♥ R103
♦ 93
♣ F10642

♠ AD
♥ 74
♦ A65
♣ AD9873

N
O E
S

♠ 872
♥ AF982
♦ F74
♣ R5

♠ R10964
♥ D65
♦ RD1082
♣ -

In Ovest sedeva lo svedese P.O. Sundelin. Questi, vinto l'attacco con l'Asso di picche, si cautelò dalle fiori 5-0 lasciando il 9 di fiori!

Successivamente continuò con fiori per il Re, *picche per l'Asso* e fiori, mantenendo brillantemente il suo impegno.

Ho apportato una variante alla smazzata per mostrare un gioco di relativa sicurezza che, forse, non tutti conoscono.

4

Seduti in Ovest vi ritrovate con ♠ A F 2 ♥ A R 6 5 4 ♦ 10 4 3 2 ♣ 6. Tutti in prima, il vostro compagno apre di 1 fiori (naturale) e Sud interviene con 3 quadri.

Cosa dichiarate?

3 cuori vi obbliga a manche. Certo, è vero che avete una quinta e dodici punti, ma è vero anche che quel singleton nel colore di apertura vi lascia fortemente temere un misfit. Comunque, poiché l'alternativa del contro (negativo e non punitivo) è tutt'altro che allettante, deci-

Passo a passo

dete di dichiarare 3 cuori sperando per il meglio.

Nord passa, il vostro compagno replica con 3 picche e Sud passa. Tocca di nuovo a voi.

Cosa dichiarate?

Questo problema mi capitò durante una partita libera. Il mio compagno era un buon giocatore e con 3 picche probabilmente mi stava mostrando valori a picche nel tentativo di giocare eventualmente la partita a senz'atout. Poteva però avere anche un colore quarto di picche e in questo caso 4 picche con la 4-3 si sarebbe potuto rivelare il nostro unico contratto di partita. Esitai a lungo, ma alla fine decisi di dichiarare 3 S.A. sperando in un aiutino a quadri del compagno o nel blocco del colore. Tutti passarono e Nord attaccò con il Fante di quadri (meglio il Fante che una scartina...).



Questa fu dunque la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	1 ♣	3 ♦
3 ♥	passo	3 ♠	passo
3 S.A.	passo	passo	passo

Le quadri sono bloccate. Sud esita a lungo e poi decide di superare con la Donna e di continuare con Asso, Re e piccola quadri mentre Nord scarta due picche e una cuori. Questa è la situazione:



In presa con il 10 di quadri, come proseguite?

Al tavolo da gioco incassai l'Asso di picche e continuai con un secondo giro nel colore.

Siete d'accordo con la mia linea di gioco?

Questa è la smazzata al completo:



E questa è la situazione dopo che ebbi incassato l'Asso di picche:



Se vi siete trovati d'accordo con il mio gioco, spero che abbiate avuto cura di scartare la Donna (o il Re) sull'Asso di picche. Così facendo, Nord si trova compresso sul 2 di picche. Infatti: se scarta cuori, prendete con il Re e continuate con tre giri di cuori mentre il Fante di picche vi assicura il necessario reingresso in mano; se scarta fiori, prendete con il 10 e continuate con tre giri di fiori mentre il Re di picche...

Il contratto sarebbe stato però battuto se Sud, dopo aver incassato tre quadri, fosse ritornato a cuori o a fiori.

Avrete certamente notato che se sull'Asso di picche Ovest segue distrattamente con il 10 dal morto, sul secondo giro di picche Nord può tranquillamente liberarsi di una cuori.

5

Est/Ovest in zona, la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
1 S.A. (1)	passo	3 ♠	passo
4 ♦ (2)	passo	4 S.A. (3)	passo
5 ♥ (4)	passo	5 S.A. (3)	passo
6 ♥ (5)	passo	?	

- 1) 15/17;
- 2) cue bid;
- 3) Blackwood;
- 4) due Assi;
- 5) due Re.

Cosa dichiarate in Est con ♠ A D F 10 7 6 3 ♥ 6 2 ♦ D 8 ♣ A R?

Questo problema dichiarativo capitò durante un incontro amichevole Italia-Francia disputatosi a Cannes. Ambedue gli Est, Giorgio Belladonna e Paul Chemla decisero di dichiarare il grande slam: uno dei due Re di Ovest era sicuramente quello di picche considerato la sua cue bid a quadri; se l'altro Re fosse stato quello di quadri, tredici prese sarebbero state sul tavolo, se poi fosse stato quello di cuori, la tredicesima presa sarebbe stata possibile se Ovest avesse avuto la Donna di cuori o di fiori o se il dichiarante avesse potuto impostare un gioco di compressione nel quale la Donna di quadri avrebbe costituito una delle minacce.

Belladonna preferì il grande slam a picche, Chemla quello a senza.

E voi?



Il compagno di Chemla era Omar Sharif, che, in Ovest, si trovò così impegnato nel grande slam a senz'atout.

Quale sarebbe stato il vostro piano di gioco al suo posto dopo l'attacco a picche di Nord?

Anche Belladonna, in Est, alle prese con il grande slam a picche, ebbe l'attacco a picche da parte di Sud.

Come avreste continuato?

Omar Sharif, giocando a senz'atout, fu costretto a puntare su una compressione quadri-fiori. Una compressione semplice, però, avrebbe avuto successo soltanto se le tenute nei minori le avesse avute Sud e pertanto Omar preferì impostare un criss-cross, manovra che gli avrebbe consentito di vincere anche con le tenute in Nord. Ecco il finale da lui raggiunto:



Se uno dei due difensori avesse iniziato con il Re di quadri e la Donna di fiori, non avrebbe potuto conservare il controllo in entrambi i minori e il dichiarante, ricostruendo i suoi resti, avrebbe mantenuto il suo impegno incassando l'Asso nel colore in cui il difensore avesse conservato l'onore secco.

Belladonna, che in Est era impegnato nel grande slam a picche, poté fruire, malauguratamente per lui, di diverse possibilità. Vinto l'attacco a picche, Giorgio incassò un'altra picche e poi tentò la ca-

duta della Donna di fiori continuando con Asso e Re di fiori, picche per il Re e fiori taglio. Tutti seguirono, ma la Donna non apparve.

Come avreste continuato?

Giorgio continuò con Asso, Re di cuori e cuori taglio per isolare il controllo a cuori, raggiungendo il seguente finale:

♠ -		♠ F 10
♥ 9		♥ -
♦ A 10		♦ D 8
♣ F		♣ -

Sulla continuazione a picche Sud sarebbe stato compresso se avesse avuto il Re di quadri accompagnato dalla Donna di fiori o dalla tredicesima cuori, ma questa era la smazzata al completo:

		♠ 8
		♥ D 8 3
		♦ R F 9 6 4
		♣ D 8 7 6
♠ R 9 5		♠ A D F 10 7 6 3
♥ A R 9 5		♥ 6 2
♦ A 10		♦ D 8
♣ F 9 5 4		♣ A R

Il grande slam a senz'atout, che presentava minori probabilità, venne pertanto mantenuto, mentre quello a picche, senz'altro migliore, cadde di una presa.

Garozzo's Corner

Benito Garozzo

Non date il conto sull'attacco

		♠ A F 9 4
		♥ 3
		♦ A R 8 3 2
		♣ 10 5 3
♠ 8 7 2		♠ R D 10 6 3
♥ F 10 7 6 5 4		♥ A 9 2
♦ F 4		♦ D 7 5
♣ 6 4		♣ 8 7

		♠ 5
		♥ R D 8
		♦ 10 9 6
		♣ A R D F 9 2

* = cue bid a ♠

In un incontro a squadre mi è capitato di poter eseguire uno squeeze di taglio favorito dal conto sull'attacco dato dal-

l'avversario.

Preso l'attacco giocai il 3♥ Est in presa con l'Asso giocò il Re ♠ per il mio taglio di Asso ♣, proseguì battendo quattro colpi di atout scartando 1♦ al morto, Ovest scartò due cuori ed Est 1♥ ed 1♠ incassai R D♥ scartando al morto le due quadri rimanendo al morto con F 9♠ ed A R♦.

Est si è trovato in squeeze di taglio infatti se scarta la picche si va al morto con il R♦ e si taglia una picche se scarta la quadri si incassano A R♦ e si torna in mano con il taglio per incassare il 10♦. Est avrebbe potuto battere la mano se in presa con l'Asso♥ avesse giocato il 5♦.

All'altro tavolo con l'attacco di 7♠ il gioco si svolse nella stessa maniera ma sul R♠ di Est, Ovest fornì il 2♠ in maniera che il dichiarante, presupponendo 6 carte in Est dopo aver battuto tre giri di atout e due giri di picche, supponendo sei picche tre cuori e due fiori in Est, contandogli due quadri, decise di giocare sul doppio impasse a quadri andando sotto.

KETTY FAZIO PER TURISMO E BRIDGE '96

vi invita a **CAPRI**
nello splendore di maggio, dall'11 al 18

all'**HOTEL PALATIUM******

situato nella zona dove l'imperatore Tiberio Augusto trascorreva le vacanze al mare. Il PALATIUM è l'unico albergo di Capri con accesso privato direttamente sulla spiaggia, oltre ad avere una bellissima piscina alimentata con acqua di mare.

CONVENZIONE per i bridgisti: pensione completa in camera doppia a persona L. 1.150.000.

Supplemento: per doppia uso singolo L. 50.000 al giorno, per suite vista mare L. 50.000 al giorno.

PRENOTAZIONI entro il 20 aprile: Ketty Fazio 0985/42151 - 0337/982666, con invio a convalida di L. 300.000 a persona: Ketty Fazio, c/c 2738 B.N.L. Scala (2044) A.B.I. 1005, C.A.B. 81020.

Su richiesta transfer da aeroporto o stazione a hotel L. 50.000 a persona.

Piano e... Solfeggi

Enzo Riolo

GIUSTO ATTEGGIAMENTO E BUONE MANIERE

Generalmente nei miei corsi questi due aspetti, troppo spesso trascurati, hanno assoluta priorità. Oggi, questa priorità ha ulteriore ragion d'essere dal momento in cui dedico molto del mio tempo ai ragazzi delle scuole (medie ed elementari).

È certamente necessario che il neo-bridgista (giovane e non), ancor prima di assimilare i meccanismi del gioco, acquisisca giusti principi comportamentali e corretti modi di porsi nei confronti del gioco stesso e delle persone che lo circondano.

In altri tempi, antichi cavalieri, rischiando la propria vita, affrontavano il "giudizio di Dio" in un'ordalia in cui la posta era l'onore di una donna. Oggi, anche il nostro cavaliere-bridgista rischia la propria vita (eh, sì! perché le coronarie sono sempre in pericolo!) ed affronta, in un torneo, il "giudizio di Dio", non per l'onore di una donna (anzi spesso, compagna o avversaria che sia, viene calpesta). Questa volta il nostro novello Ivanhoe ritiene di mettere in gioco addirittura l'onorabilità ed il valore del... proprio intelletto!

Certamente, per sua natura, il bridgista italiano (sanguigno e passionale) non è portato al "self-control" di matrice anglosassone. Anzi, per cromosomi e clima, il "controllo" è più soggetto a perderlo che a conservarlo.

Infine, è importante sottolineare che, particolarmente per quanto riguarda le scuole, vi è un chiaro intento (ed un assiduo impegno) da parte della nostra Federazione di proporre il bridge non solo come gioco-sport-competizione, ma soprattutto quale efficace veicolo di socializzazione ed aggregazione con un'attenta regolamentazione comportamentale ed etica che sia, nel contempo, formale e sostanziale e che ne favorisca il valore educativo.

Nel rispetto di questi intenti ho inserito, nelle mie lezioni, alcuni "lucidi" volti a promuovere questi, non trascurabili, aspetti dell'insegnamento.

Solfeggi del mese

Dopo aver aperto 1♥ e dopo che il vostro compagno ha dichiarato 1♠, cosa dichiarate con ciascuna delle seguenti mani?

N.1

♠ R105
♥ RD75
♦ A74
♣ F62

N.2

♠ D6
♥ F9753
♦ RD5
♣ AF6

N.3

♠ A6
♥ ARF43
♦ 982
♣ R76

N.4

♠ A9
♥ F97542
♦ R62
♣ A3

N.5

♠ A5
♥ RD1064
♦ D972
♣ R9

N.6

♠ F6
♥ AR632
♦ AD5
♣ RF10

N.7

♠ D6
♥ ADF1032
♦ AD5
♣ 62

N.8

♠ R5
♥ ARF72
♦ AF102
♣ A4

N.9

♠ R2
♥ AD1073
♦ AF10
♣ RD9

N.10

♠ D753
♥ AD62
♦ AD5
♣ 42

N.11

♠ R1086
♥ AD975
♦ AD5
♣ 8

N.12

♠ AF72
♥ AD753
♦ AR4
♣ 2

1)

1 S.A.: senza quarte minori (avresti aperto 1 F/1 Q) e senza la quarta di picche (avresti appoggiato), indichi una mano bilanciata di 12/15 P.O.

2)

1 S.A.: con una quinta così sguarnita è più conveniente considerare la mano come se fosse bilanciata. Il colore non merita di essere ripetuto.

3)

2♥: un buon colore e 14/16 P.O. consentono una ripetizione. Questa sequenza esclude, naturalmente, il possesso di quarte minori.

4)

2♥: benché la forza (12 P.O.) e la qualità del colore non siano granché un palo se stesso deve, opportunamente, essere ripetuto.

5)

2♦: una seconda dichiarazione in colore minore (discendente) a livello di due mostra una mano di 12/16 P.O. (non forzante).

6) 2 S.A.: dopo l'apertura in colore nobile, questo salto (o rialzo nel caso di 1 P/1 S.A.) mostra una 5-3-3-2 di 17/18 P.O.

7) 3♥: questa dichiarazione mostra un buon colore almeno sesto e 16/18 P.O. (non forzante). Il compagno potrà con il minimo dire "passo".

8) 3♦: il salto in colore minore mostra una bicolore con 17/20 P.O. (Attenzione! a differenza della licita precedente questa dichiarazione è forzante).

9) 3 S.A.: la differenza con la sequenza n. 6 sta nella forza: 19/20 P.O.

10) 2♠: appoggio che mostra una forza (indicativa) di 12/15 P.O. in una mano bilanciata oppure sbilanciata con le cuori almeno quarte.

11) 3♠: bicolore con una forza (indicativa) di 15/17 P.O.

12) 4♠: bicolore con una forza (indicativa) di 17/20 P.O.

La mano del mese

♠ 87
♥ AF
♦ A632
♣ A10765

N
O E
S

♠ ARF
♥ D9874
♦ R75
♣ D2

Contratto: 3 S.A.
Attacco: 4 di picche

La dichiarazione

SUD	OVEST	NORD	EST
1♥	passo	2♣	passo
2 S.A.	passo	3 S.A.	passo
passo	passo		

Commento alla dichiarazione

Sequenza senza storia. Tipica apertura di "quinta nobile" (*precision o majeure par cinq* francese).

Personalmente (le volte che ho giocato questo sistema) sono stato portato ad interpretare il 2 S.A. di Sud come mano massima (... non minima!) ben messa per il gioco a S.A., mentre ho preferito dare

alla ripetizione del colore (2 C) un significato di allertante debolezza e non di allungamento del colore.

Due mani positive che si "incontrano" possono gravitare tra i 26 ed i 32 P.O.. È assolutamente opportuno, pertanto, che almeno una delle due mani esprima con sufficiente approssimazione la sua forza.

Con questo chiarimento, pertanto, se Nord avesse avuto 4-5 P.O. in più, avrebbe potuto superare tranquillamente il livello di 3 S.A..

Gioco della carta

Il dichiarante, preso l'attacco (regalante) con il Fante di picche, gioca cartina di cuori per l'Asso e Fante di cuori per la Dama (!).

A questo punto la prosecuzione è irrilevante. Il dichiarante con due fermi (ancora) in ciascun colore e due ingressi (uno a picche ed uno a quadri) si è assicurato (salvo ulteriori regali) tre prese a picche, tre a cuori, due a quadri ed una a fiori per... 3 S.A. fatte!

Commento al gioco della carta

Trovo questa mano "affascinante" per la sua "meccanica semplicità" e per la sua

validità didattica, soprattutto considerando la superficialità, la sufficienza, l'approssimazione e l'ingordigia con cui si affrontano i piani di gioco dalle nostre parti.

Quando, in un contratto di 3 S.A. si "contano" nove imperdibili prese, è proibito recriminare dopo aver inopinatamente pagato addebitando il down alle carte mal messe e alla sfortuna.

Il dichiarante, superando il Fante di cuori con la Dama, potrà molto spesso perdere una surlevée ma, certamente, non potrà mai perdere io contratto.

La smazzata completa

♠ D 10 5 4 2	♠ 8 7
♥ R 10 3 2	♥ A F
♦ F 10	♦ A 6 3 2
♣ R 4	♣ A 10 7 6 5
	♠ 9 6 3
	♥ 6 5
	♦ D 9 8 4
	♣ F 9 8 3
	♠ A R F
	♥ D 9 8 7 4
	♦ R 7 5
	♣ D 2

Contratto: 3 S.A.
Attacco: 4 di picche.

Iscriviti a

Bridge Agency

Via Branca 30 - 61100 Pesaro
Telefono 0721/34412

ed avrai una soluzione per

a) ricerca di un giocatore esperto
per tornei, campionati o settimane

b) ricerca di un giocatore del tuo livello

c) organizzazione squadre e coppie
per tornei e campionati

d) l'esperto risponde
e) le tue esigenze

**Telefona
allo 0721/34412**

L'iscrizione annuale costa L. 110.000

Coupon d'iscrizione per il 1996

Desidero iscrivermi a **Bridge Agency** per il 1996

Nome e Cognome _____

Via _____

Cap _____ Città _____

Telefono _____

Allego L. 110.000 come quota d'iscrizione

A colloquio con Anna Maria Torlontano

Franco Broccoli

“**O**rganizzare” il bridge richiede tempo, costanza, pazienza, competenza, esperienza, dedizione. Non basta: sono necessarie anche passione e pazzia (nel senso buono?). Queste due caratteristiche “spingono” il grappolo di doti e requisiti indispensabili per passare con successo in sala regia. L’equazione è semplice: passione + pazzia = Torlontano. Chi è? Cosa fa? Perché? Abbiamo provato a chiederlo. È stata dura. Non per reticenza dell’interlocutore. Per il motivo diametralmente **opposto**. Eccovi il “Turbine Torlontano”.

– Anna Maria, due parole su di te.

«Vorrei iniziare con un: “grazie Margherita”, e poi ti dirò perché. Dunque: un marito che di bridge non ne vuole proprio sapere, due figlie, due nipotini meravigliosi che sempre di più riscaldano tutti i momenti più importanti della mia vita. Pescara è la città in cui vivo ed anche molto volentieri; città viva, dinamica, che risponde perfettamente al mio stile di vita. Una scuola di danza classica e moderna che ho aperto ben trentanove fa. Appartenenza a molti club, di cui sono parte attiva. Un mare di amici».

– Quando, come e dove hai incominciato a giocare?

«A Pescara, così per passatempo, senza un maestro (i maligni – non i maligni, tutti! ndr – diranno: “si vede!”) senza un programma».

– Perché sei passata alla politica?

«La storia, se me lo consenti, è un po’ lunga. L’inizio è stato questo: forse per la mia voglia ed anche capacità di organizzare tutto e tutti in ogni campo, i bridgisti di Pescara che contavano come Bruno De Ritis, Silvio Casale, Vittorio La Galla, Italo Colarossi, mi hanno offerto la Presidenza dell’Associazione Bridge di Pescara».

«E qui ti voglio chiarire il perché di quel: “Grazie, Margherita!” iniziale. Margherita Carpenè Malvolti nel lontano 1976 era Consigliere della F.I.B. e Delegata ai rapporti con tutte le Associazioni di bridge italiane. Un giorno, benedetto quel giorno!, le venne in mente di scrivere una lettera a tutti i Presidenti di Associa-

zione. Il senso era questo: “Avete qualcosa da dire? Qualche richiesta da fare? Qualche malcontento da esternare? Insomma, che cosa posso fare per voi?”. Ed io ho risposto subito, facendole presente che tutte le manifestazioni bridgistiche importanti, organizzate dalla F.I.B., avevano luogo sempre nel Nord (Avevano? ndr).

«Perché non prendere in considerazione una sede del Centro o del Sud? Un campionato Nazionale avrebbe potuto attrarre una gran massa di bridgisti non abituati a competizioni di così alto livello, scontenti di vivere la loro vita bridgistica sempre ai margini, desiderosi solo di assistere, di vedere al tavolo un Giorgio Belladonna, un Benito Garozzo, un Piero Forquet, un Camillo Pabis Ticci...»

«Lo scopo promozionale del bridge era fin troppo evidente. OK, Margherita divenne il mio paladino. Dandomi credito e fiducia, portò la mia proposta in Consiglio. L’amico Modica delegato ai Campionati (che allora non conoscevo), venne in perlustrazione a Pescara e nello stesso anno i Campionati Nazionali... furono organizzati nella mia città. Vennero tutti i Consiglieri Federali ed il Presidente della F.I.B. di allora, il prof. Luigi Firpo, in occasione della premiazione mi offrì una medaglia bellissima, con impresse queste parole: “Ad Anna Maria Torlontano, promotrice con appassionata grazia del Bridge Italiano, la F.I.B. con gratitudine”.

«È naturale che conservi questo mio primo segno di riconoscimento e di riconoscenza, nel posto d’onore. Dopo di che, Guido Barbone e Umberto Barsotti, maggiori nel Consiglio Federale, durante un torneo a Bari, mi chiesero se mi sarebbe piaciuto entrare nel Consiglio della F.I.B. Rimasi piacevolmente sbalordita, un po’ perplessa, perché non ero sicura di esserne all’altezza, ma accettai. Perché no?»

«Fui eletta nel 1978 e mi dedicai immediatamente al bridge femminile. Tale settore allora era molto attivo ma solo nel circuito della squadra Nazionale Signore.

Giocatrici ce n’erano, ma giocavano... sciolte, senza un traguardo, senza uno stimolo, senza un programma. Ebbene, mi inventai il Campionato a Coppie Signore, selezioni e manifestazioni di ogni tipo, scrissi articoli sulla rivista (*e perché non lo fai più? ndr*), lettere ai Presidenti di Associazione, facendo pressione a tutti i livelli. Finii per portare a Salsomaggiore, dopo poco tempo, ben 130 squadre Ladies (!). Lo devo dire, è stato un traguardo molto importante e ne sono orgogliosissima. Un grosso merito e tanta riconoscenza vanno a Massimo Ortensi (*sta sempre in mezzo, come il prezzemolo, ndr*) che ha creduto in me, seguendomi dappertutto e inventandosi mille formule di gara e diecimila movimenti (*di che tipo?, ndr*).

«Alla base di tutto, uno sprezzo assoluto del rischio, tanto entusiasmo e tanta fiducia in me stessa e in tutti quelli che incominciavano ad apprezzare i miei sforzi. Sono stata anche “Capitano della Nazionale Femminile” avvalendomi di coach meravigliosi, come Giorgio Belladonna. Contemporaneamente ho incominciato a dedicarmi all’“Organizzazione”. Mi affidarono l’organizzazione, non tecnica ovviamente, dei Campionati del MEC (ora European Community) nel 1979 a Salsomaggiore. Andai subito d’accordo con Ennio Modica, validissimo Chairman del Campionato e mi creai uno staff valido ed efficiente. Proprio in quell’occasione pretesi di far venire con me l’allora segretario dell’Associazione Pescara Bridge, mio ottimo collaboratore, Niki Di Fabio (*non te la prendere, Anna Maria: tutti sbagliano, prima o poi!, ndr*). Un altro punto a mio favore. Hai visto dove è arrivato?... niente po’ po’ di meno che a Segretario generale della F.I.G.B.! Niki, dimmi grazie! C’è stata una Santa Anna Maria per te, come per me una Santa Margherita!»

«Andando all’estero come Capitano della Nazionale femminile e, parte attiva nell’organizzazione dei Campionati Internazionali, l’Olimpo del Bridge Internazionale ha incominciato ad accorgersi della mia esistenza. Un certo giorno, a Monte-

carlo, il Vice Presidente della Lega Europea (E.B.L.), l'olandese André Boekhorst, mi chiese: "Anna Maria, ti piacerebbe far parte dell'Esecutivo dell'E.B.L.? Saresti la prima ed unica donna!".

«Se ero rimasta sbalordita alla richiesta di entrare nel Consiglio della F.I.B., puoi immaginare che circonfrenza dovessero avere in quel momento i miei occhi e la mia bocca! Ok, a fartela breve ho accettato. **Perché no?** Non avevo la benché minima idea di come dovessi comportarmi nella fase precedente alle elezioni, di come impostare la mia campagna elettorale, di come preparare un programma da presentare agli elettori.

«Mi affidai completamente ad André Boekhorst, sicura, sotto la sua guida, di riuscire e di essere degna, in seguito, di tale onore. Fui eletta nel 1984. Mi affidarono subito la Presidenza della "Commissione Europea Signore" (Chairman of the Ladies Committee) e, nel campo dell'organizzazione, la Presidenza della "Commissione Ospitalità e Protocollo" (Chairman of the Hospitality and Protocol Committee).

«Riguardo al Settore Ladies, scelsi subito le mie tre collaboratrici, responsabili del Nord Europa, del Centro Sud e dell'Est. Inventai il Campionato Europeo a Coppie Signore, che si disputa ancora oggi in concomitanza con il Campionato Europeo a Squadre Ladies e, ad anni alterni, l'"European Ladies Jamborée", manifestazione creata per le giocatrici di bridge di livello medio, che non sono chiamate a competere in gare internazionali.

«Un piacevolissimo miscuglio di bridge (tornei individuali e a coppie, organizzati perfettamente e con tutti i crismi), turismo ed anche una certa mondanità.

«Quest'anno, poi, ho già messo in piedi per dicembre un "Simultaneo Europeo a Coppie Signore". In proposito, voglio sottolineare un argomento di cui anche José Damiani (Presidente della W.B.F.) ha parlato a lungo. Il bridge femminile è diventato di primaria importanza e merita di essere seguito e curato ancora di più. La Federazione Italiana, quella di molti paesi europei, la Federazione Mondiale, hanno ottenuto il riconoscimento da parte dei rispettivi Comitati Olimpici, considerando il bridge uno sport

della mente. Come in tutte le gare organizzate dal Comitato Olimpico, anche quelle bridgistiche, seguiranno le stesse regole, cioè competizioni organizzate separatamente per uomini e per donne, dando loro la stessa importanza e lo stesso rilievo.

– *Parlaci della tua sfera di competenza, del tuo lavoro* (sono riuscito a mitra gliare questa domanda perché Anna Maria, dovendo prendere fiato, si è interrotta per una frazione di secondo, ndr).

«Riguardo all'Organizzazione, come Chairman dell'Hospitality and Protocol Committee, ho scritto un piccolo libro, in italiano e in inglese, che vuole esser una guida, curata in ogni dettaglio, per tutte le Federazioni che intendono organizzare Campionati Europei e Mondiali. È stato un grossissimo lavoro molto impegnativo, di cui sono molto soddisfatta.

«Dunque, "Maestro di Cerimonie" ufficiale della E.B.L. e nella Federazione Mondiale (W.B.F.), di cui sono entrata a far parte di qualche anno. Anche questo lavoro mi piace molto, perché stimola la mia creatività e la mia fantasia nell'organizzazione delle varie cerimonie (soprattutto nel Victory Banquet) e perché mi mette in contatto con i responsabili di questo settore nel paese che organizza il Campionato, permettendomi di capire lo spirito ed il criterio informatore del loro cerimoniale, a volte rigidissimo e diverso dal nostro (*provate ad individuare chi*

vince alla fine... ndr). Infatti una delle esperienze più interessanti, forse la più interessante in assoluto per me, è stato il Campionato del Mondo, organizzato, lo scorso ottobre, a Pechino.

– *La tua carriera, i tuoi "gradi".*

«Ultima tappa (almeno credo... ma non poniamo limiti alla Divina Provvidenza) è la vice-presidenza nella Lega Europea. Sono stata eletta Vice Presidente a giugno dell'anno scorso e per me è stato il massimo come prestigio, come importanza, come riconoscimento. Sono sicura che con Gianarrigo (*Rona, Presidente F.I.G.B., ndr*), eletto l'anno scorso nel Consiglio della Lega Europea, faremo faville. L'Italia bridgistica sarà fiera di noi.

«Per concludere, una sintesi della mia attività. 1. F.I.G.B.: - Consigliere - Delegato agli Esteri - Capo del Cerimoniale; 2. E.B.L.: Vice Presidente - Management Committee - Ladies - Ospitalità e Protocollo - Capo del Cerimoniale - Membro di molte Commissioni; 3. W.B.F.: Consigliere - Capo del Cerimoniale - Membro di molte Commissioni; 4. E.C.: Delegato e Rappresentante dell'E.B.L. in seno all'E.B.C. (European Bridge Community, un tempo M.E.C.).

«Desidero mettere in evidenza due punti. Il primo è che personalmente non ho mai chiesto di entrare in questo mondo, diciamo pure, di potere, dominio esclusivo di soli uomini: mi è stata sempre, ogni volta, offerta la possibilità di farne

parte. Il secondo è che, contrariamente a quanto possono pensare in molti, questa mole non indifferente di lavoro, tanto per me quanto per i miei colleghi, **non è assolutamente retribuita** (*dicevamo? passione e follia, ndr*). È logico che i viaggi, le spese di soggiorno, ci siano rimborsati, ma niente di più. Allora, che cosa in cambio? Tanta soddisfazione e la possibilità di conoscere paesi nuovi, di avere contatti ad alto livello, di fare esperienze interessantissime, soprattutto nel campo del lavoro. Ti pare poco?».

– *In che cosa consistono esattamente Ospitalità e Protocollo?*

«"Ospitalità" significa curare il Campionato dal punto di vista dell'efficienza e dell'immagine, in tutti i settori non tecnici. Essere a disposizione, allestire servizi di ogni tipo per i partecipanti, rendendo loro il soggiorno piacevole, senza



Intervista con Anna Maria Torlontano

problemi, cercando di venire incontro a tutte le loro esigenze. Cioè: ospitalità nel vero senso della parola.

«Protocollo» significa curare tutte le fasi delle manifestazioni ufficiali del Campionato, dalla cerimonia di apertura a quella di chiusura (Victory Banquet), conferenze stampa ecc., rispettando l'ordine delle precedenze, le varie gerarchie, e studiando le sequenze giuste. È importante creare un'immagine perfetta del Campionato, lasciando a tutti i partecipanti, a manifestazione conclusa, un senso di appagamento ed il rimpianto della fine».

– *Le figure che ricordi con stima e affetto.*

«Per prima, quella del mio caro, carissimo amico Giorgio Belladonna, che mi ha seguito (anche Lui) con tanta stima e affetto, fin da quando ero "nessuno". Ricordo una medaglia d'oro bellissima che abbiamo vinto giocando insieme in un torneo dell'Aquila, e ricordo ancora il suo sguardo di estremo disappunto a stento contenuto, quando proprio Antonietta, sua moglie, allora alle primissime armi, ci dette, con fare dolcissimo e inconsapevole, uno zero, rischiando di compromettere l'esito del nostro torneo. Occhi sgranati

(tutti ricorderete gli occhi di Giorgio!) come "se fossero due spade...". Poi l'insostituibile Gregorio Medugno, Consigliere Federale, vera fucina di idee. Gli sono stata amica fin dal primo momento ed ho collaborato con lui anche al, "Villaggio del Bridge", sua meravigliosa creatura, fino all'ultimo giorno della sua vita.

«E, con loro, André. André Boeckhorst, scomparso nello scorso giugno, dopo essere stato appena eletto Presidente dell'E.B.L. Grossa personalità bridgistica, di grande cultura, sensibilità ed umanità. Mi ha voluto con Lui, nella conduzione dell'E.B.L., e mi avrebbe voluto ancora più vicina nel Management Committee, onorandomi della sua stima e della sua amicizia. So che mi mancherà molto».

– *Se per un giorno fossi Presidente W.B.F., che cosa faresti?*

«Niente di più e niente di meno di quello che fa José Damiani, Presidente attuale della W.B.F. Ho lavorato con lui otto anni, durante la sua presidenza nell'E.B.L. Lo ritengo un grandissimo Presidente. Dunque farei tutto come lui, forse con un... pizzico di sorriso in più!».

– *Con ti sei trovata bene a lavorare e con chi male?*

«Bene con tutti. Molto bene con José, André, Panos (*Gerontopoulos, ndr*), Gianarrigo Rona, Federigo Ferrari. Male, per pochi mesi per fortuna, e tanti anni fa, con tutti quelli che mi fecero lo sgambetto nel Consiglio della Federazione (*e i nomi, cognomi, indirizzi, codici fiscali? si vede che navighi tra protocolli e diplomazia, ndr*); qualche volta anche con me stessa, quando quello che devo fare ed il

modo in cui devo farlo non rispondono alle mie esigenze interiori.

– *Giochi ancora?*

«E quanto mi piace! Solo, gioco poco, non ho tempo. Vorrei farlo molto di più ed anche molto meglio».

– *Quanti viaggi fai all'anno?*

«Non lo so. Comunque molti: Italia, Europa, Mondo! Sono sempre con quei maledetti bagagli in mano, incubo costante a cui non riesco proprio ad abituarli».

– *Perché ti chiamano "turbine" o "tornado"?*

«Beh, prova un po' a pensare a quanto ti ho detto finora sulla mia attività nel campo del bridge. Sai quante ore passo a tavolino per studiarla, programmarla (parlo anche di relazioni, articoli ecc.) quando sono a casa, prima e dopo ogni trasferta? Se aggiungi poi che ho anche una mia vita privata movimentatissima (*nessun dubbio in proposito, ndr*) a cui non intendo rinunciare, l'unica domanda possibile è: come fai a farci stare dentro tutto?»

«Devo correre, spostarmi da un punto all'altro a velocità supersonica, risolvere alle volte problemi diversi nello stesso momento, coinvolgendo tutti i miei collaboratori, costringendoli allo stesso ritmo. Per cui, quando mi vedono arrivare: "Finalmente è arrivata "tornado", oppure: "Aiuto, che tragedia, "turbine" è qui!"».

– *Nel tuo lavoro qual è il momento di massima attività e quello di massima calma?*

«Massimo lavoro, parlando di un Campionato, ovviamente, durante tutto il Campionato Europeo a Coppie Signore e nella preparazione del Victory Banquet e delle cerimonie di premiazione anche degli altri Campionati».

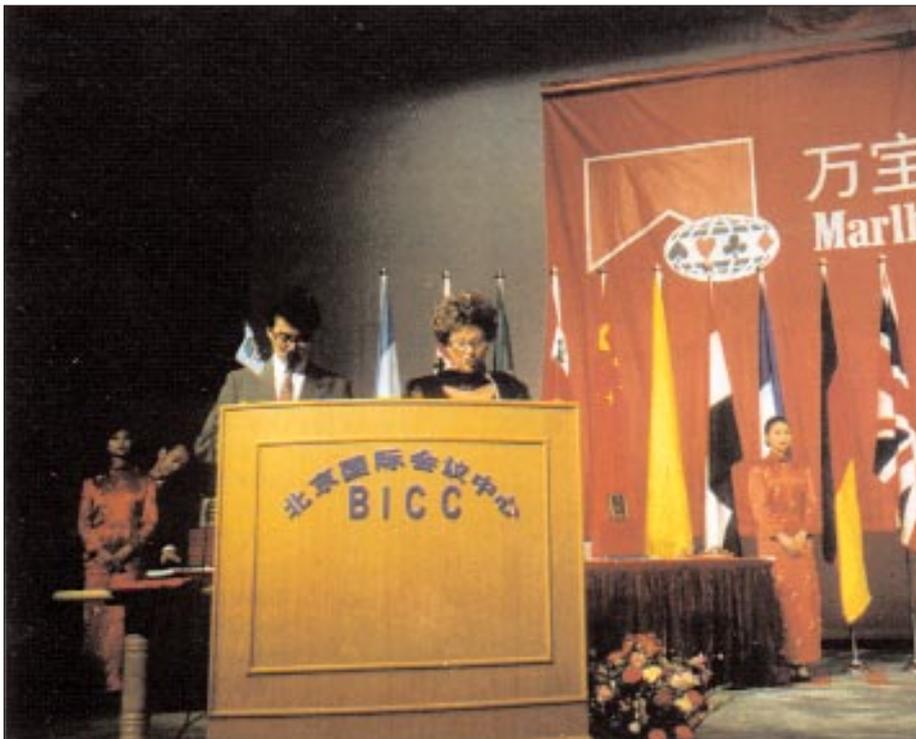
– *Programmi futuri?*

«Limitiamoci al 1996, per favore: Londra (Management Committee), Milano (Masters), Ostenda (European Community), Rodi (Olimpiadi) e altro che non so ancora».

– *Hai mai un minuto per dire due parole a chi vuoi e sull'argomento che preferisci?*

«Sono troppo immersa nell'argomento "bridge" per poter evadere e pensare ad altro. Dunque mi vieni in mente solo tu, amico mio. Ti ringrazio per la pazienza e l'affabilità con cui hai ascoltato questa valanga di frasi, di sensazioni e di immagini, da cui spero traspaia, in un quadro gaio e pieno di calore, il mio amore per il bridge e per la vita. Il minuto è trascorso! Ciao».

Ho parlato anche con chi ha lavorato e lavora con lei, per lei, insieme a lei: sono tutti contenti di farlo! Il commento è stato: "È coinvolgente, trascinante". Non vorrei ripetermi: Pazzia e passione. **Perché no?**

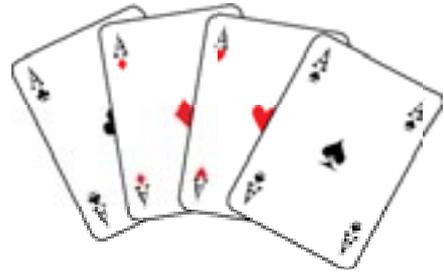


Anna Maria Torlontano, in veste ufficiale, durante il Campionato del Mondo di Pechino.



Albergo RIZZI, 25041 Boario Terme (Brescia)
Corso Italia 12, telefono 0364/531617

2° Maggiobridge 5-12 maggio 1996



PROGRAMMA

Domenica	5 maggio	ore 16,00 Torneo a coppie libere ore 21,00 Torneo a coppie libere
Lunedì	6 maggio	ore 16,00 Torneo a coppie miste, signore, NC, 3 ^a Cat. ore 21,00 Torneo a coppie libere
Martedì	7 maggio	ore 16,00 Torneo a coppie libere ore 21,00 Torneo a coppie libere
Mercoledì	8 maggio	ore 16,00 Torneo a coppie miste, signore, NC, 3 ^a Cat. ore 21,00 Torneo a coppie libere
Giovedì	9 maggio	ore 16,00 Torneo a coppie libere ore 21,00 Torneo a coppie libere
Venerdì	10 maggio	ore 16,00 Torneo a coppie miste, signore, NC, 3 ^a Cat. ore 21,00 Torneo a coppie libere
Sabato	11 maggio	ore 16,00 Torneo a coppie libere ore 21,00 Serata di gala - Premiazione

La serata di gala può, a discrezione dei partecipanti, essere confermata o modificata nell'orario, o sostituita con un torneo.

ORGANIZZAZIONE E DIREZIONE TECNICA

Pierluigi Malipiero

Vige il Codice di Gara F.I.G.B.

La direzione tecnica si riserva il diritto di apportare qualsiasi modifica che riterrà opportuna sia al programma sia agli orari di gioco.

QUOTE E MODALITÀ DI ISCRIZIONE

L. 15.000 per giocatore

L. 10.000 per giocatore junior

All'atto dell'iscrizione è obbligatorio comunicare il codice personale di socio F.I.G.B. per poter attribuire i punti Rossi o Neri e per la relativa pubblicazione dei risultati su Bridge d'Italia.

MONTEPREMI

Per ciascun torneo i premi di classifica in denaro saranno determinati dalla Direzione in rapporto al numero dei partecipanti; comunque il 73% dell'incasso, meno quota F.I.G.B. per la pubblicazione dei risultati) andrà a premiare il 25% dei partecipanti.

PREMI SPECIALI

Per i giocatori ospiti dell'albergo che abbiano disputato almeno 8 dei 13 tornei in programma, saranno stilate due classifiche finali, una per i Signori e una per le Signore, con attribuzione di premi per ciascuna classifica.

PRENOTAZIONI

Entro, il 30.4.1996

CONDIZIONI ALBERGHIERE

Pensione completa per persona in camera doppia,
al giorno (per il periodo completo) L. 85.000
Minimo tre giorni di soggiorno L. 92.000

Gli ospiti che vorranno soggiornare per un periodo superiore godranno delle stesse condizioni.

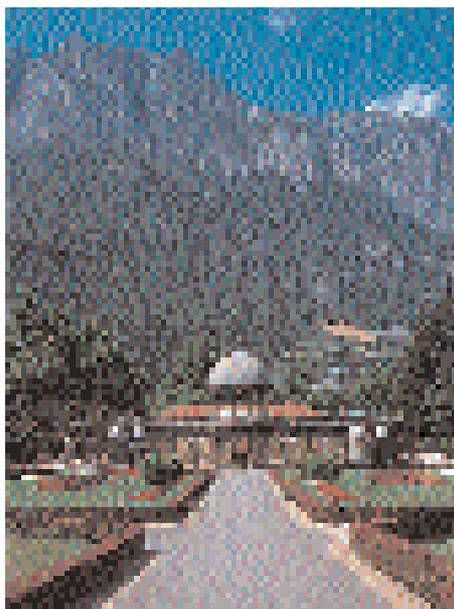
SERVIZI ALBERGHIERI

Tutte le camere con bagno, Wc, Tv e telefono con selezione diretta. Appartamenti con salotto - giardino



TERME DI BOARIO

Le Terme di Boario: uno dei più famosi e importanti centri termali. Uomini illustri, come Paracelso e Manzoni, ne hanno decantato, nel corso della storia, le virtù. Oggi la cupola Liberty delle Terme rimane segno sicuro e inconfondibile di salute e di benessere, nel verde della natura, nella bellezza di una terra incantevole, la Valle Camonica.



CURE TERMALI

Assistenza medica

Cura idropinica: Acqua Antica Fonte, Acqua Fausta, Acqua Igea e Acqua Silia

Cure Inalatorie: Inalazioni, Aerosol, Ventilazione polmonare

Cure Irrigatorie: Irrigazioni rettali (guttugutta), Irrigazioni vaginali

Fangoterapia: Fangoterapia, Fango addominale, Bagno termale

Terapia Fisica: Massoterapia, Idromassaggio, Bio-Feed-Back

A tutti i partecipanti al torneo è riservato uno sconto speciale del 30% su tutte le cure acquistate.

Per informazioni e/o prenotazioni cure telefonare al numero verde 1678-00198

CITTÀ DI DARFO BOARIO TERME

ASSESSORATO ALLA PUBBLICA ISTRUZIONE

21° Simultaneo Europeo

17 novembre 1995
Coppie partecipanti 1082

LINEA NORD/SUD

1. Segre-Livero (Borgomanero)	1759
2. Iandolo-Cassano (Salerno)	1757
3. Toluzzo-Bianchini (Mantova)	1706
4. Ricciarelli-Ricciarelli (Piacenza)	1695
5. Medagliani-Pagani (Milano 3)	1659
6. Catalano-Sonni (Lamezia)	1645
7. Mantle-Cappelletti (Como)	1634
8. Basile-Soldati (Bologna)	1623
9. Spreafico-Invernizzi (Lecco)	1580
10. Vaghi-Grattirolo (Valtellina)	1579
11. Zanette-Bruno (Udine)	1573
12. Deganello-Giuffrida (Palermo-Blue Green)	1534
13. Filippini-Genzini (Cremona)	1525
14. Zecchi-Mazzara (Prato)	1502
15. Onnis-Onnis (Cagliari)	1498
16. Camurri-Ravani (Cremona)	1492
17. Coli-Torraco (Foggia)	1489
18. Negri-Fraschini (Pavia)	1487
19. Riolo-Albamonte (Palermo)	1484
20. Giannetti-Morelli (Trapani)	1484
21. Paglino-Torgano (Borgomanero)	1481
22. Canducci-Bettini (Bologna)	1479
23. Barbano-Trombetta (Ivrea)	1470
24. Mussetti-Parma (Monza)	1469
25. Faglioni-Borioli (Andora)	1466
26. Menditto-Cajano (Vicenza)	1464
27. Bozzi-Brenna (Como)	1462
28. Spillmann-Frollo (Venezia N.Marcon)	1460
29. Forte-Giannetti (Segrate)	1458
30. Genise-Messina (Lamezia)	1457
31. De Notaris-De Biasio (Petrarca)	1456
32. Petralia-Pizza (Lecce)	1448
33. Campagnani-Pinto (Laveno)	1448
34. Palazzolo-Ferruzza (Palermo)	1444
35. Passalacqua-Mangini (Chiavari)	1444
36. Pisani-Zucchi (Boniek)	1442
37. Sgarlata-Tornetta (Palermo)	1436
38. Bonfanti-Provero (Boniek)	1434
39. Violante-Franco (Lecce)	1434
40. Agosti-Vece (Foggia)	1427
41. Ostillio-Marra (Bari)	1427
42. Amuso-Presicci (Taranto)	1417
43. Gasparini-Carnesecchi (Venezia N.Marcon)	1417
44. De Marchi-Valente (Venezia N.Marcon)	1416
45. Barca-Scarselli (Castellammare di Stabia)	1414
46. Mancini-Reiff (Ascoli Piceno)	1413
47. Stagliano-Villella (Lamezia)	1413
48. Liseno-Ghirelli (Fasano)	1410
49. Ficuccio-Bassini (Boniek)	1409
50. Alloni-Verdelli (Lodi)	1408
51. Belfiore-Gattuccio (Palermo)	1406

LINEA EST/OVEST

1. Muscas-Marongiu (Cagliari)	1805
2. Luzi-Pela (Ancona Circolo Vela)	1693
3. Guariglia-Guariglia (Salerno)	1682
4. Ficciello-Boni (Bologna)	1671
5. Cattadori-Bernasconi (Cantù)	1639
6. Di Blasio-Di Blasio (Cantù)	1639
7. Bandini-Galletti (Bologna)	1638
8. Taiti-Risaliti (Prato)	1618
9. Pozzi-Cortelazzi (Cassina)	1614
10. Marino-Nobili (Borgomanero)	1594
11. Fonti-Caldarelli (Perugia)	1594
12. Forcucci-Celli (Perugia)	1592
13. Berni-Arzilli (Prato)	1591
14. Bacci-Crovetti (Lis)	1583
15. Peta-Cacciatore (3A)	1579
16. Paglietti-Orru (Cagliari)	1575
17. Muller-Cima (Lis)	1570
18. Colarossi-Colarossi (Perugia)	1569
19. Ortensi-Darin (Eur)	1565
20. Le Longhi-Magliano (Chiavari)	1557
21. Bella-Carzaniga (Monza)	1555
22. Lignola-Capaldi (Castellammare di Stabia)	1540
23. Di Tano-Massa (Viterbo)	1539
24. Pennacino-Vernocchi (Imperia)	1534
25. Volpetti-Franco (Bari)	1520
26. Russi-Marsico (Bari)	1518
27. Giubilo-Cangiano (Eur)	1516
28. Di Bari-Messina (Milano 3)	1511
29. Di Pietrantonio-Acerbi (Lecco)	1509
30. Forti-Giacomazzi (Genesis)	1509
31. Rossano-Vivaldi (Centro Torinese Bridge)	1508
32. Aicardi-Parrella (Imperia)	1508
33. Raffa-Treta (Viterbo)	1505
34. Cartisano-Gaglietto (Bordighera)	1505
35. Sampietro-Galatello (Monza)	1500
36. Nazzaro-Nazzaro (Salerno)	1496
37. Cinti-Pigarelli (Mantova)	1494
38. La Rosa-Benetti (Viterbo)	1490
39. Natale-Sabatini (Bologna)	1489
40. Mirabella-Ribaudo (Palermo)	1488
41. Cesana-Fenaroli (Boniek)	1482
42. Raiteri-Grignani (Centro Torinese Bridge)	1478
43. Brugnattelli-Maglia (Pavia)	1475
44. Ponzò-Cibarelli (Potenza)	1474
45. Casamento-Canipari (Brescia)	1473
46. Cresci-Soldano (Borgomanero)	1468
47. Fornara-Caramitti (Borgomanero)	1468
48. Bonelli-Rinaldi (Cremona)	1465
49. Girardi-Vernola (Bari)	1465
50. Minuti-Polidori (Latina)	1463
51. Romito-Vergine (Fasano)	1460
52. Abate-Morelli (Borgomanero)	1457
53. Maglione-Dato (Imperia)	1456

Accade all'estero

Dino Mazza

Una pioggia di milioni

Non esiste in nessun'altra parte del mondo, e non so neanche quanto c'entrasse il bridge nel contesto generale della gara. Parlo dell'ultima edizione del famoso *Cavendish Pairs Invitational* di New York vinto dal numero uno della classifica americana "ogni epoca" Paul Soloway in coppia con Harry Tudor. Ricordo, per coloro che ancora non ne conoscono la struttura, che vi sono invitate una quarantina di coppie provenienti da tutto il pianeta. Ognuna si batte contro tutte le altre in tre o quattro giorni di gara dove il punteggio *i.m.p.* è una variazione sul tema della "media ponderale": alla fine vince chi ha sommato più *match point*.

Fin qui, niente di straordinario. Tutto quello che c'è di straordinario incomincia con la quota di iscrizione: due milioni e quattrocentomila lire per coppia! Alla stessa maniera di sempre, le 40 coppie di quest'anno sono state "vendute" ognuna a chi offriva di più, in un'asta chiamata *Calcutta* che ha dato origine a un incasso complessivo di circa 700.000.000 di lire. Se vogliamo entrare nei particolari, per esempio un sindacato ristretto ha comprato Hamman-Wolff per la discreta cifra di 42.000.000 di lire. Di solito, la somma maggiore viene pagata per Gawrys-Lasocki, eterni favoriti del torneo, ma quest'anno le offerte per i due polacchi si sono fermate (si fa per dire...) intorno ai 40 milioni. I premi hanno una doppia destinazione: una parte, la più scarsa, va ai giocatori componenti le prime otto coppie classificate e un'altra parte, la più pingue, ai "proprietari" delle medesime. Tanto per dire, i componenti della coppia vincente si dividevano quest'anno un po' più di venti milioni, mentre i loro "proprietari" si beccavano la bella moneta di 180 milioni! Chi di sicuro non s'è divertito molto sono stati i proprietari di Hamman-Wolff e Gawrys-Lasocki, classificatisi dopo i primi venti. Spesa: 80 milioni, ricavo: zero! C'è perfino da ridere...

Chi sicuramente ha riso sono stati gli acquirenti di Soloway-Tudor, i quali, avendo sborsato per loro soltanto 14 milioni, hanno poi ripartito il bel gruzzolo di

180 milioni. E magari Soloway, di certo il più in gamba dei professionisti d'America, una quota-parte proprietaria l'avrà comprata lui...

Per i professionisti, il *Cavendish Pairs* è un'arena eccellente. Molti di loro non giocano nella loro coppia abituale, ma preferiscono essere sponsorizzati. Non volendo rischiare il costo dell'assurda quota di iscrizione che v'ho detto, fanno coppia volentieri con qualcuno che possa permettersi, oltre al lusso del prezzo per giocare, anche quello della partecipazione all'asta *Calcutta*. Un tale arrangiamento va bene per il professionista, va bene per il suo compagno e va bene per il resto del campo, visto che il tutto fa lievitare non di poco il monte-premi.

Primi, dunque, sono arrivati Soloway-Tudor, secondi Weichsel-Schwartz e terzi Meckstroth-Johnson. Chi erano i "qualcuno" seduti di fronte ai tre grandi campioni? Harry Tudor è uno scommettitore professionista e un vincente al tavolo della partita libera. Richie Schwartz, meglio conosciuto come "The Horse" (Il Cavallo), è una celebrità del *parterre* degli ippodromi nordamericani: handicap, quote e grossi guadagni. Non solo, ma per tutto il resto del tempo, gioca la grande partita di denaro a bridge e il suo conto in banca si ingrossa... Perry Johnson, il compagno di Jeff Meckstroth, opera invece in tutt'altro campo, essendo presidente di un'importante società di consulenze aziendali. Gioca bene a bridge e ha vinto con Meckstroth due campionati nazionali.

Tutto ciò che c'è normalmente di mondanò al *Cavendish* ve l'ho raccontato, ma voglio approfittare, mentre ci sono, per mostrarvi una mano giocata dai vincitori. Istruttiva, se vogliamo, per il ruolo che, soprattutto sotto il profilo strategico, è in grado di svolgere di tanto in tanto il "contro" negativo...

In prima contro zona, mazziere, Harry Tudor ha estratto:

♠ R 875
♥ 653
♦ A D 6
♣ F 93

aperto terzo di mano di 1♠. "Contro" a destra e toccava a Tudor dire qualcosa con quelle carte. Quella di 2♠ sarebbe stata una sottodichiarazione (sia pure su un'apertura in terza posizione), 3♦ e 3♠ non li ha ritenuti adeguati a descrivere la mano bilanciata che aveva e così Tudor ha "inventato" il contro sputnik. "Passo" dell'avversario a sinistra, 2♠ di Soloway e adesso il nostro brillante scommettitore ha rialzato a 3♠. Tutti sono passati e, le 52 carte essendo queste che vi mostro, il contratto è andato *down* con la spesa di 50 al pezzo:

Nord-Sud in zona. Dich. Est.

	♠ D		
	♥ A R D		
	♦ R 10 9 5 4 2		
	♣ D 7 2		
♠ F 10 9 4	N	♠ R 8 7 5	
♥ 8 7	O	♥ 6 5 3	
♦ F 8 7 3	E	♦ A D 6	
♣ A 8 5	S	♣ F 9 3	
	♠ A 6 3 2		
	♥ F 10 9 4 2		
	♦ -		
	♣ R 10 6 4		
OVEST	NORD	EST	SUD
Soloway	Chang	Tudor	Glubok
-	-	passo	passo
1 ♠ (!)	2 ♦	contro	passo
2 ♠	passo	3 ♠	fine

Facciamo finta di niente e prendiamo nota di quanto segue:

(a) Al posto di Soloway, il più vincente giocatore d'America, voi avreste aperto di 1♠ con quelle carte?

(b) I *down* lisci a 3♠ sono stati tutta manna per Est-Ovest, visto che Nord-Sud avevano da giocare 4♥, in zona, di rigorosa battuta.

(c) L'effetto del contro sputnik di Tudor è stato devastante. Se avesse invece dichiarato 2♠ sul 2♦ di Nord, Sud avrebbe avuto a disposizione un'efficace contro di risposta. E anche se avesse dichiarato 3♦, probabilmente Glubok avrebbe tirato fuori il 3♥. Voi, vi sentite di condannare il passo di Sud sul contro di Est a 2♦? Sinceramente, io no. Come pure non mi sentirei di condannare il suo passo finale a 3♠.

È passato lui, è passato anche l'avversario alla sua sinistra, e Paul Soloway ha

Accade all'estero

I giovani allievi di Sharif

Intervistato non molto tempo fa dal giornalista americano Henry Francis, il noto attore Omar Sharif ha detto:

«Sì, il bridge resta sempre la mia passione. È il più bel gioco del mondo. Più bello degli scacchi: a bridge debbo confrontarmi con una serie di *puzzle* nel breve tempo di cinque minuti. A scacchi, invece, tale confronto si sviluppa con un solo *puzzle*, per di più lavorandoci sopra per alcune ore. Il bridge è in continuo cambiamento. Non ci si annoia mai, e poi ritengo che sia il gioco dei giovani.

«Proprio così: i giovani. Al giorno d'oggi, molti di essi sono nei guai per il fatto di trovarsi soli ma anche per il motivo di non avere mai appreso a comunicare. A bridge, c'è bisogno di quattro giocatori. C'è bisogno di sapere cosa sta facendo il compagno. Si interagisce con gli avversari, il che significa tre canali di comunicazione.

«Sono convinto che i giovani fanno meno cose sbagliate quando comunicano. Me ne sono reso conto quando ho avuto l'opportunità di partecipare a un progetto che mi è stato proposto quando abitavo Parigi. In pratica, ho lavorato con un gruppo che mandava degli insegnanti di bridge nelle prigioni giovanili a insegnare il gioco.

«I giovani carcerati, a mano a mano che imparavano a giocare, potevano godere di permessi per partecipare ai tornei. Il fatto straordinario è stato che, una volta dimessi dal carcere avendo scontata la pena, molti di quei giovani non sono mai più ritornati in prigione. Cos'era successo? Avevano soprattutto abbastanza superato la difficoltà della comunicazione e ciò li aveva messi in condizione di funzionare normalmente nella realtà del mondo esterno».

Un attacco incredibile

Sentite che roba! È successa nell'ultima Coppa Vanderbilt di Phoenix nell'Arizona.

Seduti sulla sedia di Sud, mazzieri, supponete di aver preso fuori dal *board* le seguenti carte:

♠ RF97
♥ A2
♦ D97
♣ F962

La dichiarazione è andata così:

OVEST	NORD	EST	SUD
Steiner	Golias	Silver	Baze
—	—	—	passo
passo	passo	1 ♥	passo
1 ♠	passo	2 ♦	passo
2 ♥	passo	2.S.A.	passo
3 S.A.	passo	passo	passo

Come attacchereste?

È probabile che, al tavolo, molti di voi scelgano di attaccare a fiori, tuttavia, nel presente scenario, è chiaro che si impone un attacco un po' più aggressivo. Avete per caso già estratto dalle carte il Re di picche? Bene, giocatelo!

Grant Baze, il grande campione americano vincitore tre volte in carriera del prestigioso *Barry Crane Top 500*, quest'attacco l'ha trovato al tavolo e ne ha fatto le spese la medaglia d'argento di Pechino, il canadese Joey Silver.

Ecco le 52 carte:

		♠ A82
		♥ 875
		♦ 843
		♣ 10753
♠ 106543	N	♠ D
♥ 1064	O	♥ R D F 93
♦ R5	E	♦ A F 102
♣ A8	S	♣ R D 4
		♠ R F 97
		♥ A2
		♦ D97
		♣ F962

Una volta intavolato il Re di picche, Baze ha continuato con il 9 di picche. Poi,

il 7 per l'Asso del compagno e infine, quando Silver ha per forza concesso la *levée* all'Asso di cuori di Sud, questi ha potuto incassare il *down* col Fante di picche.

Stupendo!

Lettera aperta a *Bridge Today*

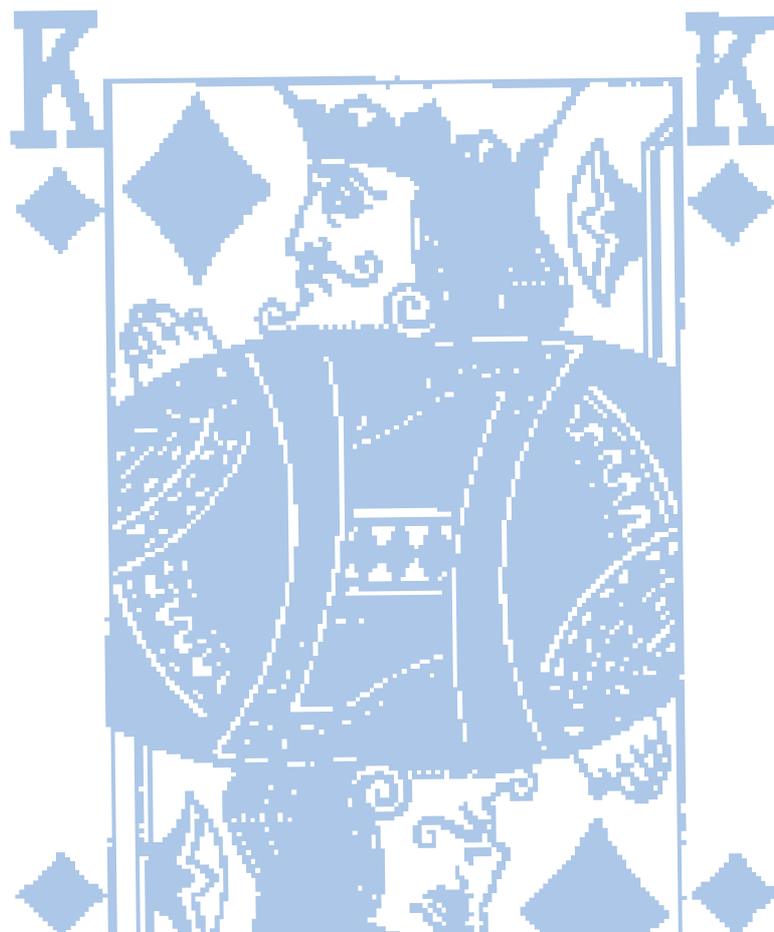
Caro Matthew (Granovetter),

da quando nell'autunno dell'88 è uscito il primo numero della bella rivista che così egregiamente dirigi, non c'è mai stata una sola volta che non abbia apprezzato i temi così puntualmente sottolineati e discussi nei tuoi editoriali. E, se hai notato, ne ho anche con piacere dato notizia agli attenti lettori di *Bridge d'Italia*.

È tuttavia arrivato il momento per esprimerti – la prima volta che capita – il mio completo disaccordo sull'argomento da te trattato nel fascicolo di settembre-ottobre scorsi.

Riassumo. Tu dici che la World Bridge Federation è sulla buona strada nel permettere ai giocatori di differenti nazionalità di competere *come compagni di coppia e di squadra* nei campionati del mondo a Coppie Miste e a Squadre Seniores. E aggiungi di vedere con piacere il momento nel quale una tale semplice idea, che non urta nessuno, diventerà universale.

D'altro canto – prosegui – ci sono tante buone ragioni che giustificerebbero la disputa delle qualificazioni per i campionati mondiali sulla base dei meriti dei giocatori anziché sulla loro nazionalità. Parlando della Bermuda Bowl, affermi che si



tratta dell'esempio più eclatante del perché l'attuale sistema non funziona. E sostieni l'assunto col riferimento all'ultima edizione di Pechino dove – secondo te – non c'erano i migliori giocatori del mondo. Tu ricordi che il numero più grande di esperti lo si riscontra in Europa e negli Stati Uniti e tuttavia queste due zone hanno potuto mandare in Cina soltanto le solite sei squadre in tutto.

In definitiva e per riassumere il tuo pensiero, tu saresti d'accordo sul fatto che ai bravi giocatori che per esempio non si qualificano in Europa o in America dovrebbe essere concesso di entrare a far parte delle squadre nazionali di quei Paesi (e non sono pochi...) che, potendo disporre soltanto di una coppia valida, non avranno mai alcuna *chance* di vincere un campionato del mondo.

E concludi dicendo che un vero campionato del mondo dovrebbe essere accessibile a tutti indistintamente i giocatori, a prescindere da dove vivono.

Caro Matthew, anzitutto non credo che ti sia mai sfuggita l'autentica ragione che ha indotto la W.B.F. a consentire la formazione di coppie miste o squadre seniores a giocatori di diversa nazionalità. Primo: viviamo tu e io da tanto tempo in

questo mondo del bridge e lo conosciamo anche molto bene a qualsiasi livello: come potrebbe sfuggirci che la suddetta iniziativa nasce soltanto in funzione del maggior guadagno che viene iscritto nella colonna dell'attivo del conto economico della stessa W.B.F. alla voce "quote di iscrizione"? Secondo: sii sincero, a te piace così tanto veder salire sul podio a ritirare la medaglia d'argento la signora Sabine Zenkel (Germania) e il signor Bob Hamman (U.S.A.)? A me, no. E le due bandiere americana e tedesca, cosa fai, le fai salire contemporaneamente su due alberi differenti? E gli inni nazionali, cosa fai, li fai suonare contemporaneamente?

Tuttavia, se hai notato, per il momento chi governa la World Bridge Federation non è minimamente interessato a concedere la stessa deroga per la Bermuda Bowl. Sarà perché non intravede alcuna possibilità di ricavarne un utile supplementare? Vedi tu. Ma se proprio ciò che debbo fare è di entrare nel merito della tua proposta, lascio che sia tu stesso a immaginare quali particolari tipologie caratterizzerebbero le coppie di possibile formazione. E con quali variabili? Lo Zimbabwe potrebbe per esempio scendere in campo con due zimbabwesi come riserve di Rita Shugart-Andy Robson e di Sey-

mon Deutsch-Tony Forrester. È chiaro, voglio dire, che le nazioni come Trinidad e Tobago e il Lussemburgo diventeranno terra di conquista dei vari sponsor che popolano il pianeta.

Matthew, lo sai anche tu che le tue teorie non funzioneranno in pratica nella stessa purezza di spirito che è alla base dell'idea che vuoi portare avanti. Lascia che siano le solite nazioni a vincere, quelle che, alle spalle dei Meckstroth-Rodwell o dei Gawrys-Lasocki o dei Chemla-Perron o dei Leufkens-Westra, hanno una consistenza di qualità sia tecnica che di numeri in movimento.

Le piccole nazioni che ho nominato prima non vinceranno mai neanche un campionato del mondo di football, o di basket, o di pallavolo, o di football americano. *Tutti* i bravi giocatori di bridge, a differenza di quanto succede negli sport di grande richiamo, hanno per di più la possibilità di giocarsi le proprie *chance* di vittoria nei campionati del mondo a coppie open e ladies. Seriatamente, almeno fino a quando la World Bridge Federation manterrà per essi l'obbligo di presentarsi in formazioni dove i componenti siano della stessa nazionalità.

Abbiti, come sempre del resto, i sensi della mia sincera simpatia.



HOTEL MICHELANGELO

organizza

da Mercoledì 3 Aprile a Venerdì 12 Aprile 1996

PASQUA IN FAMIGLIA PER BRIDGISTI A CHIANCIANO TERME

Direttore dei Tornei: l'Arbitro Federale

MIRELLA SABARINI

Sponsor: IL PIÙ GRANDE VINO D'ITALIA

BRUNELLO DI MONTALCINO D.O.C.G. - ALTESINO S.R.L.

Tutte le sere alle ore 21.15, da Mercoledì 3 a Giovedì 11 Aprile, SERIE DI TORNEI MITCHELL "ALTESINO", interrotta, Sabato 6 Aprile, alle ore 15.30 e alle ore 21.15, da un TORNEO DANESE A SQUADRE. Tutti i giorni: Tornei Mitchell pomeridiani alle ore 16.00. QUOTA DI PARTECIPAZIONE ai Tornei: L. 30.000 a coppia (serale); L. 20.000 a coppia (pomeridiano); L. 150.000 a squadra; MONTEPREMI: il 70% dell'incasso premierà il 25% dei giocatori.

La Direzione dell'Hotel Michelangelo ringrazia per la generosa sponsorizzazione (L. 3 milioni in vini da distribuire agli ospiti dell'Hotel Michelangelo meglio classificati nei Tornei) la **ALTESINO S.R.L.** - Local. Altesino - 53024 MONTALCINO (Siena)

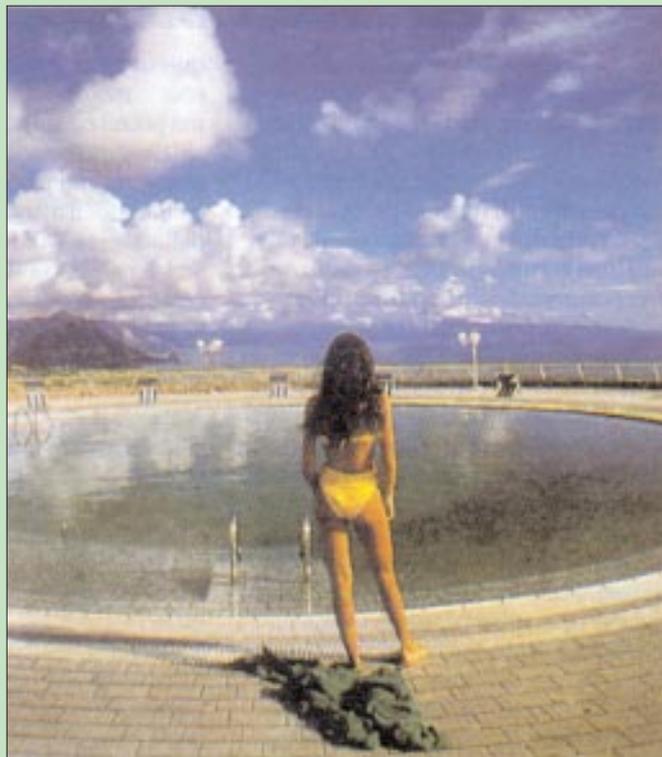
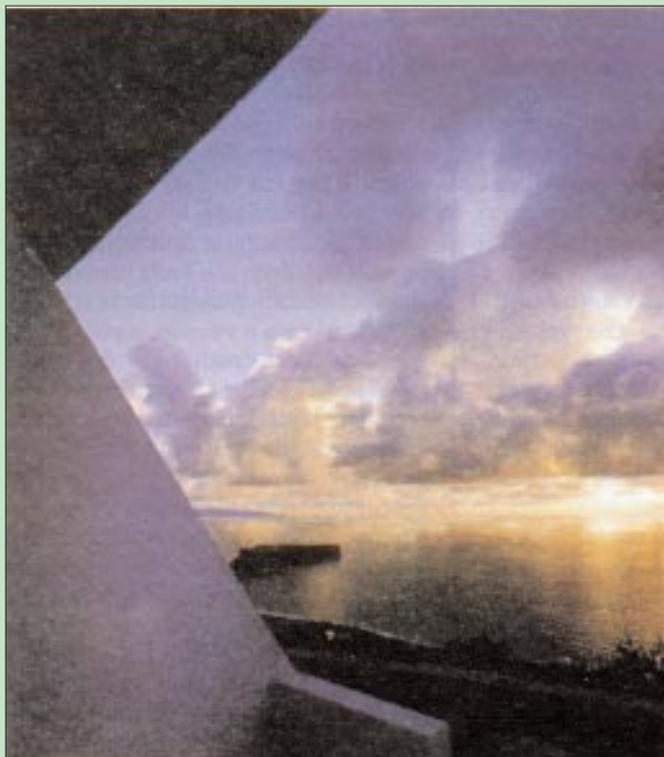
Telefono 0577/806208 - Fax 0577/806131.

TRATTAMENTO ECONOMICO PER PENSIONE COMPLETA A PERSONA

	in camera doppia	in camera singola	in 3° e 4° letto aggiunto
9 giorni	L. 1.125.000	L. 1.350.000	L. 900.000
8 giorni	L. 1.080.000	L. 1.296.000	L. 864.000
7 giorni	L. 1.015.000	L. 1.218.000	L. 812.000
6 giorni	L. 930.000	L. 1.116.000	L. 744.000
5 giorni	L. 825.000	L. 990.000	L. 660.000
4 giorni	L. 700.000	-	L. 560.000

PRENOTAZIONI ALBERGHIERE

Hotel Michelangelo
V.le Le Piane, 146
53042 Chianciano Terme
Tel. 0578/64004 - Fax 0578/60480



PASQUA 1996

KETTY FAZIO per TURISMO E BRIDGE vi invita all'Hotel Bridge di San Nicola Arcella in Calabria dal 4 all'11 aprile 1996



Nell'unico villaggio del bridge al mondo che, come nido d'aquila, domina un panorama dalla selvaggia varietà delle aspre e verdi montagne, degli azzurri del mare e dei cieli, con tramonti di fantastica bellezza.

Ketty Fazio vi propone di passare una gioiosa settimana pasquale con tanto bridge e tanto splendore della natura. L'organizzazione bridge si sbizzarrirà ad organizzare tornei di ogni tipo. Inoltre il torneo di Pasqua sarà arricchito da un premio speciale messo a disposizione per gli ospiti dall'Hotel Club Bridge.

Quota speciale di partecipazione per gli amici bridgisti ed i loro accompagnatori

Pensione completa in camera doppia, per persona

L. 685.000

Supplemento singola

L. 150.000

La quota comprende:

- cocktail di benvenuto;
- pranzo speciale di Pasqua;
- cena di gala per premiazioni e commiato;
- organizzazione bridge con maestro e direttore F.I.G.B..

PRENOTAZIONI E INFORMAZIONI:

KETTY FAZIO - Telefono e fax 0985/42151 opp. 0337/982666

HOTEL CLUB BRIDGE - Tel. 0985/3385 - Fax 0985/3930

Le prenotazioni dovranno essere convalidate da un acconto di L. 200.000 a persona, da inviare a Ketty Fazio, c/c 2738 BNL Scalea (CS) (2044) ABI 1005 CAB 81020.

L'Hotel Club Bridge è situato sulla costa dell'alto Tirreno calabrese, nel Golfo di Policastro, di fronte all'Isola di Dino. L'albergo con 98 camere, suites e appartamenti, dotati di ogni comfort, vi riserverà un'accoglienza da vip in un'atmosfera gioiosa, arricchita di ottima cucina.

Come si arriva

In auto, da Nord: autostrada Salerno-Reggio Calabria, uscita Lagonegro nord e poi percorrere la SS 18, ultima uscita per Praia a Mare.

In auto, da Sud: autostrada Reggio Calabria-Salerno, uscita Falerna, poi proseguire sulla SS 18, uscita per praia a Mare - Contrada Tufo.

In treno: stazione di Praia a Mare e/o Scalea.

In aereo: aeroporto Lamezia Terme.



HOTEL CLUB BRIDGE

Località Vannefora - 87020 S. Nicola Arcella (CS)
Telefono 0985/3385 r.a. - Fax 0985/3930

N.B.: per la partecipazione ai tornei di bridge è obbligatoria la tessera FIGB.

Quelli che il bridge...

Ivano Aidala

Qualcuno ha scritto che il bridge è un gioco, uno stile, una cultura: ha ragione. Ma il bridge è pure qualcos'altro, anzi, molto d'altro.

Il bridge è anche una via per il futuro, una specie di "lo speriamo che me la cavo" detto in dialetto siciliano.

Sapete che cos'è lo Zen? In questo caso non è una setta giapponese, in questo caso è un popolare rione di Palermo, dove quattro ragazzini della scuola media Leonardo Sciascia hanno imparato a giocare a bridge per partecipare ai campionati italiani interscolastici; sede del torneo Amantea, una cittadina poco distante da Cosenza.

I quattro ragazzini si sono comportati piuttosto bene, hanno vinto il girone di consolazione: vi scrivo i loro nomi perché, chissà, forse almeno uno di loro potrebbe diventare un asso: Gioacchino Alfano, Vincenzo Cristofalo («A me il bridge ha insegnato a riflettere, ad essere freddo ed a pensare»), Roberto di Vita, Giampiero Lo Sciuto, hanno conosciuto l'atout e lo slam con il Maestro Vincenzo Riolo.

Salsomaggiore

Arrivo a Salsomaggiore – la Coverciano (tempio del mondo pallonaro) del bridge – per vivere l'atmosfera di un evento importante, un campionato, per consumare qualche giorno con istruttori, maestri, giudici, con tifosi ed appassionati di uno degli sport che sollecitano i muscoli del cervello, quelli che il bridge...

Si registrano dei campioni assenti, anche se la loro presenza non sarebbe stata agonistica. Assenti che questa volta non hanno assolutamente torto, visto che stanno giocando a Vilamoura, in Portogallo, per un titolo, quello europeo, che non vinciamo da sedici anni, una vita. Speriamo bene.

Entro nel tempio: il palazzo dei congressi salsese vive giornate piene, nel vero senso della parola, nel senso cioè che vi si entra a stento; sopravvivere deve essere un'arte in quella organizzatissima confusione. Eppure, è tutto veramente okay, ognuno sa dove piazzarsi, con la propria voglia di successo e di bridge. Sono pronti i mazzi di carte, sono prontissimi i giudici, sono pronto io nel cercare di capi-

re il perché di tanta passione per il bidding-box, la licita ed il contratto, che fanno dimenticare – ahiloro soltanto temporaneamente – il coniuge asfissiante, il capoufficio rompi-rompi e la suocera invadente.

Approfitto della pazienza e della cortesia di alcuni addetti ai lavori – Niki Di Fabio, Segretario Generale, Franco Di Stefano, coordinatore del settore insegnanti; Fulvio Colizzi, arbitro dell'anno; Carlo Grignani, responsabile del bollettino dei campionati – per conoscere vari numeri del bridge: tre milioni di giocatori, quasi trentamila i tesserati della Federazione; prima la Lombardia e secondo il Lazio come numero di iscritti: 494 arbitri divisi in sette classi, quattro sono le categorie degli insegnanti (monitore, istruttore, maestro, professore) ed altrettante quelle dei giocatori (non classificati, terza, seconda e prima categoria).

In più, nell'ambito di ogni categoria, ci sono quattro gradi al valore: picche (sono i Vip), cuori, quadri e fiori. Spero di avere capito bene.

L'attività è sempre intensa, soprattutto per i bridge-men: una quarantina di tornei all'anno, oltre ai campionati, con una "busta-paga" di 80-90 milioni. Mi dicono anche del bridgerama, una struttura bellissima e funzionale; in questa occasione non funziona, ma cercherò di vederla in

funzione un'altra volta.

Ed eccoli lì, quelli del bridge. Tutti insieme molto appassionatamente alle prese con il 4 di cuori, lo squeeze, il compagno che sbaglia e te lo mangeresti vivo, la giornata sì e quella decisamente no.

Metti, dunque, una giornata con i fanatici della Quinta nobile e della Surlevée, quelli che il bridge lo vivono, lo soffrono, ne parlano in albergo, al ristorante, a colazione, a pranzo, a cena; quelli che di notte sognano un Naturale lungo-corto, che hanno l'incubo della convention card e dello slam avversario, ma che poi si svegliano e si consolano facendo gli inevitabili e debiti scongiuri.

I tavoli sono "tagliati" a metà da divisori impertinenti, impossibile catturare lo sguardo del compagno, un cenno allusivo e complice; il gioco attraversa Sud e Ovest, dichiarazioni, cue-bid e surlicite fino alla conclusione più logica. I vincitori fanno festa, i vinti già pensano alla rivincita; quelli del bridge non si arrendono mai.

Mi hanno spiegato come si gioca, ma per me sfidare anche il meno dotato di questi allievi sarebbe come se Jerry Louis volesse sfidare Cassius Clay, o roba del genere. Meglio, molto ma molto meglio, guardare e cercare di capire.

Per esempio, cercare di capire come e perché si inizia a giocare a bridge.

TORNEO DI BRIDGE MITCHELL A COPPIE

a favore

Malati reparto di Ematologia Talamona
Ospedale Niguarda di Milano,
per la ricerca e la cura delle leucemie e dei linfomi

Mercoledì 28 febbraio 1996, ore 21.00

Tennis Club Milano "A. Bonacossa"
Via G. Arimondi, 15 - Milano

Segreteria: tel. 33002249

Quota di partecipazione: L. 35.000 a persona

BENITO GAROZZO, componente del leggendario Blue Team, vincitore di 3 Olimpiadi, di 10 Campionati del Mondo e di 5 Campionati d'Europa, il famoso asso che l'Enciclopedia Ufficiale del Bridge considera come il miglior giocatore del mondo, negli anni dei suoi grandi successi, presenta per la F.I.G.B. e per "Bridge d'Italia" il:

CONCORSO

CONCORSO LICITATIVO VALTUR -VACANZE TAGLIANDO N. 1 (da inviare entro il 15 aprile 1996)

Quiz. Nr.	La mia risposta	La risposta di B. Garozzo
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
11		
12		

MITTENTE
Cognome, Nome

Indirizzo completo

Proprio codice federale

Elenco degli esperti che con le loro risposte determineranno i punteggi da attribuirsi alle soluzioni inviate dai partecipanti:

Gli italiani: Giancarlo Astore, Dario Attanasio, Franco Baroni, Roberto Bocchi, Andrea Buratti, Franco Cedolin, Dano De Falco, Francesco De Lucchi, Giorgio Duboin, Giuseppe Failla, Fulvio Fantoni, Caterina Ferlazzo, Paolo Frenzo, Carla Gianardi, Wladimiro Grigona, Enrico Guerra, Massimo Lanzarotti, Lorenzo Lauria, Gabriella Manara, Carlo Mariani, Massimo Mortisch, Carlo Mosca, Maurizio Pattacini, Vito Pittalà, Giampaolo Rinaldi, Vincenzo Riolo, Anna Elisa Rosetta, Laura Rovera, Antonio Sementa, Alfredo Versace, Antonio Vivaldi, Sergio Zucchelli.

Gli europei: Michael Abecassis (Fra), Gudmundur Arnarson, Sabine Aukens (Dan), Pietro Bernasconi (Svi), David Birmann (Isr), Paul Chemla (Fra), Benedicte Cronier (Fra), Tommy Gullberg (Swe), Geir Helgemo (Nor), Maria Kirner (Aut), Lantaron (Esp), Michael Lebel (Fra), Enri Leufkens (Nth), Mouiel (Fra), Jean-Christophe Quantin (Fra), Leon Tintner (Fra), Maryke Van Der Pas (Nth), Ventin (Esp), Sylvie Villard (Fra), Daniela Von Armin (Ger).

Gli americani: Benito Garozzo, Grant Baze, Larry Cohen, Bill Eisenberg, Eddie Kantar, Mike Passel, Paul Soloway, Mahmoud Zia, Robert B. Wolff, Ira Rubin, George Rosenkranz, Bob Hamman, Dave Berkowitz, Jim Jacoby.

PREMI CLASSIFICA FINALE

Soggiorni VALTUR del valore di circa L. 800.000 cadauno a Kerkyra (Corfù/Grecia) dal 17 al 21 e/o dal 21 al 28 giugno 1996
- ai primi 4 in classifica generale;
- non cumulabili al 1° di 2ª cat., al 1° di 3ª cat. e ai primi 2 N.C. (che abbiano partecipato ad un Campionato nazionale nell'anno 1995). In caso di parità si procederà a sorteggio.

Anche quest'anno Vi proponiamo il tradizionale Concorso dichiarativo Valtur, che si avvarrà della collaborazione e del parere di alcuni tra i più importanti nomi del Bridge italiano ed internazionale: ma attenzione, il mio parere sarà, come al solito, determinante e naturalmente... diverso!!

Sono certo che, come per gli anni passati, l'adesione di tutti Voi appassionati sarà notevole, anche in previsione di una possibile vincita del soggiorno al Villaggio Valtur di Kerkyra (Corfù/Grecia), sede delle settimane estive Valtur 1996, da me coordinate.

A Voi, che Vi accingete a rispondere ai quiz i nostri migliori auguri. Arrivederci a Kerkyra e grazie per l'attenzione.

Benito Garozzo

Regolamento Concorso Licitativo VALTUR

- 1) Il Concorso si basa sulla soluzione di 24 quiz dichiarativi pubblicati in due gruppi di 12 sulle riviste di Gennaio/Febbraio e Marzo 1996 con annessi due tagliandi da 12 risposte ciascuno.
- 2) Il punteggio per ogni risposta sarà pari al numero degli esperti che abbia dato identica soluzione, più tre punti nel caso sia esattamente indicata, nell'apposito spazio, la risposta di Benito Garozzo, che potrà essere diversa da quella degli esperti.
- 3) I tagliandi, o le loro fotocopie, vanno spediti entrambi, entro il 15 Aprile 1996, al seguente indirizzo:

**Segreteria F.I.G.B. - Concorso Licitativo
Via Ciro Menotti 11/C - 20129 MILANO (MI)**

- 4) Il Concorso è riservato ai soli Soci F.I.G.B. in regola con il tesseramento 1996. Ogni concorrente non potrà inviare più di un tagliando per ogni serie di risposte. Nel caso si invii più tagliandi, sarà ritenuto valido solo quello con il punteggio minore.
- 5) Il 10% dei punti ottenuti da ciascun concorrente in classifica finale, costituirà carry-over per la conquista della Coppa Garozzo messa in palio durante le settimane bridgistiche Valtur.



SISTEMA LICITATIVO IMPIEGATO NEI QUIZ

APERTURE

Colori nobili quinti e, in mancanza, il miglior minore.

1 S.A. = 15 punti (belli) a 18 brutti. Stayman non forzante.

2 S.A. = 21/22 punti.

2 fiori = Convenzionale forzante, risposte naturali, 2 quadri negativo.

Apertura di 2 = deboli. La risposta di 2 S.A. è forzante.

3 S.A. = colore minore solido.

RISPOSTE

Salti nel colore di apertura = limitativi.

3 S.A. = sull'apertura di un colore nobile da parte del compagno = appoggio nel colore, forzante.

2 S.A. = forzante a partita.

1 S.A. su 1 fiori = 8/10 punti.

Dopo il 2 su 1, un nuovo colore da parte dell'apertore è forzante, il 2 S.A. mostra valori extra.

La ridichiarazione a salto di un minore da parte dell'apertore, è forzante.

Sulla ridichiarazione di 1 S.A.w da parte dell'apertore, un nuovo colore discendente da parte del rispondente non è forzante.

Dopo il quarto colore, l'appoggio in un colore dell'apertore è forzante.

Le dichiarazioni del quarto colore di un colore di rango superiore promettono un'ulteriore dichiarazione.

4 S.A. = Blackwood tranne che direttamente su 1 S.A. o 2 S.A., oppure in situazioni competitive o aperture avversarie in barrage.

Grand slam-try.

DICHIARAZIONI COMPETITIVE

Contro negativo sputnik fino a tre picche.

Contro di risposta dopo il contro del compagno e il rialzo da parte avversaria.

2 S.A. = i due colori di rango inferiore.

Contro di appello sulle aperture di barrage.

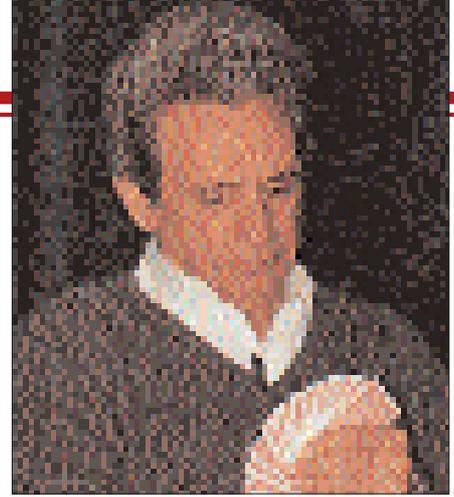
Sul contro avversario all'apertura del compagno il cambio di colore non è forzante, mentre il salto a 2 S.A. indica appoggio e mano limitata.

Salti nel colore = deboli.

LICITATIVO



PROBLEMI: I PRIMI DODICI



Quiz n. 1

Dichiarante: Sud. Tutti in prima
Siete in Sud con queste carte:

♠ R D 10
♥ R D 10 9 4
♦ 7
♣ A R D 10

La dichiarazione:

SUD	OVEST	NORD	EST
1 ♥	3 ♦	passo	passo
contro	passo	3 ♥	passo
?			

Cosa dichiarate?

Quiz n. 2

Dichiarante: Ovest. Tutti in prima
Siete in Sud con queste carte:

♠ 4 3
♥ A R D F 4 3
♦ R 4
♣ A 10 2

La dichiarazione:

SUD	OVEST	NORD	EST
-	2 ♠*	3 ♦	passo
?			

* debole

Cosa dichiarate?

Quiz n. 3

Dichiarante: Sud. N/S in zona
Siete in Sud con queste carte:

♠ R 7 6
♥ 7 6
♦ D 7 6 5
♣ A D 10 6

La dichiarazione:

SUD	OVEST	NORD	EST
passo	1 ♥	contro	1 S.A.
contro	2 ♥	passo	passo
?			

Cosa dichiarate?

Quiz n. 4

Dichiarante: Ovest. N/S in zona
Siete in Sud con queste carte:

♠ A 5 4
♥ -
♦ R 10 5 4
♣ R F 7 6 5 4

La dichiarazione:

SUD	OVEST	NORD	EST
-	1 S.A.	passo	2 ♦*
passo	2 ♥	passo	passo
?			

* transfer

Cosa dichiarate?

Quiz n. 5

Dichiarante: Nord. Tutti in zona
Siete in Sud con queste carte:

♠ A R 7 6 5
♥ F 7
♦ R 6 5
♣ 9 6 5

La dichiarazione:

SUD	OVEST	NORD	EST
-	-	1 ♥	
passo			
1 ♠	passo	2 ♦	
passo			
?			

Cosa dichiarate?

Quiz n. 6

Dichiarante: Nord. E/O in zona
Siete in Sud con queste carte:

♠ R 7 6 5
♥ F 6 5
♦ -
♣ 10 6 5 4 3 2

La dichiarazione:

SUD	OVEST	NORD	EST
-	-	1 ♦	passo
1 ♠	passo	2 ♥	passo
?			

Cosa dichiarate?

Quiz n. 7

Dichiarante: Sud. E/O in zona
Siete in Sud con queste carte:

♠ 7
♥ R F 5 4
♦ A R 10 9 5
♣ F 6 5

La dichiarazione:

SUD	OVEST	NORD	EST
1 ♦	1 ♥	contro	2 ♥
passo	passo	2 ♠	passo
?			

Cosa dichiarate?

Quiz n. 8

Dichiarante: Ovest. N/S in zona
Siete in Sud con queste carte:

♠ A 9 8 6 5
♥ 7
♦ R 10 9 6 5 4
♣ 7

La dichiarazione:

SUD	OVEST	NORD	EST
-	2 ♥	2 S.A.	passo
3 ♥	passo	3 S.A.	passo
?			

Cosa dichiarate?

Quiz n. 9

Dichiarante: Est. Tutti in prima
Siete in Sud con queste carte:

♠ A D 8 7
♥ D 10 7 6
♦ 7
♣ A R F 7

La dichiarazione:

SUD	OVEST	NORD	EST
-	-	-	1 ♦
contro	1 ♥	2 ♥	4 ♥
?			

Cosa dichiarate?

Quiz n. 10

Dichiarante: Ovest. N/S in zona
Siete in Sud con queste carte:

♠ A D 10 5
♥ R D 6 5
♦ A 10 9
♣ 7 6

La dichiarazione:

SUD	OVEST	NORD	EST
-	2 ♠*	3 ♥	passo
4 ♦	passo	4 ♥	passo
?			

* entrambi i minori

Cosa dichiarate?

Quiz n. 11

Dichiarante: Nord. Tutti in zona
Siete in Sud con queste carte:

♠ F 10 6 5
♥ R 7 6
♦ 7
♣ 10 8 7 6 5

La dichiarazione:

SUD	OVEST	NORD	EST
2 ♠	3 ♣	1 ♠	2 ♦
passo	5 ♣	4 ♠	passo
?		passo	passo

Cosa dichiarate?

Quiz n. 12

Dichiarante: Nord. N/S in zona
Siete in Sud con queste carte:

♠ A
♥ R 7
♦ F 9 8 7 6 5
♣ R F 10 4

La dichiarazione:

SUD	OVEST	NORD	EST
-	-	1 ♥	passo
2 ♦	2 ♠	passo	3 ♠
passo	passo	4 ♣	passo
?			

Cosa dichiarate?

Giudice Arbitro Nazionale

Con atto dell'8 settembre 1995 il Procuratore Federale deferiva al Giudice Arbitro Nazionale il tesserato Maurizio Mazzola per avere, nel corso del torneo a squadre "Gran Prix Pac" svoltosi a Monza il 20 aprile 1995, pronunciato a voce alta espressioni non consone, rivolgendo alla compagna la frase «mi hai rotto i c...» abbandonando la competizione.

All'udienza del 26 ottobre 1995 avanti al G.A.N. Aggiunto sono comparsi il P.F. e l'incolpato Mazzola Maurizio; quest'ultimo ha ammesso di aver pronunciato la frase di cui al capo di incolpazione, precisando tuttavia di essersi allontanato dal tavolo solo per quattro o cinque minuti.

La teste Mirella Sabarini ha confermato il contenuto della propria relazione arbitrale, asserendo che l'assenza dell'incolpato fu superiore a cinque minuti e che quanto avvenuto la costrinse a sospendere l'incontro in corso ed a sostituire la coppia del Mazzola per gli incontri successivi.

Il P.F. ha concluso chiedendo la condanna del tesserato a mesi tre di sospensione; nulla ha dichiarato l'incolpato il quale si è scusato per quanto avvenuto.

Il G.A.N. Aggiunto dichiara che deve essere affermata la responsabilità del tesserato in ordine alla violazione ascritta.

La relazione dell'Arbitro e la sua successiva testimonianza hanno confermato le circostanze ed i fatti così come configurati nel deferimento al P.F..

Non vi è dubbio che l'espressione proferita dall'incolpato, peraltro da quest'ultimo non disconosciuta, è senz'altro volgare e sul suo contenuto offensivo non appare necessario soffermarsi oltre; sussiste pertanto la violazione dell'art. 1 del Regolamento di Giustizia, essendo il deferito venuto meno ai principi di probità e rettitudine sportiva.

Ai fini della determinazione della sanzione si deve tener conto del turbamento al regolare svolgimento della competizione, ma anche del leale comportamento processuale dell'incolpato.

Per quanto innanzi il G.A.N. Aggiunto delibera di infliggere a Mazzola Maurizio la sospensione da ogni attività per mesi tre e lo condanna al pagamento delle spese del procedimento che si determinano in L. 200.000. Dispone che la presente decisione venga pubblicata sulla rivista *Bridge d'Italia* una volta divenuta definitiva.

Milano 26 ottobre 1995

Giudice Arbitro Nazionale Aggiunto
dr. proc. Claudio Brugnattelli

Con atto dell'8 settembre 1995 il Procuratore Federale deferiva al Giudice Arbitro Nazionale i tesserati Antonio Mandich e Francesco Bovio per avere pronunciato espressioni ingiuriose l'uno nei confronti dell'altro, nel corso del Campionato a Squadre Libere, divisione regionale, svoltosi a Bassano del Grappa dal 29.04.95 all'1.05.95, con ciò violando l'art. 1 del Reg. di Giustizia.

Nei termini assegnati i deferiti facevano pervenire proprie memorie difensive, nelle quali non contestano sostanzialmente i fatti oggetto di deferimento.

All'odierna riunione avanti al G.A.N. Aggiunto è comparso solamente il Procuratore Federale.

Acquisita agli atti la relazione dell'Arbitro del torneo Lino Bonelli il Procuratore Federale ha concluso chiedendo la condanna alla sanzione di mesi uno di inibizione per entrambi i deferiti.

Il G.A.N. Aggiunto, visti gli atti allegati e le memorie difensive, dichiara che deve essere affermata la responsabilità dei tesserati Antonio Mandich e Francesco Bovio in ordine alle violazioni contestate.

La relazione dell'Arbitro Lino Bonelli fornisce una dettagliata ricostruzione degli avvenimenti, dalla quale emerge chiaramente che le gravi ingiurie vennero proferite ripetutamente anche alla presenza del direttore tempestivamente intervenuto.

Dopo l'invito dell'arbitro e nonostante la presenza del sipario tra i due, gli incolpati proseguirono ad insultarsi ad alta voce, con ciò provocando disturbo e disagio ai tavoli vicini.

Il turbamento dello svolgimento della gara e tutte le circostanze emerse comportano la determinazione della sanzione nei termini di cui al dispositivo.

Per quanto innanzi il G.A.N. Aggiunto, ritenendo sussistenti le violazioni ascritte delibera di infliggere ai tesserati Mandich Antonio e Bovio Francesco la sospensione da ogni attività per mesi due e li condanna, altresì, al pagamento delle spese del procedimento che determina in L. 150.000 per ciascun incolpato.

Dispone che la presente decisione venga pubblicata sulla rivista *Bridge d'Italia* una volta divenuta definitiva.

Milano 26 ottobre 1995

Giudice Arbitro Nazionale Aggiunto
dr. proc. Claudio Brugnattelli

Con atto dell'8 settembre 1995 il Procuratore Federale deferiva al Giudice Arbitro Nazionale la tesserata Franca Giua per «aver ingiustificatamente abbandonato la competizione» durante lo svolgimento del Campionato a coppie signore, svoltosi a Salsomaggiore il 20 maggio 1995, con ciò violando l'art. 1 del R.G.F..

Nei termini assegnati l'incolpata ha fatto pervenire memoria difensiva nella quale deduce:

a) che il procedimento disciplinare sarebbe nullo per scadenza dei termini in quanto «l'arbitro di gara deve, entro 48 ore, trasmettere la denuncia o la segnalazione al Procuratore Federale che dovrà, entro i trenta giorni successivi al ricevimento, contestare all'indiziato a mezzo di raccomandata che si procede contro di lui»: ma, nel caso in esame, essendo stata l'infrazione commessa il 20 maggio 1995, la comunicazione del Procuratore Federale sarebbe dovuta pervenire al massimo entro il 25 giugno 1995 mentre è giunta solo il 16 settembre 1995;

b) che l'abbandono del torneo era stato imposto dalle sue precarie condizioni di salute.

Alla riunione del 26 ottobre 1995 è comparso il solo Procuratore Federale che ha concluso per il riconoscimento di responsabilità e per la sanzione di mesi 2 di inibizione per la deferita.

Il G.A.N., letti gli atti allegati al deferimento e tenuto conto delle risultanze dibattimentali, ritiene sussistente la responsabilità dell'incolpata in ordine all'infrazione ad essa ascritta e, pertanto, la violazione da parte di quest'ultima dell'art. 1 del R.G.F..

Dalla esauriente relazione dell'Arbitro Capo Massimo Ortensi

si evince che:

- la Giua contattava l'Arbitro asserendo di non sentirsi bene e che il giorno dopo sarebbe tornata a casa;
- che il direttore di gara invitava la tesserata a presentarsi il giorno successivo prima dell'inizio del turno e che, se fosse stata ancora malata, l'avrebbe autorizzata ad abbandonare la gara;
- che, nella circostanza, la deferita asseriva di essere praticamente ultima (21^a su 24^a a circa 45 punti dalla zona salvezza) e che non le importava delle conseguenze (non gioco più a bridge, smetto per sempre, ecc.) e che, comunque, sarebbe andata a casa;
- che Enrica De Nisco, compagna della Giua, non solo esprimeva il desiderio di continuare la competizione, ma affermava di voler denunciare agli organi competenti il comportamento di quest'ultima.

Le deduzioni difensive appaiono, pertanto, pretestuose e volte al solo fine di evitare le conseguenze dell'illecito comportamento; ritiene, infatti, questo Giudice:

1) che il procedimento non è viziato di nullità in quanto, come ripetutamente affermato dagli Organi della Giustizia Sportiva, i termini invocati dalla deferita non sono perentori;

2) che l'abbandono della gara fu dettato più dal fatto di non volersi cimentare nella competizione, ormai gravemente compromessa, che per un effettivo malore.

Per questi motivi il G.A.N. delibera di infliggere alla tesserata Franca Giua la sanzione dell'inibizione per mesi 2 e la condanna al pagamento delle spese del procedimento che determina in L. 150.000. Dispone che la presente decisione, una volta divenuta definitiva, sia pubblicata sulla rivista *Bridge d'Italia*.

Milano 26 ottobre 1995

Il Giudice Arbitro Nazionale
avv. Alfredo Mensitieri

Con atto dell'8 settembre 1995 il Procuratore Federale deferiva al Giudice Arbitro Nazionale le tesserate Maria Meloni e Assunta Del Buono per aver insultato, nel corso del torneo nazionale a coppie di Gaeta del 26 giugno 1995, l'avversario Paolo Chianese chiamandolo "cafone" e "maleducato".

Nei termini assegnati la tesserata Meloni Maria faceva pervenire memoria difensiva nella quale, a mezzo del suo difensore, contestava i fatti come configurati nel capo di incolpazione e chiedeva che, in seguito ad una più approfondita valutazione dei fatti, venisse prosciolta da ogni addebito.

All'odierna riunione avanti al G.A.N. Aggiunto è comparso solamente il P.F..

Acquisita agli atti la relazione dell'Arbitro del torneo, sig. Gianfranco Corona, il P.F. ha chiesto un rinvio per poter sentire il tesserato Fabio Sallusto. Il G.A.N.A., ritenendo sufficientemente istruito il provvedimento, ha invitato il P.F. alle sue conclusioni, che sono state determinate con la richiesta di assoluzione per la tesserata Assunta Del Buono e di condanna a mesi uno di inibizione per la tesserata Maria Meloni, con l'attenuante della provocazione.

Il G.A.N. Aggiunto, visti gli atti allegati al deferimento e la memoria difensiva, dichiara che deve essere affermata la responsabilità delle tesserate Del Buono e Meloni in ordine alle violazioni ascritte.

La relazione dell'Arbitro ha evidenziato un comportamento censurabile e contrario ai principi di lealtà; non vi è dubbio che l'espressione proferita dall'incolpata Meloni ("è un gran cafone") sia senz'altro ingiuriosa ed anche che il termine usato dall'incolpata Del Buono ("maleducato") risulta oggettivamente offensivo.

Le tesi difensive della deferita Meloni non possono essere condivise in quanto nel corso del provvedimento non sono emerse prove o circostanze concludenti che possano sconfiggere quanto risulta nel referto arbitrale; giova ricordare che la frase attribui-

ta alla Meloni è stata pronunciata alla presenza dell'Arbitro Corona.

Alla relazione arbitrale viene da sempre attribuito il rango di fonte di prova privilegiata sicché appaiono confermati i fatti come configurati dal P.F..

Anche per quanto concerne la tesserata Del Buono la relazione arbitrale conferma il contenuto della denuncia del Chianese.

Può essere concessa l'attenuante della provocazione solo per la teste Del Buono e per quest'ultima la determinazione della sanzione può essere contenuta nei termini di cui al dispositivo.

Per quanto innanzi il G.A.N. Aggiunto, ritenendo sussistenti le violazioni ascritte delibera di infliggere alla tesserata Del Buono Assunta la sanzione della deplorazione ed alla tesserata Maria Meloni la sanzione dell'inibizione per mesi uno. Condanna entrambe al pagamento delle spese processuali che determina il L. 150.000 per ciascuna incolpata. Dispone che la presente decisione venga pubblicata sulla rivista *Bridge d'Italia* una volta divenuta definitiva.

Milano 26 ottobre 1995

Il Giudice Arbitro Nazionale Aggiunto
dr. proc. Claudio Brugnattelli

Con atto dell'8 settembre 1995 il Procuratore Federale deferiva al Giudice Arbitro Nazionale i tesserati Carlo Costarelli e Loredana Tschennen per «aver ingiustificatamente abbandonato il torneo, senza darne nemmeno comunicazione» durante lo svolgimento del torneo a squadre "Memorial F. Scalabrini" svoltosi a Sanremo il 29 e 30 luglio 1995, con ciò violando l'art. 1 del R.G.F..

Nei termini assegnati l'incolpato Costarelli ha fatto pervenire memoria difensiva nella quale deduce «a parte il non trascurabile motivo che non ero a conoscenza che il torneo si svolgeva in due giorni, ho avuto un attacco cardiaco che mi ha consigliato di non fare sforzi e rimanere a casa per qualche giorno».

Alla riunione del 26 ottobre è comparso il solo P.F. il quale ha concluso per il riconoscimento di responsabilità e per la sanzione di mesi 2 di inibizione per entrambi i deferiti.

Il G.A.N., letti gli atti allegati al deferimento e tenuto conto delle risultanze dibattimentali, ritiene sussistente la responsabilità di entrambi gli incolpati in ordine all'infrazione loro ascritta e, pertanto, la violazione da parte di questi ultimi dell'art. 1 del R.G.F..

La relazione dell'Arbitro è stata confermata dallo stesso Costarelli, quindi, è rimasto accerto che quest'ultimo e la sua compagna senza alcuna giustificazione abbandonarono il torneo.

Le deduzioni difensive appaiono, pertanto, pretestuose e volte al solo fine di evitare le conseguenze dell'illecito comportamento; ritiene, infatti, questo Giudice che l'abbandono della gara fu dettato più dal fatto di non volersi cimentare in due giorni di gara che da un effettivo e, del resto, non documentato malore.

Il direttore di gara poteva essere, comunque, tempestivamente informato dell'intenzione di allontanarsi dalla competizione e ottenere, se possibile, da questi, l'autorizzazione a non presentarsi il giorno 30 luglio 1995.

Per quanto attiene la sanzione, la stessa deve tener conto del documento apportato al regolare svolgimento della manifestazione.

Per questi motivi il G.A.N. delibera di infliggere ai tesserati Carlo Costarelli e Loredana Tschannen la sanzione dell'inibizione per mesi 2 ciascuno e li condanna in solido al pagamento delle spese del procedimento che determina in L. 300.000. Dispone che la presente decisione, una volta divenuta definitiva, sia pubblicata sulla rivista *Bridge d'Italia*.

Milano 26 ottobre 1995

Il Giudice Arbitro Nazionale
avv. Alfredo Mensitieri

Giudice Arbitro Nazionale

Con atto dell'8 settembre 1995 il Procuratore Federale ha deferito al Giudice Arbitro Nazionale il tesserato Sergio Slobe per avere, nel corso del torneo locale a coppie mitchell del 22/8/95, svoltosi presso il Circolo marina Mercantile di Trieste, «formulato gratuite insinuazioni nei confronti degli avversari e di aver minacciato e colpito con un calcio l'avversario», con ciò violando l'art. 1 del R.G.F.

Nei termini assegnati l'incolpato ha fatto pervenire una memoria difensiva nella quale sostiene:

a) che l'Arbitro della gara non gli aveva comunicato che avrebbe segnalato i fatti accaduti il 22 agosto 1995;

b) che, all'atto del suo rilievo per un mancato alert, l'avversaria, con voce concitata, aveva chiamato il direttore di gara ed egli, nell'occasione, aveva commentato tra sé e sé: «non c'è da fidarsi di questa gente»; ma che tale commento riguardava il comportamento della coppia nel gioco e non le loro persone;

c) che l'avversaria, nel chiedere all'Arbitro di fare immediata segnalazione, l'aveva minacciato dicendo: «ricordati che tu non giocherai mai più a bridge!»;

d) che gli avversari, allorché venivano richiesti chiarimenti o spiegazioni sulle loro licite, o non rispondevano o erano incompleti;

e) che, dopo la minaccia dell'avversaria, inconsapevole di violare il regolamento, aveva invitato il compagno di quest'ultima ad uscire per chiarire la disputa ma che nell'occasione, contrariamente a quanto affermato dall'Arbitro, non lo aveva colpito;

f) che, comunque, si scusava per l'accaduto essendo egli conosciuto come persona mite, tranquilla e rispettosa.

In data 12/10/95 l'Arbitro della manifestazione ha fatto pervenire dichiarazione nella quale, informando di non poter essere presente alla riunione del 26/10/95, conferma il contenuto della sua relazione precisando che ogni suo tentativo di convincere lo Slobe a scusarsi con gli avversari era stato inutile.

I tesserati Anna Maria Matteucci e Marco Paolini, con dichiarazione fatta pervenire al Procuratore Federale, hanno confermato quanto riferito dal direttore di gara relativamente al comportamento tenuto dal deferito nei loro confronti in occasione del torneo del 22 agosto 1995.

All'odierna riunione è comparso il solo Procuratore Federale il quale ha concluso per l'affermazione di responsabilità dell'incolpato e per la condanna di quest'ultimo all'inibizione per mesi nove e la trasmissione degli atti alla Commissione di Disciplina dell'Albo Arbitri per valutare il comportamento dell'Arbitro per non aver applicato nella circostanza un provvedimento disciplinare nei confronti del deferito.

L'incolpato ha fatto pervenire un certificato medico per giustificare la sua assenza senza richiesta di rinvio del procedimento. Il P.F., in conformità alla prassi procedurale costantemente applicata, ha chiesto che, comunque, si proceda nei confronti del tesserato Slobe.

Il G.A.N. letti gli atti allegati al deferimento e la memoria difensiva, ritiene che il tesserato Sergio Slobe abbia commesso le violazioni contestategli.

Così come precisato in precedenti decisioni degli Organi della Giustizia Sportiva, ai sensi dell'art. 93 n. 7 della norma integrativa al Codice Internazionale del bridge di Gara della F.I.G.B., vanno considerate definitive le asserzioni dell'Arbitro per quan-

to riguarda fatti avvenuti e cose dette in presenza dello stesso: pertanto, la relazione del direttore di gara Adriana Portuese è del tutto attendibile.

Passiamo ora a vedere quali sono stati i comportamenti tenuti dal deferito alla presenza dell'ufficiale di gara e che lo inchiodano alle sue pesanti responsabilità:

1) insinuazioni gratuite sul comportamento non corretto degli avversari: «devi stare attenta e chiedere sempre cosa vuol dire perché di questi qui non mi fido!»;

2) minaccia nei confronti dell'avversario preceduta da una espressione volgare: «sì, mona, guarda che ti aspetto fuori!»;

3) vie di fatto nei confronti del medesimo antagonista: mentre diceva la frase di cui al punto 2) «gli dava un calcio sotto il tavolo».

Di contro, le argomentazioni difensive del tesserato Sergio Slobe appaiono pretestuose e volte unicamente a sfuggire alle responsabilità conseguenti l'illegittimo comportamento tenuto in occasione del torneo del 22/8/95; le scuse appaiono tardive e non mitiganti la riprovevole condotta del deferito.

Questi atti, pur se si sono svolti in un unico contesto, devono essere adeguatamente sanzionati, poiché a nessuno è consentito trasformare una competizione sportiva in una rissa con offese verbali ed atti di violenza.

Va dato atto, con compiacimento, del responsabile comportamento del tesserato Marco Paolini che, pur avendo subito una violenta ed ingiustificata aggressione, ha saputo mantenere la calma non reagendo alla proditoria provocazione.

L'Arbitro della manifestazione, però, non ha saputo prendere nella circostanza quei provvedimenti urgenti, previsti dall'art. 91 del Codice Internazionale di Gara, nei confronti dello Slobe, onde devono rimettersi gli atti alla Commissione di Disciplina dell'Albo Arbitri per valutare il comportamento del direttore Adriana Portuese alla luce di quanto innanzi.

Per questi motivi, il G.A.N. delibera di infliggere al tesserato Sergio Slobe l'inibizione per mesi 9 e lo condanna al pagamento delle spese processuali che determina in L. 200.000. Rimette gli atti alla Commissione di Disciplina dell'Albo Arbitri per quanto di sua competenza. Dispone che la presente decisione venga pubblicata sulla rivista *Bridge d'Italia*, una volta divenuta definitiva.

Milano 26 ottobre 1995

Il Giudice Arbitro Nazionale
avv. Alfredo Mensitieri

Con l'atto dell'8 settembre 1995 il Procuratore Federale deferiva al Giudice Arbitro Nazionale il tesserato Gregorio Cammisa per avere in modo non garbato formulato insinuazioni nei confronti dell'avversaria Iole Capodicasa ed alla Sig.ra Iole Capodicasa per aver reagito alla provocazione con insulti tipo «deficiente» e «cretino»; il tutto nel corso del torneo svoltosi l'1.08.95 presso la sede estiva del Circolo Unione di Siracusa.

Entrambi gli incolpati facevano pervenire memorie difensive, chiedendo entrambi di essere prosciolti da ogni addebito.

All'udienza del 26.10.95 avanti al G.A.N. Aggiunto è comparso il solo Procuratore Federale il quale ha concluso chiedendo per entrambi gli incolpati la sanzione di mesi uno di inibizione.

Il G.A.N. Aggiunto, letto il referto arbitrale e visti gli atti allegati al deferimento, dichiara che deve essere affermata la responsabilità dei deferiti in ordine alle violazioni ascritte.

Dall'esame del referto arbitrale emerge che, presente il direttore al tavolo, il tesserato Cammisa disse all'avversaria di «fare meno sceneggiata» aggiungendo: «voglio segnalare la mano!».

Emerge altresì che la Sig.ra Capodicasa proferì nei confronti del Cammisa espressioni offensive («cretino» «deficiente»), come ammesso dalla stessa incolpata e riferito da testimoni.

Le memorie difensive non fanno che confermare, almeno in parte, la relazione dell'Arbitro Liana Santoro; d'altra parte il resoconto di quest'ultima assume il rango di fonte di prova privilegiata, sicché appaiono provati i fatti così come configurati nel capo di incolpazione.

Le espressioni usate dalla Capodicasa sono senza dubbio offensive verso l'avversario e sul punto non è necessario soffermarsi.

Quanto al comportamento del Cammisa si osserva che è certamente lecito segnalare una mano attraverso i meccanismi previsti dai regolamenti federali, ma è comunque necessario usare, nel caso, la massima educazione verso l'avversario, evitando che i propri commenti raggiungano i livelli della insinuazione ed evitando che gli stessi commenti abbiano diffusione al di fuori delle sedi strettamente competenti. Per quanto innanzi il G.A.N.A., tenuto conto di tutte le circostanze delibera di infliggere alla tesserata Iole Capodicasa ed al tesserato Gregorio Cammisa la sanzione dell'inibizione per mesi uno.

Condanna entrambi al pagamento delle spese processuali che determina in L. 150.000 per ciascun incolpato.

Dispone che la presente decisione venga pubblicata sulla rivista *Bridge d'Italia* una volta divenuta definitiva.

Milano 26 ottobre 1995

Il Giudice Arbitro Nazionale Aggiunto
dr. proc. Claudio Brugnattelli

Con atto dell'8 settembre 1995, il Procuratore Federale deferiva al Giudice Arbitro Nazionale Livio Metelli ed Ercole Colombini per avere, in occasione del torneo svoltosi presso l'Associazione Bridge Gazzaniga il 27 aprile 1995, il primo offeso l'Arbitro Vitty Bonino, rivolgendole una frase volgare ed il secondo tenuto un atteggiamento ironico e, comunque, irridente nei confronti dello stesso Direttore di Gara, con ciò violando l'art. 1 del R.G.F..

Nei termini assegnati, il deferito Metelli ha fatto pervenire una memoria difensiva nella quale ha precisato di non avere profferito l'espressione addebitatagli.

Alla riunione del 26 ottobre 1995 sono comparsi:

l'Arbitro il quale ha dichiarato di confermare integralmente il contenuto della sua relazione precisando che il tesserato Colombini è sempre al tavolo estremamente corretto;

il Procuratore Federale il quale ha concluso per la condanna di entrambi i deferiti alla sanzione della deplorazione, motivando la richiesta nei confronti del Metelli unicamente in considerazione della veneranda età dello stesso;

il deferito Colombini il quale ha precisato che le frasi da lui profferite non avevano alcun tono ironico e che quanto da lui dichiarato era un rilievo al fatto che l'arbitro gli dava sempre torto in occasione di proprie valutazioni tecniche.

Il Giudice Arbitro Nazionale, letti gli atti allegati al deferimento, la memoria difensiva, e tenuto conto delle risultanze dibattimentali, ritiene sussistente l'addebito ascritto ai tesserati Livio Metelli e Ercole Colombini e, conseguentemente, la violazione da parte di quest'ultimo dell'art. 1 del R.G.F..

In ordine alla materialità dell'accaduto non sussistono dubbi in quanto le affermazioni dell'Arbitro devono ritenersi definitive per fatti avvenuti e cose dette in sua presenza.

Per quanto attiene la determinazione delle sanzioni si deve tener conto che il comportamento del Colombini è stato contenuto nei toni, mentre l'espressione del Metelli, senz'altro volgare, viene considerata con minor rigore attesa la motivazione adottata dal Procuratore Federale.

Per questi motivi, il G.A.N. delibera di infliggere a Livio Metelli e ad Ercole Colombini la sanzione della deplorazione e li condanna, altresì, al pagamento delle spese del procedimento che determina in L. 150.000 cadauno.

Dispone che la presente decisione, una volta divenuta definitiva, sia pubblicata sulla rivista *Bridge d'Italia*.

Milano, 24 novembre 1995

Il Giudice Arbitro Nazionale
avv. Alfredo Mensitieri

Con atto dell'8 settembre 1995, il Procuratore Federale deferiva al Giudice Arbitro Nazionale Enzo Martinelli per avere, in occasione del torneo svoltosi presso il Moto Club Milano il 31 maggio 1995, «abbandonato ingiustificatamente la competizione», con ciò violando l'art. 1 del R.G.F..

Nei termini assegnati, il deferito ha fatto pervenire una memoria difensiva nella quale ha precisato:

1) di scusarsi per la violazione dell'art. 1;

2) di essere socio amatoriale e di essere entrato in possesso di una copia del Regolamento di Giustizia in data 15.9.95;

3) di ritenere la sua violazione motivata dal fatto che per 18 mani consecutive i boards gli erano stati consegnati in ritardo e che, dopo ripetute lagnanze con l'Arbitro, questi gli aveva detto: «hanno avuto in ritardo la mano», frase quest'ultima, a suo parere, canzonatoria tanto da indurlo ad abbandonare il torneo.

Alla riunione del 26 ottobre 1995 sono comparsi: l'Arbitro della manifestazione il quale ha precisato che, allorché il deferito ebbe ad allontanarsi dalla gara, lo aveva invitato a desistere avvertendolo delle conseguenze del suo gesto e, in particolare, che sarebbe stato costretto a segnalare l'accaduto in Federazione;

il Procuratore Federale il quale ha richiesto la condanna del deferito alla sanzione di mesi due di inibizione;

il deferito il quale, in segno di protesta per la richiesta del Procuratore Federale, ha dichiarato la sua intenzione di non tesserarsi per il futuro.

Il Giudice Arbitro Nazionale, letti gli atti legati al deferimento, la memoria difensiva e tenuto conto delle risultanze dibattimentali, ritiene sussistente l'addebito ascritto al tesserato Enzo Martinelli e, conseguentemente, la violazione da parte di quest'ultimo dell'art. 1 del R.G.F..

In ordine alla materialità dell'accaduto non sussistono dubbi. L'abbandono della gara non trova alcuna valida giustificazione poiché l'ignoranza dei regolamenti non può essere invocata a nessun effetto e, comunque, le motivazioni adottate in fatto non hanno rilevanza alcuna.

Sanzione adeguata appare quella di cui al dispositivo, tenuto conto di ogni altra circostanza.

Per questi motivi, il G.A.N. delibera di infliggere a Enzo Martinelli la sanzione della inibizione per mesi due e lo condanna, altresì, al pagamento delle spese del procedimento che determina in L. 150.000.

Dispone che la presente decisione, una volta divenuta definitiva, sia pubblicata sulla rivista *Bridge d'Italia*.

Milano, 24 novembre 1995

Il Giudice Arbitro Nazionale
avv. Alfredo Mensitieri

Con atto dell'8 settembre 1995, il Procuratore Federale, a seguito della relazione dell'Arbitro Gianfranco Corona e della decisione tecnica assunta da quest'ultimo nel corso del torneo nazionale a coppie miste di Gaeta del 17-18 giugno 1995, deferiva al Giudice Arbitro Nazionale il tesserato Emilio De Cesare per «aver ingiustificatamente pensato con il singolo e, comunque, nell'ipotesi di una mera distrazione, per non aver immediatamente avvertito gli avversari della distrazione stessa», con ciò violando l'art. 1 del R.G.F..

Giudice Arbitro Nazionale

Nei termini assegnati il deferito non ha fatto pervenire memoria difensiva.

Alla riunione del 26 ottobre 1995 l'incolpato, assistito da un difensore, ha chiesto l'acquisizione agli atti di lettere di suoi partners nelle quali si afferma la sua abituale distrazione durante il gioco: tale richiesta veniva respinta dal Giudice Arbitro Nazionale perché tardiva, ai sensi dell'art. 13 del R.G.F..

Successivamente il deferito ha precisato che i fatti si erano verificati nella loro materialità così come descritti dall'Arbitro nella sua relazione, ma che egli è persona distratta e solita "pensare a lungo" anche quando non v'è necessità e ciò avviene senza malizia e senza che egli ne abbia la percezione.

L'incolpato, su domande del G.A.N. e del P.F., ha aggiunto di non avere avvertito l'avversario della pensata non essendosi reso conto di ciò e di non poter dare una risposta a quale linea di gioco stesse ricercando con la lunga esitazione avuta.

Il Procuratore Federale ha concluso per il riconoscimento di responsabilità del De Cesare relativamente all'addebito contestato per la condanna del medesimo alla sanzione di mesi tre di inibizione.

Il G.A.N., letti gli atti allegati al deferimento e la memoria difensiva e tenuto conto delle risultanze dibattimentali, ritiene sussistente la contestazione mossa al tesserato e, pertanto, la violazione da parte di quest'ultimo dell'art. 1 del R.G.F..

In ordine alla materialità dell'accaduto non sussistono dubbi, sia perché non vi fu reclamo avverso la decisione arbitrale e, quindi, la stessa è divenuta definitiva, sia soprattutto per l'esplicita ammissione dell'incolpato che, solo dopo il provvedimento del direttore di gara che ebbe a modificare il risultato della smazzata, ebbe e scusarsi riconoscendo l'esitazione ed affermando che «stava pensando alla prosecuzione successiva».

Ritiene questo giudice che l'incolpato, giocatore di 2ª categoria fiori, iscritto alla F.I.G.B. da lungo tempo e, quindi, molto esperto di competizioni bridgistiche, volutamente ebbe ad esitare nel colore di fiori mosso dall'avversario, ove possedeva il singolo (6F!), al solo fine di indurre in errore l'antagonista onde procacciarsi un illecito vantaggio.

La tardiva giustificazione che «stava pensando alla prosecuzione successiva» è un chiaro espediente del momento volto al fine di sottrarsi alle conseguenze di un gesto gravemente scorretto ed illecito poiché dall'analisi della mano è di tutta evidenza che per il deferito non v'era altra linea di gioco: la frode posta in essere ebbe a concretizzarsi poiché l'ignaro avversario, dopo la "palpabile" esitazione del De Cesare, cadde nel tranello, in quanto, ipotizzando una diversa distribuzione delle fiori nella mano di quest'ultimo, nella successiva giocata a fiori, ebbe a passare l'onore che fu preda del taglio di colui che aveva pensato con il singolo con enorme vantaggio per il colpevole, tanto è vero che l'arbitro ebbe a modificare il risultato da 2P+3 a 2P+1.

Né è ipotizzabile che il fatto sia avvenuto per mera distrazione in quanto, consapevole dell'illecito comportamento tenuto, ebbe a riconoscere la fondatezza del reclamo avversario giustificandosi con una inverosimile motivazione.

Il deferito ha, quindi, posto in essere uno dei comportamenti che il Codice Internazionale di Gara definisce, all'art. 73, lettera d), n.2, "altamente scorretto" onde la sanzione deve essere adeguata all'infrazione commessa.

Il G.A.N., tenuto conto di tutte queste circostanze, delibera di infliggere a De Cesare Emilio la sanzione dell'inibizione per mesi

tre e lo condanna, altresì, al pagamento delle spese del procedimento che determina in L. 150.000.

Dispone che la presente decisione sia pubblicata, una volta divenuta definitiva, sulla rivista *Bridge d'Italia*.

Milano, 24 novembre 1995

Il Giudice Arbitro Nazionale
avv. Alfredo Mensitieri

Con atto dell'8 settembre 1995, il Procuratore Federale deferiva al Giudice Arbitro Nazionale Franco Galiano e Virginia Galiano per aver, in occasione del torneo a coppie del 2 agosto 1995, svoltosi a Bordighera, "sia pur a seguito di una qualche provocazione da parte dell'avversario ed in mancanza di un più appropriato intervento dell'Arbitro, abbandonato ingiustificatamente la competizione", con ciò violando l'art. 1 del R.G.F..

Nei termini assegnati, i deferiti hanno fatto pervenire una memoria difensiva nella quale, riportandosi alle deduzioni inviate in precedenza al Procuratore Federale, hanno precisato:

1) che il torneo del 2 agosto 1995 era stato il primo al quale avevano partecipato tanto vero che avevano dovuto iscriversi alla F.I.G.B. in occasione dello stesso e che, pertanto, non essendo abituati ad usare i cartellini licitativi, i loro movimenti erano impacciati;

2) che si erano sentiti offesi dalle insinuazioni dell'avversaria circa un loro presunto comportamento illecito, tanto da abbandonare la competizione;

3) che, consapevoli che l'abbandono della gara poteva aver danneggiato gli altri partecipanti, si erano, subito, scusati con i dirigenti dell'Associazione Bridge Bordighera.

Alla riunione del 26 ottobre 1995 è comparso solo il Procuratore Federale il quale ha chiesto la condanna dei deferiti alla sanzione della deplorazione.

Il Giudice Arbitro Nazionale, letti gli atti legati al deferimento, la memoria difensiva e tenuto conto delle risultanze dibattimentali, ritiene sussistente l'addebito ascritto ai tesserati Franco e Virginia Galiano e, conseguentemente, la violazione da parte di questi ultimi dell'art. 1 del R.G.F..

In ordine alla materialità dell'accaduto non sussistono dubbi. L'abbandono della gara non trova alcuna valida giustificazione, ma questo Giudice ritiene, ai fini delle determinazione della sanzione, che il comportamento tenuto dagli incolpati non fu di protesta ma unicamente frutto di uno stato d'animo di mortificazione per l'infondata accusa da parte dell'avversaria e deve tener conto, altresì, dell'inesperienza degli stessi, neofiti di una gara della F.I.G.B., essendosi iscritti solo in occasione del torneo, su sollecitazione dell'arbitro.

Per questi motivi il G.A.N. delibera di infliggere ai tesserati Franco Galiano e Virginia Galiano la sanzione della deplorazione e li condanna, altresì, al pagamento in solido delle spese del procedimento che determina in L. 150.000.

Dispone che la presente decisione, una volta divenuta definitiva, sia pubblicata sulla rivista *Bridge d'Italia*.

Milano, 26 novembre 1995

Il Giudice Arbitro Nazionale
avv. Alfredo Mensitieri

ENRICO BASTA PRESENTA "INCONTRI DI BRIDGE"

GIORGIO BELLADONNA

IL BRIDGE TRA IL MARE E LE TERME

ISOLA D'ISCHIA 4-11 MAGGIO 1996



Nella località termale più famosa del mondo, nella quiete delle sue pinete, nell'incanto del suo mare e nella magia delle sue terme, una settimana di sole, di bagni e assoluto riposo, accompagnata da tanto bridge curato da Enrico Basta e Didi Cedolin nell'Hotel Ischia & Lido, nell'indimenticabile scenario del golfo di Napoli.

PROGRAMMA GIORNALIERO SALA POLIFUNZIONALE HOTEL ISCHIA & LIDO

Tornei pomeridiani e serali con combinata finale. Lezioni di perfezionamento non stop. Bollettino giornaliero con problemi e quiz.

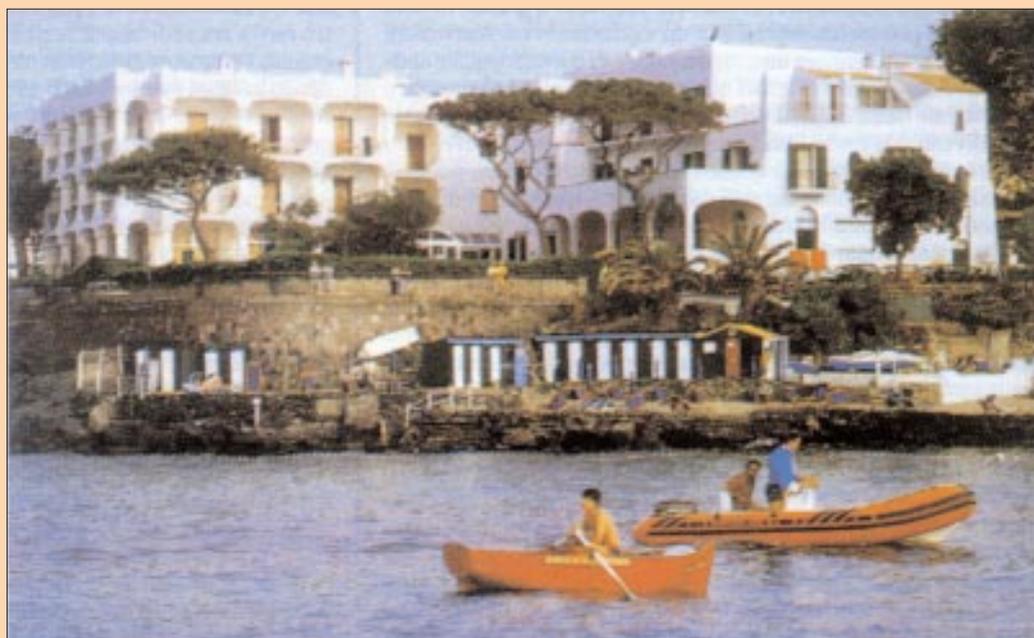
SPECIALE CENTRO ESTETICO-TERMALE

- Visita medica gratuita;
- 20% di sconto sui pacchetti termali rispetto alle singole cure;
- possibilità di prolungare il soggiorno per consentire un ciclo completo di cure ai prezzi convenzionati.

L'Hotel Ischia & Lido (4 stelle), nel cuore della zona pedonale di Ischia Porto, sulla spiaggia, in posizione panoramicissima, è dotato di ristorante sul mare, due piscine termali, piano-bar e ampio parcheggio.

Nel 1995 è stato inaugurato all'interno dell'Hotel un modernissimo centro termale benessere e bellezza, composto da 5 vasche termali curative a differenti temperature da 18° a 38° con idromassaggio per la schiena, le gambe, la cervicale.

Inoltre il centro è a disposizione per tutti i tipi di trattamenti di fanghi, massaggi, aerosol e inalazioni.



Prenotazioni alberghiere: tel. 081/668875
ingg. Fabio e Luca Orofino: tel. 081/668811 (giorni feriali dalle 17 alle 20)
Ulteriori informazioni Enrico Basta:
tel. 06/50511406 - 0336/865113

Le camere doppie sono tutte vista mare, le singole sono tutte senza vista mare. Supplemento singola L. 210.000.

7 GIORNI DI PENSIONE COMPLETA + CENA DI GALA + RICCHI PREMI L. 840.000

Deliberazioni del Consiglio Federale

Verbale della riunione del Consiglio Federale tenutasi il 31 ottobre 1995 presso il Palazzo dei Congressi di Salsomaggiore Terme.

Presenti: Gianarrigo Rona (Presidente), Giancarlo Bernasconi (Vice-Presidente), Vittorio Brandonisio, Ennio Boi, Aldo Borzi, Duccio Clava, Romano Grazioli, Toni Mortarotti, Roberto Padoan, Marco Ricciarelli, Anna Maria Torlontano (Consiglieri), Pericle Truja (Presidente del C.N.G.) e, su invito del Presidente, il Direttore Operativo Federigo Ferrari Castellani e il Direttore della rivista *Bridge d'Italia* Bruno Sacerdotti Coen. Hanno preannunziato la loro assenza per impegni precedentemente assunti il Vice Presidente Filippo Palma e i Consiglieri Riccardo Cervi, Enrico Marchiori e Riccardo Vandoni. Funge da segretario il Segretario Generale della Federazione Niki di Fabio.

I lavori vengono aperti alle ore 16.

Passando alle proprie comunicazioni prende la parola il Presidente che riferisce:

a) «Lunedì 11 ottobre è scomparso GUIDO BARBONE e con lui se ne è andata una pagina importante della storia del bridge italiano, che Guido ha vissuto da protagonista per oltre un trentennio, prima come ottimo giocatore, poi come apprezzato scrittore e giornalista e illuminato dirigente, chiamato infine per il suo equilibrio, per la sua esperienza, per il suo entusiasmo, per la sua capacità e per la profonda conoscenza di tutti i settori del bridge sia sotto l'aspetto della pratica del gioco, sia sotto l'aspetto della sua organizzazione al massimo vertice della Federazione. Guido Barbone ha avuto il grande merito, assumendo la presidenza federale, in un momento in cui raccogliere il testimone rappresentava un atto d'amore e di coraggio, di far uscire il bridge italiano dal tunnel nel quale era precipitato e di riportare la Federazione Italiana nell'alveo della WBF e della EBL, della quale era poi divenuto per otto anni componente dell'esecutivo. In campo federale aveva dato l'avvio a quelle riforme che avrebbero poi consentito alla Federazione Italiana di darsi quella struttura solida, duttile e moderna che oggi la caratterizza. La malattia che lo ha colpito improvvisamente quando, lasciata la Presidenza, ne era rimasto valido e prezioso supporto in seno al Consiglio Direttivo, lo aveva costretto ad allontanarsi suo malgrado dalla vita bridgistica federale, cui era peraltro rimasto legato ancora, ricoprendo con immutato entusiasmo delicati incarichi a livello regionale, sino a quando è stato nelle sue possibilità e nelle sue forze. Coloro che, come me, hanno avuto il privilegio di condividere con lui, allora, la amministrazione della Federazione e che grazie a lui hanno potuto arricchire la loro esperienza e la loro competenza, ne ricordano oltre al tratto, all'intelligenza e alla dialettica, l'insegnamento e la fiducia che aveva mostrato nei suoi collaboratori nell'affidar loro incarichi anche complessi e delicati nella gestione della vita federale. Pochi giorni prima di Guido e sempre a Bari se ne è andato un altro amico che tanto aveva dato sino all'ultimo alla Federazione, VITO FEDERELLA. Vito è stato sin dal 1979, dall'organizzazione dei Campionati del MEC a Salsomaggiore, sempre presente a tutte le manifestazioni nazionali e internazionali offrendo in ogni circostanza il suo impagabile contributo di entusiasmo, di generosità di competenza, sempre disponibile, sempre pronto a dare una mano a chiunque ne avesse bisogno al di là delle sue mansioni specifiche che svolgeva sempre tra l'altro con estrema puntualità e professionalità. Una carica di vitalità impressionante, mai doma neppure dopo che la gravissima malattia l'aveva inesorabilmente colpito ancora in giovane età ed in piena efficienza. E non si può dimenticare che anche nella sua Bari e nell'intera Puglia Vito aveva risolto delicatissime problematiche organizzative e arbi-

trali ed aveva retto per anni la Segreteria dell'Associazione. Un collaboratore preziosissimo, un amico sincero e leale, un sostenitore accanito della bontà della politica federale, delle sue iniziative e delle sue finalità, un esempio per tutti quelli che con lui hanno operato, tra cui annovero anche me stesso».

A questo punto viene osservato un momento di raccoglimento in memoria dei due amici scomparsi.

b) «In questa occasione celebriamo tutti assieme il raggiungimento di un traguardo storico: il raggiungimento ed il superamento di quota 30.000 tesserati. Non possiamo non essere felici per questa, che mi permetto di definire impresa, che all'inizio della legislatura avevamo ipotizzato realizzabile al termine del quadriennio e nel caso in cui tutte le iniziative che allora stavamo studiando avessero potuto vedere la luce. Pensavo di essere stato un po' guascone quando nel gennaio del 1993 avevo annunciato questo obiettivo durante i lavori della Promotion Week di Amsterdam, subito dopo che Massimo Ruggeri con una telefonata che non scorderò per tutta la vita mi annunciava da Roma l'avvenuto riconoscimento della FIGB da parte del CONI. Tanto più che i miei interlocutori che rilevavano dai documenti distribuiti dalla EBL che eravamo a quota 20.000 circa mi guardavano con un benevolo sorriso. Ma ora non posso che essere soddisfatto di essere riuscito non a mantenere l'impegno, ma a onorarlo con oltre un anno di anticipo e di potermi presentare al nuovo appuntamento di gennaio '96 con queste credenziali. Senza trionfalismi ma rimanendo con i piedi ben saldi a terra non possiamo peraltro fare a meno di constatare che la Federazione ha fatto un salto di qualità veramente rimarchevole. E se questo è vero il merito va condiviso in egual maniera dagli amministratori che hanno saputo ideare le necessarie strategie e dai collaboratori, operatori, arbitri, insegnanti, organizzatori, dirigenti degli organi periferici e delle società sportive che hanno saputo realizzarle. Il difficile e il bello vengono adesso perché non solo bisognerà lavorare per riconfermare le posizioni raggiunte, ma per superarle ponendosi immediatamente un altro obiettivo, quello dei 50.000 tesserati. E per raggiungere questo traguardo sarà necessario darci dentro pesantemente, come se si dovesse ricominciare da zero. L'occasione è propizia, l'ambiente esterno favorevole nonostante la grave crisi che ancora travaglia il Paese. I campi d'azione su cui muoversi sono ben individuati, primo fra tutti il mondo della scuola che sembra rispondere in modo sempre più soddisfacente alle nostre sollecitazioni e che ci sta dischiudendo orizzonti veramente inimmaginabili, ma che ci procura anche non poche preoccupazioni dal momento che non possiamo assolutamente permetterci passi falsi che comprometterebbero l'intero progetto. Dobbiamo essere pronti ad affrontare il fenomeno Scuola in modo professionale e dobbiamo a tutti i costi creare tutte le strutture necessarie in cui far confluire tutti i ragazzi che vogliono praticare il bridge. Questo deve essere l'obiettivo primario del 1996 e ci deve essere la piena collaborazione di tutti e prima di tutto delle Società Sportive e degli Organi periferici».

c) «Giancarlo Bernasconi vi relazionerà con la sua consueta puntualità sui vari aspetti della trasferta. Dal canto mio, avendo vissuto in prima persona questa esperienza, voglio semplicemente riferirvi il mio parere e il mio stato d'animo. Sono convinto che la nostra squadra fosse la più forte e come ho scritto nel mio editoriale di novembre difficilmente dimenticherà quel maledetto Giovedì 12 ottobre 1995, che ci ha impedito di far valere sino in fondo le nostre possibilità e che in modo veramente ingiusto ci ha estromessi dalla gara. La delusione è cocente ma, a differenza di altre occasioni verificatesi in

passato in analoghi avvenimenti, vi è in me anche tanta serenità perché la squadra ha dimostrato di essere una vera squadra, subendo con carattere una sequenza incredibile di avversità che non potevano essere contrastate con la tecnica bridgistica, reagendo in modo encomiabile sino all'ultimo e giocandosi alla grande contro gli Stati Uniti, nell'ultimo turno del round robin, l'ammissione al turno successivo. Abbiamo battuto gli Stati Uniti, ma non è stato sufficiente e non è che la soddisfazione di aver battuto due volte coloro che poi sono andati trionfalmente a vincere il Campionato ci possa ricompensare dell'amarazza. Però ci fa riflettere su una formula iniqua che penalizza le squadre forti e favorisce quelle più deboli, tant'è che gli Stati Uniti avrebbero potuto rimanere fuori da una gara vinta poi alla grande, e a rimanere fuori sono andati molto vicini. Sono certo anche se la controprova nel bridge non può esistere che una volta passato il round robin la nostra squadra avrebbe raggiunto senza patemi la finale. In ogni caso mi auguro che l'andamento di questi campionati, dove tra l'altro l'altra squadra americana è stata quasi dall'inizio fuori gioco, pur essendo solida e agguerrita come quella del nostro girone, faccia riflettere i vertici della WBF sulla validità di una formula che sembra ormai inadeguata in relazione alle partecipazioni che non sono meritocratiche in assoluto. Da questa esperienza comunque usciamo con la certezza di aver trovato finalmente la squadra che cercavamo, solida, agguerrita, tecnicamente forte, omogenea e amalgamata, unita anche nella sconfitta. Abbiamo vinto i Campionati d'Europa e siamo andati ai Mondiali dopo rispettivamente 16 e 12 anni e soprattutto abbiamo imparato che i risultati si possono ottenere solamente attraverso la programmazione e il lavoro. Programmazione e lavoro significano anche impegno e assiduità che purtroppo mal si conciliano con il dilettantismo, pur rappresentativo di una serie di valori inestimabili, che però ormai anche in campo bridgistico debbono essere supportati da strumenti professionali che divengono imprescindibili se si vuole non tanto conquistare un posto al sole, che potrebbe anche essere frutto di estemporanee occasionalità, ma mantenerlo nel tempo. E a questo punto tocca a noi amministratori decidere che cosa vogliamo fare. Abbiamo a disposizione gli strumenti tecnici per fare decisamente il salto di qualità, se lo vogliamo fare definitivamente dobbiamo approvvigionarci delle risorse necessarie, non lesinando sforzi in tal senso e lasciando da parte tutte le ipocrisie psicologico-teoretiche e pseudomoralistiche con le quali ci siamo forse per troppo tempo fasciati la testa e bendati gli occhi, perdendo tempo e occasioni, nel perseguimento di improbabili chimere. Al di là e al di sopra di tutto comunque voglio ancora ringraziare con tutto l'affetto e con tutta la simpatia, a nome di tutti i bridgisti italiani, che ne sono e ne vanno orgogliosi, i nostri magnifici ragazzi Carlo Mosca, Andrea Buratti, Massimo Lanzarotti, Lorenzo Lauria, Maurizio Pattacini, Antonio Sementa e Alfredo Versace che ci hanno dato una soddisfazione straordinaria e ci consentono di vivere per i prossimi due anni da Campioni d'Europa».

Il C.F. ringrazia il Presidente per le comunicazioni.

Prima di passare all'esame degli argomenti posti all'O.d.G. chiede ed ottiene la parola il Consigliere Ennio Boi che, rimanendo in tema tesseramento, sollecita la ripresa dei contatti con le Autorità militari e con la Federazione Sport Disabili per l'insegnamento e l'organizzazione del bridge in questi settori che potrebbero costituire un enorme bacino d'utenza. Il Presidente rassicura Boi e ribadisce l'interesse della Federazione a tale iniziativa, per la realizzazione della quale sono già in corso una serie di contatti che, a suo tempo, erano stati temporaneamente sospesi per l'enorme impegno derivato dall'introduzione del bridge nella Scuola Pubblica che aveva praticamente assorbito tutte le risorse e le strutture disponibili alla Federazione. L'iniziativa è seguita in prima persona dal Presidente del Comitato Regionale Lazio e Coordinatore del progetto Bridge a Scuola Ugo Saibante, che riferirà direttamente alla prossima seduta sullo stato della situazione. Boi ringrazia il Presidente e si dichiara ampiamente soddisfatto.

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 2) dello O.d.G. il C.F. prende la parola il Presidente del Club Azzurro Giancarlo Bernasconi che relaziona sui Campionati del Mondo di Pechino. Ribadisce Bernasconi quanto già informalmente riportato al rientro e cioè che l'avventura della squadra azzurra si è anzitempo conclusa esclusivamente causa una giornata particolarmente sfortunata e del

tutto imprevedibile, che ha vanificato gli ottimi risultati fino ad allora conseguiti. Sottolinea che forse è mancato quel tanto di attenzione e concentrazione che deve essere indispensabile bagaglio di una formazione tecnicamente al top e che viceversa aveva contraddistinto la partecipazione della squadra agli Europei. Ricorda peraltro Bernasconi che la obiettiva condizione dei giocatori è legata ancora a una pesante bagaglio dilettantistico e per evidenti ragioni non è ancora quella di massima professionalità che si vorrebbe viceversa ottenere per il futuro, e che pertanto cadute di tensione si possono verificare. Precisa che si sta operando in questa direzione per ovviare ad inconvenienti di questa e di altra natura e che se i risultati complessivi di questo 1995 stanno a testimoniare la bontà dell'indirizzo, ci confermano la indispensabilità di proseguire in uno sforzo che ancora deve essere in buona parte compiuto. Riferisce poi Bernasconi a titolo informativo che Maurizio Pattacini gli ha comunicato di non poter più garantire quella costanza di presenza e disponibilità che sono ormai divenute indispensabili e richieste incondizionatamente ai partecipanti al Club Azzurro e quindi di rinunciare a farvi parte in piena serenità e con estrema gratificazione per i risultati conseguiti con la medaglia d'oro nelle squadre e la medaglia di bronzo nelle coppie nei due massimi congressi sportivi d'Europa. Il settore tecnico, presone atto, studierà la possibilità di affiancare ad Antonio Sementa, elemento di sicuro valore che oltretutto per la sua giovanissima età rappresenta una garanzia per il futuro della squadra nazionale, altro elemento che possa supportarlo al meglio. Vuole peraltro Bernasconi elogiare la grandissima professionalità e la capacità di essere uomo squadra di Maurizio Pattacini, ancor più evidenziatesi in questa occasione, con la speranza, espressa direttamente a Maurizio, che comunque decida di rimanere dentro il Club Azzurro per continuare ad offrire il suo apporto umano e la sua valenza tecnica per il miglioramento di tutto il gruppo. Prima di chiudere Bernasconi rivolge un ringraziamento particolare a Vittorio Brandonisio che con la sua disponibilità e capacità ha risolto al meglio quello che sarebbe stato un insormontabile problema logistico connesso all'assoluta impossibilità di nutrirsi decentemente in Cina, secondo le nostre abitudini e in considerazione del lungo periodo. Viceversa Brandonisio oltre a preoccuparsi dell'approvvigionamento e del trasporto a Pechino dei generi alimentari necessari, personalmente si è sacrificato a predisporre quotidianamente per la delegazione italiana le colazioni e i pasti, sollevando il gruppo da quello che sarebbe potuto essere uno spinoso problema.

Prende la parola il Presidente per ringraziare personalmente Vittorio Brandonisio per l'encomiabile spirito di corpo dimostrato, che è andato ben oltre quello che era legittimo aspettarsi fosse la sua disponibilità, dal momento che si è messo totalmente al servizio addossandosi anche compiti che andavano al di là di quanto gli si poteva chiedere di assumersi e che magari altri avrebbero dovuto espletare.

Il C.F. ringrazia Bernasconi per la sua relazione e si augura che il programma impostato per il futuro possa eliminare o quantomeno ridurre al minimo tutti quei fattori negativi che hanno influito sul rendimento della squadra nazionale e non le hanno consentito di ben figurare, come era nelle aspettative dopo il trionfo agli europei. Rivolge infine il C.F. un caloroso plauso a Vittorio Brandonisio.

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 3) dello O.d.G. prende la parola il Segretario Generale Niki di Fabio che illustra al C.F. la situazione della Segreteria Federale in relazione sia alla funzionalità dei settori che a quella dei singoli in relazione al mansionario assegnato. Precisa che in una situazione a regime la Segreteria necessita di un numero di elementi superiore a quello attuale per l'equilibrio generale dell'ufficio e per il buon funzionamento dei quattro settori in cui è suddivisa la gestione degli affari federali, che possono identificarsi nel settore contabile-amministrativo, in quello affari generali, in quello sportivo e in quello tecnico. Il settore contabile-amministrativo è l'unico ora a regime numericamente, con un responsabile e tre addetti, e grazie soprattutto all'inserimento quale responsabile della sig.ra Claudia Todeschini ha raggiunto un ottimale livello quantitativo e qualitativo di rendimento ed i risultati lo stanno ormai da qualche mese confermando, peraltro a causa della carenza di uno dei tre addetti il rendimento non è ancora ottimale, dal momento che gli altri due e il responsabile devono onerarsi di un gravoso supplemento di impegno, sottraendolo al proprio specifico, per tamponare gli effetti negativi e supplire alle carenze. Natural-

Deliberazioni del Consiglio Federale

mente per portare a regime la contabilità è stato necessario spostare in questo settore un elemento che prima seguiva altri compiti in diverso campo, indebolendo quindi la funzionalità della Segreteria. Il settore affari generali contiene il reparto segreteria, quello anagrafico, quello Albi federali, quello Bridge a Scuola. L'anagrafico attualmente funziona in modo egregio con un responsabile e un addetto, se pure part time e quindi con qualche problematica, e con l'aiuto dell'addetto al centralino per la realizzazione delle tessere; a regime dovrebbero esservi un responsabile e un addetto a tempo pieno, oltre al centralinista, dal momento che oggi ove il responsabile per qualsiasi ragione dovesse assentarsi si creerebbe un gravissimo imbarazzo, che potrebbe portare alla paralisi del servizio. La segreteria è praticamente oggi priva di addetti, in quanto la segreteria particolare della presidenza, non è in grado di dare che un apporto di entità marginalissima; di qui nasce la necessità che a regime il settore affari generali debba disporre di almeno due elementi che verrebbero destinati al protocollo, alla redazione e all'inoltro della corrispondenza, alle informazioni, al servizio videotel, alla rivista, alla giustizia sportiva, alla gestione logistico-organizzative dei Comitati e delle Commissioni, all'ufficio stampa e alla segreteria del Segretario Generale e ai rapporti logistici, operativi e gestionali delle varie commissioni federali; in quest'ottica è già stato selezionato un elemento. Per quanto concerne la segreteria della presidenza si è già provveduto e dovrebbe garantire la funzionalità del servizio. Gli Albi Federali sono a regime con un addetto che ne garantisce la funzionalità del servizio. Il settore Bridge a Scuola, come il Club Azzurro hanno una loro propria struttura organizzativa che ne garantisce la funzionalità anche di segretariato. Il settore categorie giocatori con il collocamento a riposo dell'addetto ha subito un naturale ritardo che si è colmato con il ricorso a collaborazioni esterne: necessita comunque di un addetto, che può essere all'occorrenza supportato da altro elemento dell'ufficio. L'attività usufruisce anche della supervisione di Gianni Bertotto. Vi sono problemi nel settore Campionati e Tornei; è necessario ricercare un elemento che acquisisca la indispensabile esperienza in un settore che resta tra i più delicati dell'intero ufficio e della stessa vita federale; si stanno prendendo in questi giorni contatti con vari elementi del mondo del bridge, data la specificità della materia che richiede una conoscenza specifica delle problematiche, e si spera di poter al più presto individuare la persona giusta.

Il C.F. ringrazia il Segretario Generale per la sua ampia e dettagliata relazione si compiace per l'attività svolta dai funzionari della Segreteria e per i risultati raggiunti nell'organizzazione dei vari settori, anche in situazione talora di precarietà e ratifica all'unanimità le assunzioni effettuate dal Segretario Generale. Demanda al Segretario Generale di predisporre, anche in modo grafico, un organigramma completo della Segreteria in situazione di regime, avendo riguardo anche alle esigenze che potrebbero verificarsi in conseguenza dell'aumento dei tesserati e della realizzazione delle iniziative in corso, da sottoporre alla prossima riunione.

Il Segretario Generale ringrazia il C.F., si riserva di riferire alla prossima riunione e riprende la parola per riferire dei contatti avuti con il Segretario Generale del CONI al fine di ottenere una integrazione del contributo 1995, a fronte delle promesse verbali a suo tempo ottenute e sulle base delle quali era stato stilato il bilancio di previsione ed alla luce degli oneri economici sopportati per il progetto Bridge a Scuola e per la partecipazione ai Campionati del Mondo di Pechino, essendo entrambe le circostanze di grande rilievo e soddisfazione per il massimo Ente sportivo italiano. Riporta il Segretario Generale che parrebbe esservi da parte del CONI disponibilità a integrare la differenza tra l'effettivo contributo corrisposto e quello preventivato e che nelle prossime settimane si dovrebbe avere qualche notizia attraverso il Consigliere Roberto Padoan che segue

direttamente in loco la pratica. Riferisce ancora il Segretario Generale che, inoltre, dopo aver ottenuto attraverso il CONI il distacco dal Ministero della Pubblica Istruzione della prof. Laura Rovera che segue, coordinandolo a livello di Segreteria e tenendo corsi di formazione per insegnanti, il progetto Bridge a Scuola, sarà forse possibile ottenere il distacco dal CNEL del Dott. Ugo Vittorio Saibante, Coordinatore del progetto Bridge a Scuola e Presidente del Comitato Regionale Lazio. Prende la parola il Consigliere Roberto Padoan che conferma quanto riferito dal Segretario Generale dichiarandosi ottimista sul buon esito delle due operazioni.

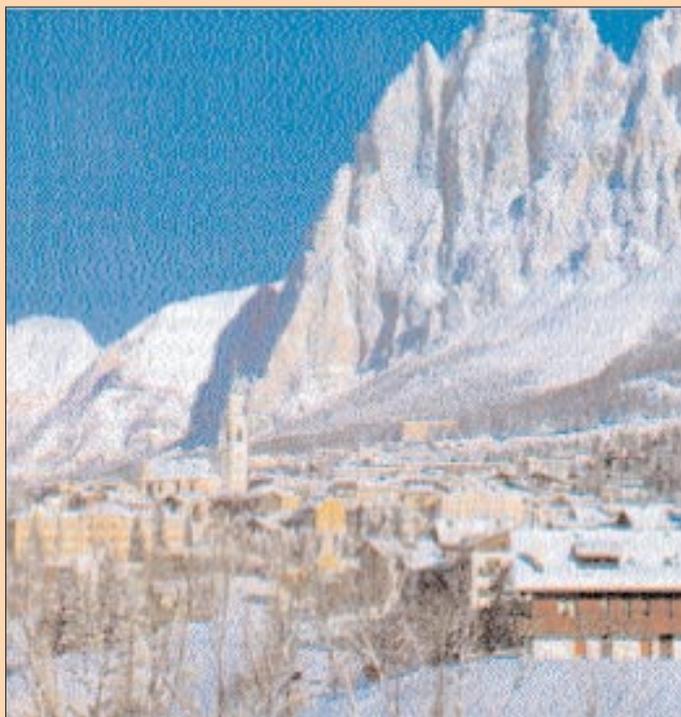
Il C.F. ringrazia il Segretario Generale e confida nel benevolo accoglimento delle istanze da parte del CONI.

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 4) dello O.d.G. prende quindi la parola il Consigliere Anna Maria Torlontano che relaziona il Consiglio: «È stato veramente un piacere ed anche estremamente interessante collaborare con i cinesi. Sono molto efficienti, disponibili, gentili. Qualche difficoltà, assolutamente sormontabile, l'ho incontrata nella comunicazione. Pur avendo a disposizione una marea di interpreti, quasi nessuno di essi conosceva le problematiche ed il linguaggio bridgistico. Abbastanza complicato è stato anche il conciliare le varie esigenze del loro cerimoniale, molto rigido, con il nostro; ogni minimo cambiamento aveva necessità di permessi in stretto ordine gerarchico, con una meticolosità a volte eccessiva. Un lavoro comunque interessante, anche se estremamente faticoso. In Cina il bridge è in espansione a vista d'occhio. Per il momento vi sono 70 grosse organizzazioni e 30.000 più piccole con una partecipazione di circa 1.000.000 di bridgisti il cui 60% è composto di uomini. Ai simultanei mondiali partecipano circa 10.000 giocatori e normali gare vedono la presenza di 400 tavoli. Numeri e dimensioni impensabili in un paese occidentale e che spiegano la grande attenzione anche della autorità governative, sempre presenti alle cerimonie WBF con rappresentanti a livello di ministri e personalità del 5°/6° livello nazionale; un bel contrasto con la quasi indifferenza delle nostre autorità che spesso, dopo aver confermato non vengono o al massimo mandano un Assessore. Durante la gara è stato concesso di fumare e non poteva essere diversamente visto il nome dello sponsor, sempre che non vi fosse preclusione da parte degli avversari, mentre gli angolisti non potevano mai fumare. Per quanto riguarda l'attività WBF, dopo il riconoscimento da parte del CIO, Damiani si sta dando molto da fare con l'UNESCO perché possa appoggiare il programma di insegnamento del bridge nelle scuole, in tutti i paesi che ne fanno parte. Sempre a proposito del CIO è stata formata una nuova Commissione nell'ambito della WBF per gestire i nuovi rapporti e Mazhar Jafri ne è stato eletto Coordinatore. Personalmente ne faccio parte ed ho richiesto vi sia cooptato Gianarrigo Rona. Per quanto riguarda i programmi è allo studio l'organizzazione di un Campionato Individuale che ricalcherebbe a livello mondiale gli European Masters già in essere. Anche allo studio una "Intercontinental Cup" (nelle categorie Open, Ladies, Miste, Seniores e Juniores) cioè una gara simile alla "Ryder Cup" nel golf, con la partecipazione di una squadra per ciascuna zona 1 (Europa) e 2 (USA) ed una per tutte le altre 5 zone continentali. Per il 1996 è in programma l'Olimpiade a Rodi (Grecia) dal 19 ottobre al 2 novembre ed in tale contesto è stato organizzato un campionato a squadre miste con libertà di partecipazione e possibilità di creare formazioni sovranazionali. È previsto un meccanismo che non danneggi coloro che sono ancora in corsa per il titolo olimpico e che potranno inserirsi nel campionato misto, purché la squadra sia stata già in precedenza iscritta e almeno due suoi partecipanti abbiano preso parte ai quarti di finale delle Olimpiadi. Queste si svolgeranno fino al 28 ottobre, mentre il 29 partirà il campionato misto. Per quanto riguarda la Bermuda Bowl e la Venice Cup si è ancora parlato di Sud Africa con la sede indicativa di Sun City. Posto senz'altro splendido, ma a due ore da Johannesburg e carissimo. Dopo un esame sulla capitale la Federazione Sudafricana ha proposto Cape Town, che peraltro, oltre alla cronica costosità degli alberghi, ha anche il problema della loro scarsità. Se il Sud Africa viene escluso il campionato comunque resta nella zona 4 (Asia/Africa) e Mazhar Jafri ha proposto Nuova Delhi in India. La proposta verrà esaminata a breve. Per la formula niente di invariato salvo una novità: all'ACBL è stato consentito di inviare una ulteriore squadra proveniente dal Canada o dal Messico o dalle Bermuda purché almeno uno di questi paesi si sia piazza-

INCONTRI DI BRIDGE

“GIORGIO BELLADONNA”

DAL 10 AL 17 MARZO
A CORTINA D'AMPEZZO
SPLENDID HOTEL VENEZIA



Prenotazioni:
Splendid Hotel Venezia
Tel. 0436/3291

DAL 26 MAGGIO AL 2 GIUGNO
A GARDONE RIVIERA GRAND HOTEL



Il Grand Hotel di Gardone Riviera è rinomato per l'ottima cucina e il servizio di alta classe. Non potete non provarlo accoppiato al vostro gioco preferito!

Via Zanardelli, 72 - 25083 - Tel. 0365/20261

ORGANIZZAZIONE ENRICO BASTA

Telefono 0336/865113.

Deliberazioni del Consiglio Federale

to nella prima metà del round-robin delle Olimpiadi precedenti e che la squadra inviata abbia partecipato alle Olimpiadi; se il risultato di questa operazione è un numero dispari di squadre partecipanti, è concesso alla zona europea inviare un'altra squadra. Per gli appuntamenti successivi, nel 1997 sta venendo meno la candidatura dell'Argentina per i mondiali Juniores, mentre si sta proponendo il Canada. Per la fine di agosto, primi di settembre 1998 a Cannes in Francia dovrebbe svolgersi il World Bridge Championship, con eventuale alternativa a Lille che avrebbe uno sponsor di maggior peso. Per il 1999 la Bermuda e la Venice Cup tornano nelle isole Bermuda nelle ultime due settimane di ottobre o nelle prime due di novembre. Per il 2000 le Olimpiadi saranno probabilmente in Olanda, ma è interessata anche l'Australia. Infine le World Bridge Championship del 2002 potrebbero andare al Canada. Concludo comunicandovi che ho ufficialmente chiesto a Damiani di intitolare una manifestazione WBF a Giorgio Belladonna con eventuale trofeo challenge».

Il C.F. ringrazia Anna Maria Torlontano per la relazione e prende atto della novità legata alla partecipazione alla Bermuda Bowl, rilevando come l'innovazione possa finire per diventare un escamotage per consentire la partecipazione a un'altra squadra Americana.

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 5) dello O.d.G. il C.F. delibera all'unanimità di inserire nella Commissione Gare i tesserati Andrea Buratti, Giuseppe Failla e Carlo Mosca.

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 6) dello O.d.G. il Presidente Rona relaziona il C.F. sui lavori preparatori della Promotion Week e del Tournament Director Course che si svolgeranno in Italia nel gennaio 1996 e si riserva di illustrare la situazione definitiva nel corso della prossima seduta. Ricorda il Presidente che bisogna designare i rappresentanti italiani che parteciperanno alle due manifestazioni.

Il C.F. ringrazia il Presidente e all'unanimità approva la predisposizione di tale programma e gli oneri connessi, che peraltro verranno più dettagliatamente indicati nel corso della prossima riunione, domanda inoltre all'Ufficio di Presidenza di designare i partecipanti italiani alla Promotion Week e, in collaborazione con il Coordinatore dell'Albo, di designare gli arbitri italiani destinati a partecipare al Tournament Director Course.

Passando all'esame degli argomenti posti ai punti 7), 8) e 11) dell'O.d.G., così unificati, prende la parola il Vice Presidente Giancarlo Bernasconi che relaziona il C.F.:

«**Club Azzurro - Situazione e Programmi** - Il Club Azzurro compie un anno: dal settembre 1994 ad oggi ha creato le basi per il rilancio dell'attività agonistica di vertice finalizzata alle competizioni delle rappresentative nazionali. Non c'è dubbio che la sua costituzione ha rivitalizzato l'ambiente, ha prodotto una svolta, ha dato un senso allo spirito ed all'orgoglio bridgistico nazionale. La fase della sperimentazione è terminata ed occorre ora rafforzarne l'immagine ma soprattutto adeguare le sue prerogative, i suoi intendimenti, ad una nuova struttura che lo avvicini sempre più all'obiettivo finale che rimane la creazione del settore tecnico federale. Impresa questa non facile ma nemmeno impossibile, non vicina ma nemmeno lontanissima, che deve ancora comunque passare attraverso esperienze intermedie; in quest'ottica intendo sottoporre alla prossima Riunione di Consiglio un nuovo progetto che consolidi le strategie del Club. Fratanto allego alla presente relazione il rendiconto delle spese del Club, aggiornato agli ultimi impegni previsti, che evidenzia un totale di Lit. 137.000.000 contro lo stanziamento di 150 milioni. Siamo, come si dice, "alla frutta" e non intendo sfiorare il budget, che devo ancora verificare per quanto riguarda gli scostamenti, per cui sappiano i Commissari Tecnici che non potranno contare sino al prossimo gennaio su qualsivoglia iniziativa. Non mi si chiedano quindi, in questo pros-

simo trimestre, interventi per stage, tornei nazionali o internazionali, se non già previsti nel budget, perché non posso prenderli in considerazione e, nel caso la verifica degli scostamenti fosse favorevole, l'eventuale saldo residuo intendo riservarlo ad iniziative per il settore misto o ad esigenze della squadra nazionale open».

«Budget 1996 - Ricollegandomi a quanto sopra e nell'ottica del nuovo progetto del Club Azzurro, che si farà carico anche di amministrare lo stanziamento che verrà proposto dall'Ufficio di Presidenza per la ratifica del Consiglio Federale, è indispensabile che i C.T. Mosca, Vandoni e Brandonisio mi relazionino, al più tardi entro il 30 ottobre, sulle attività che vorrebbero espletare nel corso del 1996 per la preparazione ai campionati internazionali. Ricordo a loro che gli appuntamenti internazionali per il prossimo anno sono i seguenti: Marzo - Montecarlo - 18-24 - Campionato d'Europa a Coppie e Squadre Miste - Aprile - Ostenda - 19-26 - Campionati del MEC a coppie e a squadre Open-Ladies-Miste-Juniores-Seniores - Luglio - Cardiff - Campionato d'Europa Juniores - Agosto - Copenhagen - Campionati Universitari - Ottobre - Rodi - 19 ott. - 2 nov. - Olimpiadi Squadre Open e Ladies. Al C.T. Mosca, da cui dipende anche il settore Misto, ricordo di prendere visione della relazione che riguarda il Campionato d'Europa a squadre miste per le opportune considerazioni. A Marco Ricciarelli viene demandato il compito di nominare la squadra Nazionale Seniores che ci rappresenterà ai Campionati del MEC. Al riguardo, innanzi di procedere alla selezione a sua discrezione, desidero un confronto per chiarire alcuni aspetti e valutare eventuali esigenze in merito alla preparazione. A Riccardo Vandoni ricordo che, nell'ambito del nuovo organigramma del Club Azzurro che mi riservo di presentare, è prevista la partecipazione di Benito Garozzo anche a supporto delle attività delle Ladies. Garozzo sarà in Italia nel prossimo gennaio 1996 e, a partire dal primo pomeriggio di venerdì 19 gennaio, inizierà a Roma il suo primo stage. È indispensabile quindi che Vandoni si interessi per la sistemazione logistica delle Ladies, segnalandomi il relativo costo di vitto e alloggio nella relazione richiestagli nel paragrafo "Budget 1996" del Club. A Vittorio Brandonisio preciso che il nuovo progetto del Club modificherà sostanzialmente le attuali responsabilità del settore, per cui mi riservo di anticipargli e valutare con lui le previste modifiche».

«**CAMPIONATI EUROPEI MISTI** - Montecarlo, marzo 1996 - **CAMPIONATI DEL MEC** - Ostenda, aprile 1996 - 1) L'ultima edizione dei Campionati Europei Misti si è svolta a Barcellona nel marzo 1994 e, in quanto a risultati, non abbiamo certo brillato: prima squadra italiana (Burgay) al 17° posto e prima coppia al 7° posto (Colonna-Ligambi). Il titolo venne assegnato all'Olanda che sconfisse la Danimarca in finale. Vorremmo vedere, se ci riesce, di fare meglio a Montecarlo '96 dedicando i prossimi mesi ad un programma di selezione e preparazione, così come a suo tempo si fece per la convocazione delle squadre nazionali Open e Ladies per il Campionato d'Europa. Anzitutto invito il Consiglio Federale a ratificare quanto segue, che verrà pubblicizzato al più presto, anche in funzione dei Campionati Misti: "Il Consiglio Federale, in accordo con il Club Azzurro, ha deliberato che i componenti la squadra Campione d'Italia Mista 1995, che avranno effettivamente preso parte alla gara secondo le norme previste dal Regolamento dei Campionati e le prime tre coppie della 1ª Serie degli Assoluti Misti 1995, rappresenteranno l'Italia ai prossimi Campionati d'Europa a Coppie e Squadre Miste, in programma a Montecarlo dal 18 al 24 marzo 1996. Saranno a carico della Federazione Italiana Gioco Bridge le spese di iscrizione, vitto e alloggio. Le coppie classificate al 4° e 5° posto della 1ª Serie e le vincitrici dei quattro gironi di 2ª serie, saranno inviate con spese di iscrizione a carico della FIGB ai Campionati Europei Misti potranno comunque partecipare, in rappresentanza dell'Italia, coppie e squadre che ne facciano richiesta entro il 31/1/96. Le domande dovranno ottenere il benestare del comitato delle Credenziali della FIGB". La Federazione, attraverso il Club Azzurro, si riserva inoltre la possibilità di convocare eventuali altre due squadre le cui nomine sono affidate al C.T. Mosca. In pratica, nel corso dei Campionati Italiani Misti, Carlo Mosca inviterà ad un colloquio di conoscenza le coppie particolarmente interessate al bridge agonistico per preparare, unitamente a quelle che già fanno parte del Club Azzurro, un nucleo di base per le future prospettive delle nostre squadre nazionali miste. A partire da novembre il C.T. inizierà il programma di verifica valutando le cop-

pie che, di volta in volta, visionerà nel corso di alcuni tornei già previsti (Montecarlo, Milano, Galzignano, Viareggio). È questo un programma che consentirà inoltre a Mosca di arrivare con maggiori informazioni e sicurezze anche alla successiva nomina della squadra Mista che ci rappresenterà ai Campionati del MEC.; 2) Gli ultimi Campionati del MEC si sono svolti in Portogallo nel 1993 e, come tutti ricorderanno, il nostro successo fu travolgente, con l'Italia in testa nella classifica finale per Nazioni e la conquista dell'Overall Trophy. È un prestigio che dobbiamo difendere e che richiede quindi il massimo dell'attenzione nella nomina delle squadre che ci rappresenteranno. La raccomandazione è rivolta ai responsabili dei vari settori ai quali ricordo che i posti disponibili, a carico della Federazione, sono in pratica relativi ad una squadra per ogni categoria (3 coppie + il Capitano). In aggiunta la Federazione inviterà le Copie Campioni d'Italia in carica di ogni categoria, riservandosi inoltre di indire un Torneo Simultaneo Nazionale, valido quale selezione per la partecipazione ai Campionati a Copie del MEC».

Il C.F. ringrazia Bernasconi per la sua relazione che approva. Si dichiara il C.F. d'accordo sul principio, ribadito da Bernasconi, che per la creazione del settore misto del Club Azzurro, le coppie da prendere in considerazione debbano essere esclusivamente composte da giocatori che giochino abitualmente in formazione mista. Delibera inoltre di far disputare due simultanei nazionali di selezione per le Copie da inviare al Campionato del MEC di Ostenda, uno per l'open e le signore e uno per il misto e demanda al Direttore Operativo e al Segretario Generale per quanto di necessità, con particolare invito a dare adeguata pubblicità alla notizia con ampio spazio sulla Rivista *Bridge d'Italia*.

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 10) dello O.d.G. il Presidente Rona informa il C.F. che, oltre alla candidatura italiana, per l'Europeo 1997 vi è anche quella polacca, che peraltro non sembra avere molte chance, in considerazione della indisponibilità delle Assicurazioni Generali a sponsorizzare una manifestazione in Polonia, e potrebbe anche essere ritirata. La scelta definitiva da parte dell'Esecutivo della E.B.L. verrà effettuata a Montecarlo nel prossimo Marzo in occasione del Meeting appositamente convocato. In tale occasione l'Italia presenterà ufficialmente il programma e in questi giorni si stanno esaminando varie soluzioni possibili, che saranno illustrate al C.F. nella prossima riunione.

Il C.F. ringrazia il Presidente e si augura che l'organizzazione del Campionato Europeo possa venire assegnata all'Italia coincidendo il 1997 con il sessantesimo anniversario della nascita della Federazione Italiana e verificandosi così l'opportunità di festeggiarlo degnamente con la manifestazione più prestigiosa della Lega Europea, nella quale tra l'altro l'Italia si presenta come Campione in carica.

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 12) dello O.d.G. prende la parola il Consigliere Duccio Clava per illustrare l'andamento della situazione gestionale e organizzativa dei Comitati Regionali. Sottolinea Clava come, al di là di poche realtà, la maggioranza dei Comitati Regionali stenti a prendere l'abbrivio e si sia limitata ad una attività strettamente connessa all'organizzazione delle fasi regionali dei vari Campionati, ignorando quasi del tutto la più specifica attività promozionale e di sviluppo, connessa al suo istituto, in tal modo venendo meno a buona parte delle aspettative che la Federazione aveva riposto nelle Regioni alla loro nascita. In un paio di Comitati addirittura non si svolge praticamente attività e Clava si riserva di riferirne compiutamente, dopo aver esperito le indagini del caso, per gli eventuali provvedimenti. Sulla stessa linea si esprime anche il Consigliere Romano Grazioli che, prendendo la parola, evidenzia il quasi totale immobilismo di molti organismi regionali, mentre il Consigliere Antonio Mortarotti, a sua volta prendendo la parola, rimarca la poca disponibilità dei Comitati Regionali nei riguardi del progetto Bridge a Scuola, che viceversa dovrebbero costituire una grande occasione di collaborazione nell'ottica del grande movimento di bridgisti che è destinato a promuovere. Interviene quindi il Presidente Rona che invita ad avere molta più cautela nel valutare l'operato dei Comitati e nel trarre conclusioni di doglianza in relazione alla scarsa attività svolta dagli organismi stessi. Ricorda il Presidente che le Regioni di fatto solo da poco, in ambito federale, hanno raggiunto una autonomia accettabile ed è inutile sottolineare come manchi ancora una vera cultura dirigenziale che permetta di strutturare la propria attività in maniera organica e quindi soddi-

sfacente dal punto di vista dei risultati, ed evidenzia che, a parer suo, in realtà si sono fatti passi da gigante nell'ultimo anno laddove si pensi che le Regioni sono nate dal nulla, appoggiandosi praticamente a strutture inesistenti, e solo per la disponibilità di appassionati che del tutto disinteressatamente hanno dato il massimo contributo. È più che naturale che in questa fase, e sarebbe mostruoso il contrario, l'organo regionale possa avere quei meccanismi e quelle autonomie che gli consentano di operare a pieno ritmo e non riesca ancora ad acquisire quella mentalità che lo rende la propaggine in loco della Federazione, liberarsi da una forma mentis che per anni ha visto l'entità periferica solamente al più interlocutrice e mera esecutrice delle disposizioni federali, se non addirittura schierata su posizioni di antagonismo. Si sta per così dire facendo il normale periodo di rodaggio che richiede qualsiasi nuova struttura e pretendere di ottenere immediatamente ciò che può comportare anche anni di sforzi appare ultroneo. Il Presidente, fatte salve quelle situazioni di totale immobilismo che vanno immediatamente individuate e rimosse, esprime la propria soddisfazione per come stanno procedendo le cose e rileva ad esempio come non possa essere sottaciuto come l'attività di gestione delle fasi regionali dei campionati abbia superato ogni più rosea previsione, alleggerendo la Federazione di una incombenza che sarebbe stata ingestibile con gli attuali numeri di popolazione bridgistica. Naturalmente tocca al Consiglio Federale accompagnare questa crescita, stando vicino il più possibile e offrendo tutto il supporto di cui necessitano ai Comitati e tocca alla Federazione fare il passo successivo, teso ad educare i responsabili regionali ad una cultura dirigenziale e gestionale che una volta acquisita garantirà il perfetto equilibrio di tutto l'insieme. Per quanto riguarda il progetto Bridge a Scuola, il Presidente ricorda che fu proprio una scelta strategica, concordata con il Coordinatore, quella di tenere direttamente dal centro tutte le fila, data la delicatezza e la complessità dell'operazione anch'essa ai suoi primi passi, che richiedeva omogeneità e univocità di strategie, ad evitare di correre il rischio di veder vanificati gli sforzi da possibili disarmonie, contrasti di indirizzo e sovrapposizioni anche involontarie, che avrebbero potuto far perdere delle opportunità, rendendole irrecuperabili. Ora che il progetto è ben strutturato e su tutto il territorio nazionale sono state poste le basi di un lavoro organico è il momento di chiedere e ottenere il contributo dei Comitati Regionali che è indispensabile per lo sviluppo del programma e riferisce il Presidente che gli risulta che il Coordinatore Saibante abbia già direttamente contattato tutti i Presidenti Regionali inviando loro un dettagliato programma di intenti. In conclusione il Presidente dichiara che i risultati ad oggi ottenuti possono considerarsi più che soddisfacenti, anche se i problemi sussistono, ma c'è anche la giusta mentalità a livello federale perché a poco a poco le Regioni comincino a marciare con le proprie gambe, usufruendo delle proprie autonomie ed assumendosi del pari le proprie responsabilità, tenendo anche presente una caratteristica peculiare che governa il mondo del bridge e induce innumerevoli difficoltà differenziandolo dalle altre discipline sportive, e cioè che il bridgista, anche il dirigente, è prima di tutto giocatore e lo è per tutto l'arco della sua vita e che se è difficile trovare dirigenti a livello federale, tanto più lo è a livello periferico. E questo deve essere l'obiettivo principale dell'immediato futuro: creare una cultura dirigenziale, mancando la quale il sistema non potrebbe reggere.

Il C.F. condivide la disamina e le conclusioni del Presidente e ritiene che sia indispensabile la concreta urgente realizzazione degli Stage per Dirigenti, già da tempo programmati in tutti i dettagli.

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 16) dello O.d.G. il C.F. delibera l'incarico alla Tipografia PIME di Pavia per la stampa per il 1996 della rivista *Bridge d'Italia*, ratificando la proposta di accordo intervenuto con il legale rappresentante della stessa sulla base della offerta in data 23/10/95 e demanda al Presidente di siglare il relativo contratto, con la clausola della rinnovabilità annuale, salvo disdetta da inviarsi entro tre mesi dalla scadenza a mezzo lettera raccomandata rr. Il C.F. ratifica inoltre il nuovo accordo raggiunto, con lettera in data 23/10/95, con il grafico Romano Pacchiarini che dal 1996 si occuperà della fotocomposizione oltre all'impaginazione della rivista, fornendo alla tipografia su supporti magnetici il lavoro ultimato, permettendo un notevole risparmio di tempo ed anche un certo risparmio di costi.

I lavori vengono sospesi per una breve pausa alle ore 20.15 e alla

Deliberazioni del Consiglio Federale

ripresa sono presenti: Gianarrigo Rona (Presidente), Giancarlo Bernasconi (Vice-Presidente), Vittorio Brandonisio, Ennio Boi, Aldo Borzì, Duccio Clava, Romano Grazioli, Toni Mortarotti, Roberto Padoan, Anna Maria Torlontano (Consiglieri), Pericle Truja (Presidente del C.N.G.) e, su invito del Presidente, il Direttore Operativo Federigo Ferrari Castellani e il Direttore della rivista *Bridge d'Italia* Bruno Sacerdotti Coen, il G.A.N. Alfredo Mensitieri, il Coordinatore di Bridge a Scuola Ugo Vittorio Saibante e l'addetto all'Ufficio Stampa Carlo Arrighini.

I lavori vengono riaperti alle ore 21.30. Funge da Segretario il Segretario Generale della Federazione Niki Di Fabio.

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 17) dello O.d.G., sentita la relazione del G.A.N. Alfredo Mensitieri, nella sua qualità di componente della Commissione e a ciò delegato dal Coordinatore Demetrio Laganà impossibilitato ad intervenire, dopo ampia discussione delibera le Norme Integrative al Codice del Bridge di Gara e il Regolamento Campionati di Divisione Nazionale che entreranno in vigore a partire dall'1/1/96.

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 18) dello O.d.G. prende la parola il Coordinatore di Bridge a Scuola Ugo Vittorio Saibante che relaziona il C.F. sul corso per aspiranti Precettori organizzato dal Provveditorato agli Studi e dall'Università di Siena in una all'Istituto Statale Avogadro di Abbadia S. Salvatore e alla IRSAL, e valido come Corso di Aggiornamento Professionale ai fini del Ministero della Pubblica Istruzione svoltosi ad Abbadia S. Salvatore alla fine di agosto e che ha visto la partecipazione di oltre 150 insegnanti di scuole medie di tutt'Italia. Il successo è stato eccezionale ed ha visto il totale coinvolgimento di tutta la Commissione Bridge a Scuola che ha ottimamente retto il peso di ben 9 giorni di lavoro ininterrotto. Stage, riunioni, corsi, approfondimenti, relazioni; i partecipanti hanno preso parte ad una vera e propria full immersion nel bridge, al termine della quale sono stati consegnati i diplomi per i nuovi Precettori che ora potranno insegnare a pieno titolo presso le proprie realtà scolastiche. L'iniziativa, al di là del lusinghiero successo, ha dimostrato la bontà della scelta strategica effettuata e si pone la necessità di rinnovare consimili iniziative al più presto per l'enorme richiesta che sta scaturendo dalla scuola pubblica. Se poi prenderà piede l'iniziativa del Provveditore di Reggio Emilia che ha incluso i corsi di bridge tra le materie per corsi di aggiornamento regolarmente retribuiti dalla scuola, è di tutta evidenza che ci si troverà di fronte ad una vera e propria valanga di richieste di manifestazioni come quella di Abbadia. L'importante ora è rispondere al meglio a queste sollecitazioni per non perdere lo splendido abbrivio di quest'anno e concretizzare gli sforzi finora fatti.

Il C.F. ringrazia Saibante per la relazione e si compiace con lui e con i componenti della Commissione per l'impegnativo lavoro che stanno svolgendo e soprattutto per il grande successo che sta ottenendo l'iniziativa del bridge nella scuola e che ha richiamato l'attenzione anche dei media, sempre restii a parlare di bridge.

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 22) dello O.d.G., così anticipato, prende la parola il Direttore della Rivista *Bridge d'Italia* Bruno Sacerdotti Coen che relaziona il C.F.: «Per una rapida descrizione di cosa sia Internet e delle sue potenzialità nel mondo del bridge, rimando i Consiglieri alla lettura del mio editoriale su *Bridge d'Italia* di Settembre su cui sono anche pubblicate due pagine di pubblicità a colori (pag. 33 e III di copertina) di *Video on Line*, attualmente il più forte ed aggressivo fornitore di servizi Internet in Italia. *Video on Line* è stato creato dall'editore Grauso, proprietario dell'*Unione Sarda*, e sta cercando di occupare il maggior spazio possibile nel mondo Internet italiano, sia fornendo abbonamenti al pubblico a prezzi competitivi, sia studiando servizi a valore aggiunto per enti e società. L'accordo da me raggiunto prevede, a fronte della conces-

sione a titolo gratuito delle due pagine a colori prima nominate, una serie di servizi a nostro favore: 1) L'offerta a tutti i bridgisti che ne facciano richiesta, purché forniti di computer e modem, del software gratuito e di due mesi di accesso gratuito ad Internet. Questa offerta è naturalmente "pro domo loro" ma mette comunque in ottima luce presso i bridgisti la FIGB che si è occupata di procurare loro questa opportunità. 2) Una "home-page" di 2 Megabyte su *World Wide Web* (WWW). Decodificando il linguaggio da iniziati si tratta di 20/30 pagine di testo + immagini (anche a colori/anche fotografie/in futuro anche in movimento) che presenteranno la Federazione, le sue attività, i suoi programmi, il suo calendario per un equivalente di 20/30 cartelle dattiloscritte, accessibili "da tutto il mondo" e reperibili nella sezione grafica (il Web) di Internet che è quella che ha, per le sue superiori caratteristiche, il più rapido sviluppo. Queste pagine potranno essere aggiornate, in qualsiasi momento da Milano e potranno, se del caso, servire a tutti i bridgisti come base dell'esplorazione del mondo del bridge su Internet. 3) 4/5 abbonamenti (con casella di posta elettronica) permanentemente gratuiti per la Federazione e per i giornalisti. Un'ipotesi di possibili intestatari: Avv. Rona e FIGB - Romano Grazioli - Franco Broccoli - Dino Mazza - Bruno Sacerdotti Coen; 4) La creazione, in un futuro prossimo, di un "forum" di bridge in italiano. Esiste già in inglese, ma la lingua potrebbe essere un sia pur modesto ostacolo (in realtà chi ha computer e modem ha generalmente almeno una modesta infarinatura di inglese). 5) La creazione, a costi ridotti, di una connessione telematica con tutti gli organi periferici della FIGB e con tutte le Associazioni Sportive. *Video on Line* avrà nodi in tutti i capoluoghi di provincia italiani e ciò vuol dire che un collegamento Internet costerà, oltre all'abbonamento annuale di circa 300.000 lire Iva compresa, solo il costo della telefonata fino al nodo più vicino all'utente (telefonata urbana nei capoluoghi e teleselezione a breve distanza per le altre località). La Federazione Italiana Tiro con l'Arco ha già stipulato un accordo simile al nostro e sta facendo studiare la trasmissione di tutti i risultati delle gare alla propria sede via Internet. Utilizzando questa modalità ogni Associazione potrà trasmettere i risultati dei tornei di bridge in pochi secondi al costo di una telefonata (oltre all'abbonamento annuale). I "file" da trasmettere sono di modeste dimensioni e si potrà studiare un software che li ripulisca prima della trasmissione, conservando solo i codici FIGB ed i piazzamenti che diano luogo a punti. Questi file si accumuleranno nella "casella postale elettronica" della FIGB (ovvero su una partizione del disco rigido di *Video on Line*). Un operatore FIGB li potrà richiamare in ogni momento e, con un altro piccolo software che dovremo farci creare, far aggiornare automaticamente punteggi e categorie. *Video on Line* offre, se si dovesse approvare questa particolare applicazione di Internet, uno sconto del 30% sul costo degli abbonamenti destinati ad Associazioni ed organi periferici della FIGB».

Il C.F. ringrazia Sacerdotti per la sua relazione e si compiace per l'iniziativa augurandosi che possa essere coltivata e portare effetti benefici al bridge.

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 21) dello O.d.G., così anticipato, prende la parola il Vice Presidente Giancarlo Bernasconi, che relaziona il Consiglio: «**Ufficio Stampa e Rapporti con i Media** - L'attività, iniziata praticamente in maggio, si è svolta fondamentalmente lungo due binari:

- invio regolare di comunicati stampa (12) ai media e alle nostre associazioni sugli eventi significativi del bridge nazionale e sulle attività della Federazione;

- contatti, principalmente telefonici, volti a stabilire un rapporto più personalizzato con i responsabili delle pagine sportive dei quotidiani più importanti. (L'Albo Giornalisti Federali, che ha oggi 40 nominativi, rientra in questo quadro). L'obiettivo individuato è quello di dare dignità di vero sport al bridge, in modo che la presenza regolare del bridge sui mezzi di informazione non sia in futuro limitata alle rubriche più o meno fisse, spesso di impostazione tecnica, o ai fatti eclatanti di cronaca (il bridge nelle carceri, il bridge a scuola, la scomparsa di Belladonna, etc...). Questo obiettivo, come si può capire, non è di facile né di rapido conseguimento. I giornalisti che conoscono il bridge non sembrano essere molti, sulla base delle risposte pervenute dopo la pubblicazione del nostro articolo sul periodico dell'Ordine della Lombardia. Ancor meno, ovviamente, i giornalisti sportivi con tale conoscenza. Per superare questo stato di cose sug-

INCONTRI DI BRIDGE

“GIORGIO BELLADONNA”

Calendario 1996

CORTINA D'AMPEZZO dal 10 al 17 marzo
Splendid Hotel Venezia (Tel. 0436/3291)

PASQUA A VIENNA dal 4 al 9 aprile
Hotel Wimberger (prenotazioni entro il 15 febbraio)

ISCHIA dal 4 all'11 maggio
Hotel Ischia & Lido (Tel. 081/668811)

LAGO DI GARDA dal 26 maggio al 2 giugno
Grand Hotel Gardone Riviera (Tel. 0365/20261)

ISOLA CAPO RIZZUTO dal 7 al 14 luglio
Hotel Club Le Castella (Tel. 0962/795054)

SETTIMANE IN PREPARAZIONE

Cortina d'Ampezzo (Splendid Hotel Venezia) dal 18 al 15 agosto
Sardegna e Spagna in giugno o settembre
Ischia (Hotel Ischia & Lido) dal 22 al 29 ottobre

ORGANIZZAZIONE ENRICO BASTA

Per prenotare o avere programmi più dettagliati chiamare
il n. 0336/865113.

Didi Cedolin giocherà a turno con i partecipanti e commenterà e
spiegherà come si sarebbero dovuto giocare le mani più interessanti.
Durante i tornei vige il divieto di fumo.

Pasqua a Vienna

dal 4 al 9 aprile

Hotel Wimberger

in aereo da Milano o Roma

Prenotazioni entro il 15 febbraio !!!

Deliberazioni del Consiglio Federale

gerisco di dare inizio a un'azione di lobbying rivolta ai giornalisti per:

- far conoscere il bridge e le sue caratteristiche di disciplina agonistica;

- far conoscere di persona i dirigenti della Federazione.

Il programma può svolgersi attraverso:

- inviti a giornalisti - uno, due per volta - a manifestazioni agonistiche significative;

- colazioni di lavoro con gruppi di giornalisti - cinque per volta - per presentare le attività e le persone della Federazione. Il successo di questo programma a media/lunga scadenza non è automatico, né rapido. Ma è, a mio avviso, l'unica strada seria percorribile per personalizzare i rapporti con i media e creare al bridge un'immagine diversa da quella del gioco di carte. Per la copertura stampa degli eventi più importanti una soluzione praticabile può consistere nell'affidare ad un'agenzia tali eventi, con contratti specifici e con un coordinamento FIGB. L'agenzia, infatti, per l'attività che svolge, ha già stabilito quel rapporto con i mezzi di informazione che la federazione al momento non ha; è, quindi, solitamente in grado di attivare, anche in tempi brevi, questi canali. Le due azioni possono essere condotte contemporaneamente in funzione delle disponibilità di budget.

La Stampa e i Campionati Europei - Alcuni dati. Il primo comunicato stampa, riguardante la formazione azzurra e contenente la biografia essenziale dei giocatori, è stato inviato via fax o per posta celere una settimana prima dell'inizio dei campionati. Il secondo comunicato, quello della vittoria, è stato inviato via fax il giorno stesso della conclusione dei campionati (sabato) alle agenzie ANSA e AGI, alle redazioni dei telegiornali e ai quotidiani sportivi. Il lunedì successivo sono stati informati direttamente via fax tutti i quotidiani di interesse nazionale o regionale e successivamente quelli locali più significativi, con particolare riguardo a quelli delle zone di provenienza dei giocatori azzurri.

Sono inoltre stati fatti solleciti telefonici per i quotidiani maggiori e per l'ANSA. I risultati. Sulla base dei ritagli pervenuti (si deve ormai supporre che non vi siano residui) risulta che hanno pubblicato la notizia, riprendendo in toto o in parte i comunicati FIGB, i seguenti giornali: *Corriere del Ticino*, *Gazzetta dello Sport*, *Gazzetta di Lecco*, *Gazzetta di Parma* (2), *Gazzetta di Reggio* (2), *Gazzettino di Venezia*, *Giornale* (5), *Libertà*, *Lombardia Oggi*, *Messaggero Veneto*, *Piccolo*, *Prealpina*, *Provincia Pavese*, *Repubblica*, *Secolo XIX* (2), *Tuttosport* (2), *Unione Sarda*, *Unità*, *Voce di Mantova*. Si deve tuttavia rilevare che nella maggior parte dei casi (felici eccezioni *Giornale*, *Gazzettino* e *Piccolo* con altri minori) non è stata data la giusta evidenza, soprattutto come corpo del titolo, alla vittoria italiana. A questo riguardo, e rispondendo a una lettera, il redattore capo del *Messaggero* rileva che purtroppo non si può accontentare tutti e che vi sono sport che coinvolgono un numero maggiore di persone e di interessi. Senza quindi illudersi di poter fare concorrenza al calcio o al ciclismo, la strada da percorrere è ancora molta. I comunicati non sono stati inutili, visto che hanno aiutato le redazioni a dare almeno la notizia. In particolare occorre un'azione specifica nei confronti di alcuni quotidiani maggiori e, in primo luogo, del *Corriere* e della *Stampa*.

Il C.F. ringrazia Bernasconi per la relazione e si compiace per gli sforzi esperiti e per i risultati raggiunti, auspicando peraltro che si possa trovare il giusto passo per far sì che anche il bridge possa trovare adeguato spazio tra i media, essendo tema di interesse di un sempre maggior numero di appassionati ed essendo anche ormai divenuto strumento di utilizzo ai fini didattici nell'ambito della scuola pubblica.

A questo punto il Presidente informa il C.F. che il tradizionale appuntamento di Cefalù con il Trofeo della Regione Siciliana, che rappresentava ormai una classica del calendario bridgistico interna-

zionale ed era giunta alla dodicesima edizione, purtroppo è stato forzatamente cancellato causa l'insensibilità e la poca lungimiranza dei responsabili degli assessorati siciliani che hanno fatto venir meno gli stanziamenti necessari alla disputa della prestigiosa manifestazione. Sottolinea il Presidente che il dispiacere è duplice perché priva la Sicilia di un appuntamento internazionale di prestigio e la Federazione di una gara che coinvolgeva ad alto livello i bridgisti dell'area centro-sud. Fa suo, il Presidente, il dispiacere di Aldo Borzi e nell'esternargli la partecipazione di tutto il Consiglio, che comunque anche in questa non lieta occasione vuole esprimergli tutta la propria gratitudine per quanto egli è riuscito a fare negli anni passati sopportando tra l'altro anche oneri personali non indifferenti, grazie alle ottuserie burocratiche, offre la massima disponibilità della Federazione, per quanto nelle sue possibilità, per ovviare all'inconveniente nel tentativo di organizzare comunque una manifestazione, di dimensioni magari modeste, ma che non interrompa quantomeno la tradizione, in previsione di un possibile ripensamento nella prossima stagione delle autorità siciliane.

Prende la parola il Consigliere Aldo Borzi che ringrazia il Presidente ed il Consiglio tutto e confessa di essere molto amareggiato per l'atteggiamento di totale disinteresse dei responsabili politici della sua Regione, dichiarandosi scettico sulla possibilità di recuperare già dal prossimo anno questa importante gara, ma assicurando tutti che farà ogni sforzo perché essa ritorni nel calendario internazionale, posto che le compete a pieno titolo da oltre un decennio, una volta che sia riuscito a far breccia nell'immobilismo burocratico in cui è piombata la Regione Sicilia, anche a seguito degli ultimi scandali che hanno coinvolto responsabili politici ai massimi livelli. Ribadisce comunque Borzi, e il C.F. ne prende atto con amarezza, che per quest'anno non vi è alcuna concreta possibilità di organizzare alcunché.

Alle ore 02.00 i lavori vengono sospesi e aggiornati alle ore 10.00 successive.

Verbale della prosecuzione dei lavori del Consiglio Federale tenuti mercoledì 1 novembre 1995 presso il Palazzo dei Congressi di Salsomaggiore Terme.

Presenti: Gianarrigo Rona (Presidente), Giancarlo Bernasconi (Vice-Presidente), Vittorio Brandonisio, Ennio Boi, Aldo Borzi, Duccio Clava, Romano Grazioli, Toni Mortarotti, Roberto Padoan, Marco Ricciarelli, Anna Maria Torlontano (Consiglieri). Sono pure presenti, per invito del Presidente, il G.A.N. Alfredo Mensitieri, il Direttore della rivista *Bridge d'Italia* Bruno Sacerdotti Coen, il Direttore Operativo Federigo Ferrari Castellani, il Coordinatore di Bridge a Scuola Ugo Vittorio Saibante, il responsabile delle Categorie Giocatori Gianni Bertotto e l'addetto stampa Carlo Arrighini.

La seduta viene aperta alle ore 10.00 e funge da segretario il Segretario Generale della Federazione Niki Di Fabio.

Passando all'esame degli argomenti posti al punto 22) dello O.d.G., sentite le varie relazioni, dopo ampia discussione, il C.F. delibera i seguenti Regolamenti Federali, in vigore dall'1 gennaio 1996: Regolamento Tecnico di Sorveglianza, Regolamento Categorie Giocatori, Regolamento Albo Arbitri Federali, Regolamento Scuole Federali, Regolamento Allievi Scuole Bridge Federali, Regolamento Aderenti, Regolamento Categorie Giocatori, Regolamento Campionati e Tornei

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 13) dello O.d.G., a questo punto richiamato, il C.F. all'unanimità delibera di nominare Marco Ricciarelli Coordinatore dell'Albo Organizzatori Federali, invitando l'apposita Commissione a mettere in atto quanto di necessità per l'esame dei primi candidati e la piena operatività dell'Albo a partire dall'1 gennaio 1996.

Marco Ricciarelli accetta la nomina e ringrazia il Consiglio.

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 14) dello O.d.G., a questo punto richiamato, il C.F., vista la proposta del Coordinatore dell'Albo Insegnati Franco Di Stefano, delibera all'unanimità di attribuire la qualifica di Professore, demandando alla Segreteria di provvedere di conformità, ai Maestri Giancarlo Astore, Franco Baroni, Toni Mortarotti, Enzo Riolo, Riccardo Vandoni e Bruno Visentin.

Non essendovi alcun altro argomento in discussione, la seduta viene chiusa alle ore 14.30 e viene indicativamente fissata la data della prossima riunione per il giorno 17 dicembre 1995 presso la sede della Federazione. Del che è verbale.

Campionati e Tornei

ALASSIO - Torneo Nazionale a coppie del 4/5 novembre 1995. Svoltosi presso il Palalassio. *Arbitri:* R. Carelli, A. Gentili e M. Mazzurega. *Coppie partecipanti:* 85. *Classifica finale:* 1. Russo P.-Magnani M. (TO); 2. Rossano E.-Vivaldi A. (TO); 3. Lavazza M.T.-Santià I. (TO); 4. Delfino U.-Cerreto R. (SV); 5. Achilli G.-Nassano D. (Voghera); 6. Abate A.-Morelli F. (VC); 7. Corazza M.-Gandini E. (TO); 8. Sasso M.-Campi V. (MD); 9. Regali G.-Carminati M. (Crema); 10. Del Buono M.-Gardini V. (MI); 11. Duboin M.-Camponovo R. (Bordighera); 12. Moraglia C.-Soldano G. (VC); 13. Serrati P.-Giannini N. (Albenga); 14. Giribone L.-Catellani M. (SV); 15. Tubino P.-Scavolini S. (SV); 16. Gaglietto R.-Cartisano D. (Bordighera); 17. Abate M.-Carugati F. (NO); 18. Bosi A.-Gualdi A. (VC).

IL CIOCCO - Torneo Nazionale a squadre del 21/22 ottobre 1995. Svoltosi presso il Centro Turistico Internazionale "Il Ciocco". *Arbitri:* S. Galletti, C.A. Marini, M. Ferrari e P. Petri. *Squadre partecipanti:* 76. *Classifica finale:* 1. Lavazza MT.-Bocchi N.-Duboin G.-Ruspa G.-Santià I. (TO); 2. Baione U.-Ronchi P.-Cammi B.-Cammi M. (FD); 3. Giubilo V.-Braccini P.-Di Sacco M.-Cangiano T. (PD); 4. Camerano G.-Russo P.-Beretta G.-Cavallini S. (MI); 5. Piattelli R.-Viggiano F.-Buratti M.-Capone Braga P. (FI); 6. Pastore L.-Busacchi GL.-Fresia M.-Catellani M. (SV); 7. Cima L.-Catarsi F.-Muller M.-Castellani E.-Giannessi S. (PD); 8. Trentalancia F.-Petroncini C.-Cecere A.-Gullotta A.-De Pascale M.-Stuffi A. (RM); 9. Poli G.-Vignoli A.-Azzari F.-Lucetti G. (Carrara); 10. Bartoli P.-Rossetti A.-Salvadori P.-Gigli R.-Violanti P. (Empoli); 11. Russo M.-Passetti G.-Sorrentino D.-Ghelfardi S.-Gualtieri U.-Bandettini M. (PD); 12. Marini C.-Triglia GP.-Ancillotti M.-Fiaschi A. (Carrara); 13. Grassi M.-Vitafinzi L.-Facchini GF.-Basile M. (FE); 14. Baroncelli S.-Betti M.-Livi R.-Rastelli S. (PT); 15. Di Stefano M.-Di Francesco A.-Angriso G.-Marino GC. (RM); 16. Tubino S.-Marchetti S.-Delfino G.-Torrilli D. (SV); 17. Barbiero S.-Meneghini F.-Agrillo C.-Lanzotti L. (LD); 18. FRC Lerici-Medusei E.-Cresci R.-Medusei A.-Colotto G. (SP).

LACONA - Torneo Nazionale a coppie del 3/4 settembre 1995. Svoltosi presso l'Hotel Lacona. *Arbitri:* A. Galletti e C. Del Torto. *Coppie partecipanti:* 36. *Classifica finale:* 1. Abate A.-Morelli (VC); 2. Ciriello-Ruspa (AL); 3. Latessa A.-Moscattelli A. (RM); 4. Imperiale-Castiglione (RM); 5. De Blasio-Tomassini (Gaeta); 6. Patelli-Rizzo (BS); 7. Caramanti-Belloni (Segrate) 8. Fabbri-Lottini (Elba).

Torneo Nazionale a squadre del 6/8 settembre 1995. *Squadre partecipanti:* 13. *Classifica finale:* 1. Abate A.-Morelli-Ruspa-Ciriello G. (VC/AL); 2. Patelli-Testa V.-Lanzani-Banfi-Rizzo (BS/MI); 3. Castiglione G.-Imperiale B. Pino S.-Tomassini (RM/LT); 4. Spallanzani-Cecchi-Putrinò-Carones S.-Carones E. (GE/RM); 5. Colombo M.-Cornalba-Rampini-Citta P. (Cantù/PV/SP).

Torneo Regionale a coppie miste del 5 settembre 1995. *Coppie partecipanti:* 32. *Classifica finale:* 1. Ciriello-Ciriello (AL); 2. Turano G.-Schiavo (RM); 3. Giove MG.-Giove P. (RM); 4. Patelli-Rizzo (BS); 5. Citta P.-Colombo M. (SP);

6. Imperiale-Castiglione (RM); 7. Onofrii-Mellini (RM); 8. Susini-Parelli (LD).

LECCE - Torneo Regionale a coppie del 7 ottobre 1995. Svoltosi presso il Circolo Cittadino. *Arbitri:* M. Ortensi e E. Gulli. *Coppie partecipanti:* 68. *Classifica finale:* 1. De Candia P.-Mastropiero F. (Molfetta); 2. Marsico V.-Russo A. (BA); 3. Franco F.-Violante L. (LE); 4. Galante G.-Fiocca PG. (LE); 5. Sarli F.-Di Castro AM. (BR); 6. Pizza E.-Petralia F. (LE); 7. Ferrari G.-Maurogiovanni N. (BA); 8. Lauro M.-Sforza F. (Trani); 9. Provenzano A.-Tomasicchio V. (BR); 10. Lapertosa R.-Lapertosa T. (BR); 11. Poli D.-Nitti L. (BA); 12. Russi S.-Siniscalco O. (BA); 13. De Guzzis M.-De Guzzis L. (BR); 14. Avarello G.-Trevissoi G. (SD).

LIVORNO - Torneo Regionale a coppie del 15 luglio 1995. Svoltosi presso il Circolo Bridge "Quadri Livorno". *Arbitri:* M. Di Sacco, L. Stoppini e V. Mameli. *Coppie partecipanti:* 73. *Classifica finale:* 1. Porta A.-Porta M. (RM); 2. Bombardieri D.-Saltarelli R. (PD); 3. Minciotti P.-Nate F. (BO); 4. Poli G.-Vignoli A. (Carrara); 5. De Nisco D.-De Nisco E. (PD); 6. Saikali A.-Zampieri A. (LD); 7. Capone Braga P.-Piattelli R. (FI); 8. Muller M.-Passetti G. (PD); 9. Russo M.-Sorrentino D. (PD); 10. Biancardi S.-Francesconi C. (SD); 11. Leonardi GP.-Miroli M. (LD); 12. Fiorillo G.-Matteucci G. (LD); 13. Ferramosca F.-Fiorillo D. (LD); 14. Cardenas D.-Salvadori F. (LD); 15. Barbiero S.-Catastini R. (LD); 16. Faraoni F.-Fratelli F. (Empoli).

Torneo Regionale a squadre del 16 luglio 1995. *Squadre partecipanti:* 41. *Classifica finale:* 1. Matteucci G.-Ferramosca F.-Pabis Ticci C.-Pabis Ticci M. (LI/FI); 2. Bagnoli-Frati-Faraoni-Morelli-Salvadori (Empoli); 3. Mina-Porta M.-Cardenas D.-Porta A.-Porta M. (RM/LD); 4. Poli G.-Azzari F.-Delia L.-Vignoli A. (Carrara); 5. Muller M.-Castellani E.-Catarsi F.-Passetti G. (PI/LD); 6. Caneschi L.-Ronchi P.-Conte S.-Fontana (FI/PI); 7. Bosi-Michelini-Percacciantone M.-Faller B. (FD); 8. Capone Braga P.-Piattelli R.-Forti D.-Forti P. (FI); 9. Saikali A.-Cioli A.-Veroni A.-Zampieri A. (LD); 10. Sorrentino D.-Mainardi M.-Mazzola E.-Russo M.-Scotto I. (PI/LI/TO); 11. Ferro A.-Piercecchi C. (LU); 12. Medusei A.-Medusei E.-Colotto G.-Cresci R. (SP).

MODENA - Torneo Regionale a Squadre "Coppa Ghirlandina" del 3 giugno 1995. Svoltosi presso il Grand Hotel Raffaello. *Arbitri:* F. Natale e M. Guidetti. *Squadre partecipanti:* 54. *Classifica finale:* 1. Grassi M.-Vitafinzi A.-Facchini GF.-Basile M. (BO/FE); 2. Rossano E.-Vivaldi A.-Marietti L.-Puricelli L.-Lesniewski M.-Cuzzi M. (TO/Monza/PL); 3. Maltoni GF.-Dal Pozzo E.-Zannoni O.-Mietri R. (Cervia); 4. Munizzi F.-Garbosi N.-Ferro A.-Levi P. (CO/MI); 5. Coraducci V.-Andreoli A.-Buzzone C.-Lolli L. (BO); 6. Cedolin F.-Tramonto D.-Marini E.-Caviezel F. (Mestre); 7. Cervi R.-Brunelli C.-Sementa M.-Mosca C. (MN); 8. Pawlik-Walshski-Betti F.-Ragazzi M.-Torricelli G. (PL/MO); 9. Rosenfeld E.-Canepa A.-Pozzi G.-Rosti R. (MI); 10. Varp-Ricci G.-Becchi R.-Tosoni A.-Testa V. (Basiglio); 11. Camalier-Mattioli M.-Soldati C.-Botta E.-Boschi L. (BO); 12. Lucenò S.-Centioli GP.-Genova G.-Moritsch M. (PS); 13. Soroldoni M.-Caiti S.-Sementa A.-Pattacini M. (Monza); 14. Magnani M.-Boetti V.-Aneschi V.-Tagliavini A. (TO/RE).

Torneo Regionale a coppie "Memorial Avv. Perroux" del 2 giugno 1995. *Coppie partecipanti:* 112. *Classifica finale:* 1. Marietti-Puricelli (Monza); 2. Pawlik-De Filippis (BO); 3. Messineo-Pattacini (BO); 4. Tamburrini-Zucchelli (BO); 5. Brunelli-Cervi (VR); 6. Ragazzi-Walshski (MO); 7. Storchi-Giuliani (MO); 8. Bocchi-Di

Mao (TO); 9. Boni-Gazzani (RE); 10. Golinelli-Duca (MN); 11. Cuzzi-Ganzerla (Monza); 12. Cavazzuti-Grassi (MO); 13. Bernabei-Picchioni (MO); 14. Gotti-Griffi (RE); 15. Bellentani-Scarica (MO); 15. Minaldo-Matteucci (PD); 15. Bonini-Grilli (RE); 18. Caiti-Soroldoni (RE); 19. Mazzadi F.-Pini (PR); 20. Sementa A.-Scuto (PR); 20. Jozia-Ruggieri (RM); 22. Ruzzon-Pasquale (Suzzara); 22. Buzzoni-Lolli (BO); 24. Caprari-Cerlini (RE).

NAPOLI - Torneo Nazionale a squadre del 6/7 maggio 1995. Svoltosi presso il Circolo Artistico Politecnico. *Arbitri:* G.F. Corona, S. Ilario e F. De Manes. *Squadre partecipanti:* 43. *Classifica finale:* 1. Attanasio E.-Ferrara M.-Ripesi A.-Sommella M. (NA/SA); 2. De Gennaro L.-Nacca T.-Condorelli E.-Cassone U.-Ventriglia L. (CE); 3. Rondinella-Bove-Pasquarella-Pierro-Di Matteo (Aversa); 4. Forquet P.-Ferraro G.-Guerra E.-Masucci N. (NA/TO); 5. D'Andrea M.-Capodanno L.-Cassai G.-Capaldi A.-Gavino-Lignola (NA/Sanremo); 6. Giambelluca-Sturniolo-Cito-Sorrentino D. (RM); 7. Club Azzurro Jr.-Brandonisio-Intontini R.-Biondo B.-Visentin M.-Simone C.-Primavera F. (RM); 8. Ciampa-Ponticorvo-Valente-Palumbo (NA/Castellammare); 9. Avarello G.-Pizza E.-Gaddi C.-Crezzini L. (SI/MO); 10. Massaroli-Pozzi-Scarda-Del Grosso-Ferrante-Allamprese (NA); 11. Zolzettich-Di Fluri-Di Domenico P.-Colliani-Buonocore-Napoli V. (SA); 12. Amendola F.-Galeazzi C.-Lannutti-Longa (RM/Ostia)

NAPOLI - Torneo Nazionale a coppie del 14/15 ottobre 1995. Svoltosi presso l'Hotel Royal. *Arbitri:* M. Ortensi, A. Cangiano, S. Ilario, B. Galzerano e P. Chianese. *Coppie partecipanti:* 206. *Classifica finale:* 1. Crezzini L.-Avarello G. (SI); 2. Fantoni F.-Nunes C. (RM); 3. Santolini A.-Cohen L. (RM); 4. Bonavoglia G.-Fusari E. (RM); 5. Vincenti P.-Cucci L. (FG); 6. Simeoli C.-Pizza E. (NA); 7. Cavalsassi G.-Stasolla A. (Castelli Romani); 8. Sabbatini S.-Moscattelli S. (RM); 9. Bussone M.-Pizzella S. (Nola); 10. Lignola P.-Capaldi A. (NA); 11. Paolillo A.-Colliani P. (SA); 12. Scannapieco F.-Cicoletta C. (NA); 13. Santoro P.-De Martinis D. (SA); 14. Gerbasio N.-Monaco R. (SA); 15. Nacca T.-Ventriglia L. (CE); 16. Comacchi F.-D'Andrea M. (NA); 17. Forquet P.-Masucci N. (NA); 18. Mancini B.-Di Marco G. (AQ); 19. Di Pietro B.-Di Pietro A. (LE); 20. Martinelli M.-Grillo A. (NA); 21. Meglio F.-Cuccorese A. (NA); 22. Amori P.-Amori A. (RM); 23. Ferrari R.-Franco S. (RM); 24. Magnani M.-Russo P. (TO); 24. Magnani C.-Tempestini M. (NA); 26. Falcone L.-Camerini V. (AQ); 27. Capodanno L.-Polese R. (NA); 28. Del Gaudio L.-Meo V. (AV); 29. Cossaro B.-Peta E. (RM); 29. Virtuoso L.-Sguera R. (RM); 31. Giordano F.-Mottola L. (NA); 32. Attanasio E.-Ripesi A. (NA); 33. Branco R.-D'Aniello E. (NA); 34. Marzi F.-Vitale R. (RM); 35. Michetti R.-Giosuè G. (Avezzano); 36. De Cesare E.-Cavalletti M. (RM); 37. Ciampa P.-Ponticorvo F. (NA); 38. Fonzo G.-Fioretti F. (S. Giorgio del Sannio); 39. Bravin G.-Capriata E. (RM); 40. Sallustio F.-D'Aco L. (NA); 41. Fonti F.-Caldarelli V. (PE); 42. Guariglia R.-Guariglia M. (NA).

PADENGHE SUL GARDA - Torneo Regionale a coppie del 22 ottobre 1995. Svoltosi presso il West Garda Hotel. *Arbitri:* R. Carelli, A. Frati e M. Mai. *Coppie partecipanti:* 96. *Classifica finale:* 1. Caldiani A.-Maccani P. (Garda); 2. Chizzoli P.-De Giacomi F. (Crema); 3. Beschi G.-Grazioli G. (MN); 4. Grimaldi F.-Nassano P. (Voghera); 5. Lesniewski M.-Canesi M. (MI); 6. Abate A.-Morelli F. (VC); 7. Perrino E.-Franco A. (MD); 8. Vettor F.-Tramonto D. (Mestre); 9. Baroni F.-Patelli G. (BS); 10. Bella G.-Carzaniga B. (Monza); 11. Ongari R.-Rebecchi G. (MN); 12. Rivera R.-Troisi A. (MD); 13. Girelli L.-Azzolini G. (Garda); 14. Aquilini F.-Saporiti

R. (Legnano); 15. Marchesini P.-Donadio M. (BZ); 16. Clair P.-Bianchi M. (PD); 17. Loew G.-Belvisi S. (BZ); 18. Maramotti G.-Peroni R. (BS); 19. Brenna R.-Ferro A. (CO); 20. Mismetti C.-Salvi M. (BG); Rizzoli G.-Del Santo M.

PERUGIA - Torneo Nazionale a squadre del 11/12 novembre 1995. Svoltosi presso gli hotel Bellavista Palace e Brufani. *Arbitri:* M. Ortensi e A. Cangiano. *Squadre partecipanti:* 82. *Classifica finale:* 1. Vecchi L.-Di Febo T.-Reiff L.-Mancini P.-Ferrara M.-Ripesi A. (AP/TE/AQ/NA/SA); 2. Bravin G.L.-Bonavoglia G.-Fusari E.-Zampini F. (RM); 3. Muller M.-Cima L.-Giannessi S.-Stoppini L. (PD); 4. Ricci G.-Quaranta G.-Flores G.-Della Seta U. (RM); 5. Donati G.-Freddio S.-Cipollini V.-Urbani M. (PG); 6. Palumbo M.-Valente G.-Giampa P.-Ponticorvo F.-Angrisano R. (Stabia); 7. Belladonna R.-Badolato F.-Marani F.-Puglia A.-Vecchiarelli F.-Marani C. (RM); 8. Gagliardi A.-Petroncini C.-Rosati F.-Saccavini L.-Ceci C.-Cesarini C. (RM); 9. Avarello G.-Pescatori A.-Crezzini L.-Falciai D. (SD); 10. Di Eusano M.-Micheli G.-Di Marco G.-Mancini B. (AQ/TE); 11. Alpini M.-Sconocchia C.-Carrai F.-Montanari M. (TR); 12. Colarossi I.-Colarossi G.-Celli P.G.-Di Stanislao P.-Forcucci A. (PE); 13. Tantini U.-Testoni G.-Crescimbeni M.-Schiarioli A. (PG); 14. Sommella M.-Magnani C.-Pezza E.-Gaddi C.-Attanasio E. (NA/MO); 15. Baroncelli S.-Betti M.-Innocenzi P.-Ulivagnoli G. (PT); 16. Moscatelli S.-Latessa A.-Sabatini S.-Ruffi F. (RM); 17. Bianchi M.-Clair P.-Balbi G.-Lanfrè F. (SV/PD); 18. Paoluzi L.-Medugno G.-Paoluzi S.-Vitale R.-Grillo A. (RM); 19. Pampardini M.-Alumni C.-Ferrini R.-Trecarichi S. (PG); 20. Bertonecchi P.-Picchioni G.-Bernabei S.-Ripellino M. (MO).

PESARO - Torneo Nazionale a coppie miste del 29 settembre 1995. Svoltosi presso l'Hotel Cruiser. *Arbitri:* A. Galletti, S. Accardo e S. Valentini. *Coppie partecipanti:* 74. *Classifica finale:* 1. Esposito-Gulia (Gaeta); 2. Zoffoli-Polini (Cesena); 3. Caldarelli-Cirillo (PE); 4. Canducci-Bettini (BO); 5. Fiorini-Filippi (RN); 6. Castelli-Terenzi (MI); 7. Micucci-Roscioni (AN); 8. Matricardi-Corchia (AP); 9. Carmignani-Monari (RM); 10. Saccaro-Michelini (BO); 11. Cuzzi-Lesniewski (Monza); 12. Lauricella-Guarino (BS); 13. Palazzini-Pecchi (RN); 14. Bellini-Signorini (MD); 15. Valsega-Patanè (SP); 16. Patelli-Rizzo (BS).

Torneo Nazionale a coppie libere del 30 settembre/1° ottobre 1995. *Coppie partecipanti:* 102. *Classifica finale:* 1. Cuzzi-Lesniewski (Monza); 2. Latessa-Moscatelli (RM); 3. Mazzolani-Mieti (Cervia); 4. D'Appio-Di Stefano (RM); 5. Corchia-Castagnani (AP); 6. Di Febo-Vecchi (TE); 7. Patelli-Lauricella (BS); 8. Catà-Marini (Fermo); 9. Di Eusano-Micheli (TE); 10. Citolin-Pizza (MO); 11. Giuliani-Colalella (PS); 12. Carrai-Montanari (TR); 13. Nicoletto-Luzi (AN); 14. Pioli-Iommi (Fermo); 15. Nanni-Cavallari (RN); 16. Lucenò-Mattei (PS); 17. Notari-Baciocchi (BO); 18. Zucchelli-Saccavini (BO); 19. Fonti-Caldarelli (PE); 20. Pela-Tabossi (AN); 21. Rosati-Caggese (RM); 22. Assetta A.-Assetta T. (TE).

SAINT VINCENT - Torneo Regionale a coppie del 3 dicembre 1995. Svoltosi presso le Terme di Saint Vincent. *Arbitri:* M. Boglione, G. Pierantoni e B. Balbis. *Coppie partecipanti:* 156. *Classifica finale:* 1. Rossano E.-Vivaldi A. (TO); 2. Di Maio M.-Pietri F. (MD); 3. Pettito M.-Pettito D. (TO); 4. Catellani M.-Marchetto P. (SV); 5. Blotto M.-Tosetti M. (BI); 6. Curò G.-Liguori G. (TO); 7. Cuzzi M.-Harasimowicz (Monza); 8. Nassano G.-Ferrari A. (MD); 9. Del Buono N.-Rosti R. (MI); 10. Massaglia R.-Martina R. (TO); 11. Brugnattelli C.-Clava D. (PV); 12. Abate M.-Magistri F. (NO); 13. Paglino F.-Torgano L. (NO); 14. Cametti E.-Boano C. (NO); 15. Pioli P.-Jemma A. (Fermo); 16. Trombetta F.-Gaudiosi G. (Ivrea); 17. Blotto C.-Fabbri G. (BI); 18. Bon-

giovanni G.-Costa G. (Alba); 19. Birolo G.-Di Maio A. (Monza); 20. Cresci S.-Soldano G. (VC); 21. Ballarini G.-Ciardiello K. (Ivrea); 22. Di Maggio L.-Gonella A. (VC); 23. Pasquino P.-Serenio G. (VC); 24. Ghezzi P.-Colombo G. (MD); 25. Pili L.-Giannotti A. (TO); 26. Rocchi G.-Azzali M. (PR); 27. Lostuzzi M.-Pastorella G. (MI); 28. Priorelli S.-Nicosia S. (LI); 29. Pennè E.-Caramitti E. (Baveno); 30. Romano E.-Marinoni P. (SP); 31. Canesi M.-Lesniewski M. (MI); 32. Stringa P.-Viola G. (Voghera); 32. Boetti W.-Gagna M. (TO).

SAMPIERI (RG) - Torneo Regionale a coppie e a terne del 23/24 settembre 1995. Svoltosi presso l'Hotel Villaggio "Baia Samuele". *Arbitro:* L. Santoro. *Coppie partecipanti:* 91. *Classifica finale:* 1. Arcovito MG.-Nostro G.-Lo Piano L. (ME); 2. Currò F.-Oliva L.-Caldarera R. (ME); 3. Reale P.-Lavaggi G. (SR); 4. Albamonte C.-Albamonte G.-Grasso R. (PA); 5. Nicosia G.-Basile G. (CT) 6. Inì A.-Carta F. (SR); 7. Di Pietro A.-Di Lentini G. (CT); 8. Colonna O.-Ligambi L. (TS); 9. Cristaldi G.-D'Amico E. (Acicestello); 10. Fortuna C.-Petraltò G. (SR); 11. Fernandez G.-Fratello G. (PA); 12. Maggiore F.-Pottino S. (RG); 13. Sallemi O.-Di Martino S. (RG); 14. Sinatra B.-Calendoli G. (SR); 15. Zagarrella S.-Ginatempo B. (ME); 16. Manno F.-Grasso S. (PA); 17. Arnone M.-Arezzo G. (RG); 18. Failla G.-Failla MG. (CT); 19. La Rocca G.-Noto R. (PA); 20. Maugeri L.-Messina L. (SR).

SIRACUSA - Torneo Nazionale a squadre del 21/22 ottobre 1995. Svoltosi presso il Circolo Unione. *Arbitri:* M. Ortensi e G. Di Natale. *Squadre partecipanti:* 45. *Classifica finale:* 1.

Florio G.-Frazzetto L.-Randazzo B.-Scaffidi G.-Mingrino G.C. (CT/ME); 2. Cosentino P.-Cosentino D.-Lo Monaco M.-Failla G. (PA/CT); 3. Manara G.-Attanasio D.-Ferlazzo C.-Ferlazzo F. (CT/ME); 4. Limoli G.-Giuliano G.-Forte N.-Carbonaro N.-Ierna A. (SR); 5. Bonanno G.-Fiorentino A.-Pancera G.C.-Porcino D. (ME); 6. Basile G.-Basile T.-Nicosia G.-Santagati I.-Santagati G. (CT); 7. Sinatra B.-Calendoli G.-Santoro L.-Farina M.-Di Lentini G.-Di Pietro A. (SR/CT); 8. Cassone D.-Gianninoto A.-Martorana F.-Campisi S.-Naccarato E. (SR); 9. Gianino S.-Prato P.-Prato C.-Finocchiaro P.G. (CT); 10. Riili P.-Carta F.-Cerbino V.-Fortuna C. (CT/SR); 11. Burgio G.-Buzatti D.-Amoroso F.-Bella R. (PA); 12. Mirabella G.-Ribaudo A.-Ilardi F.-Scaffidi C. (PA).

VITERBO - Torneo Regionale a coppie del 7 ottobre 1995. Svoltosi presso il Pianeta Benessere Grand Hotel Salus e delle Terme. *Arbitri:* M. Tarantino e G. Sguario. *Coppie partecipanti:* 98. *Classifica finale:* 1. Saglia M.-Cioppettini V. (RM); 2. Nunes C.-Casciani M. (RM); 3. Treta L.-Raffa F. (VT); 4. Polidori V.-Marini GC. (RM); 5. Cantoni D.-Brilli A. (FD); 6. Galli A.-Gigli G. (RM); 7. Vecchiarelli F.-Belladonna R. (RM); 8. Sabbatini S.-Cicarelli A. (RM); 9. Tarantino L.-Scordamaglia C. (RM); 10. Loy T.-Ronconi R. (RM); 11. Paladini C.-Sabatini S. (PE); 12. Cataldo A.-Cataldo AM. (LT); 13. Mizak P.-Cavalaglio M. (VT); 14. Gaddi G.-Bartolacci A. (RM); 15. Baghini A.-Fracasso A. (VT); 16. Vignati R.-Seripa O. (Tarquinia); 17. Badolato P.-Puglia A. (RM); 17. De Michele R.-Santoro F. (RM); 19. Pierini M.-Sambuci A. (VT); 20. Franco M.-Longhi L. (VT).

Notiziario Affiliati

cola, 325 - 03043 Cassino.

A.B. CASTELFRANCO VENETO [427] - Si comunica che l'Assemblea dei Soci si è riunita per eleggere il nuovo Consiglio Direttivo che risulta così composto: *Presidente:* col. Sebastiano Patané; *Vice-Presidente:* sig.ra Gioia Fracalanza; *Consiglieri:* sig.ra Hildegonda De Graaf, ing. Danilo Prior, ing. Andrea Marion. Si prega di continuare a inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **A.B. di Castelfranco Veneto - Viale Br. C. Battisti, 38 - 31033 Castelfranco (TV).**

A.B. CASTELLI ROMANI [107] - Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **A.B. Castelli Romani - c/o Francesco Fondi - Via Delle Barozze, 31 - 00040 Rocca di Papa (RM).**

A.B. BRIDGE CLUB HELIOS COMO [495] - Abbiamo il piacere di comunicare che si è costituito il nuovo Affiliato A.B. Bridge Club Helios Como. Ai nuovi Soci ed al nuovo Sodalizio il più cordiale benvenuto nella famiglia bridgistica della Federazione. L'Assemblea dei Soci riunitasi ha eletto il Consiglio Direttivo che risulta così composto: *Presidente:* sig. Cabella Elio; *Vice-Presidente:* sig. Avanzi Vittorio; *Segretaria:* sig.ra Tamburello Maria Giovanna; *Tesoriere:* sig.ra Bianchi Elena; *Consiglieri:* sig.ra Schiera M. Luisa, sig.ra Tenconi Giuliana, sig. Grassi Paolo; *Proviviri:* sig. Gelpi Pietro; *Revisore dei Conti:* sig. Pecora Bruno.

Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **A.B. Bridge Club Helios Como - c/o Cabella Elio - Via Zamenhof, 2 - 22100 Como.**

A.B. GARDA BRIDGE [179] - Si comunica che l'Assemblea dei Soci si è riunita per eleggere il nuovo Consiglio Direttivo che risulta così composto: *Presidente:* sig.ra M.Luisa Anselmino; *Vice-Presidente:* sig. Enzo Braghini; *Segretaria:* sig.ra Beatrice Rizzoli, sig.ra Anna Binac-

BRIDGE ALBA [490] - Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **A.B. Alba - c/o Circolo Sociale - Piazza Rossetti, 7 - 12051 Alba.**

A.B. AVERSA [436] - Si comunica che l'Assemblea dei Soci si è riunita per eleggere il nuovo Consiglio Direttivo che risulta così composto: *Presidente:* avv. Bove Francesco; *Vice-Presidente:* sig. Pierro Francesco; *Segretaria:* sig.ra Migliaccio Rosalba; *Tesoriere:* sig. Baldascini Mario; *Proviviri:* sig. Rago Edoardo, sig.ra Mazzei Stefania, sig.ra De Gaetano Barbara, sig. Gerbino Salvatore; *Revisore dei Conti:* sig.ra De Gaetano Maddalena.

Si prega di continuare ad inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **A.B. Prestige Bridge Club Aversa - c/o Migliaccio Rosalba - Viale Olimpico, 181 - 81031 Aversa (CE).**

A.B. CASSINO [057] - Si comunica che l'Assemblea dei Soci si è riunita per eleggere il nuovo Consiglio Direttivo che risulta così composto: *Presidente:* dott. Paolo Walter Gabriele; *Vice-Presidente:* dott. Franco Scuro; *Segretaria:* prof. Chiaramaria Colella; *Tesoriere:* avv. Aurelio Colella; *Consiglieri:* dott. Fabrizio Prigiotti, ing. Adelfo Coletta, prof. Antonio Tucci; *Proviviri:* ing. Mauro Banchelli, prof. Aurora Giangrande, dott. Elisabetta Moccia. Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **A.B. Cassino - c/o prof. dr. Paolo Walter Gabriele - Via Enrico De Ni-**

chi; *Tesoriere*: sig.ra Mirella Dal Santo; *Consiglieri*: sig. Paolo Bergomi, sig. Maurizio Campisi, sig. Achille Mattel, *Proviviri*: sig. Paolo Maccani, sig. Franco Dal Santo; *Revisori dei Conti*: sig. Gaetano Azzolini, sig. Oscar Bianchi. Si prega di continuare ad inviare la corrispondenza al seguente indirizzo: **A.S. Garda Bridge - Casella Postale 156 - 25015 Desenzano del Garda.**

A.B. GAZZANIGA [1061] - Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **A.B. Bridge Gazzaniga - c/o Ristorante Enoteca "Giardino" - Via Dante, 64 - 24025 Gazzaniga (BG).**

A.B. BRIDGE CLUB GENOVA [494] - Abbiamo il piacere di comunicare che si è costituito il nuovo Affiliato A.B. Bridge Club Genova. Ai nuovi Soci ed al nuovo Sodalizio il più cordiale benvenuto nella famiglia bridgistica della Federazione. L'Assemblea dei Soci riunitasi ha eletto il Consiglio Direttivo che risulta così composto: *Presidente*: sig. Bergonzini Claudio; *Vice-Presidente*: sig. Aliprandi Augusto; *Segretario*: sig. D'Alessandro Vito; *Consiglieri*: sig.ra Rosa Maria, sig. D'Alessandro Massimo. Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **A.B. Bridge Club Genova - c/o Bergonzini Claudio - C.so Buenos Aires, 21/A - 16121 Genova.**

A.B. POLISPORTIVA LECCE2 [492] - Abbiamo il piacere di comunicare che si è costituito il nuovo Affiliato A.B. Polisportiva Lecce2. Ai nuovi Soci ed al nuovo Sodalizio il più cordiale benvenuto nella famiglia bridgistica della Federazione. L'Assemblea dei Soci riunitasi ha eletto il Consiglio Direttivo che risulta così composto: *Presidente*: sig. Petracca Ugo; *Consiglieri*: sig. Giurgola Oronzo, sig. Lec-

ciso Vincenzo, sig. Loiacono Giuseppe, sig. Lipolis Pietro, sig.ra Villa Rossella. Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **A.B. Polisportiva Lecce2 - c/o Petracca Ugo - C.so Vittorio Emanuele, 56 - 73100 Lecce.**

A.B. SPORTING CLUB MESTRE [498] - Abbiamo il piacere di comunicare che si è costituito il nuovo Affiliato A.B. Sporting Club Mestre. Ai nuovi Soci ed al nuovo Sodalizio il più cordiale benvenuto nella famiglia bridgistica della Federazione. L'Assemblea dei Soci riunitasi ha eletto quale Rappresentante della Sezione Bridge il sig. Lizza Ennio. Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **A.B. Sporting Club Mestre - via Terraghetto, 23 - 30174 Mestre (VE).**

A.B.S. ARTISTI E PATRIOTTICA MI [497] - Abbiamo il piacere di comunicare che si è costituito il nuovo Affiliato A.B.S. Artisti e Patriottica. Ai nuovi Soci ed al nuovo Sodalizio il più cordiale benvenuto nella famiglia bridgistica della Federazione. L'Assemblea dei Soci riunitasi ha eletto quale Rappresentante della Sezione Bridge il sig. De Finis Giovanni. Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **A.B.S. Artisti e Patriottica - De Finis Giovanni - P.za Belgioioso, 2 - 20121 Milano.**

A.B. TENNIS CLUB MILANO [493] - Abbiamo il piacere di comunicarvi che si è costituito il nuovo Affiliato A.B. Tennis Club Milano. Ai nuovi Soci ed al nuovo Sodalizio il più cordiale benvenuto nella famiglia bridgistica della Federazione. L'Assemblea dei Soci riunitasi ha eletto quale Rappresentante della Sezione Bridge il sig. Luigi Walter.

Si prega di inviare tutta al corrispondenza al seguente indirizzo: **A.B. Tennis Club Milano - Sez. Bridge - Via Generale Arimondi, 15 - 20155 Milano.**

BRIDGE CLUB PETRARCA (NA) [440] - Si comunica che l'Assemblea dei Soci si è riunita per eleggere il nuovo Consiglio Direttivo che risulta così composto: *Presidente*: sig.ra Cocca Velia; *Vice-Presidente*: sig. Gigliotti Dario; *Consiglieri*: sig. Cimmino Gianni, sig.ra Nesci Clotilde, sig. Principe Massimo, sig.ra Quattrocchi Anna, sig. Varini Roberto. Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **A.B. Bridge Club Petrarca - Piazzetta Aniello Falcone, 1 - 0127 Napoli.**

A.B. NOLA [163] - Si comunica che l'Assemblea dei Soci si è riunita per eleggere il nuovo Consiglio Direttivo che risulta così composto: *Presidente*: sig. Di Nunzio Antonio, *Vice-Presidente*: sig. Marciano Luigi; *Consiglieri*: sig. Caruso Roberto, sig. Finaldi Angelo, sig. Bussoni Mario; *Proviviri*: sig. Sirignano Pellegrino, sig. Santorelli Gennaro, sig. Fedele Francesco; *Revisori dei Conti*: sig. Ruggiero Vittorio, sig. Pizzella Saverio, sig. Russo Eugenio. Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **A.B. Nola - c/o Di Nunzio Antonio - Via Giovanni XXIII, 15 - 80035 Nola (NA).**

A.B. RICCIONE [215] - Si comunica che l'Assemblea dei Soci si è riunita per eleggere il nuovo Consiglio Direttivo che risulta così composto: *Presidente*: sig.ra Viarani Piera; *Vice-Presidente*: sig. Gualandi Luigi; *Segretaria*: sig.ra Gualandi Marina; *Tesoriere*: sig.ra Ugolini Nicoletta; *Consiglieri*: sig.ra Della Rosa Ginella, sig. Di Filippo Marco, sig. Rossetti Pierluigi; *Collegio Proviviri*: sig.ra Manduchi Gio-

CAMPIONATI ITALIANI A COPPIE LIBERE E SIGNORE 1996 DIVISIONE NAZIONALE E REGIONALE

Designazione delle coppie - Le formazioni che hanno diritto a partecipare ai Campionati di Divisione Nazionale, fino a che non modificano i componenti, non perdono il loro diritto, salvo che per motivi disciplinari o di opportunità, determinati dall'Affiliato di appartenenza; nel caso di disaccordo tra i componenti o di sostituzione di entrambi o di loro passaggio ad altro Affiliato, il diritto a designare la formazione spetta all'Affiliato di appartenenza (art. 98 del Regolamento Campionati e Tornei).

Scadenza delle iscrizioni - Divisione Nazionale: 11 marzo 1996; Divisione Regionale: 15 marzo 1996.

Date di svolgimento - Divisione Nazionale: 23-26 maggio 1996; Divisione Regionale: fase provinciale: verranno stabilite dai Fiduciari o Comitati Regionali; fase interregionale: 24-26 maggio 1996.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO

Divisione Regionale - Fatti salvi gli articoli 94 e 95 del Regolamento Campionati e Tornei per la disputa della Fase provinciale, in tutti i gironi della fase interregionale si disputerà un round robin (girone all'italiana) completo: ciascuna coppia incontrerà tutte le altre del proprio girone e si disputeranno 19 incontri prefissati di 5 smazzate ciascuno col sistema della media ponderale in IMP e scala VP del 25 a 0. Al termine del round robin verrà compilata la classifica finale e la coppia prima classificata di ciascun girone sarà promossa nella Prima Serie della Divisione Nazionale 1997. Le coppie classificate dal 2° al 12° posto di ciascun girone (dal 2° al 15° posto per il Campionato Signore) saranno promosse nella Seconda Serie della Divisione Nazionale 1997.

Divisione Nazionale - In tutti i gironi delle due Serie si disputerà un round robin (girone all'italiana) completo: ciascuna coppia incontrerà tutte le altre del proprio girone e si disputeranno 23 incontri di 8 smazzate ciascuno col sistema della media ponderale in IMP e scala VP del 25 a 0. Il primo turno sarà disputato secondo sorteggio in modo che le coppie dello

stesso Affiliato si incontrino fra di loro, mentre gli incontri successivi saranno disputati, per la prima serie, sulla base della classifica generale e la coppia prima classificata incontrerà sempre l'ultima, ovviamente scalandolo una coppia in posizione superiore nel caso in cui un incontro fosse già stato disputato e, per la seconda serie, sulla base del calendario pre-stabilito. Promozioni e retrocessioni sono previste dagli articoli 88 e 89 del Regolamento Campionati e Tornei.

Composizione dei gironi di Divisione Nazionale - Il relativo sorteggio, cui potranno presenziare i Presidenti degli Affiliati interessati o i loro delegati autorizzati, verrà effettuato presso la Segreteria Generale della F.I.G.B. il giorno 22 marzo 1996 alle ore 11.

Quote di iscrizione - Divisione Nazionale: L. 200.000; le quote di iscrizione della Divisione Regionale sono indicate presso i rispettivi Comitati Regionali. Le quote di iscrizione non potranno essere aumentate dagli Affiliati. Il mancato pagamento della quota entro la scadenza delle iscrizioni equivale alla mancata iscrizione e le coppie degli Affiliati inadempienti non potranno partecipare alla gara. I Campionati sono riservati ai Tesserati Agonisti in regola con il pagamento della quota 1996. Moduli e quote di eventuali prestiti andranno inviati alla Segreteria Generale della F.I.G.B..

INVIO FORMAZIONI E QUOTE

Divisione Nazionale: alla Segreteria F.I.G.B. - Via C. Menotti, 11/C - 20129 Milano

Divisione Regionale: ai Fiduciari o Comitati Regionali di competenza.

COMPOSIZIONE DELLE SERIE

Divisione Nazionale: gli elenchi dettagliati verranno inviati agli Affiliati interessati.

Divisione Regionale: l'iscrizione è libera e senza limitazioni.

vanna, sig. Del Bianco Raul, sig.ra Guarino Agata; *Revisore dei Conti*: sig. Bilancioni Giovanni.

Si prega di continuare a inviare la corrispondenza al seguente indirizzo: **A.B. Riccione - c/o Guaraldi Marina - Via S. di Santarosa, 11 - 47036 Riccione.**

A.B. SIENA [248] - Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **A.B. Siena - c/o Fabio Spargella - Via di Certosa, 124 - 53100 Siena.**

A.B. TERRACINA [499] - Abbiamo il piacere di comunicare che si è costituito il nuovo Affiliato A.B. Terracina. Ai nuovi Soci ed al nuovo Sodalizio il più cordiale benvenuto nella famiglia bridgistica della Federazione. L'Assemblea dei Soci riunitasi ha eletto il Consiglio Direttivo che risulta così composto: *Presidente*: dott. Antonio Anneschiario; *Vice-Presidente*: sig.ra Giovanna Saviani; *Segretario-Tesoriere*: dott. Gennaro Galasso; *Consiglieri*: sig.ra Amalia Falvo, sig.ra Maria Melchiado; *Revisori dei Conti*: ing. Maurizio Ragaini, gen. Franco Di Girolamo; *Proibiviri*: dott. Saviani Egidio, dott. Massimo Mari, sig. Capolino Vittorio.

Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **A.B. Terracina - c/o Anneschiario Antonio - Via G. Antonelli, 27 - 04019 Terracina (LT).**

A.B. CASTELLO DI TOLCINASCO [496] - Abbiamo il piacere di comunicare che si è costituito il nuovo Affiliato A.B. Castello di Tolcinasco. Ai nuovi Soci ed al nuovo Sodalizio il più cordiale benvenuto nella famiglia bridgistica della Federazione. L'Assemblea dei Soci riunitasi ha eletto quale Rappresentante della Sezione Bridge il sig. Petrillo Raffaele.

Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **A.B. Castello di Tolcinasco - c/o Petrillo Raffaele - Località Tolcinasco - 20090 Pieve Emanuele (MD).**

A.B. VALLE D'AOSTA [223] - Si informa che a seguito di Assemblea straordinaria svoltasi in data 21.11.1995, l'Affiliato A.B. Valle d'Aosta ha cambiato ragione sociale. La nuova denominazione è: *Circolo Culturale Sportivo Cogne - Sez. Bridge.*

Nel corso della medesima Assemblea è stato eletto il nuovo Consiglio Direttivo che risulta così composto: *Presidente*: dr. Pier Giuseppe Nicola; *Vice-Presidente*: sig. Giuseppe Bettini; *Segretario*: sig. Renzo Campomizzi; *Consiglieri*: sig. Bruno Balbis, sig.ra Anna Pierantoni, sig.ra Maria Pugliese, e sig. Roberto Valcarenghi.

Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **A.B. Circolo Culturale Sportivo Cogne - sig. Renzo Campomizzi - c/o Assicurazioni Lloyd Italico - P.za Narbonne, 16 - 11100 Aosta.**

A.B. SPORTING CLUB VIBO VALENTIA [303] - Abbiamo il piacere di comunicare che si è costituito il nuovo Affiliato A.B. Sporting Club Vibo Valentia. Ai nuovi Soci e al nuovo Sodalizio il più cordiale benvenuto nella famiglia bridgistica della Federazione. L'Assemblea dei Soci riunitasi ha eletto il Consiglio Direttivo che risulta così composto: *Presidente*: sig. Colistra Corrado; *Vice-Presidente*: sig. D'Aco Stefano, *Consiglieri*: sig. Colistra Massimo, sig.ra Salvia Maria, sig. Potenza Giuseppe, sig. Ceraso Giovanni, sig.ra Romeo Elena.

Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **A.B. Sporting Club - c/o Corrado Colistra - Via De Gasperi, 83 - 88018 Vibo Valentia (CZ).**

A.B. VICENZA [294] - Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **A.B.S. Vicenza - c/o Gianna Diamante - Via Salvi, 10 - 36100 Vicenza.**

A.B. VITERBO [300] - Si comunica che l'Assemblea dei Soci si è riunita per eleggere il nuovo Consiglio Direttivo che risulta così composto: *Presidente*: dr. Consolato Labate; *Vice-Presidente*: dr. Luciano Longhi; *Segretario*: cap. Maurizio Casciani; *Tesoriere*: dr. Impero Usai; *Consiglieri*: prof. Franco Cianchelli, ten.col. Mario D'Agostino, gen. Antonio Fracasso, prof. Fabio Maggini, sig. Salvatore Meschini,

magg. Vincenzo Schiavo, dr. Tito Siddi; *Proibiviri*: dr. G.Battista Sguario, dr. Guglielmo Frassanito, prof. M.Rosaria Menichetti; *Revisori dei Conti*: sig. Elio Selvaggini, gen. Gaetano Presti, gen. Francesco Rizzo.

Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **A.B. Viterbo - c/o Maurizio Casciani - Str. Procoio 4/A - 01100 Viterbo.**

CALENDARIO AGONISTICO 1996

Data	Manifestazione
Gennaio	
2/7	Amalfi - Festival del Bridge
8	Chiusura Iscrizioni Coppa Italia a Squadre Libere, Signore e Allievi
18	Tornei Simultanei Nazionali a Coppie Libere e Allievi Scuola Bridge
Febbraio	
2/4	Viareggio - Tornei Nazionali a Coppie e a Squadre
11	Fine Fase Locale e Provinciale Coppa Italia a Squadre Libere
15	Tornei Simultanei Nazionali a Coppie Libere (Selezione MEC) e Allievi Scuola Bridge
19	Chiusura Iscrizioni Campionati Italiani a Squadre Libere e Signore: Divisione Nazionale
22	Torneo Simultaneo Nazionale a Coppie Miste (Selezione MEC)
26	Chiusura Iscrizioni Campionati Italiani a Squadre Libere e Signore: Divisione Regionale
28/3 marzo	Galzignano - Festival del Bridge
Marzo	
8/10	Coppa Italia a Squadre Libere: Sessantaquattresimi e Trentaduesimi di Finale
11	Chiusura Iscrizioni Campionati Italiani a Coppie Libere e Signore: Divisione Nazionale
14	Tornei Simultanei Nazionali a Coppie Libere e Allievi Scuola Bridge
15	Chiusura Iscrizioni Campionati Italiani a Coppie Libere e Signore: Divisione Regionale
16/17	Perugia - Torneo Nazionale a Coppie
17	Fine Fase Locale e Provinciale Coppa Italia a Squadre Signore
18	Chiusura Iscrizioni Campionati Italiani a Squadre e Coppie Seniores
20	Chiusura Iscrizioni Campionati Italiani a Squadre II, III Categoria e N.C.
23	Ferrara - Torneo Regionale a Squadre
29/31	Taormina - Torneo Nazionale a Squadre
Aprile	
11	Tornei Simultanei Nazionali a Coppie Libere e Allievi Scuola Bridge
11/14	Salsomaggiore - Campionati Italiani a Squadre e Coppie Seniores
12/14	Salsomaggiore - Coppa Italia a Squadre Libere e Signore: Sedicesimi, Ottavi e Quarti di Finale
12/14	Salsomaggiore - Coppa Italia a Squadre Allievi Scuola Bridge: Finale Nazionale
20/21	Caserta - Torneo Regionale a Coppie
Maggio	
1/5	Salsomaggiore - Campionati Italiani a Squadre Libere e Signore: Divisione Nazionale
3/5	Campionati Italiani a Squadre Libere e Signore: Divisione Regionale - Fase Regionale
9	Tornei Simultanei Nazionali a Coppie Libere e Allievi Scuola Bridge
12	Fine Fase Locale e Provinciale Campionati Italiani a Squadre II, III Categoria e N.C.
18/19	Brescia - Torneo Nazionale a Coppie
23/26	Salsomaggiore - Campionati Italiani a Coppie Libere e Signore: Divisione Nazionale
24/26	Salsomaggiore - Campionati Italiani a Coppie Libere e Signore: Divisione Regionale - Fase Interregionale
27	Chiusura Iscrizioni Campionati Italiani a Squadre e Coppie Juniores e Cadetti
Giugno	
8/9	Campionati Italiani a Squadre II, III Categoria e N.C.: Fase Interregionale
21/23	Gaeta - Tornei Nazionali a Coppie Miste e Libere
27/30	Salsomaggiore - Campionati Italiani a Coppie e Squadre Allievi Scuola Bridge
27/30	Salsomaggiore - Campionati Italiani a Squadre e Coppie Juniores e Cadetti
28/30	Salsomaggiore - Coppa Italia a Squadre Libere e Signore: Semifinali e Finali
28/30	Salsomaggiore - Campionati Italiani a Squadre II, III Categoria e N.C.: Fase Nazionale
Luglio	
4	Tornei Simultanei Nazionali a Coppie Libere e Allievi Scuola Bridge
4/7	Riccione - Tornei Nazionali a Coppie e Squadre